AL LINGOTTO LA FESTA GRANDE DELL'AUTO

Al momento di andare in macchina, sta per partire il 61° Salone dell'automobile nell'ex fabbrica del Lingotto: è la seconda volta, nell'ormai ottantennale storia della manifestazione, che la rassegna motoristica torinese trova ospitalità sotto le volte degli stabilimenti di via Nizza. Il ministro dell'Industria, Renato Altissimo, inaugura il Salone a nome del Governo.

A questa sessantunesima edizione partecipano più di duecento espositori, 57 dei quali rappresentano 14 Paesi stranieri: Belgio, Cecoslovacchia, Corea del Sud, Francia, Giappone, India, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Federale di Germania, Romania, Spagna, Svezia, Urss e Usa. Cinque le categorie di produttori presenti: vetture di serie, carrozzerie e vetture speciali, fuoristrada, prototipi, componenti.

Massiccia, come sempre, la rappresentativa italiana: nove case (Alfa Romeo, Autobianchi, De Tomaso, Ferrari, Fiat, Innocenti, Lamborghini, Lancia e Maserati) oltre a 18 carrozzieri tra i quali spiccano i nomi di Pininfarina, Bertone, Michelotti, Italdesign, Rayton Fissore e Mioretti.

Il Salone resterà aperto al pubblico da oggi sino al 4 maggio. Prezzo d'ingresso, 8000 lire con speciali riduzioni per comitive, ragazzi, scolaresche. Tra le novità più importanti esposte al Lingotto, da segnalare la Thema Ferrari, una lussuosa berlina con motore di tre litri di cilindrata che raggiunge una velocità di 240 chilometri orari. Negli stand della Fiat e della Lancia, inoltre, la Uno Turbodiesel, la Prisma quattro ruote motrici e la Panda diesel.

STAMPA SERA

L. 650
ANNO 118 - Numero 108

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 55.661 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Mercoledì 23 Aprile 1986

DOLLARO APRE 1506

ROMA — Dollaro in leggero recupero. Ha aperto a 1506/1507 lire contro le 1500 di ieri.

BORSA — Realizzi ben assorbiti. Chiusure: Perugina ord. 5400, risp. 2902; Buitoni ord. 8248, godimento 1° luglio, 6610; Buitoni risp. 5880, godimento 1° luglio, 5255; Eridania 17.150. Altri prezzi: Generali 143.005-142.600; Ras 61.200; Fiat priv. 10.808.

Rappresaglia libica dopo i provvedimenti annunciati dagli europei

TRIPOLI SCACCIA DUECENTOCINQUANTA GIORNALISTI

«Attaccheremo le navi italiane se la Sesta Flotta farà scalo a Napoli»

TRIPOLI — Funzionari del ministero delle Informazioni libico hanno fatto sapere che tutti giornalisti americani e dei Paesi dell'Europa occidentale dovranno lasciare immediatamente la Libia. La decisione è stata comunicata a tutti i circa 250 corrispondenti ed inviati occidentali attualmente alloggiati al «Tripoli Hotel». La notizia ha provocato tra gli interessati sorpresa e sconcerto. Si sta cercando di appurare se l'ordine di espulsione sia ufficiale.

Il corrispondente della «London Broadcasting Corporation» a Tripoli, Dave Loyn, ha riferito che stava facendo colazione con altri colleghi occidentali quando è stato avvicinato da funzionari libici che li hanno invitati a raggiungere in autobus, tempo dieci minuti, l'aeroporto. Il provvedimento avrebbe il carattere della rappresaglia. Sarebbe cioè la reazione libica alla decisione del governo Thatcher di espellere dalla Gran Bretagna ventuno cittadini libici, in gran parte studenti, arrestati all'alba di ieri in diverse località dell'Inghilterra. *(Apt/AP, ore 19.30)*.

TRIPOLI — L'ambasciatore d'Italia a Tripoli è stato convocato dal ministero degli Esteri dove gli è stato chiesto di dare spiegazioni sul permesso dato a unità della sesta flotta statunitense di fare scalo in porti italiani. Lo ha reso noto l'agenzia di informazione libica «Jana», aggiungendo che all'ambasciatore è stata sottolineata la disapprovazione del ministero degli Esteri per la posizione assunta dal governo italiano.

«Il popolo libico non desidera entrare in guerra contro l'Italia né contro i Paesi occidentali, ma è costretto a difendersi e a prendere le misure necessarie per evitare l'aggressione. Il governo e il popolo italiani devono fare il necessario per mantenere l'amicizia esistente fra i due Paesi» ha annunciato la «Jana» riferendo la comunicazione presentata all'ambasciatore italiano.

Secondo indiscrezioni, la Libia avrebbe informato la nostra rappresentanza diplomatica che se l'Italia consentirà ancora alle navi americane di utilizzare i suoi porti, allora *«il popolo libico non farà più distinzioni tra navi e unità militari italiane. Attaccheremo anche le imbarcazioni italiane se la Sesta flotta farà scalo a Napoli»*.

Una nave da guerra sovietica è intanto apparsa ieri nel porto di Tripoli: è il primo segno concreto del sostegno di Mosca alla Libia, dopo il bombardamento aereo statunitense di Tripoli e Bengasi. La nave, all'aspetto una fregata, è munita di vistosi impianti radar e antenne per radio-comunicazioni, e di artiglieria anti-aerea.

Mohammad Sharafedin Fituore, ministro dell'Informazione libico, ha annunciato il recupero *«dei rottami di due aerei americani che hanno partecipato all'attacco del 14 aprile contro Tripoli e Bengasi»*. Il recupero, ha precisato il ministro, è avvenuto nella regione di Zawiya a 50 chilometri da Tripoli.

LONDRA — Il «Times» scrive che la Libia sembra ora guidata da una giunta militare di cinque membri. Secondo il giornale nella giunta fanno parte il colonnello Gheddafi, il maggiore Jalloud, il vice capo di stato maggiore Hweidi Al Hamedi, l'ispettore generale dell'esercito Mustafa Karroubi e il comandante in capo dell'esercito Abu Soke. Gheddafi, secondo il quotidiano, sarebbe ora più «l'emblema» del Paese che il detentore del potere. E' di ieri la notizia secondo la quale Gheddafi avrebbe deciso di cambiare il nome «ufficiale» della Libia. Prima si chiamava *«Jamahiria araba popolare socialista»*. Adesso, *«Jamahiria araba popolare socialista la grande»*.

Tripoli. Gheddafi ha ricevuto nei giorni scorsi giornalisti sovietici

CALCIO NERO PERUGIA, UDINESE ... E ARBITRI

Mentre i giudici, ordinario e sportivo, proseguono nell'esplosiva indagine avviata sul «totonero», il potere politico fa sentire la propria voce in materia. E' il ministro di Grazia e Giustizia, Martinazzoli, a sottolineare come alle istanze del mondo sportivo il suo dicastero avesse già fornito concreta risposta approntando fin dal luglio scorso uno schema di disegno di legge tendente a considerare reato anche l'illecito sportivo. Un'esigenza già avvertita nel tempo e che si ripropone con forza in questi giorni, nei quali un altro grave scandalo scoppiato nel mondo calcistico rappresenta un'amara attualità.

Pene severe, provvedimenti che si spera siano sufficienti a scoraggiare in futuro eventuali malintenzionati: questo lo scopo del disegno di legge presentato da Martinazzoli, il quale spera che quest'ultima amara vicenda possa rimuovere eventuali pregiudizi e abbreviare l'iter del provvedimento legislativo avviandolo finalmente a rapida approvazione.

«Reclusione da sei mesi a tre anni — puntualizza il ministro — *e una multa da uno a venti milioni potrebbero contribuire a tener lontane le tentazioni»*.

Intanto, l'eco della violenta lite che sarebbe scoppiata tra Agroppi e Ulivieri, all'epoca allenatori delle due squadre, ha provocato tra gli osservatori grande stupore soprattutto per la notorietà dei tecnici che sarebbero interessati all'episodio.

L'accordo, infatti, avrebbe previsto il pareggio nei due confronti ma, dopo che Cagliari-Perugia venne puntualmente conclusa da uno squallido 0-0 (non un tiro in porta, ricordano le cronache), la partita a campi invertiti disputata il 3 giugno 1985 finì con un tranquillo (per i trafficoni) 2-1 a favore degli umbri.

Fu proprio al termine di questa gara (caratterizzata da un autogol di Chiellato e da un rigore tirato altissimo da Venturi), che Ulivieri avrebbe aggredito Agroppi probabilmente accusandolo di non aver tenuto fede ai patti. Chi assistette al violento diverbio racconta che se non ci fosse stato l'intervento di alcuni paciari, i due sarebbero addirittura venuti alle mani.

Da notare, a titolo di pura curiosità, che il nome del Perugia ricorre in ben 11 «casi» di illecito che si trovano all'esame dei giudici.

Frattanto, i dirigenti del settore arbitrale stanno approntando le linee di difesa delle «giacchette nere»: per il momento, prima di scendere nei dettagli, si limitano a respingere genericamente l'ondata di sospetti che si è abbattuta sulla categoria.

«Ci tuteleremo sia attraverso iniziative individuali sia attraverso un intervento collegiale» ha spiegato Oluito Campanati, il quale ha così proseguito: *«Tanto per cominciare, Pessella ha già querelato alcuni giornali e altri due colleghi intendono imitarlo al più presto»*.

«Non dimentichiamo poi — ha proseguito Campanati — *che nessun arbitro è stato raggiunto da comunicazione giudiziaria. Ho sconfigurato Da Biase di dirmi se qualcuno dei nostri è pesantemente indiziato ma ha avuto risposte confortanti e questo mi ha sollevato notevolmente»*.

Il designatore arbitrale Cesare Gussoni si è così pronunciato: *«A nostro carico non risulta nulla di concreto e allora mi pare logico continuare come se nulla fosse. Se poi gli arbitri nell'occhio del ciclone manifestassero disagio allora vorrebbe dire che non sono in grado di arbitrare davanti a cinquantamila persone»*.

LONDRA ESPELLERA' ALTRI LIBICI MOLTI SGRADITI ANCHE A BONN

Intercettata la telefonata a Berlino Est del dinamitardo della discoteca

BONN — Entro la settimana e probabilmente entro oggi, il governo tedesco-federale espellerà un folto gruppo di libici legati in qualche modo ad attività *«sospette»*. Le autorità stanno esaminando un pacchetto di misure da prendere contro la Libia, tra le quali soltanto economiche sulla base delle decisioni prese nella riunione dei ministri degli Esteri della Cee. Il portavoce, senza dare altri particolari, ha detto che il personale della ambasciata libica a Bonn sarà prevedibilmente ridotto.

Sembra probabile che in futuro a Bonn i diplomatici libici saranno sottoposti alle stesse condizioni che regolano l'attività dei rappresentanti dei Paesi del blocco orientale, i quali non possono lasciare il luogo dove risiedono per lavoro senza una preventiva autorizzazione. Anche questa misura rientra tra quelle decise a Bruxelles.

La «Bild» comunque ha anticipato che il Consiglio dei ministri della Rfg ridurrà della metà il personale dell'ambasciata libica. Venti delle 41 persone che vi lavorano attualmente, 21 delle quali con lo «status» diplomatico, saranno invitate a lasciare il Paese.

Secondo le informazioni della «Bild», ai servizi di sicurezza tedeschi risulta che almeno la metà del personale dell'ambasciata ha svolto attività che rientrano nell'ambito dei servizi segreti.

Su alcuni dipendenti della rappresentanza, secondo il giornale tedesco, grava anche il sospetto, ancora più grave, di essere stati coinvolti in azioni terroristiche sul territorio della Repubblica Federale di Germania o di altri Paesi dell'Occidente europeo.

LONDRA — Illustrando al Parlamento le ragioni dell'espulsione di 21 libici decisa ieri, Margaret Thatcher ha spiegato che la Gran Bretagna potrebbe procedere quanto prima ad altre espulsioni. *«Prenderemo ulteriormente in considerazione la questione dei piloti libici che si trovano attualmente nel nostro Paese ed ogni altro provvedimento possibile da parte nostra»*.

Il ministro degli Interni Douglas Hurd ha chiarito che i 500 libici che si addestrano in aeroporti britannici non sono in grado di commettere atti di terrorismo, aggiungendo comunque che non esiterebbe ad utilizzare i suoi poteri *«per espellerne altri se saranno raccolte prove del loro coinvolgimento in attività che possono mettere in pericolo la sicurezza»*.

La signora Thatcher ha inoltre affermato che al suo governo *«sarebbe piaciuto che fosse stato fatto di più»* nella riunione dei ministri degli Esteri della Cee, che a Lussemburgo hanno deciso di *«ridurre al minimo»* il numero dei diplomatici libici accreditati in Europa.

Il laburista Gerald Kaufam ha definito il provvedimento di espulsione puramente di facciata, chiedendosi perché non sia stato preso prima del raid americano.

WASHINGTON — L'operazione *«si sta svolgendo adesso»*: questo il contenuto della telefonata intercettata dall'«Ufficio popolare (ambasciata) della Libia» a Berlino Est nelle prime ore dello scorso 5 aprile a Tripoli. E' la frase-chiave che secondo gli americani dimostra che i libici hanno organizzato l'attentato avvenuto quella sera stessa — a dieci minuti di distanza dal messaggio dell'ambasciata — alla discoteca «La Belle» a Berlino Ovest. Le prove, definite «irrefutabili» dal presidente Reagan, sono state spesso citate da fonti americane che ne hanno fatto un elemento determinante per compiere l'attacco aereo del 14 aprile contro la Libia.

Il «Washington Post» ne ha parlato ieri diffusamente, sostenendo che queste prove sono due intercettazioni telefoniche dei servizi segreti americani. La prima è un messaggio della tarda serata del 4 aprile: *«Sarete molto contenti quando vedrete i titoli dei giornali di domani»* dice il messaggio. La seconda, è un messaggio di poche ore dopo: *«Un'operazione è in corso e non potrà esser fatta risalire all'ambasciata»*. Il giornale dice che in effetti i messaggi sono un po' ambigui, ma che presi assieme non hanno lasciato dubbi sul coinvolgimento libico.

A ROMA S'INDAGA SUI KILLER

ROMA — L'indagine che ha portato all'arresto di un cittadino libico e alla firma di un mandato di cattura internazionale potrebbe portare a risultati clamorosi. Sembra che siano almeno sei o sette i sudditi di Gheddafi sui quali la polizia sta concentrando le sue attenzioni. Sono tutti appartenenti alla sede diplomatica della Jamahiriya, e sono sospettati di avere svolto ruoli importanti nel complotto che mirava all'assassinio di tre ambasciatori: degli Usa, dell'Egitto e dell'Arabia Saudita. Intanto oggi continueranno gli interrogatori del libico «pentito» Rageb Hammouda Daghdugh che ha consentito di scoprire i piani terroristici.

Ieri, invece, si è svolto il primo interrogatorio di Arebi Mohammed Fituri, l'ex diplomatico libico ritenuto la «mente» del complotto. L'accusa contestatagli dal giudice istruttore Rosario Priore è quella di introduzione in Italia dell'arma che sarebbe stata consegnata al «pentito» Rageb Hammouda Daghdugh per uccidere i tre diplomatici. Della stessa accusa risponde anche Mussbah Mahmud Werfalli, attualmente nell'isola di Malta, dove lavorerebbe presso la locale ambasciata libica. Contro di lui il dottor Priore ha emesso un mandato di cattura internazionale. Al «pentito» Daghdugh, nato quarant'anni fa a Zleten, una cittadina al confine occidentale tra la Libia e la Tunisia, al tempo dell'arresto, nell'85, furono contestati la detenzione ed il porto della «Walther» avuta in consegna dai suoi due connazionali: pochi mesi dopo si pentì e raccontò tutto alla polizia.

REAGAN: VIVIAMO PER LA LIBERTA'

WASHINGTON — *La storia è cosparsa «dei rottami dei regimi che hanno commesso l'errore di sottovalutare la volontà del popolo americano»*.

Con queste parole il presidente degli Stati Uniti Reagan, che parlava alla «Heritage Foundation», ha lanciato un chiaro avvertimento al terrorismo internazionale diretto contro cittadini americani. Reagan ha anche detto che il governo marxista del Nicaragua *«sta tentando di costruire una Libia sulla soglia della porta di casa nostra»*. *«Solo nel caso che gli avvenimenti della settimana scorsa non siano ancora ben chiari per coloro che intendono terrorizzare e assassinare americani, lasciatemi spiegare ancora una volta e, credetemi, lungi dall'essere bellicoso, che eliminare qualsiasi incomprensione su questo punto è proprio il modo di evitare conflitti, non di provocarli»*, ha detto il Presidente. *«Nessuna potenza straniera deve sconfiggere il disaccordo per disunione, e le potentate per decadenza. Coloro che sono tentati di pensare in tal modo dovrebbero riflettere sul nostro carattere nazionale, sul nostro record di scoprire la storia dei rottami di regimi che hanno commesso l'errore di sottovalutare la volontà del popolo americano. Il suo amore per la libertà ed il suo valore nazionale... noi viviamo per la libertà — quella nostra e quella dei nostri figli e siamo sempre pronti a proteggere il diritto nostro di nascita ed a salvaguardare il nostro patrimonio — così come fecero i nostri padri prima di noi»*, ha detto Reagan.

EDILCASE
In esecuzione di incarichi fiduciari
ESAMINA L'ACQUISTO
PAGAMENTO IN CONTANTI
— di appartamenti singoli in buone condizioni situati in zone semicentrali e precollinari.
— di stabili in blocco anche locali con eventuale rilievo di società.
EDILCASE
assume, inoltre, incarichi di vendita per conto di proprietari di immobili in genere, offre consulenza preventiva ed esegue perizie valutative senza addebito di spese.
EDILCASE E' FIDUCIA!
EDILCASE Corso Matteotti, 47
Sede di Torino Tel. 54.61.54

Garzanti per le medie inferiori

alla scoperta del mondo fisico e biologico

Scienze

Un testo che

• organizza le conoscenze scientifiche richiesto di ragazzi • trasmette in modo vivace e ordinato il senso del metodo scientifico • è dotato di un apparato illustrativo efficace, raffinato, ricchissimo

L'opera è stata diretta da Giovanni Pinna del Museo di Storia Naturale di Milano.

l'emozione del testo

le letture

Ha collaborato Tullio De Mauro con 30 rubriche linguistiche

Una nuova Antologia • il testo letterario nei suoi molteplici significanti • gli esercizi e gli spunti di lavoro • la sezione illustrata a colori «Le parole e le immagini»: un incontro con i grandi momenti della cultura.

e inoltre, per gli insegnanti, **ITINERARI Una guida all'uso dell'antologia. Con nuove, suggestive angolazioni di lettura e una traccia per lo sviluppo delle quattro abilità linguistiche.**

Garzanti per le scuole superiori

Un'attenzione nuova al testo e agli autori

ANTOLOGIA · Ottocento e Novecento

Hanno diretto l'opera Gina Lagorio e Giovanni Pacchiano

con un capitolo di Tullio De Mauro «Una guida al comporre»

Mariella Moretti e Colin Sowden

LITERATURE INTO LANGUAGE

• Panorama della letteratura inglese americana e del Commonwealth • antologia • esercizi di utilizzazione dei testi per la comprensione, l'uso della lingua e la composizione.

• due nastri registrati • Teacher's Book con 35 proposte di compiti in classe

Jean-Philippe Domecq

Sirene, sirene

Un thrilling nel mondo della Formula 1

La storia di un'esistenza vissuta sul filo del rasoio da un autodromo all'altro.

Agostini

LOESCHER

scuola, le novità che contano

E. BAIRATI - A. FINOCCHI, **ARTE IN ITALIA** • V. BARBERIO - G. POZZO, **THE ABC OF COMPUTERS** • T. BARBERIO - PH. DAROS, **EXPRESSIONS LITTERAIRES. CLES POUR L'ANALYSE** • R. CESERANI - L. DE FEDERICIS, **IL MATERIALE E L'IMMAGINARIO** • M. CORTELAZZO - U. CARDINALE, **DIZIONARIO DI PAROLE NUOVE 1964-1984** • A. GALANTE GARRONE, **IL CITTADINO, OGGI** • G. F. GIANOTTI - A. PENNACINI, **SOCIETÀ E COMUNICAZIONE LETTERARIA DI ROMA ANTICA** • A. LA PENNA, **EPOS E CIVILTÀ DEL MONDO ANTICO** • D. G. MACKEAN, **NUOVA BIOLOGIA** • E. MANCINO, **REALTÀ DI ROMA ANTICA** • R. POLICHETTI, **ENGLISH IN AERONAUTICS** • G. CARTIGLIA, **STORIA E LAVORO STORICO** • L. DE FEDERICIS, **LA NUOVA ANTOLOGIA**

UN'AGRAFE D'ORO* PER DIMENTICARE IL FUMO

Basta una sola applicazione

La graffetta d'oro Blumstein metodo in esclusiva al Centro Italiano Antitabacco, è ormai famosa anche in Italia. Importanti trasmissioni televisive «Linea diretta», «Superflash», «Pronto Raffaella», hanno dedicato ampio spazio a questo eccezionale metodo antifumo (oltre 80% di risultati positivi) e questa fama si è sommata con l'eco data dagli ex fumatori, i più convinti assertori della validità dell'azione del Centro Italiano Antitabacco per smettere di fumare.

La graffetta d'oro Blumstein viene applicata da un medico specializzato in un particolare punto dell'orecchio (punto Blumstein), segnalato dalle apparecchiature elettroniche.

L'applicazione dura pochi minuti, è completamente indolore, la possono fare tutti e a qualsiasi età, e dice fino la graffetta è pressochè invisibile. L'assistenza medica è garantita in tutti i Centri.

A richiesta verrà fornita gratuitamente una dieta personalizzata programmata con computer

IL CENTRO ITALIANO ANTITABACCO ha sedi in tutta Italia A TORINO - Via San Quintino 34, tel. 011 544.618 - 510.853

* 5 micron d'oro

RAITRE

PER IL CICLO

GLI ANNI DELLA NUOVA HOLLYWOOD

PER LA PRIMA VOLTA IN TV

RUSTY IL SELVAGGIO

UN FILM DI FRANCIS FORD COPPOLA

STASERA IN TV ALLE 20.30

Pubblico delle grandi occasioni al maxiprocesso

E DA QUEL FIUME DI PETROLIO TANTI SOLDI AI PARTITI

Oggi Musselli viene interrogato sui rapporti coi politici durante la grande euforia del contrabbando. Nuovi particolari su vicende di oltre dieci anni fa: quale fu il ruolo della Icip nella grande truffa che ha sottratto i soldi allo Stato

Serena Fratia durante la sua deposizione al processo per lo scandalo dei petroli: a destra, davanti al microfono, Donato Lo Prete

E' tornato il pubblico delle grandi occasioni nella cappella sconsacrata del rosario in cui si celebra il maxiprocesso per le frodi petrolifere tra gli anni '74 e '75.

Gli unici spettatori illustri agli interrogatori di Musselli, nei giorni scorsi, erano i dirigenti della raffineria Icip, di Mantova, di proprietà del presidente della Sampdoria, Paolo Mantovani. Il direttore della raffineria ed il suo stato maggiore stanno nell'ultimo banco, in fondo all'aula, e non perdono una parola di quanto viene detto. Sebbene si ha la sensazione che, per proteggere la raffineria, siano stati stretti dei patti di ferro, c'è sempre la possibilità che Musselli si lasci scappare qualcosa di irrimediabile.

Fino ad oggi, infatti, non sono state esibite prove che alla Icip sapessero di essere al centro di un grosso traffico illecito. Dagli impianti di Mantova usciva il prodotto che riforniva la Sipca di Brugine, una raffineria di Musselli, nata per produrre normalparaffine. In Europa, allora (siamo agli inizi degli Anni '70) esisteva un impianto analogo solo in Olanda e il prodotto veniva importato dagli Stati Uniti. Quando la raffineria fu ultimata, crollò, in Europa, la richiesta di normalparaffine e gli impianti della Sipca divennero inutilizzabili. La materia prima che arrivava dalla Icip fu utilizzata per produrre benzina di contrabbando. Rimane il grande interrogativo: a Mantova sapevano che le forniture alla Sipca diventavano benzina?

Se si scoprisse che la Icip era complice, gli impianti verrebbero subito messi sotto sequestro dalla magistratura e i dipendenti si troverebbero in mezzo alla strada. A questo si aggiunge che gli impianti valgono oggi parecchie decine di miliardi.

Musselli, in una delle passate udienze, ha detto che Mantovani, di cui era socio al cinquanta per cento, ha rilevato la sua quota pagandola un decimo del valore di mercato. «In quei giorni — ha spiegato il petroliere — mi stava crollando il mondo addosso ed ho dovuto prendere quello che mi si offriva». Oggi è Musselli ad avere il coltello dalla parte del manico. Una sua parola e il fiore all'occhiello di Mantovani diventa un ferrovecchio.

A molti Musselli dà l'impressione di essere un po' avanti e lento nelle risposte. Quando parla, il petroliere deve tenere conto di una miriade di concessioni ed anche lui, come gli altri, cerca di salvare il salvabile. Soprattutto si nota lo sforzo di mantenere con i suoi ex collaboratori quel rapporto dei tempi d'oro quando, nell'ambiente, era considerato alla stregua di un regnante. Musselli, a dispetto della condizione di detenuto, cerca di conservare l'immagine di un tempo.

Quando lancia accuse lo fa con autorità. «Perché non mi hanno messo a confronto con il presidente dell'Agip? Forse perché è il presidente dell'Agip». Si riferiva ad una tangente di un miliardo e duecentosessanta milioni data sotto banco ad Angelo Pileri, nell'inverno del '73, che gli aveva concesso una fornitura di novantamila tonnellate di gasolio. In quell'epoca i serbatoi della nazione erano vuoti. I commercianti erano accusati di imboscare il gasolio per venderlo ad un prezzo più alto di quello fissato dallo Stato. Le grandi compagnie petrolifere non rifornivano i propri concessionari ed alla stessa maniera si comportava l'Ente di Stato, l'Agip.

Due dirigenti dell'Assopetroli avevano suggerito ai giornalisti: cercate di sapere perché il ministro dell'Industria fece i serbatoi vuoti. Allora, infatti, i serbatoi non contenevano neanche le scorte obbligatorie che servono in caso di guerra o di emergenza.

Oggi i petrolieri ci hanno spiegato che la raffinerie di ogni colore, vendevano il gasolio allo stato sif (che non ha ancora pagato l'imposta di fabbricazione) soltanto ai contrabbandieri, perché costoro, non pagando l'imposta, potevano dare sotto banco un sovrapprezzo. Nel caso dell'Agip il sovrapprezzo finiva alle segreterie dei partiti al governo: dc, psi, psdi.

Oggi Musselli sarà ancora interrogato sui rapporti con i politici, con i funzionari dell'ufficio imposte.

c. m.

Le celebrazioni in città per celebrare il 41° della Liberazione

STASERA FIACCOLATA PER IL 25 APRILE

In piazza Arbarello alle 20,30. Messaggio del sindaco

Calendario fitto di manifestazioni anche quest'anno per celebrare il quarantunesimo anniversario della Liberazione. Già ieri presso il tempio israelitico di via Pio V si è svolta una funzione in ricordo di tutti i caduti. Al rito hanno presenziato il rabbino capo Rav Meniachem E. Artom, il presidente della Comunità Tullio Levi e il presidente dell'Anpi regionale Isacco Nahoum.

La Comunità israelitica torinese ha sottolineato la scelta del 22 aprile «per la concomitanza con la data ebraica dell'anniversario del sacrificio di Emanuele Artom» precisando che: «coincidendo quest'anno il 25 aprile con il 2° giorno di Pesah, la Comunità non potrà partecipare ufficialmente alle manifestazioni cittadine».

Stamattina, in piazza Falchera, si è svolto un concerto bandistico. La tradizionale fiaccolata ha invece luogo stasera, alle 20,30, partendo da piazza Arbarello. Il corteo percorrerà via Garibaldi e raggiungerà la piazza del Municipio. Dopo un breve discorso del sindaco Cardetti, a nome delle associazioni della Resistenza e combattentistiche parlerà Alberto Bianco.

Numerose le iniziative dell'Anpi presso scuole e fabbriche. Stasera alle 21, canti partigiani presso la sezione Anpi «Giuseppe Rigola» dei Trasporti Torinesi. Presenti oltre 450 tranvieri. Oipo Farassino raccoglierà testimonianze.

Domani, alle ore 18, nella Circoscrizione San Paolo, deposizione di una corona alla lapide di Dante Di Nanni. La commemorazione sarà fatta da Padre Ruggero e Gino Cattaneo. In serata, in piazza San Carlo, concerto della banda musicale di Torino e fiaccolata della 8ª Circoscrizione con partenza da piazzale Caio Tacito. Venerdì 25 aprile, alle ore 6,30, presso la cappella del Cimitero, celebrazione della Messa in suffragio dei caduti: alle ore 9, omaggio al Sacrario dei Caduti della Resistenza, al monumento-ossario delle vittime civili di guerra e alla lapide che ricorda il sacrificio degli ebrei deportati. Verranno celebrati riti cattolici, evangelici ed ebraici.

Discorsi e manifestazioni anche in provincia. Il 25 aprile sarà ricordato anche ad Alpette, Alpignano, Avigliana, Borgaro, Brandizzo, Bruino, Bussoleno, Caselle, Chianocco, Chieri, Chiomonte, Chivasso, Ciriè, Collegno, Condove, Corio, Courgnè, Druento, Favria, Feletto (piazza Martiri), Foresto, Forno Canavese, Grugliasco, La Cassa, La Loggia, Lanzo, Lombardore, Luserna San Giovanni, Nichelino, Nole, Orio Canavese, Perosa Argentina (Comunità Montana), Prascorsano, Rivoli, Sant'Antonino, San Gillio, Settimo (piazza Libertà), Torre Pellice, Trofarello, Ulzio, Valperga, Venaria (piazza Annunziata), Villar Perosa (Rit). A Buttigliera Alta l'anniversario della Liberazione sarà ricordato due giorni dopo: il 27 aprile, alle 9,30; la ricorrenza sarà commentata da Bruno Carli.

Una lettera di Terni

«SADICI» ALLO ZOO

Riceviamo e volentieri pubblichiamo:

Egregio Direttore, la «lettera pubblica» che l'Assessore Marzano ha inviato al Sindaco e che è stata pubblicata su «Stampa Sera» del 19 aprile mi dà l'occasione di fare alcune considerazioni e di chiedere ospitalità sulle pagine del Suo quotidiano.

Non è mia intenzione polemizzare con l'Assessore Marzano: ho difatti il massimo rispetto per le idee di quanti si professano contrari ai Giardini Zoologici per motivi etici. Se la sensibilità individuale porta a considerare ingiusta o addirittura immorale la cattività degli animali selvatici, non ho argomenti filosofici per controbattere, né, se li avessi, li userei: considero la coscienza altrui troppo privata per permettermi di interferire.

Potrei tutt'al più suggerire di estendere la riflessione anche agli animali domestici ed in particolare a quelli allevati a scopo alimentare: un allevamento di polli offre, a mio giudizio, uno spettacolo ben più indegno di una «società civile» di quello offerto da un Giardino Zoologico.

Penso però che analogo rispetto sia dovuto per le idee di quanti sono d'opinione contraria a quella dell'Assessore Marzano, di quanti cioè, confortati anche dal parere di zoologi, etologi e naturalisti, considerano che l'animale in cattività non sia sottoposto a quelle torture inumane che una errata concezione antropomorfica potrebbe indurre ad immaginare.

Non voglio qui sbandierare, come mi sarebbe facile, le 350.000 presenze registrate annualmente dal Giardino Zoologico e chiedermi se un terzo della popolazione torinese sia da considerare composto da sadici; mi limiterò a chiedere se sadici o, quanto meno, poco informati debbano essere considerati i 15.000 cittadini che, fino ad ora, hanno firmato perché lo Zoo continui ad esistere, o se in analoga considerazione devono essere tenuti studiosi quali Danilo Mainardi, Sandro Ruffo, Heinrich Dathe, Lilia Capocaccia ed altri, che hanno scritto delle «lettere private» al Sindaco di Torino in difesa del Giardino Zoologico.

Arduino Terni
Direttore Giardino Zoologico

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramanda vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Mussoni, Francesco Paolo Marinoli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Bonatti, Giovanni Parasiliti

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 918 DEL 17-12-1985

Pubblicità
PK publikompass spa

Sede e Direzione Generale 20123 MILANO, via D. Negri, 8/10 - Tel. (02) 89.181
TORINO, c. M. d'Azeglio, 60; via Roma, 80; via Maroncelli, 33 - Tel. (011) 65.211
filiali: ALBA, c. M. Cavallotti, 9 - Tel. 35.717 ● ALESSANDRIA, v. Cavour, 8 - Tel. 448.543 ● ASOLA, v. V. de Gasperi, 10 - Tel. 45.551 ● AROSA, v. le Rimembranze, 40/a - Tel. 41.701 ● ASTI, v. Massimo d'Azeglio, 28 - Tel. 33.227 ● BIELLA, v. P. Micca, 8 - Tel. 30.780 ● BOLOGNA, via Indipendenza, 24 - Tel. 228.826 ● CATANIA, c.so Martiri della Libertà, 32 - Tel. 321.531 ● CATANZARO, via M. Greco, 102 - Tel. 44.028 ● COSENZA, c.so Italia, 180 - Tel. 21.438 ● CUNEO, v. XX Settembre, 28 - Tel. 60.632 ● FIDENZA, via Gramsci, 58 - Tel. 27.44 ● FIRENZE, viale Mannoni, 54 - Tel. 581.102 ● GENOVA, via C. M. Ceccardi, 1/14 - Tel. 541.388 ● IMPERIA, via Bonfiglio, 1 - Tel. 273.371 ● MANTOVA, c.so V. Emanuele, 3 - Tel. 361.828 ● MESSINA, Galleria UPIM V.le S. Martino - tel. 29.30.856 ● MODENA, via Rismondo, 5 - Tel. 216.565 ● NOVARA, c. Mazzini, 1 - Tel. 33.341 ● PADOVA, p.za Giovanni XXIII, 2 - Tel. 775.224 ● PALERMO, via Mariano Stabile, 160 - Tel. 334.926 ● PARMA, v.le Mentana, 5 - Tel. 36.842 ● REGGIO CALABRIA, Ten. Panella, 13 - Tel. 97.191 ● REGGIO EMILIA, via Dell'Abbadessa, 4 - Tel. 41.548 ● ROMA, via Gustavo Fontana, 16 - Tel. 47.55.504 ● SANREMO, via Gioberti, 47 - Tel. 884.949 ● SASSARI, via Fiorentino, 9 - Tel. 275.426 ● SAVONA, via Astengo, 1/1 - Tel. 36.818 ● VERCELLI, v. Foa, 53 - Tel. 60.429

Il quarto consiglio comunale avrebbe dovuto eleggere il primo cittadino, però

SANTENA, FUMATA NERA PER IL SINDACO IN LISTA D'ATTESA LA GIUNTA DI SINISTRA

Fumata nera a Santena. Il consiglio comunale di ieri sera, il quarto da quando è stata aperta la crisi che ha investito il pentapartito, è stato sospeso dopo un'ora di dibattito.

All'ordine del giorno c'erano le elezioni del nuovo sindaco, la presa d'atto delle dimissioni degli assessori ancora in carica e la surroga dei nuovi.

Ma la procedura per l'insediamento della nuova giunta, nata da un accordo tra psi, psdi e i due partiti dell'attuale opposizione, pci e nuova Santena, sta procedendo con il contagocce. Dei sei assessori in carica, fino a ieri sera si erano dimessi i socialisti Corbetta e Vigliotti e il psdi Ansaldi.

Ieri è arrivata in Comune anche la lettera del segretario pri Marocco, mentre in consiglio il pli Mosso ha annunciato le proprie dimissioni. Rimane in carica solo il dc Cima, assessore anziano. Santena è così senza sindaco (il dc Piero Arrigo Penoglio si è dimesso nella precedente seduta consiliare) e senza giunta, mentre la nuova formazione di sinistra preme per insediarsi ufficialmente. Appelli a chiarire la situazione e decisi inviti a dimettersi sono stati rivolti al dc Cima che non è intervenuto nel dibattito. «Questa sera non eleggiamo il sindaco — ha dichiarato Ollino di nuova Santena — perché non vogliamo sia privo di braccia e di gambe per amministrare».

Il segretario politico dc, Curiale, ha detto che la situazione richiede un'analisi ulteriore. «E' ora di finirla con questa farsa — ha ribattuto l'indipendente di sinistra Mautino — con l'assessore che rimane in carica senza maggioranza e con la dc che ancora deve chiarire la sua posizione. La situazione politica santenese dev'essere regolarizzata altrimenti, di questo passo lo farà il commissario prefettizio».

Atterraggio di emergenza, ieri pomeriggio, di un velivolo appartenente al «Club volo ultraleggero dei Canavese» che è dovuto scendere nei prssi della centrale elettrica dell'Enel di San Giorgio Canavese. A bordo il pilota Piero Almonino, 43 anni, di Pont Canavese, e Mario Pianaro, 35 anni, di Castellamonte. Grazie alla bravura del pilota l'incidente non ha avuto conseguenze più gravi. «Si è piantato improvvisamente il motore — ha raccontato l'Almonino — e così ho dovuto scendere in emergenza».

Altissimo ha inaugurato stamane il 61° salone internazionale dell'auto

LINGOTTO: CANCELLI APERTI DALLE 13

SI PREVEDE UN AFFLUSSO RECORD: 650 MILA VISITATORI

Cancelli aperti al pubblico alle ore 13 alla 61ª edizione del Salone dell'Automobile con i primi di quei 650 mila visitatori previsti fino al giorno di chiusura, il 4 maggio. Ma la corsa contro il tempo di carpentieri, elettricisti e dei manovali è finita due ore e mezzo prima, alle 10,30, per l'inaugurazione ufficiale con il ministro Altissimo.

Nei dodici giorni dell'esposizione, ogni giorno, affluiranno davanti alle vetture negli stands più di cinquantamila persone. Moltissimi dei visitatori arriveranno dalla provincia e dalla regione, molti dal resto della Penisola, ma ci saranno anche arrivi dall'estero, degli addetti ai lavori. Il salone si è preparato ad accogliere questa massa di visitatori con notevole hostess.

Ma anche la città si è preparata ad accogliere tanta gente, con i negozi aperti la domenica ed i servizi che rendano più agevole il raggiungimento dell'ex fabbrica di via Nizza. L'aspetto che è stato più curato è quello del traffico intorno al salone, nei giorni festivi, e dei parcheggi, perché nell'ultima edizione della rassegna l'intasamento della circolazione, soprattutto la domenica, era stato enorme.

Ai vari caselli di uscita dell'autostrada Milano-Torino ed a quello di Santena vengono distribuiti volantini con l'invito a servirsi dei posteggi predisposti e delle indicazioni per raggiungerli nel modo più agevole. Le aree sono in via Puglia e lungo Stura Lanzo (il parcheggio Puglia con mille e duecento posti), al lato Est del cimitero generale (il parcheggio Varano, con ottocento posti), tra i corsi Agnelli e Unione Sovietica (il parcheggio Cuneo Mario con mille e quattrocento posti). Tutti collegati, nei giorni festivi ed il sabato, con autobus dei Trasporti Torinesi. Altri due posteggi sono stati poi predisposti accanto al Palazzo a Vela e tra via Genova e corso Caduti del Lavoro (per settecento vetture). Mentre un ultimo parcheggio è funzionante all'interno del Lingotto.

Una panoramica dall'alto del salone inaugurato stamattina

Il salone non vuole essere una semplice esposizione per far sognare. Intende rivolgersi al pubblico anche come momento di riflessione su temi di carattere economico e sociale che all'auto sono strettamente intrecciati. Come quello, ad esempio, dell'infortunistica stradale che da quando esiste l'automobile ha mietuto più di centomila vittime. Un aspetto da non sottovalutare e che gli organizzatori dell'esposizione non hanno voluto dimenticare. A lato della rassegna si svolgeranno convegni che, domani ed il 28 e 29 aprile, affronteranno due temi: «*Automobile dal primo al secondo secolo di vita*» e «*Traumatologia della strada*». Il salone poi proporrà, per affrontare anche il discorso dell'auto come avventura, uno sguardo documentaristico all'«*African Cannonball*», rally africano che partirà da piazza San Carlo il 23 di luglio.

L'auto può essere un obiettivo da realizzare, ma per molti è stato anche strumento di lavoro di tutta una vita: oggi il sindaco Cardetti ed il presidente della Regione Piemonte Beltrami consegneranno il riconoscimento «*Car design*» allo scrittore, giornalista e fotografo Stefano Benicarelli, a Luigi Villoresi, pilota ormai entrato nella leggenda, al giornalista francese Jean Bernadet, all'ex direttore della scuderia Lancia Attilio Pasquarelli, all'ex direttore dell'Alfa Luigi Giovanetti ed allo scultore lamierista della Ghia Michele Camarca.

Questa sera l'esposizione chiude alle ore 22,30. Da domani l'orario di apertura sarà alle ore 9,30 e la chiusura serale, con orario continuo, alle 22,30. Il biglietto costa 8 mila lire, 6 mila per le comitive, 5 mila per i ragazzi, 3 mila per le scolaresche.

SALONE: LE MOSTRE IN CITTA'

Durante il salone dell'auto la città ospita una serie di manifestazioni per festeggiare i 30 anni della rivista «Quattroruote». In piazza Carignano, è stata realizzata una suggestiva struttura, con telai di alluminio che incorniciano pannelli color bronzo in Lexan, denominata «Forum»: oggi mostra fotografica «Autoscatto» (imperniata su trent'anni di vita, sport, società: dal successo della 600 all'attentato a Kennedy) e quella di poster «Autografica»: 50 manifesti che offrono un panorama affascinante delle tecniche espressive della grafica. Alla Galleria Subalpina, la rassegna «Il veicolo pubblicitario» con manifesti e filmati fra il 1898 ed il 1968, che documentano «la ripresa post-bellica», i «poveri ma belli», il miracolo economico, gli anni del «boom», la contestazione e il super-mito del computer.

In programma inoltre, per il 2 maggio, in piazza San Carlo, il concerto di Lucio Dalla, autore del longplaying «L'automobile» e, da questa sera sino al 3 maggio, una serie di celebri film al Romano. Tra i molti «Gran Prix», «Un maggiolino tutto matto», «Taxi Driver», «Il Sorpasso».

a. mi.

Convegno del Cidi sulle nuove frontiere dell'occupazione

SCUOLA, MA CON TANTA FANTASIA

Il caso «esemplare» dell'Itis Grassi di via Veronese

Secondo il Ceres, il centro studi della Cisl, i giovani diplomati senza lavoro sono 620 mila: poco meno della metà di quanti, fra i 14 e i 29 anni, cercano un'occupazione. Il fenomeno è da sempre più accentuato al Sud, ma sta diventando endemico per tutta l'Italia. Nel mercato del lavoro si spendono bene, al Nord, alcune qualifiche «forti», espresse dalla conoscenza delle nuove tecnologie, e in genere si salvano le specializzazioni tecniche, come rilevato ancora recentemente a Torino da un'inchiesta. Ma il futuro cosa riserva? E cosa chiede alla scuola?

L'interrogativo, rimbalzato al convegno del Cidi su «*Formazione scientifico e tecnologica nella scuola secondaria superiore*», ha dato modo a ricercatori e rappresentanti dell'industria di tracciare un quadro, necessariamente sommario, delle nuove frontiere del lavoro: bionica, agromica, un terziario «*brain intensive*», tecnologie «*soft*», vale a dire un orizzonte da far perdere la testa ai Cipputi formatisi nella cultura del tornio. E ai loro figli che non guardano avanti, non sapendo muoversi negli scenari del presente, che, quel futuro, stanno rapidamente prefigurando, con il laser che sostituisce ormai il martello perlino nelle fabbrichette di Tecnocity o il computer montato sul trattore che programma il livellamento del terreno nelle risaie vercellesi. Per non dire della crescita del terziario avanzato, più a Milano e Roma che non a Torino, come ha ricordato ieri il sociologo Rei: imprese che forniscono servizi tecnici alle industrie, di engineering, di consulenza organizzativa e gestionale, marketing, pubblicità... Ora ora il 52 per cento della forza lavoro (vecchia terminologia marxista che anche i ricercatori del Censis adoperano ancora) è impiegato nei servizi.

Ma, attenzione: quel terziario non «*tuccica*» di nuove professioni come la fantasia farebbe presumere al primo acchito. Basta girare l'angolo e scoprire quanti «*fast food*» stanno aprendo. Del resto, l'America, madre del post-industriale, insegna. Il dott. Rampa, della Fiat, ha rammentato che i posti di lavoro «*in forte sviluppo*» negli States sono quelli poveri di formazione professionale. E allora, anche da noi, fra 5 o 10 anni, per non parlare del presente, diplomarsi non servirà più? Niente affatto, risponde il dott. Paracone, della Fondazione Agnelli: «*Si dovrà studiare più a lungo e meglio*». E quel diplomato, per citare il paradosso colto dal dott. Busi, ricercatore del Censis, avrà tanto più modo di «*spendersi sul mercato del lavoro*» più la sua formazione sarà polivalente. Cioè specializzarsi sarà sempre meno utile nell'era delle tecnologie sofisticate. «*Dove si è puntato alla formazione di figure professionali definite, come nei sistemi scolastici anglosassoni* — osserva Paracone — *oggi ci si trova in difficoltà nel raccordo con il mercato del lavoro*». In altre parole, lo stare fermi, com'è accaduto in Italia, con la riforma della scuola media superiore, può avere il suo risvolto positivo.

Paradossi a parte, fa rilevare ancora Paracone che quel 50 per cento del mercato futuro «aperto» ai mestieri comuni in realtà richiederà «*un certo bagaglio di conoscenze, soprattutto di carattere gestionale*», perché si recapiteranno pacchi e pizze non alle dipendenze di qualcuno, ma lavorando in proprio o in cooperativa. «*Solo nella prima metà del 1985 sono sorte a Torino 6 mila microimprese*». Nello stesso semestre, in Italia, ne sono nate 143 mila. Ma ne sono anche scomparse 85 mila, a conferma delle difficoltà del mercato, ma pure, sottolineano Rampa e Rei, della fatica di autogestirsi «*a livelli competitivi*».

A scuola, quindi, ci si dovrà andare. Anzi, in attesa della riforma, sono gli istituti ad essere chiamati ad un maggior raccordo con il mercato del lavoro. Come? Con spirito di iniziativa e un po' di creatività. Sembra una «*ricetta*» del Censis, invece è la realtà di alcune scuole sparse per l'Italia. A Torino è il caso «*esemplare*» dell'Itis Grassi di via Paolo Veronese, dove preside e insegnanti hanno saputo «*gettare*» saldi ponti verso le industrie del settore aeronautico, quello verso cui si orientano i «*periti*» che si diplomano nell'istituto.

«*Prima dell'81 abbiamo faticato a farci aprire le porte* — racconta il preside Maurella —, *ma, a poco a poco, organizzando convegni e aprendo la scuola alle associazioni di ricercatori siamo riusciti a costruire una rete di scambi e rapporti. Tra breve riproporremo un corso di formazione che, 2 anni fa, registrò 200 presenze di tecnici, dei quali almeno una settantina erano laureati*». Si è arrivati alle convenzioni per la ricerca (con l'Aeritalia, nel campo molto avanzato delle fibre di carbonio). E i risultati si vedono: dei 180 diplomatisi a giugno, un terzo è all'università e la metà dei restanti ha già ottenuto un impiego.

Alberto Gaino

Assegni a vuoto, un arresto per truffa: nel centro della bufera Rolando, Alessio e il suo segretario

OTTOCENTO MILIONI BRUCIATI A SAINT VINCENT?

Mario Boninsegni scagiona i due socialisti interrogati stamane dal giudice

«*Gli 800 milioni li ho spesi al casinò di Saint Vincent. E le firme di Alessio e Rolando sugli assegni le ho falsificate io*». Mario Boninsegni, interrogato ieri pomeriggio dal sostituto procuratore Stella Caminiti, avrebbe scagionato così i due ex assessori socialisti. Ma la sua versione sembra non convincere gli investigatori: c'è il sospetto che i tre fossero d'accordo.

Un nuovo caso — «*storia vulgaris di soldi e firme false*» l'ha definito un magistrato — è venuto a scombussolare il mondo politico cittadino. E' esploso ieri mattina. All'alba, i carabinieri eseguono l'ordine di cattura (truffa aggravata e emissione d'assegni a vuoto) spiccato dalla dottoressa Caminiti contro Mario Boninsegni, 38 anni, per 17 segretario particolare di Silvano Alessio, Alessio e Giuseppe Rolando — rispettivamente ex assessore all'Edilizia della prima giunta Cardetti ed ex assessore ai Trasporti arrestato per lo scandalo dei «*semafori intelligenti*» — ricevono invece un ordine d'accompagnamento. Una comunicazione giudiziaria raggiunge anche Giovanni Casale, 33 anni, via Servais 200, cugino di Rolando e titolare con lui della ditta «*Karma*», produttrice di condizionatori d'aria con sede in strada del Francese 132/4.

Secondo l'accusa, Mario Boninsegni avrebbe emesso assegni a vuoto per circa due miliardi, e quasi tutti con la firma dei due uomini politici (qualcuno portava anche il timbro della società «*Karma*»).

Tutto sarebbe incominciato nel maggio 1984 e il giro sarebbe diventato ancor più vorticoso subito prima delle ultime elezioni comunali. Per appoggiare Silvano Alessio, allora assessore, l'ex segretario si sarebbe dato un gran da fare.

Con l'aiuto d'un avvocato (studio vicino piazza Arbarello), Mario Boninsegni avrebbe contattato commercianti e imprenditori, sollecitando contributi per la campagna elettorale socialista. Boninsegni chiedeva soldi, promettendo tassi d'interesse elevati: dal 4 al 10 per cento mensili. «*All'inizio le restituzioni avvenivano puntuali, poi hanno incominciati i ritardi e da un anno non vedo più una lira*» racconta adesso uno dei truffati.

In cambio degli assegni, l'ex segretario di Alessio offriva effetti postdatati — maggiorati degli interessi, dai 10 agli 80 milioni ciascuno — a firma dei due socialisti. Al finanziamento della campagna avevano aderito 22 persone per un totale di 800 milioni. A fronte di quel denaro, l'emissione d'assegni per circa due miliardi.

A render noto il raggiro, alcuni «*finanziatori*». Il mancato pagamento degli interessi e la non restituzione delle quote versate — a partire dal maggio dell'anno scorso, subito dopo le elezioni, quando Alessio risultò secondo escluso dalle liste pci — aveva suggerito ai creditori azioni civili nei confronti dei due politici.

Assistiti dagli avvocati Ottavio e Mittone, Beppe Rolando e Silvano Alessio ora si difendono: «*Non abbiamo nulla a che vedere con quella storia. Le firme non sono nostre. Siamo parti lese*». L'hanno detto alla dottoressa Caminiti ieri mattina, dopo esser stati prelevati dai carabinieri nelle loro rispettiva case (Alessio in strada Val San Martino 7, Rolando in via Cernaia 21). E Mario Boninsegni, interrogato alle 15 e 30, ha confermato la loro versione. Ma il sostituto procuratore non sembra convinto.

Bisogna stabilire fino a che punto l'ex segretario sia attendibile. Dalla fine del loro rapporto di lavoro, i contatti fra Boninsegni e Silvano Alessio non si sono mai interrotti. Anche se, negli ultimi tempi, Mario Boninsegni era completamente assorbito dalla sua nuova attività di rappresentante di vernici.

Mario Boninsegni

Giuseppe Rolando

Silvano Alessio

TERMOSIFONI ACCESI FINO AL 30

Termosifoni accesi sino al 30 aprile. Lo hanno deciso sindaco e giunta ieri sera viste le condizioni del tempo che in questo pazzo aprile non concede tregua. Anche ieri la temperatura s'è tenuta sui minimi con otto, nove gradi.

E i meteorologi non sono certamente ottimisti perché per i prossimi giorni annunziano una nuova perturbazione, con un'ondata di freddo e ancora pioggia.

Inutile quindi pensare di poter resistere in casa con i termosifoni spenti. Di qui la decisione del sindaco Cardetti e della giunta di far seguire una seconda proroga alla prima già concessa qualche giorno fa e che è scaduta ieri.

Sino al 30 aprile staremo al caldo in casa in attesa che la primavera metta giudizio. Anche negli anni passati, del resto, si era ricorsi allo stesso stratagemma. La legge stabilisce, per la nostra città, che il riscaldamento debba cessare il 15 aprile, ma fino ai primi di maggio il maltempo costringe sempre i torinesi a mantener i termosifoni accesi.

CINQUINE DEL LUNEDI, 3 VINCITORI

Hanno fatto cinquina in tre. Sono tutti torinesi appassionati giocatori di «Bingo», non solo da qualche settimana. Si chiamano Michele Burti, via Fra di Bruno 1, Egidio Epuran, via Oropa 33, Luigina Vaglio, via Montevecchio 5. La fortuna li ha premiati con buoni-acquisto Coin di duecentomila lire ciascuno. Non sanno ancora come li utilizzeranno.

Sono soddisfatti, naturalmente e continueranno a divertirsi con la tombola gigante che da mesi appassiona i lettori di Stampa Sera. Ogni pomeriggio compravano il giornale e subito controllavano i numeri del gioco. Così anche il lunedì tentavano la fortuna con la cinquina. Ma sono stati necessari parecchi tentativi. «*Ogni volta* — spiegano — *mancava qualche numero e qualcuno ci allontanava dalla conquista della cinquina. Finalmente lunedì la sorpresa*». Nessuno dei tre voleva crederci, naturalmente. Succede sempre così quando una vincita, anche modesta, busca alla porta di casa. Domani pubblicheremo le interviste coi vincitori.

Scrivete agli avvocati

Nuovo appuntamento con la rubrica «Scrivete agli avvocati» che viene pubblicata su «Stampa Sera» del mercoledì. Chi volesse sottoporre problemi particolari relativi alla casa e a questioni condominiali, può rivolgersi al giornale indirizzando la corrispondenza a «Scrivete agli avvocati». I quesiti dovranno essere formulati nel modo più chiaro e conciso e contenere gli elementi utili per una valutazione da parte dei legali.

G. C.: «La stipulazione di un nuovo contratto di locazione per l'esercizio di una attività commerciale comporta una durata di 6 anni o, come mi è stato riferito, di 12 anni?».

— Per i contratti di locazione di immobili destinati ad uso diverso da quello di abitazione (industriali, commerciali, artigianali, ecc.) la legge stabilisce una durata minima non inferiore ai sei anni. Si tratta di una durata minima inderogabile, tant'è vero che la stessa legge precisa che «se è convenuta una durata inferiore o non è convenuta alcuna durata, la locazione si intende pattuita per la durata legale». Ulteriore conferma sulla inderogabilità di tale principio si riscontra nella norma che sanziona la nullità di ogni pattuizione diretta a limitare la durata legale del contratto.

Il legislatore ha giustamente ritenuto di dover garantire al conduttore di immobili destinati all'uso diverso dall'abitazione e particolarmente all'uso commerciale, industriale, artigianale e professionale, la stabilità del rapporto, tale da assicurargli la necessaria tranquillità per lo svolgimento della sua attività e per l'ammortamento degli investimenti da effettuare.

Per gli immobili destinati ad attività alberghiera la durata minima è stata ulteriormente allungata e non può essere inferiore ai nove anni.

E il favore della legge per la stabilità del rapporto è confermato dall'art. 28, il quale prevede un rinnovo automatico del contratto alla prima scadenza. Secondo tale disposizione, la rinnovazione del contratto alla prima scadenza è obbligatoria, oltre che automatica, per un secondo periodo di sei anni (nove anni in caso di locazione alberghiera), salvo diniego di rinnovazione dovuto a «giusta causa». Esiste, dunque, un vero e proprio diritto al rinnovo da parte del conduttore e di un corrispondente obbligo di rinnovo da parte del locatore.

In relazione a questo obbligo il rinnovo alla prima scadenza, al suoi parlare di durata minima del contratto di 12 anni (18 anni per le attività alberghiere).

Al locatore è consentito porre fine al rapporto alla prima scadenza solamente in presenza di una giusta causa, cioè di talune delle situazioni previste e preventivamente valutate dal legislatore come ipotesi all'esecuzione della «facoltà di non rinnovo» del contratto. Il diniego di rinnovo è consentito al locatore solo ove intenda destinare l'immobile a particolari usi od eseguire sullo stesso determinati lavori. I casi di diniego sono tassativamente elencati nell'art. 29.

La maggior durata della locazione, il cosiddetto diritto al rinnovo del contratto, il diritto di prelazione in caso di trasferimento dell'immobile a titolo oneroso e in caso di nuova locazione, sono tutti istituti e meccanismi intesi a tutelare l'interesse del conduttore alla stabilità e certezza del rapporto. D'altro canto, come giustamente si è osservato, l'interesse del proprietario di immobile ad uso diverso dall'abitativo viene tenuto presente e non compresso oltre misura: libertà di contrattazione del canone e possibilità di rientrare nella piena disponibilità dell'immobile anche alla prima scadenza, attraverso il diniego di rinnovazione del contratto per giusta causa, sono il giusto contrappeso della maggiore durata del contratto.

La tutela della posizione del conduttore si completa con la previsione del potere di recesso nelle due forme del recesso convenzionale e del recesso legale, l'uno affidato alla libera contrattazione delle parti e l'altro consentito, anche in presenza di contraria clausola contrattuale, nella ricorrenza di gravi motivi.

In ordine a detto istituto, l'art. 27 prevede che «è in facoltà delle parti consentire contrattualmente che il conduttore possa recedere in qualsiasi momento dal contratto dandone avviso al locatore, mediante lettera raccomandata, almeno sei mesi prima della data in cui il recesso deve avere esecuzione».

Lo stesso articolo prosegue precisando che indipendentemente da ogni previsione contrattuale, il conduttore, qualora ricorrano gravi motivi, può recedere dal contratto con preavviso di almeno sei mesi da comunicarsi sempre con lettera raccomandata.

Ricordiamo, infine, che alla prima scadenza contrattuale dei sei (o nove) anni è sempre consentito al conduttore la facoltà di impedire la rinnovazione senza alcun limite, mediante semplice comunicazione della disdetta.

A cura dei Professionisti associati avvocati R. Bella, A. Fiore, I. Ninda, S. Bologna.

appuntamenti in città

«IMMAGINA LO SPORT, FOTOGRAFA LA DONNA»

Concorso fotografico organizzato dal coordinamento donne UISP, è aperto a tutti.

Le sezioni del concorso sono:
- **Stampa in bianco e nero** formato 18x24.
- **Stampa a colori** formato 20x28 - 22x32.

I partecipanti potranno inviare un massimo di 3 foto. **Le opere devono pervenire a:**
«Immagina lo sport, fotografa la donna» UISP via Accademia Albertina, 10 — 10123 Torino, entro il 5 maggio 1986.
Il materiale non sarà restituito.

Premi:
n. 2 macchine fotografiche Yashica Fx3 super — offerte da Fowa
n. 4 macchine fotografiche Ricoar 35 — offerte da Gel
n. 10 pellicole Fujicolor 24x36 — offerte da Gel
n. 65 abbonamenti alla rivista Fotografare — offerti dalla rivista Fotografare
n. 32 buoni per stampe 50x70 colori — offerti da Photocolor Torchiello
n. 16 buoni per stampe 50x70 bianco e nero — offerti da Ennebi foto laboratorio
n. 12 teleobiettivi di Manfredi Bellati — offerti da Fowa
n. 10 borse Vivitar — offerte da Fowa
n. 4 cinghie per macchina fotografica — offerte da Europhoto
n. 2 borse per macchina fotografica — offerte da Europhoto

Inoltre agli autori premiati e segnalati verranno consegnate targhe offerte dalla Città di Torino, Stampa Sera, UISP.

TAGLIANDO DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO «IMMAGINA LO SPORT, FOTOGRAFA LA DONNA»

Titolo per l'opera .....
Nome .....
Cognome .....
Via .....
Città .....
Telefono .....
Età ..... Professione .....

Per la pace

● A Palazzo Civico il consigliere Francesco Moiso, presidente della commissione comunale per la pace, solidarietà e collaborazione internazionale, ha ricevuto in visita una delegazione del comitato per la ricerca e la cooperazione in Europa dell'Unione Sovietica. Nel corso dell'incontro i partecipanti hanno ribadito la comune volontà di favorire gli scambi culturali e di collaborazione tra i cittadini dei due Paesi ed hanno confermato la necessità del disarmo.

Etica ed economia

● Oggi e domani, all'Unione Industriale in via Fanti 17, si svolgono tre tavole rotonde sul tema *«Le ragioni dell'etica e le ragioni dell'economia»*. Il primo incontro questo pomeriggio alle ore 15 su *«Civitatis ad efficiamur nel mercato»*. Domani mattina, alle 9,15, secondo incontro sul tema *«Il concetto di bene comune»*. Nel pomeriggio, alle ore 15, ultimo incontro di discussione generale, con moderatore Cesare Annibaldi, vicepresidente dell'Unione Industriale di Torino. Partecipano tra gli altri Francesco Barone e Lucio Colletti.

Crisi della Sirte

● La rivista «La fattoria degli animali» organizza per questo pomeriggio alle 17,30, presso la sala consiglieri della Provincia (via Maria Vittoria 12) un incontro sul tema *«Crisi della Sirte; l'Occidente contro il terrorismo»*. Intervengono Ezio Ercole, segretario XVIII sezione dc; Maurizio Grazian, pri; Roberto Gremmo, segretario union piemontèisa e consigliere provinciale; Giorgio Psathas, del gruppo federalisti greci a Torino. Presiede Marcello Braccini, direttore della rivista.

Moravia giovane

● Al Circolo della stampa, oggi pomeriggio alle 18 in corso Stati Uniti 27, incontro con Valentino Bompiani e Alberto Moravia, in occasione dell'uscita dei volumi «Moravia» e «Yourcenar» che inaugurano la nuova collana Bompiani. Conduce l'incontro Lorenzo Mondo.

Un altro amore

● Questa sera alle ore 21 alla Campus Libri, in via Urbano Rattazzi 4, l'Istituto Superiore di psicanalisi di orientamento lacaniano «Agalma», organizza un seminario dal titolo *«Un altro amore»*. Introduce la psicanalista Rosa Elena Manzetti.

Emergenza acqua

● Questa sera alle 21, presso il salone «Tartaro» di Casale Monferrato, si terrà la «tribuna» del movimento federativo democratico sul tema *«La popolazione di fronte all'emergenza acqua»*. Nel corso dell'incontro risponderanno alle domande dei cittadini: Riccardo Coppo, sindaco di Casale Monferrato; Giuseppe Biardi e Paolo Contola, del dipartimento di chimica industriale e ingegneria chimica «G. Natta» del Politecnico di Milano; Mauro Sanna, direttore del laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Roma. Presiede Alessio Terzi, segretario regionale del movimento federativo europeo. Alla tribuna aderisce e partecipa con un suo rappresentante il ministero della Protezione civile.

Canzone napoletana

● Il Centro Meridionale, che raccoglie in una unica espressione le realtà regionali del Sud, costituitosi nel gennaio di quest'anno con sede in via Bra 3, organizza per questa sera alle ore 21, al Teatro Ambra, in via Chiesa della Salute 11, un incontro con la canzone napoletana. Partecipano i cantanti Enzo Biondo, Guido Turco, Piero Lauli, Manuele De Fazio, accompagnati dall'orchestra Altamarea.

Performance di Xerra

● Questa sera, alle 21,15, presso l'Unione Culturale Franco Antonicelli, in via Cesare Battisti 4/b, performance di William Xerra.

La ricetta del giorno

Vi proponiamo qui accanto la ricetta che viene presentata oggi a mezzogiorno (e, in replica, alle 15,45) da Anna Bona sulla rete televisiva torinese «Quarta Rete».

Speriamo di far cosa utile e gradita ai nostri lettori e, nello stesso tempo, ci auguriamo di contribuire a salvare tanti fra gli antichi, preziosi piatti che fanno parte della tradizione delle cucine regionali che, purtroppo, in questi anni di «boom industriale» si stanno perdendo.

Vi invitiamo a collaborare (tutti e anche tutti voi, cuochi per hobby) inviandoci i vecchi piatti che avete visto cucinare dalle mamme e dalle nonne.

Indirizzare a «La ricetta del giorno», via Marenco 32, Torino. Provvederemo ad inoltrare alla tv le vostre ricette. Anna Bona le selezionerà in base all'interesse. Le migliori saranno illustrate su Quarta Rete e pubblicate lo stesso giorno su Stampa Sera.

Arrosto in salsa di nocciole

1 kg arrosto di vitello, 70 gr. nocciole, 1 bicchiere di latte, 1 bicchiere di panna liquida, il sugo dell'arrosto, sale e pepe.

Far cuocere il pezzo di carne arrosto come preferite, sul gas o in forno. Mentre l'arrosto cuoce preparare la salsa. Tritare finemente le nocciole e metterle a cuocere in un pentolino con il bicchiere di latte finché sarà quasi del tutto evaporato e si sarà ottenuta quasi una crema.

A questo punto togliere il pezzo di arrosto ormai cotto e metterlo sul tagliere. Rimettere sul fuoco la pentola con il sugo di cottura dell'arrosto ed aggiungervi la crema di latte e nocciole ed il bicchiere di panna liquida e far cuocere per qualche minuto per fare addensare la salsa.

Tagliare a fette l'arrosto, disporlo sul piatto di portata caldo e versarvi sopra la crema di nocciole bollente. Servire in tavola immediatamente.

Questo piatto molto delicato è adatto anche ad un pranzo importante e vi farà sicuramente un'ottima figura.

Ringraziamo lo chef Beppo per questa ricetta e per l'ottima collaborazione.

Cristianamente è mancata
Anna Grandi ved. Bianco
anni 92

Ne danno il triste annuncio i nipoti e parenti tutti. Funerali in parrocchia S. Bernardino, giorno 24, ore 8,30.
— Torino, 22 aprile 1986.

Presidenza, Collaboratori, Professori, Allievi tutti del **Liceo Artistico** partecipano commossi al dolore della famiglia per la tragica scomparsa di
Lorenza Curtino
— Torino, 22 aprile 1986.

Si è spenta la cara e operosa esistenza di
Anna Cena ved. Borca
anni 84

L'annunciano con dolore il figlio **Beppe** con **Carolin e Marco**, i nipoti **Bambino Cena e Paola Castagnini** con i familiari, cugini, amici tutti. Funerali mercoledì 23 c.m., ore 15, partenza dall'abitazione via Torino 10.
— Chivasso, 22 aprile 1986.

Anna, Mirosa sono vicine agli zii.

Vi siamo vicini in questo momento di profondo dolore: **Maria Cristina, Maria Assunta e Franca.**

Partecipano famiglia **Nera.**

Serenamente è mancata ai suoi cari
Maria Luisa Girardi nata Silvestro
anni 38

L'annunciano il marito **Leo** con **Francesca e Walter**, mamma, suocera, fratelli, sorelle, cognati, zii, nipoti, parenti tutti. La cara salma partirà da Torino, Ospedale Mauriziano (via Sant'Ambrogio), giovedì 24 corrente, ore 14, per Cavalà di San Maurizio, ove si svolgeranno i funerali alle ore 15 dalla chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Cavalà di San Maurizio, 22-4-1986.

Dipendenti Autotranvia partecipano con dolore all'improvvisa dipartita della cara
Maria Luisa Silvestro
— Torino, 22 aprile 1986.

E' mancata ai suoi cari
Immacolata Gallo ved. Medica
di anni 73

Addolorati l'annunciano i figli con rispettive famiglie. I funerali in Bosconero giovedì ore 9.
— Bosconero, 22 aprile 1986.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Fernanda Ghietti in Vennini

Stroncati dal dolore lo annunciano i genitori, il marito, la figlia Patrizia e parenti tutti. Il ricordo della tua dolce e ingenua semplicità, della tua forza e della tua disperazione sarà per sempre nel mio cuore, mia splendida mamma, mio meraviglioso amico. Si ringrazia il dott. Luciano Rubatto per le sue cure e la sua disponibilità. I funerali si svolgeranno domani, ore 16, presso la parrocchia Madonna delle Rose, non fiori. Offerte per la ricerca sul cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 aprile 1986.

Si uniscono al grande dolore di Patrizia **Lorenzo** e famiglia.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Comitato esecutivo, il Collegio sindacale, la Direzione, il Personale, l'Associazione pensionati e le Organizzazioni sindacali della Cassa di Risparmio di Alessandria partecipano con profondo lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa del
DR. UFF. PROF. DOTT.
Ernesto Ferlini
già Direttore generale dell'istituto, in favore del quale per molti anni prestò la sua appassionata e valida collaborazione.
— Alessandria, 22 aprile 1986.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Gina Ardissone nata Michelone

Addolorati lo annunciano: la figlia **Maria Piera** con il marito **Sergio** ed i figli **Umberto e Paola** con il marito **Danilo**, sorelle, cognati e nipoti. Un sentito ringraziamento al dottor Giorgio Balzarro. Il funerale avrà luogo oggi alle ore 16 nella parrocchia Gesù Buon Pastore.
— Torino, 23 aprile 1986.

La famiglia **Aragno** partecipa al dolore.

Dipendenti della ex **Nuova Trafilgalizia** partecipano al lutto della famiglia Ardissone Michelone.

La famiglia **Boccuti e Zilioli** prendono viva parte al dolore di Jucci e Sergio.

Partecipano al lutto amici **Spandonari.**

E' mancata
dott. Teresa Lovera in Patuzino

Con immenso dolore lo annunciano il marito **Tino**, le sorelle **Anita Piera Tina Gina**, cognati, i nipoti **Roberto e Luca.** Un grazie particolare ai dott. Mastrorocco. Funerali oggi 23 ore 14,30 parrocchia San Giulio d'Orta (corso Cadore 9). Non fiori ma eventuali offerte al Centro tumori via Cavour. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 aprile 1986.

La **Direzione** ed il **Personale della Fabbrica Ricetta** prendono parte al dolore che ha colpito il signor Agostino Patierno.

Sono vicini all'amico Patierno
Armando Archimede
Luigi Lazaro
Eugenio Marchiaia
Vincenzo Mollo
Benito Pantè
Piero Rasoi
Mario Sorgulni

Franco Bosco partecipa al grave lutto che ha colpito l'amico Patierno.

Fiorella abbraccia la sua [illegible] mamma
Donatella Gravina Rabellino
e ricorda il papà Carlo al quale la mamma sarà oggi unita in Castagnole Lanze. La Messa sarà celebrata nella parrocchiale di S. Gilarigio oggi alle ore 14,30.
— Torino, 23 aprile 1986.

Sergio Adriani Maja e famiglia si associano affettuosamente a Fiorella e ricordano la cara **DONATELLA.**

Giorgio Laura Francesco Francesco Fabrizio Daniela Nicoletta sono affettuosamente vicini a Fiorella.

Presidio, Colleghi, Consiglio tecnico, Personale della Scuola Media «Saluzzo», profondamente commossi, partecipano al dolore della figlia Fiorella per la scomparsa della mamma, insegnante amata e apprezzata da colleghi, amici, genitori
prof. Donatella Gravina ved. Rabellino
— Torino, 23 aprile 1986.

Partecipano al grande dolore di Fiorella **Mortella, Romano, Carlo, Liliana, Marina.**

Partecipano con dolore le amiche **Antonella, Annamaria, Antonietta, Bianca, Elena, Gerolama, Ivonne, Liliana, Marisa, Marialuisa Quaglia, Marialuisa Zaccone, Mariuccia, Mirella, Paola, Pina, Rosalba, Rosamaria, Rossana** e famiglia **Montecchini.**

Massimo
Mario Bianchi
Elisa Boglione
Alessandro Bonsano
Giuseppe Bozzello
Paolo Cacuia
Wanda e Dominique Casal
Anna Costantino
Paola Gelsio
Marina Tabacchetti
partecipano [illegible] dolore di Elisabetta.

Il giorno 19 aprile 1986 è mancato all'affetto dei suoi cari il
dott. Vincenzo Batlle
Lo piangono: **Maria Pia, Anna, Claudio-Franco, Irene, Gisella**, cognate, nipoti, parenti tutti e ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti.
— Susa, 23 aprile 1986.

La famiglia **Accornero** è vicina a Maddalena in questo triste momento.

Serenamente è mancato il
dott. Ugo Borio
Lo annunciano le figlie **Patrizia** e **Lucilla** con **Franco, Dianni, Martino**, il fratello **Carlo**, le sorelle, il cognato **Antonio** e nipoti. Un particolare ringraziamento ai dott. Parola per la pietosa assistenza. Funerali oggi ore 16 in Castagnole Lanze partendo alle ore 14 dall'ospedale Martini (via Tolmino). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 aprile 1986.

Partecipano al dolore **Ollia Palermo** e famiglia.

E' mancato
Roberto Anselmino
anni 73

Lo piangono la moglie Lina, la figlia **Anna** con **Bruno** e l'adorata **Antonella** sorella e nipote. Particolare ringraziamento al dott. Luigino Scorzino. Funerali giovedì 24 ore 8,30. Parrocchia Gesù Operaio.
— Torino, 23 aprile 1986.

E' mancato
Italo Crusca
ufficiale Pensionato
anni 79

Lo annunciano la moglie **Lavinia**, la figlia **Maria** con il marito **Mario Galasco** e la piccola **Valentina** ed **Antonella**, parenti tutti. Funerali giovedì 24 ore 14 da ospedale Mauriziano Martiri, via Cigna ed ore 15 da via Cigliano 2, Settimo Torinese.
— Settimo Torinese, 23-4-1986.

Commissione Amministratrice, Direzione e Dipendenti dell'**Azienda Servizi municipalizzati di Settimo Torinese** partecipano al lutto della dottoressa Maria Crusca per la perdita del **PADRE.**

Carolina e Piero sono vicini a Manuccia e alla mamma.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Carla Raimondo Corazza
Lo annunciano: **Angelo, Valerio** con **Antonella**, cognati e parenti tutti. Funerali giovedì 24 ore 14,30 parrocchia Nostra Signora della Salute. Non fiori, ma offerte per la ricerca contro il cancro.
— Torino, 21 aprile 1986.

Il 19 aprile 1986 in Roma è mancato il
COLONNELLO
Cesare Benzoni
A tumulazione avvenuta nella tomba di famiglia, in San Martino Alfieri, ne annunciano con vivo rimpianto la sorella, i cognati e tutti i nipoti.
— Roma, 23 aprile 1986.

E' mancata
Mirella Barberis in Reviglio
anni 30

L'annunciano il marito Adriano, papà, mamma, suoceri e parenti tutti. Funerali in Madri Canavese giovedì corr. messa ore 16 partendo dalla propria abitazione via Martiri della Libertà 107.
— Madri Canavese, 23 aprile 1986.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Daolrò Abi
Lo annunciano: la moglie **Luciana**, la figlia **Cristina** con **Fausto**, il figlio **Lelio** con **Armanda**, nipoti, nipotine, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Bruno Gastaldo e Gaetano Guzzardi. Funerali giovedì 24 corr. ore 10,15 parrocchia S. Michele Arcangelo.
— Torino, 22 aprile 1986.

E' mancato
Renato Vietti
anni 72

Addolorati lo annunciano i figli **Anita** e **Ugo** con **Ugo** e **Renata**, nipotini **Alessio** e **Mauro**, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 10,15 parrocchia Maria Speranza Nostra. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 aprile 1986.

Laura Casati e **Licia Wertemiller** sono vicine ad Anita.

E' improvvisamente mancata
Caterina Genia ved. Campi
Lo annunciano le sorelle **Maria, Pina, Ilaria**, e l'amica **Maria** e vicini di casa. Funerali il giorno 23, ore 14, Ospedale Nuova Astanteria, la cara salma proseguirà per Vigone.
— Torino, 21 aprile 1986.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari
Adelina Guillaume ved. Chiavazza
Ne danno il dolorosa annuncio la sorella col marito, la nipote **Carla** col marito **Sergio**, i nipoti **Sonia** e **Luca**, parenti tutti. I funerali avranno luogo il 24-4-'86 alle ore 10 nella parrocchia Divina Provvidenza, indi la cara salma proseguirà per Torrazza Piemonte.
— Torino, 22 aprile 1986.

E' mancato
Domenico Varnelli Prot
anni 58

Lo piangono la moglie **Maria Maddalena**, i figli **Ernesto** e **Giovanni**, la mamma, fratelli, parenti tutti. I funerali in Locana giovedì 24, ore 15,30.
— Ivrea, 21 aprile 1986.

Cristianamente è mancata
Bianca Bulfa ved. Fossati
Con immenso l'annunciano i figli **Franco, Beatrice, Gianna** con il marito **Federico Foglio** e i figli **Stefano** e **Nicola**; il cognato prof. Ivanoe **Dante Fossati** delle Scuole Cristiane. I funerali avranno luogo mercoledì 23 aprile, alle ore 15,30, presso il duomo di Biella.
— Biella, 22 aprile 1986.

E' cristianamente mancato
Antonio Michieletti
Cavaliere di Vittorio Veneto

Addolorati lo annunciano la moglie **Irma Clotilde**, figli, figlie, nuora, generi, nipoti, pronipoti, fratello, parenti tutti. Funerali mercoledì 23 aprile ore 14,30 partendo dall'abitazione strada Bandi 9, Trofarello.
— Moncalieri, 22 aprile 1986.

Giulietta, Mario, Mauro e **Riccardo Vietta**, unitamente a nonna e zia sono vicini alla famiglia Ciastio.

Direttore, Dipendenti e Agenti del Semifreddo **Campagnolo S.p.A.** partecipano al dolore di Filiberto Ciastio per la perdita di papà **ANTONIO.**

Cristianamente è mancato
Luciano Matta
anni 56

Ne danno il dolorosa annuncio la moglie **Carla**; le figlie **Elisa, Laura** col marito **Roberto**; mamma, parenti tutti. Funerali giovedì 24 corr. ore 14,30 da via Mazzarino 49. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— San Mauro Torinese, 22 aprile 1986.

Partecipano
Angelo Piera Pegoni e figli
Rino Carla Bellavia

Lucia con la famiglia piange la perdita del caro **LUCIANO.**

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 8-17,30; 15-16,30
Sabato 9-12,30
Sportelli Via Maroncini, 20
Tutti i giorni compresi i sabato ore 8-30-12,30; 14-21. Domenica dalle ore 16-19

appuntamenti in città

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO alla FAMIJA TURINESA (via Po 43): ore 17,30 Audizioni Discografiche: Benedetto Marcello (1686-1739) a cura di Lidia Palomba. Ingresso libero.
TEATRO REGIO: ore 20,30. Turno A. Turandot, di Giacomo Puccini. Direttore Zoltan Pesko.
ALFIERI - T. STABILE: ore 15 (recita scolastica) e ore 20,30 Glauco Mauri in *La dodicesima notte* di W. Shakespeare, regia di Marco Sciaccaluga, con Daniela Falchi, Vittorio Franceschi, Leda Negroni, Roberto Sturno. Spett. in abbonam. Telef. 557.82.46 (T. Alfieri 535.440) ultimi tre giorni.
ANNIBAL TEATRO (via Chiesa della Salute 77 - tel. 237.197): serata dedicata alla canzone napoletana con E. Biondo, P. Lauli, M. De Fazio, G. Turco. Orch. Alta Marea, ore 21.
AUDITORIUM RAI - UNIONE MUSICALE: ore 21 (diretti) Quartetto Borodin. Musiche di Borodin, Mozart, Schubert. Digl. Piazza Castello 29, tel. 544.923 e dalle 20,30 all'Auditorium.
CABARET VOLTAIRE-TOREAT: oggi ore 21 «prima»: al Teatro Studio Mirafiori (c. Cosenza 68) la Compagnia del Cabaret Voltaire presenta *Requiem* di Edoardo Fadini e Olivier Minardo. Spett. in abbonamento. Inf. Cabaret Voltaire, v. Cavour 7, tel. 518.048 - 541.430.
CARIGNANO - T. STABILE: ore 20,30 il Teatro Regionale Toscano presenta *Clizia* di N. Machiavelli. Regia e interpreta Alredo Bianchini, con Ave Ninchi e Saverio Marconi. Spett. in abbonam. Telef. 544.562. Ultimi cinque giorni.
CENTRALINO CLUB (via Delle Rosine, 18/A, tel. 837.500): ore 22, rock a Torino: «First Time on Stage»: Cargo, Musumeci, Musio Gomes, Apollinaire, per la prima volta sul palco. In collaborazione con Informagiovani.
COLOMBERIA: il gioco del III. V Rassegna nazionale di marionette: oggi ore 10 il Dottor Bostik in *Qui comincia le avventure del Signor Bonaventura* di S. Tofano, adattamento di A. Barazzetti, musiche di E. Liberati e A. Farabella. Inf. tel. 651.034.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: Piazza Micca. Inf. e pren. recite scolastiche tel. 530.238.
MASSALIA TEATRO DANZA: domani, ore 21 serata unica di Concerto di danza con i Solisti del Balletto dell'Opera di Montecarlo. Ghislaine Thesmar, Jennifer Stephani, Paul Chalmer, Frederic Olivieri. Inf. prev. tel. 473.01.88.
NUOVO - SALA VALENTINO: questa sera, ore 21, Rosalba Legato e Bruno Maria Ferraro in *Curiose regalie di una storia* tratta da Giorgio Gaber e Sandro Luporini, regia di Gianni Macchi. Inf. tel. 668.552.
NUOVO-SALA ERFI: ore 21.15 Coop. Pantocus Terminal 15 video, musica, danza con R. Joannes, regia di A. Negro.
TEATRO AGNELLI - GRANBARDO (via Paolo Sarpi 117): per la manifestazione *Trieste verde dilemma* in collaborazione con l'Assessorato per l'istruzione del Comune di Torino alle ore 21, la compagnia Granbadò di Recita.
TEATRO ELE MASSA' - IL TEATRO AGNELLI (via Paolo Sarpi 117): domani ore 20,30 presenta *Farfalle*, il clown con il patrocinio dell'Assessorato all'Istruzione del Comune. Assegna Teatro in 3. Ingresso libero.
TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA/RAGAZZI: Scuole Materne Fi (via R. Belizari 8), ore 10 *Benvenuto Wilke* di Lamiego, Tesia. Passalore. Regia di Franco Passalore.
TEATRO COLOSSEO: sono aperte le prenotazioni per il concerto di Roberto Vecchioni 29 aprile ore 21. Prenot. presso Teatro ore 10-19. Tel. 651.034.
NUOVO: esami di ammissione ai corsi professionali e all'Accademia Regionale di Danza. Inf. tel. 690.668.

RITROVI

AL BAMBATELLE DISCOTECA: Sala Rossa: Disco Music; Sala Blu: Musica lenta, ingr. e cons. L. 5000.
ARLECCHINO: 15,30 ballo liscio.
BELLE ARTI: ore 15,30-21 Ingresso libero con orchestra.
CLUB 84: ore 21 danza.
DU PARC: ore 21 orch. Romy.
FORTINO: ore 15,30 Liscissima Armando. Ingresso libero.
GARDEN: (str. Valsalice A/A, tel. 866.858, cap. bus 52): ore 15 discomusica liscio con Nino Gallo. Ingresso libero a tutti. Sorteggio premi.
LE ROI: ore 21 Bal Musette.
NUOVO PRINCIPE: ore 15,30 ballo tradizionale con Edo Puma.
TANGO DANCING (v. Avet 3): 21.
Y DISCOTECA (Vinzaglio 3, 811.738): 21 (si organizzano serate).
MY CLUB - PIANO BAR (via M. Cristina 68 ang. corso Raffaello, tel. 859.599): al piano Piero (ri. S.).
MILLELUCI MAXIDISCOTECA: tutte le sere ore 21.
ODEON NIGHT: 21,30-3 Attrazioni.
S. GIORGIO - Rist. Danze - Valentino: La Piana's Trio - c. Albertina.
SHAKER CLUB - PIANO BAR (C. Bartlet 3, tel. 632.492): Renzo Gallino, Marilena.
SHANER DISCOTECA: ore 21.
SWEET NOTTE (t. 687.593): 21,30.

GALLERIE

ARTE ANTICA (L') (via Volta 6): Renoir du Jardin. Tutte le acquaforti.
ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 836.531): Marianna Saglio.
ARTE 131 (Nizza 131): per conto privato collezione dipinti 600-800. Opere di: Follini, Tavernier, Dallasi, Reycand, Calderini, Cavallari, Irolli, Maggi, ecc. ecc.
CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte Contemporanea Internazionale: Ouverture. Fino al 30 maggio Frank O. Gehry, Hamish Fulton e Ulay e Marina Abramovic fino all'8 giugno. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956.1647.
CIRCOLO UFFICIALI (corso Vittorio 9): Tempere e ceramiche A. De Leonardis (10-13; 16-20) comp. fest.
GALLERIA DIABUTTI (via Juvarra 18): Mario Sironi, ore 16-20.
GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): Manifesti originali, grafica, multipli. Il più vasto assortimento del settore in Europa. Particolarmente attrezzati per arredamenti.
IL CANCELLO S. A. S. - Antiquariato - Novara, corso Cavour, 11 (int.) tel. 31.308: Antiche icone russe, grafica, avori, porcellane, arte africana, argenti. Fino al 10 maggio. Orario 15,30; 19,30.
LA CONCHIGLIA: Dolores Doello.
PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (via Roma 264): Mario Micheletti (1892-1975), ore 15,30-19,30.
PORTICI (piazza Vitt. Veneto, 22/B): Mauro Cusinato ore 16,30-19,30.
PORTICI - Associazione Artistica Culturale: 2° Concorso nazionale di pittura e grafica «Vittorio Venato». Consegna dipinti fino al 1° maggio. Orario feriale e festivo: 16,30-19,30.
PROMOTRICE B.A. - Valentino: Roman Billinski, 10-12,30, 16-19.
S. GIORS: Piero Peletto.
STAMPAIMMAGINE - TEATRO NUOVO (corso Massimo d'Azeglio 17): da febbraio ad aprile 1986 mostra permanente di fotografie a cura di Fotoalternativauno. Foyer Sala Grande: *Epidermica*, 21 fotografi per il nudo, in collaborazione con la galleria «Al Ferro di Cavallo» di Roma. Foyer Sala Valentino: **Personale di Andreas Bellas.** Orario continuato 9-24 tutti i giorni compresi festivi. Ingresso libero.
STAMPERIA BORGO PO: Almona.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: 26 artisti torinesi.
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): personale Maria Luisa Simone.
ARTEINCORNICE INCONTRI (via Vanchiglia 11): Mario Schifano.
BERMAN: Gaudenzio Nazario «Una rosa per Borges».
CAVOUR - Moncalieri: pittori contemporanei. Tel. 641.992.
DAVICO: Silvana Gilardi-Abacuc.
FOGLIATO (Mazzini 9): 800 piemontesi. «Ricordo di T. Chiabaia».
LA BUSSOLA (via Po 9): Grafica del XX secolo.
LE GIOSTRA - Arti: G. Migneco.
LE MIMATERIE: Vincenzo Gatti.
MICRO' (p. Vittorio, 10): C. Gentile.
NARCISO: Enzo Benedetto, futurista.
PIRRA (corso Vitt. Eman. 61, tel. 543.393): Piero Annigoni.
PIRRA CERAMICHE - (corso Vitt. Eman. 82): Alessio Tasca, sculture in ceramica.
PRISMA - Cuneo: Mostri del XX secolo. Orario: tutti i giorni 16,30-12; 16,30-19,30.
TUTTAGRAFICA: Armando Donna.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Tommaso 5, tel. 530.238): 9-13.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: [illegible] 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Castello: da martedì a sabato 9-18,30; domenica 10-18,30.
CASTELLO DI RIVOLI: Due mostre dedicate a «Ulay e Marina Abramovic» e a «Hamish Fulton».
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9) **Torino Fotografia** presenta «Metropolis - Immagini di una regia». Orario: 10-12; 16-19. Domenica orario continuato: 10-19; martedì chiuso. In mostra video-proiezioni del film.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre [illegible] chiuse.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 9-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario [illegible] e sale mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 18. Chiuso il lunedì. Il sabato mattina, alle ore 10,30, visite guidate a cura dell'Aci (Automotoclub Storico Italiano).
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica: 9-14. Lunedì chiuso.
MUSEI ANTONELLIANA: Erbari e iconografia botanica, «Storia delle collezioni dell'Orto Botanico dell'Università di Torino», 21 febbraio - 11 maggio 1986. Orario: 9-18 feriali, 10-13, 14-18 festivi. Lunedì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). L'orario di visita al museo e alle mostre temporanee è il seguente: 8,45-12,45; 14,45-18,15.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): orario continuato 9 - 18 (da martedì a sabato), 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 16,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.
MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14.

echi di cronaca

Affitta un pianoforte scegli marca, modello, colore, poi, se vuoi, compralo
hai la possibilità di mostare ogni il pianoforte che vuoi, solo se vorrai, acquistarlo. E tutti i mesi pagati il canone restituito. Magazzino musicale Eva (Cn) tras. Revello. Tel. (0171) 955.961.

Per l'inquinamento della rete idrica

INDIZIATO L'EX SINDACO DI CASALE MONFERRATO

CASALE — Bisognerà attendere ancora alcune ore prima che venga annunciata dal sindaco Riccardo Coppo la decisione definitiva sulla potabilità dell'acqua di Casale. Ieri sera, a Torino, si è riunita la speciale commissione medico-tossicologica per esaminare i risultati delle analisi effettuate sull'acqua non più inquinata che già da qualche giorno sgorga dai rubinetti della città, ma, dice il sindaco «siamo in attesa di ulteriori referti». Sono i risultati delle analisi «incrociate» fatte eseguire dal Comune all'Istituto Mario Negri di Milano, uno dei centri più qualificati in questo campo. Se questi esami confermeranno la dichiarazione di piena potabilità venuta dal laboratorio provinciale di igiene di Alessandria, allora Coppo dichiarerà la fine dell'emergenza idrica. L'annuncio è previsto per questa sera. Per il momento, quindi, resta ancora in vigore l'ordinanza del sindaco con la quale «in via prudenziale» non è permesso l'uso alimentare dell'acqua della rete idrica municipale. Accanto all'interesse per la dichiarazione di ritorno alla normalità, in città si presta particolare attenzione a quanto avviene a palazzo di giustizia, dove proseguono le indagini sull'inquinamento dell'acquedotto (cinque persone sono in carcere) e su di una discarica abusiva scoperta tre settimane fa in zona Oltreponte. Sull'inquinamento indaga il procuratore della Repubblica Marcello Parola, sulla discarica di Oltreponte il pretore Giorgio Reposo. Proprio in relazione alla discarica di Oltreponte, però, il dottor Parola avrebbe emesso una comunicazione giudiziaria nei confronti dell'ex sindaco socialista di Casale (ora consigliere comunale) Mario Oddone. Non si conoscono le eventuali accuse a suo carico, sarebbe comunque coinvolto nell'inchiesta per il suo ruolo di sindaco ai tempi in cui operava la discarica (nel 1982-'83). Probabilmente si saprà di più nella prossime ore. Nell'ambito di questa inchiesta il pretore aveva già emesso undici comunicazioni giudiziarie. Nei giorni scorsi, inoltre, il pretore ha nominato due periti, Giancarlo Bortolani e Gianmario Nano, entrambi dell'Università di Torino. Dovranno dire al magistrato che non contengono i fusti ritrovati nella discarica, che sorge a poche centinaia di metri dal Po. Sempre in tema di inquinamento, ieri sera la Lega Ambiente ha illustrato le analisi effettuate su alcuni campioni di liquami prelevati dalla discarica di materiale inerte comunale. L'impianto sorge in zona industriale ed è «attivo»: da tre anni è del Comune, ma prima era semplicemente uno dei tanti laghi rimasti dopo l'estrazione di ghiaia per la costruzione della vicina autostrada dei Trafori. «Diversi cittadini — dicono alla Lega Ambiente — dopo i gravi fatti di Casale ci hanno segnalato che vi è stato un viavai di camion in quella località nel periodo 1979-1983, quindi prima che diventasse discarica comunale. Ci siamo rivolti ai carabinieri ed il pretore ha ordinato dei controlli». L'altro giorno sono stati effettuati i primi carotaggi, intanto, per suo conto, Lega Ambiente ha fatto analizzare del liquame presente nell'area. Dice l'ingegner Adriano Pugno, che ha eseguito le analisi: «E' stata rilevata la presenza di nitrati, nitriti, ammoniaca, sostanze organiche, fosfati, alluminio e ferro. In base a quanto finora analizzato emerge la presenza di un'enorme cloaca a base di sostanze organiche fortemente inquinanti». Si teme però che nel sottosuolo possono ritrovarsi anche bidoni di altri scarichi, per questo l'Associazione ecologica ha chiesto altri prelievi. Alla Lega Ambiente si sono rivolti già in parecchi per segnalare episodi «sospetti» di danneggiamento dell'ambiente. «Chi teme di denunciare in prima persona eventuali presenze di discariche abusive può farlo attraverso la nostra Associazione — dicono a Lega Ambiente — poiché abbiamo instaurato un rapporto di collaborazione con i carabinieri e le segnalazioni saranno attentamente vagliate». Per gli ecologisti è però prioritario che non solo siano individuate le discariche clandestine, ma che si proceda al più presto alla bonifica di quelle già conosciute.

Mario Facciolo

ARRAMPICATE E BRIVIDI

Si torna a parlare di «Sport Roccia», le gare di arrampicata inaugurate l'anno scorso in Valle Stretta a Bardonecchia, organizzate dal giornalista scrittore Emanuele Cassarà, dall'accademico del Cai Andrea Mellano e dalla guida alpina Marco Bernardi. L'edizione 1986 della competizione, sarà sdoppiata: dal 4 al 6 luglio meeting ad Arco di Trento, dall'11 al 13 luglio di nuovo sulla Parete dei Militi a Bardonecchia.

Le gare saranno articolate in cinque prove di difficoltà dal 6° al 10° grado con qualificazioni il venerdì e il sabato, e le finali domenica. Velocità e stile, con modalità diverse rispetto alla prima edizione, risolveranno i casi di estrema parità.

Per la prima volta in Europa è poi annunciato un campionato italiano di «free-climbing»; la nuova disciplina sportiva derivata all'alpinismo. Sono previste una classifica internazionale e italiana per le singole prove, una classifica finale internazionale, e una di campionato.

La grande novità è tuttavia il patrocinio ufficiale della federazione Ginnastica d'Italia (Coni) che probabilmente preannuncia la nascita di una federazione nazionale di arrampicata su roccia, nell'ambito del Coni. «*Poiché* — spiega Cassarà — *la preparazione, la gestualità del free-climbers, la forza, l'eleganza sono in comune con la ginnastica, anche se l'arrampicata sportiva conserverà sempre alcune prerogative, per il suo svolgersi in ambienti naturali, lo spirito di libertà, e la creatività fondata sull'audacia e il coraggio*».

La nuova edizione di «Sport Roccia», col patrocinio del Cai Uget di Torino e della Sat (Società Alpinisti Tridentini), di Arco, è stata presentata ufficialmente nei giorni scorsi in una conferenza stampa a Milano, presenti il fuoriclasse francese Patrick Edlinger, Oscar Soravito, accademico del Cai e presidente della giuria internazionale, Ezio Duca, vice presidente della federazione Ginnastica Italiana, i sindaci di Bardonecchia e Arco, oltre che Cassarà, Mellano, Bernardi e Alberto Risso.

r. sc.

L'iniziativa è curata dagli allievi dell'Istituto alberghiero di Trivero

LE PIU' ANTICHE RICETTE DEL BIELLESE TORNERANNO IN TAVOLA PER UN GIORNO

TRIVERO — «Questa cucina dei sogni e dei desideri non deve morire» è stato lo slogan che ha spinto allievi e istruttori dell'istituto alberghiero di Trivero a impegnarsi nella ricerca delle vecchie ricette della terra del Biellese. Un'originale iniziativa, durata un anno, per andare a riscoprire e rilanciare quei piatti che solo nonne, anziane fantesche, cuochi di antiche trattorie e anche vecchi parroci erano in grado di ricordare. Alla fine ne sono stati raccolti ben 300: «salvati» e pubblicizzati in un libro fresco di stampa: ripropone tutte le ricette in italiano e nel dialetto locale. Assieme sono celebrati anche i nove vini locali e prodotti tipici come il formaggio maccagno, le torte del pastore, i «salam ad l'ua».

Il tutto, cucina e libro, sarà presentato giovedì prossimo nei locali dell'istituto nel corso di un convegno culturale-promozionale sui prodotti, i vini e i piatti tipici del Biellese, Trivercse e Bassa Valsesia con l'adesione dell'amministrazione provinciale, della Camera di commercio di Vercelli, delle Comunità montane di Vallemosso e del Cervino.

Il programma prevede alle 10 l'intervento illustrativo sulle finalità didattico-culturali della ricerca da parte del preside prof. Gianfranco Manocera Garbarini. Toccherà poi all'enologo prof. Giuseppe Sichert introdurre il tema: «Vini del Vercellese e del Novarese nella tradizione e nell'attualità». Alle 11 il noto gastronomo dott. Gianfranco Bertotto parlerà su: «L'antica e tradizionale cucina biellese».

Alla fine verranno inaugurati gli stands allestiti dagli allievi dell'istituto e dedicati alla polenta, alla selvaggina, ai formaggi, alle carni, ai salumi, ai vini. Un'esposizione gastronomica presentata dallo chef di cucina Giancarlo Comotto con la collaborazione della signora Edi Rollini, enologa, delegata provinciale del sommelliers.

Alle 13,30 la mega-degustazione dei 62 piatti scelti e cucinati dagli stessi allievi di ieri e dei loro istruttori.

a. rig.

A IMPERIA 1500 MILIONI PER AMPLIARE IL PORTO

IMPERIA — Un mutuo di 1500 milioni è stato concesso in questi giorni al Comune di Imperia dalla Cassa Depositi e prestiti: un comunicato avverte che essi saranno destinati esclusivamente «ad interventi necessari nell'ambito della prevista realizzazione del nuovo molo in zona San Lazzaro».

Dietro tale linguaggio burocratico un'opera che sta modificando lo stesso aspetto fisico della parte centrale di Imperia, quella che si stende tra Oneglia e Porto Maurizio. Si tratta della realizzazione di due moli, uno puntato verso sud e l'altro verso ovest partendo di fronte al palazzo municipale.

Essi dovrebbero costituire la premessa per la realizzazione di un terzo bacino portuale da destinare al traffico commerciale.

Quando ciò avverrà, si prevede fra qualche decennio, l'attuale bacino di Porto Maurizio potrà essere riservato unicamente al turismo nautico mentre quello di Oneglia dovrebbe, soprattutto, specializzarsi ad accogliere battelli da pesca.

Nell'attesa che ciò avvenga, e che possanno essere realizzate, con impiego di molti miliardi, le opere complementari necessarie, la zona presenta un aspetto particolare. Infatti lo spazio di mare racchiuso fra il molo interno, quello che punta verso ovest, e i giardini San Lazzaro, è stato destinato a pubblica discarica e, giorno per giorno, si sta riempiendo di terra. E appunto questo fatto che sta alterando il panorama: dove un tempo si rispecchiava in mare la costa c'è ora una distesa terrosa di aspetto non molto gradevole: il prezzo che la città deve pagare per un futuro di attività nuove che si spera migliore di quello attuale.

Bruno Viano

HA UCCISO GIAMPIERO BONGIOANNI MA «RISCHIA» DI TORNARE LIBERO

CUNEO — Sarà la Cassazione a stabilire quali giudici dovranno processare Severino Migliore, il giovane cuneese accusato di avere ucciso tre anni fa l'industriale di Fossano Giampiero Bongioanni.

La Corte d'Assise ha infatti accolto ieri la richiesta del Pm Sebastiano Campisi di trasmettere a Roma il fascicolo per stabilire chi sia competente: la stessa Corte oppure il Tribunale.

Motivo della contesa, che la Corte Suprema dovrà ora dirimere, è la configurazione giuridica del reato addebitato a Severino Migliore: sequestro di persona a scopo di estorsione seguito dalla morte dell'ostaggio, come ha sempre sostenuto il Pm Sebastiano Campisi; omicidio aggravato ma senza il movente del sequestro estorsivo come ha deciso invece il giudice istruttore Lisa Monge che lo scorso settembre ha infatti rinviato l'imputato a giudizio della corte d'Assise dissentendo il parere della Procura della Repubblica che aveva chiesto di processare Severino Migliore in Tribunale.

Il processo ieri è durato appena due ore. Appena dichiarato aperto il dibattimento, e dopo la costituzione di parte civile di tre dei dodici cuneesi accusati falsamente dal Migliore di complicità nel delitto i quali ritenendosi calunniati chiedono la condanna del responsabile, ha preso la parola il dottor Campisi che ha avanzato il conflitto di competenza. L'avvocato Bruno Dalmasso, difensore dell'accusato, e gli avvocati Manlio Vinels e Franco Fortina, che tutelano gli interessi morali e materiali dei tre calunniati da Severino Migliore, si sono rimessi alla decisione della Corte.

La riunione in camera di consiglio è durata un'ora e mezza, quindi il presidente Nicolò Franco ha letto la lunga ordinanza che accogliendo la richiesta del Pm Campisi manda gli atti alla Cassazione perché decida sulla competenza dei magistrati a giudicare il presunto omicida dell'industriale fossanese.

Quando potrà essere celebrato il processo contro Severino Migliore? Dipende dal tempo materiale necessario per trasmettere il fascicolo a Roma e il successivo inserimento nei ruoli già sovraccarichi della Corte Suprema. Teoricamente sarebbero sufficienti pochi mesi, di fatto occorrerà molto più tempo.

Fra poco più di un anno, nel giugno 1987, scadranno i termini della carcerazione preventiva e se nel frattempo non sarà iniziato il processo di primo grado, Severino Migliore potrà ottenere la libertà provvisoria.

Gianni De Matteis

Cuneo. Severino Migliore davanti ai giudici della corte d'assise

Per un incidente allo scuolabus

OMICIDIO COLPOSO SINDACO NEI GUAI

ALESSANDRIA — Il sindaco di Bosco Marengo e altre tre persone in tribunale per rispondere di concorso in omicidio colposo. Sono accusati della morte di una scolara, Sabrina Zanella, 7 anni, abitante alla cascina Gamonda di Bosco Marengo avvenuta, per incidente stradale, nel maggio dello scorso anno.

Il sostituto procuratore della Repubblica Bruno Rapetti ha rinviato a giudizio il primo cittadino Enrico Giraudi, un noto imprenditore di 62 anni; Giancarlo Ferrari Monterrino, 50 anni, Fresonara, via Cavour, una collivatrice diretta che con la sua auto travolse e uccise la bimba; Giancarlo Ferrari, pure cinquantenne, e Francesco Caniggia di 62 abitante a Lita Parodi, rispettivamente in via Genova e in via Orsolani, auttata dello scuolabus.

La donna è accusata di aver causato la morte di Sabrina Zanella guidando a velocità non moderata e senza prestare la dovuta attenzione; il sindaco e le altre due persone sono imputate di concorso in omicidio colposo o per aver omesso di predisporre un servizio di sicurezza per i bambini trasportati sullo scuolabus oppure per non aver adibito il veicolo di personale specializzato consentendo che a guidarlo fosse una persona non munita di particolari autorizzazioni: Ferrari è un agricoltore.

L'incidente avvenne alle 13,30 del 4 maggio '85 sulla provinciale Bosco Marengo Fresonara al bivio che conduce alla cascina Gamonda. Sabrina Zanella, alunna della seconda elementare, era salita sul pulmino della ditta «Caniggia» che l'avrebbe riportata a casa. Lo scuolabus aveva raggiunto Fresonara dove erano scesi alcuni scolari, poi era ripartito verso Bosco Marengo fermandosi al bivio per la cascina.

Sabrina Zanella era scesa, aveva attraversato la strada ed era stata investita.

Enrica Camagna

Chieste dai genitori garanzie al Comune

RESTERANNO SENZA SCUOLA 175 BAMBINI DI BRA?

BRA — *La giunta comunale di Bra proporrà al consiglio di prevedere una spesa di un miliardo in tre anni per ricostruire la scuola elementare di viale Madonna dei Fiori, che nella parte prefabbricata va abbattuta perché non in regola con le norme di sicurezza e non recuperabile. Nel frattempo, però, dove saranno sistemati i bambini? Fino al termine di quest'anno scolastico, o in altre due elementari (di San Michele e di via Mendicità) o, con lezioni al pomeriggio, nella media n. 2 di via Briolo; ma da settembre?*

In un'affollata assemblea tenutasi l'altra sera, i genitori dei 175 allievi hanno chiesto garanzie sulla «ricomportazione» della scuola a partire dal prossimo anno scolastico, molto prima cioè che i lavori per la nuova sede possano cominciare; l'assessore alla pubblica istruzione Alberto Di Caro, non potendori impegnare di solo a nome della giunta, ha proposto di aggiornare la riunione a lunedì sera, allargandola a sindaco e assessore ai lavori pubblici.

Un paio di soluzioni intermedie ci sarebbero, ma la più realistica — la ristrutturazione della palazzina adiacente il prefabbricato, adibita a scuola fino a metà degli Anni 70 — presuppone che si trovi una sede diversa per la cooperativa «Il Biancospino». Lunedì i genitori dovranno anche dire se preferiscono il trasferimento dei bambini o i turni pomeridiani: a questa seconda soluzione si è dichiarata contraria la direttrice del Secondo Circolo, Marisa Incarbi.

Infine, va detto che l'ordinanza di chiusura della scuola di viale Madonna dei Fiori non è ancora stata firmata dal sindaco, ma viene data per scontata in quanto il tecnico incaricato dal Comune di verificare l'agibilità degli edifici scolastici ha riscontrato la presenza nel prefabbricato di materiali altamente infiammabili. Saputo dell'esistenza di questa relazione, molti genitori hanno deciso di tenere a casa i bambini: «Ufficialmente la scuola non è chiusa, ma chi si sente di mandarci i figli dopo avere appreso che nei pannelli di tamponio delle pareti passano i fili dell'elettricità?».

Grazia Novellini

MANCE-PAGA A CROUPIERS DEL CASINO'

AOSTA — (g.m.) La mance che i clienti del Casinò di Saint-Vincent usano lasciare, generalmente in caso di vincita, agli impiegati tecnici, cioè al «croupiers», non costituiscono semplice regalia, ma debbono considerarsi a tutti gli effetti come vera e propria retribuzione. Lo ha stabilito il pretore di Aosta, Ugo Puglisi, su un ricorso presentato dai «croupiers» che operano nella Casa da gioco valdostana, i quali sostenevano la tesi che il magistrato ha fatto propria.

Il pretore Puglisi ha precisato che la mance, secondo la fattispecie, sono di natura retributiva e ha quindi condannato la Sitav, la società che gestisce per conto della Regione il Casinò, ad accantonare parte delle quote per la corresponsione della tredicesima mensilità e della liquidazione all'atto della cessazione del servizio.

Negli ambienti vicini agli impiegati tecnici del Casinò si sostiene che spesso le mance superano quantitativamente la stessa retribuzione. Il dispositivo della sentenza pronunciata dal pretore di Aosta potrà essere conosciuto non prima di una settimana. Dal canto suo la Sitav ha annunciato che presenterà ricorso in appello alla sentenza.

Al fortunato vincitore dovrebbe andare un premio di un miliardo di lire

SARA' ISTITUITA LA LOTTERIA DI SANREMO LA PROPOSTA E' DI UN GRUPPO DI DEPUTATI

SANREMO — *Il Festival straripa. Non contenta di essere andata in trasferta a Mosca, in procinto (si dice) di un viaggio a Cuba, la più grande e famosa kermesse canora del continente cerca fama e gloria anche attraverso il brivido della lotteria. Sta per nascere, infatti, la «Lotteria di Sanremo» — primo premio un miliardo di lire — che va ad aumentare la già ricca famiglia di lotterie nazionali (Capodanno, Merano, Agnano, Monza, Venezia e Viareggio).*

Per ora, comunque, la nuova lotteria è solo una proposta di legge. Porta il n. 3643 della Camera dei Deputati, è stata annunciata il 2 aprile scorso, è andata in pubblicazione agli atti della Camera il 18 aprile, poi andrà all'attenzione della Commissione Finanze della Camera dove, tra l'altro, c'è già la proposta di un'altra, nuova lotteria, quella di Montecatini (legata ad una corsa ippica).

La proposta di legge è stata annunciata da un deputato imperiese, l'on. Alessandro Scajola (dc) che ha trovato alleati nell'iniziativa altri nove parlamentari liguri democristiani, socialisti e comunisti (tra cui l'imperiese on. Torelli). Andrà in porto? Dice Scajola: «Il momento è favorevole. Mi sembra ci sia una certa propensione a queste nuove lotterie. Sanremo, tra l'altro, può abbinarla al Festival della Canzone, una manifestazione di grandissima presa popolare, certamente più di quanto non possano essere le gare ippiche, automobilistiche, le regate o le sfilate carnevalesche cui si riferiscono gli altri concorsi».

La «Lotteria di Sanremo», insomma, con il traino delle canzonette potrebbe diventare l'autentica rivale della «Lotteria di Capodanno», per ora regina di questo tipo di grandi giochi popolari nazionali.

Continua Scajola: «La vendita dei biglietti potrebbe toccare punte record e, per Sanremo e tutta la riviera ligure, sarebbe un'ulteriore, grossa occasione promozionale, anche perché la proposta di legge, all'art. 2, prevede che i biglietti possano essere venduti anche all'estero attraverso l'ENIT, l'ICE e altri organismi italiani operanti oltre frontiera».

La proposta all'attenzione della Camera è, però, abbastanza rivoluzionaria: i proventi netti (tolti cioè i diritti dell'erario e il montepremi) dovrebbero, infatti, essere devoluti interamente alla città di Sanremo, anziché allo Stato. Spiega Scajola: «Apparentemente può non sembrare giusto. Ma città come Sanremo, che hanno grandi tradizioni turistiche, devono sopportare oneri pesanti per infrastrutture, iniziative e altri interventi a sostegno del settore».

«Impegno ancor più gravoso per Sanremo che deve sostenere la concorrenza prestigiosa, a due passi, della Costa Azzurra francese. Sanremo deve poter contare su risorse finanziarie autonome, senza gravare sul bilancio dello Stato». Giusto modo le motivazioni che, nel 1937, aprirono le porte alla realizzazione del casinò.

Una proposta che ha scatenato, logicamente, molti appetiti: Merano, che vanta una delle lotterie più collaudate, vorrebbe anch'essa dirottare nelle sue casse comunali i proventi netti dei biglietti.

Bruno Manticone

CIGLIANO CANI IN GARA

CIGLIANO — *(c. r.)* La sezione cacciatori organizza per venerdì prossimo la quarta esposizione canina. La rassegna si svolgerà presso l'allevamento «Vittoria», nei parchi che circondano la tenuta. In caso di maltempo la manifestazione si svolgerà nel maneggio al coperto. L'inizio della mostra avverrà alle 7,30; un'ora più tardi i giudici di campo inizieranno il loro lavoro per le eliminatorie attraverso le varie prove a cui i cani saranno sottoposti.

Gli anni scorsi le prove avvenivano sul campo sportivo comunale. Ora tutto è stato trasferito in una località più adatta. La giuria per le razze italiane ed estere sarà presieduta da Piero Ranghino; Giovanni Pasquino giudicherà le razze inglesi. I segugi saranno giudicati da Francesco Dellarole. La signora Rista darà il suo giudizio sui cani da compagnia, mentre i «pastori» saranno affidati all'esperienza di Giorgio Cappio. I premi saranno assegnati al miglior maschio e femmina di ogni razza fino al terzo classificato, alla miglior coppia e al miglior gruppo.

ECONOMICI

COMUNICATO

Nella Gazzetta Ufficiale n. 57 del 10 marzo 1986 è stato pubblicato il diario delle prove scritte del concorso, per esami, a 82 posti di ingegnere nel ruolo della carriera direttiva dell'Amministrazione periferica del Catasto e dei Servizi Tecnici Erariali.

Dette prove avranno luogo nei giorni 30 giugno e 1° luglio 1986, alle ore otto, presso il Palazzo degli Esami, via Girolamo Induno n. 4 - Roma.

dal 9/4 al 30/4

colpo grosso

Domus Pulchra effettua una straordinaria vendita promozionale di carte e tessuti di grande qualità e prestigio con sconti favolosi.

corso Vittorio Emanuele 1
telefono 651423

TUTTO PER IL DORMIRE da
CHIAPELLO
un grande artigiano
LETTI IN FERRO E OTTONE
RETI ORTOPEDICHE
MATERASSI ORTOPEDICI
Via Cigna 8 - TORINO - 521.1573

Dove lo trovi un Ristorante così?
Bastian chiantino II
cucina con Amore e Fantasia
69 Antipasti freddi e caldi della più stretta tradizione piemontese
3 Primi e 3 Secondi
Classe 8 C gelato
Torta - Grolla Valdostana
Piccolo ci Gaspare - Vini DOC
pranzo tutto al 0583 366
a L. 40.000 tutto compreso

INGLESE-TEDESCO-FRANCESE
Per chi realmente vuole parlare una lingua.
BERLITZ
TORINO - Via Lagrange, 7
INIZIO CORSI
Tel. 011/53.38.26 - 56.11.462

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 538.682

Fiden
E' nata la Fiden sas donne - Finanziaria gestita da donne esclusivamente per donne - Consulenza gratuita.
Prestiti fiduciari da 1 a 5 milioni.
Massima facilità e rapidità.
Corso Peschiera 337
Tel. 783.688

ATTENZIONE Ogni inserzione deve essere controllata dall'inserzionista il quale deve subito segnalare eventuali errori. L'Editore non risponde di più inserzioni non rettificate in tempo utile.

ANNUNCI ECONOMICI presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Maroncelli 33; **MILANO**, via Gaetano Negri 6/10; **BOLOGNA**, via Indipendenza 24; **CAGLIARI**, via Lamarmora 55; **FIRENZE**, viale Matteotti 56; **GENOVA**, via Ceccardi 1/14; **IMPERIA**, via Bonfante 1; **MANTOVA**, corso Vittorio Emanuele 3; **MODENA**, via del Gambero 10, 1; **NOVARA**, corso Mazzini 1; **PADOVA**, piazza Giovanni XXIII 2; **PARMA**, via Mariana 3; **REGGIO EMILIA**, viale delle Abbondanze 4; **ROMA**, via Quattro Fontane 16; **SASSARI**, portici Crispo 3; **SAVONA**, via Astengo 1/1; **SANREMO**, via Gioberti 47; rivolgersi presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inviare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A.**, corso Massimo d'Azeglio 60 — 10125 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o a mezzo assegno. Esso risulta dal prezzario del numero di righe (minimo 3 la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 3600** la riga. **Rubrica 6**: operai, impiegati **L. 1800**, tecnici **L. 2300**, dirigenti **L. 2600**. **Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 1800**. Avvisi urgenti (alla firma o telefoni) il doppio. Nessun urgente, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quelle iniziali) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 250. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: **Publikompass n... 10100 Torino**». L'importo del nolo cassetta è di L. 500 per decade, oltre un importo di **L. 3000** per le spese di recapito corrispondenza.
La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle direttamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno consegnate se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per **La Stampa** e **Stampa Sera** possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero **650.2165** (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che saranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A. CGN cortese capacità riservatezza e direttamente offrono finanziamenti a chiacchierata «senza tante storie». Anche il sabato. Tel. 011 650.2082.
A.A. IN 3 ore concediamo direttamente in prestito qualsiasi somma a commercianti industriali dipendenti casalinghe. Anche il sabato. Tel. 011 626.388.
A [illegible] lassi agevolati per qualsiasi operazione liquidazione in 3 giorni. Tel. 748.974.
A dipendenti finanziamo in un'ora L. 1 milione 500 mila rimborsabili a rate mensili di L. 110.250, senza spese anticipate né protesche. Allo. tel. 839.3449.
ALBENGA società cede quote per recupero immobiliare borgo ligure. Telefonare 0182 540.047.
FINANZIAMO da anni alle migliori condizioni distinguendoci per serietà capacità e chiarezza. Informarsi bene da noi non costa nulla ed evita spiacevole sorprese. Piazza Bra 518 200 - 538 422.
PERSONALI eccezionali al 10,66% tino a L. 15 milioni concedonsi. Telefonare 473.01.18.
RIMBORSO con bollettini per resti fino all'80% del prezzo d'acquisto in 15 giorni anche a privatiti. Tel. 473.0118.
TASSO ribassissimo per finanziamenti a dipendenti e commercianti fino a L. 10 milioni senza proprietà. Tel. 748.974.

3 Aziende, negozi

A.A.A.A. INTRAZIENDA compra e vende attività di ogni genere e grezzo. Telefonare al 518.655.
A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (III) 650.21/5 compra vende attività di ogni genere e prezzo.
A. BALVOLDI cede calzoleria giocattoli 7 vetrine mq 70 forte passaggio vicinanze scuole ed uffici. Tel. 650.2198.
A. BALVOLDI fallenda surgelati incasso L. 350 mila al dì mq 45 allegerisce arredamento nuovi. Tel. 650.2198.
A. BALVOLDI tagliando avviamento 30ennale ultima ristrutturazione anticipando L. 20 milioni affare. Tel. 650.2198.
A. BALVOLDI zona Francia bar buon passaggio ampio locale incasso L. 4 milioni mensili, occasione. Tel. 650.2198.
A. BALVOLDI C. Rita biancheria intima marcerie 2 vetrine arredamento nuovo arrigi inculi buon reddito. Tel. 650.2198.
A. BALVOLDI zona Francia bar buon passaggio ampio locale incasso L. 4 milioni mensili, occasione. Tel. 650.2198.
AGATTA persona giovane dinamica cede attività consolidata facile conduzione assicurando assistenza. Tel. 748 223.
AFFARONE bar zona S. Rita, ottima posizione, vende a L. 40 milioni meno! familiare. Telefonare 380.810.
ALIMENTARI in Moncalieri zona centrale incasso L. 200 mila al dì affitto mite cede a L. 10 milioni. Tel. 548 231.
BAR a conduzione famigliare angolare incasso L. 1.200.000 al dì dimostrabile pagamento agevolato. Tel. 380.810
BAR alla [illegible] centralissimo vende motivi familiari zona uffici banche scuole volendo alloggio. Tel. 857.0105.
BAR cremeria [illegible] centrale L. 7 milioni al dì dimostrabili cedo anticipando L. 100 milioni. Tel. 530.470.
BAR cremeria contigua L. 700 mila al dì chiuso sera alloggio cedo anticipando L. 50 milioni. Tel. 530.470 - 547.189.
BAR enoteca superalcolica zona Crocetta, angolare, vicinissimo L. 800 mila al giorno vendesi. Telefonare 380.810.
BAR super angolare zona Francia L. 350 mila al dì da in gerenza cauzionando L. 10 milioni. Tel. 547.189 - 530.470.
BAR super angolare zona Francia L. 350 mila al dì chiusi sera cede L. 100 milioni dilazionando. Tel. 547.189.
BAR super molto raccolto zona interno passaggio vicino chiama incasso ottimo cede a L. 100 milioni. Tel. 531.22.72.
BAR tavolazione zona Crocetta alta redditività dimostrabile pagamento dilazionabile. Per informazioni CHL 501.831.
BAR tavolazione centrale incasso L. 700 mila al dì da in gerenza cauzionando 30 milioni, a patti. Tel. 530.470.
BAR vicinissimo avviamento ventennale incasso 700 mila al dì alloggio annesso cedo 175 milioni dilazioni. Tel. 531.2272.
CAVIT 556.992 cede ottima zona S. Rita macchinari nuovi incasso L. 4 milioni al mese circa.
CAVIT 556.992 cede a Settimo cartoleria alimentari ottimo 000 mq ottimo giro affari. Dilazioni pagamento.
CAVIT 556.992 cede abbigliamento S. Rita avvia nuovo 2 vetrine ottima incasso L. 65 milioni dilazioni.
CAVIT 556.992 cede pizzeria zona Porta Palazzo gestione di 26 anni L. 900 mila al dì dilazioni pagamento.
CEDESI merceria abbigliamento biancheria intima forniture confezioni uomo donna bambino. Tel. 780 4403.
DIETETICI macrobiotico zona S. Rita incasso L. 250 mila al dì passaggio intenso buon affe cedo. Tel. 548 231.
GASTRONOMIA salumeria zona S. Rita incasso L. 300 mila al dì cedo a L. 30 milioni trattabili. Tel. 548 231.
MACELLERIA zona Lingotto attrezzatissima di tutti i macchinari gestione giudicabile incasso forte incassa. Tel. 780 2598.
RISTORANTE con forno pizza 70 posti incasso L. 800 mila al dì cedo L. 29 milioni più comode dilazioni. Tel. 531.2272.
RIVENDITA pane zona commerciale incasso 500 mila al giorno dimostrabili pagamento agevolato vendesi. T. 380 810.
SCUOLA privata attrezzata indirizzo amministrativo con posti d'alto regionale vendesi. Tel. 380.810.
STELLA via Paolini 37, 447.62.80 articoli sanitari e medicali ottima posizione mq 150, 2 vetrine buon incasso.
STELLA 447.4802 - 447.6280 alimentari zona S. Paolo alto giro affari minimo anticipo anche cambio attività.
STELLA 447.4802 - 447.6280 sala giochi bar interno zona Mirafiori angolare ottimo incasso anche dilazioni.
STELLA 447.4802 - 447.[illegible] cartoleria giocattoli zona Centro, forte passaggio, alto giro affari.
STELLA 447.48.02 - 447.62.80 bar zona S. Rita ottimo esame, forte passaggio, alto incasso. Ampie dilazioni.
STELLA 447.48.02 - 447.62.80 edicola chiosco zona corso Francia forte passaggio contanti più dilazioni.
STELLA 447.62.80 - 447.48.02 tinta e filato arredamento nuovo zona corso Francia avviatissimo anche dilazioni.
VALLE Susa cedesi albergo ristorante bar alloggio privato parcheggio ideale incassi. Tel. 964.4600 - 893 2115.
ZONA Grugliasco centro cedesi negozio abbigliamento bimbo arredamento nuovo ottimo giro d'affari. Tel. 780 2598.

4 Terreni

ALPIGNANO terreno per villa bifamiliare con ampio interrato e mansarda lavori iniziati Marcia 748.6969.

IMPRESA
acquisisce direttamente aree edificabili per case di civile abitazione in Torino. Scrivere: «Publikompass 223 - 10100 Torino».

TERRENI agricoli irrigui 1°-2° collina L. 9 milioni cadauno. Rivoli Rivalta Borgaro Leinì. Tel. 335.93.94.
TORINO Settimo a cavallo confine vendonsi terreni superficie fino a 60 giornate. Tel. 008.4868.

5 Locali e negozi

domande

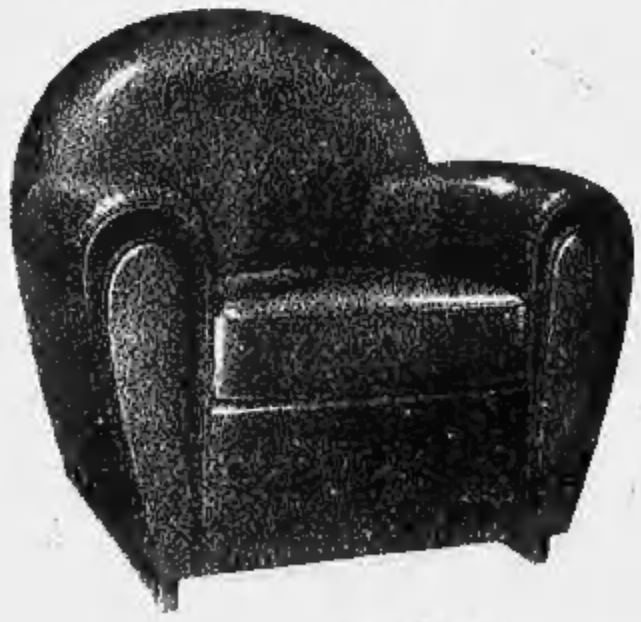
NAZIONALCASE da 30 anni le garantisce di un monte compra vende affitta locali industriali commerciali. Tel. 781.459.

offerte

AFFITTASI negozio Porta Nuova mq 75 soppalcabili 2 ampie vetrine ottima posizione commerciale. Tel. 669 831.
ALESSIOIMMOBILI 512.642 in S. Paolo affitta complesso indipendente composto da uffici e magazzini per 300 mq.
ALESSIOIMMOBILI 512.642 vende panificio negozio corso Giulio Cesare mq 110 occasione rilevabile.
ALESSIOIMMOBILI 512.642 vende adiacente piazza Statuto negozio libero con ampia vetrina mq 110 L. 75 milioni.
ALESSIOIMMOBILI 512.642 adiacenze corso S. Maurizio laboratorio libero e ristrutturato mq 170 L. 85 milioni.

(continua)

ATTENTI A QUELLE DUE
L'OFFERTA CONTINUA FINO AL 30 APRILE
126 L. 5.068.000 Iva compresa
127 L. 6.900.000 Benzina, 3 porte, Iva compresa
-30%
Inoltre, se scegliete un comodo pagamento rateale SAVA grazie alla straordinaria riduzione del 30% sull'ammontare degli interessi, la 126 vi costerà soltanto 4500 lire al giorno e 6000 lire la 127.
SOLO L. 4500 AL GIORNO PER UNA 126
SOLO L. 6000 AL GIORNO PER UNA 127
È UNA INIZIATIVA:
CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT DEL PIEMONTE LIGURIA E VALLE D'AOSTA
* Per rateazione a 48 mesi, anticipando in contanti solo IVA e messa in strada. Speciale offerta in base ai prezzi e ai tassi in vigore l' 1/4/86 e in presenza dei normali requisiti di solvibilità richiesti da SAVA. Queste straordinarie offerte non sono cumulabili con altre iniziative in corso e sono valide per tutte le 126 e 127 disponibili presso i Concessionari e le Succursali Fiat.
FIAT

CHAIR GALLERY
Vi invita a visitare l'esposizione permanente della famosa collezione di poltrone e divani Frau che si compone di modelli ormai classici e di altri del più attuale design

Poltrona Frau
dal 1912, per dire poltrona molti dicono Frau
Chair Gallery Centro Frau
Torino, corso Peschiera 237, telefono [illegible]

DAI UNA MANO ALLA TUA ATTIVITA'
S.B. Studio Bonetto
AGENZIA DI PUBBLICITA'
STUDIO E REALIZZAZIONE MARCHI
PROMOTIONAL E PUBBLICITARIE
CAMPAGNE PUBBLICITARIE SU STAMPA, RADIO TV E ALTRI MEZZI DI COMUNICAZIONE
VESTI GRAFICA DI PRODOTTI, DEPLIANTS, CATALOGHI E CONFEZIONI
S.B. CENTRO CREATIVO s.n.c.
VIA G.CASALIS, 5 - 10143 TORINO
TEL. 011/7498744

SOCIETA' FINANZIARIA
cerca [illegible] liberi acquisto diretto per contanti in partecipazione ad elevato rendimento
FINANCE SERVICE S.r.l.
Torino, Via Bertola 15
Tel. 011
512.164 - 561.1852

potenti
* ANTIFURTI
* SERRATURE
* CASSEFORTI
* PORTE CORAZZATE
TORINO
Via Venaria 61/9-11/13
011 296.330 - 290.945

FIERA del TENDAGGIO
WOLMER

Velluto cotone ignifugo in 25 colori	L. 25.000	al metro
Tessuto stampato «Valentino»	L. 14.500	al metro
Tessuto per copriletto cm. 260	L. 12.000	al metro
Tessuto acrilico unito in 16 colori	L. 6.400	al metro
Tende cm. 300 ricamate e balzate da	L. 7.500	al metro
Tende cm. 300 unite e stampate da	L. 4.000	al metro
Tessuti cotone stampati da	L. 2.900	al metro
Tende cm. 210 unite e stampate da	L. 2.000	al metro
Tendine cucina in tutte le altezze da	L. 1.500	al metro
Coppia tendoni incrocio con volant	L. 99.000	coppia
Copriletti coordinati a detti tendoni	L. 145.000	2 piazze
Tendine confezionate con o senza volant	L. 11.500	cadune

Tutta la biancheria per la casa, piumoni, coperte, copriletti, materassi, tappeti, moquettes

WOLMER
a Torino in via Salbertrand 68 - Strada Aeroporto 12

Un accordo che vale quattrocento miliardi

MATRIMONIO OLIVETTI
L'INTESA CON VOLKSWAGEN

IVREA — Matrimonio Volkswagen-Olivetti. La notizia dell'ingresso della casa automobilistica di Wolfsburg nella multinazionale dell'informatica di Ivrea (per mezzo di aumento di capitale con l'acquisto di 20 milioni di azioni ordinarie), era stato preannunciato già il giorno precedente dall'ingegner Carlo De Benedetti all'assemblea dell'Assindustria del Canavese.

Il presidente dell'Olivetti aveva preso la parola subito dopo l'intervento di Luigi Lucchini, anticipando le conclusioni del consiglio di amministrazione della società riunitosi nel pomeriggio di ieri a Palazzo Figi.

Questa la modalità del «matrimonio»: l'operazione prevede l'ingresso con una quota del cinque per cento della casa automobilistica tedesca nel capitale della Olivetti attraverso la sottoscrizione di un aumento del capitale sociale ad essa riservato. La Olivetti a sua volta rileverà dalla Volkswagen le azioni della Triumph Adler, società produttrice di macchine per scrivere.

Carlo De Benedetti

Oltre all'accordo con la Volkswagen per cui l'Olivetti acquisirà le azioni della Triumph-Adler, il consiglio di amministrazione ha esaminato i risultati conseguiti dal gruppo nell'85.

Il fatturato consolidato della Olivetti è stato di 8140 miliardi con un incremento del 34,1 per cento rispetto all'anno precedente: l'utile netto supera il 41 per cento e fa dell'esercizio finanziario '85 il migliore fra quelli registrati negli ultimi anni: «*Un anno record*», ha osservato De Benedetti. «*Si tratta di risultati particolarmente significativi* — dicono all'Olivetti — *considerando anche l'elevato volume di investimenti effettuati e l'attività di ricerca che ha impegnato ben 884 miliardi di lire*».

L'ufficializzazione dei positivi risultati conseguiti nell'85 è dunque venuta dopo la siglia di un altro importante accordo che porta a tre le intese raggiunte dalla Olivetti con partners stranieri: la prima fu con la francese Saint-Gobain prima della sua nazionalizzazione; poi, a fine '84, De Benedetti si accordò con l'americana A.T.&T. ed oggi l'accordo con la Volkswagen: la società tedesca investirà nella Olivetti 400 miliardi di lire derivati da azioni nuove e non rastrellate da precedenti. Dunque, dopo l'America, l'ing. De Benedetti guarda all'Europa e soprattutto al mercato tedesco.

Guido Novaria

1 **Fatturato '85 aumentato del 34 per cento; l'utile del 41,5 per cento.** L'accordo della Olivetti con la Volkswagen non è stata la sola «nota» di rilievo per il consiglio di amministrazione della società chiamato oltre che alla approvazione di questa intesa anche ad esaminare i risultati del gruppo nell'85. Ed i «conti» illustrati da Carlo De Benedetti, in realtà, sono quanto mai soddisfacenti: il fatturato consolidato del gruppo è stato, infatti, di 8140 miliardi di lire, pari ad un aumento del 34,1% rispetto all'anno precedente.

Nel corso dell'esercizio, la situazione finanziaria è ulteriormente migliorata: l'indebitamento finanziario netto è passato da 319,3 miliardi al 31 dicembre 1984 a 100 miliardi alla stessa data dello scorso anno, con una incidenza dell'8,3% sul patrimonio netto, passato da 1058 miliardi al 31 dicembre 1984 a 2280 al 31 dicembre 1985. Tali risultati sono tanto più significativi se si considera l'elevato volume di investimenti effettuati in immobilizzazioni tecniche e commerciali, pari a 460 miliardi e in attività di ricerca e sviluppo, pari a 284 miliardi.

Il dividendo. Sarà di 320 lire il dividendo delle azioni ordinarie della Olivetti (275 lire nell'esercizio precedente) e di 340 lire per le azioni di risparmio (295 lire nell'84) che sarà sottoposto all'approvazione della prossima assemblea ordinaria degli azionisti della Olivetti che dovrà esaminare il bilancio dell'esercizio 1985 chiuso con un utile netto di 329,5 miliardi (+39 per cento).

2 **Nuovo aumento di capitale per i dipendenti.** Il consiglio di amministrazione Olivetti ha anche deliberato di sottoporre ad una convocanda assemblea degli azionisti, un nuovo aumento di capitale a favore dei dipendenti, di 10 milioni di azioni di risparmio non convertibili.

Si tratta di un'ennesima operazione che riguarda l'azionariato di chi lavora nel gruppo, sia a livello di capi, quadri ed impiegati, sia di operai.

Sempre in tema di dipendenti è da rilevare che nel corso del 1985, la società di Ivrea ha assunto in Italia 1500 persone portando così il numero di dipendenti del gruppo nel suo complesso a 43.994 unità (contro le 47.613 dell'anno precedente).

Per quanto riguarda la «capogruppo inglese» *C. Olivetti e C. Spa.*, essa ha realizzato un fatturato di 3487,4 miliardi con un aumento del 35,6 per cento rispetto al 1984 ed un utile netto di 320,6 miliardi con un incremento del 39 per cento.

A livello di gruppo — come informa una nota della Olivetti diffusa ieri ad Ivrea — nel 1985 il fatturato consolidato ha raggiunto i 8140 miliardi con un aumento del 34,1 per cento rispetto all'anno precedente, e il risultato netto consolidato è passato da 366 miliardi di lire dell'84 ai 503,7 miliardi dell'85, con un aumento del 41,5 per cento.

Il rapporto tra utile netto e fatturato, inoltre è salito dal 7,8 all'8,2 per cento, mentre il rapporto tra utile netto e patrimonio netto è passato dal 23,5 al 23,8 per cento.

3 **E per la Buitoni successo in Borsa a Parigi.** Ottimo successo dell'offerta di azioni *Buitoni France* al pubblico presso la Borsa di Parigi che ha accompagnato la quotazione del titolo al listino ufficiale.

Insomma, due notizie positive nello stesso giorno per Carlo De Benedetti, manager d'assalto: il matrimonio con il gruppo della tedesca Volkswagen e i dati sull'andamento del gruppo, l'apprezzamento dei francesi per la proposta di azioni della Buitoni sulla piazza di Parigi.

La richiesta di azioni, infatti, è stata pari a oltre 24 milioni di titoli contro un'offerta di appena 140.000 azioni ossia 173 volte l'offerta.

I futuri azionisti hanno quindi versato, secondo quanto prescrive la legislazione francese, sette miliardi di franchi, pari a oltre 1400 miliardi di lire, per poter partecipare all'operazione.

Il consorzio di banche che si è assunto la garanzia dell'operazione ha deciso di mettere sul mercato la totalità dei titoli in riserva e la Buitoni, a sua volta, ha deciso di aggiungere altre 28.300 azioni a quelle precedentemente offerte.

Il regolamento della camera sindacale (la Borsa francese) non permette infatti di servire il mercato in misura inferiore a 0,8 titoli ogni cento richiesti.

In seguito alle decisioni del consorzio bancario e della Buitoni stessa, quindi, è stato possibile servire il mercato in ragione di una azione ogni centoventicinque richieste.

E' PECCATO FARE PROFITTI? GLI IMPRENDITORI INTERROGANO I FILOSOFI

TORINO — *C'è una distinzione tra l'avaro e l'investitore?*

C'è una distinzione tra l'usuraio e il banchiere?

C'è una distinzione tra il parassita e chi a suo rischio innova tecnologicamente e merceologicamente?

Porsi questi interrogativi significa, qualunque sia la risposta, analizzare la natura dell'uomo, lo scopo della sua vita, la sua presenza sulla Terra.

A queste domande cercano di rispondere tre tavole rotonde organizzate per oggi e domani dall'Unione Industriale, sul tema: «*Le ragioni dell'etica e le ragioni dell'economia*».

Attori del dibattito saranno Francesco Barone, Lucio Colletti, Aldo Masullo, Vittorio Mathieu, Nicola Matteucci, Gianfranco Miglio, Luigi Pasinetti, Luciano Pellicani, Sergio Quinzio, Sergio Ricossa, Ezio Riondato, Giuliano Urbani, Salvatore Veca.

A giustificare l'incontro fra filosofi, politologi ed economisti — incontro insolito in ambiente industriale — c'è il fatto che l'argomento è di stretta attualità.

Gli economisti si stanno accorgendo che l'etica e la morale necessaria per giudicare il mondo d'oggi è più difficile di quella di una volta.

Come ha scritto uno di essi: «*E' finita l'epoca della semplicità, quando chi aveva freddo raccoglieva legna e la bruciava senza pensarci. Oggi chi disbosca dovrebbe preoccuparsi del terreno che frana, dei problemi idraulici, dei cambiamenti del microclima, dell'effetto-serra prodotto dall'anidride carbonica nell'aria, del tasso di ossigeno e della salute dei vicini, dell'estetica paesaggistica, degli interessi delle generazioni future, che rischiano di finire senza energia e senza verde*».

Da parte loro gli industriali sanno che in fondo non verranno approvati o condannati dalla gente esterna per la loro capacità di riempire le vetrine dei negozi di tante belle cose da comperare, ma soprattutto per il loro contributo a creare una società libera e giusta.

Giuseppe Pichetto

Lucio Colletti

Vittorio Mathieu

Sergio Ricossa

Ora la giustizia e la libertà sono difficili concetti della filosofia morale, che vanno discussi in sede di filosofia morale, prima ancora che in sede politica.

E' caduto l'interesse per le ideologie politiche, ma è cresciuto quello per la filosofia morale, nonostante che apparentemente si viva in un'epoca molto permissiva.

O meglio: le ideologie politiche interessano meno proprio perché la gente avverte che esse non riposano più su solidi fondamenti filosofici, e quindi non sono sufficientemente «serie».

Non è che le tavole rotonde dell'Unione Industriale abbiano un intento polemico anti-politico (infatti a esse partecipano fior di politologi).

Però, come spiega il presidente dell'Unione Industriale, Giuseppe Pichetto, riportare il discorso al livello filosofico è anche testimoniare una certa stanchezza per i luoghi comuni della politica spicciola (destra, sinistra, eccetera); è anche manifestare una certa insoddisfazione per l'economia esclusivamente tecnica, senz'anima, dimentica dei nostri sentimenti; è anche schierarsi per la sintesi e contro gli eccessi di specializzazione.

Le tavole rotonde di oggi e di domani rientrano nella serie di manifestazioni intese a celebrare gli ottant'anni di attività dell'ente.

L'Unione nasceva a Torino nel 1906 come Lega industriale prevalentemente con scopi sindacali. Da allora l'attività culturale dell'Unione Industriale si è a poco a poco sviluppata soprattutto nei campi degli studi di economia, di ricerca operativa, di econometria, di statistica e di storia economica.

r.e.

«OBIETTIVO PRIMARIO» DICE L'ADACI

TORINO — Dopo aver approfondito e cercato nuove risposte sui rapporti tra etica ed economia, e abbandonato il campo della filosofia, il mondo industriale torna a un tema più noto e collaudato, quasi una risposta al precedente dibattito: «*L'incremento del profitto d'impresa, obiettivo primario degli Anni 80*», a cui è dedicato un convegno nazionale di due giorni, il 30 e 31 maggio prossimi, sempre all'Unione Industriale di Torino, organizzato dall'Adaci (Associazione degli Approvvigionatori e compratori italiani).

Saranno due giorni intensi di tavole rotonde che rantoneranno su tre aspetti importanti della nuova cultura industriale: nuove tecnologie, ricerca e risorse, cultura dell'innovazione.

Aprirà i lavori nella mattina del 30 maggio, il presidente nazionale dell'Adaci, Niccolò Nicolucci, con una relazione su «*Ascesa e sparizione dell'approvvigionatore come elemento di congiunzione tra le realtà di mercato e le decisioni strategiche*».

Interverranno al convegno, tra gli altri: Paolo Negri, esperto di organizzazione aziendale; Giorgio Cardiglia, responsabile marketing prodotti telematici; Paolo Cucchiani, amministratore delegato della Carrozzeria Bertone; Giuseppe Anderlini, consigliere delegato della Bolzoni SpA; Michele Cimino, presidente della Federazione italiana delle Associazioni di management; Giorgio Pellicelli, direttore della Scuola di amministrazione aziendale dell'università di Torino.

Il convegno si chiuderà sabato 31 maggio con una tavola rotonda a cui interverranno politici, pubblici amministratori, imprenditori, manager, docenti universitari, giornalisti. Toccherà al presidente della Sezione Piemonte dell'Adaci, Luciano Santoro, dare il commiato ai partecipanti.

LA GRANDE TOMBOLA DI

STAMPA SERA

REALIZZATA
IN COLLABORAZIONE CON

coin
Torino-Via Lagrange, 47

LANCIA

Ogni settimana puoi vincere:
1 LANCIA AUTOBIANCHI Y10 FIRE
1 Buono acquisto Coin/Torino da L. 1.000.000
1 Buono acquisto Coin/Torino da L. 500.000
2 Buoni acquisto Coin/Torino da L. 300.000
15 Buoni acquisto Coin/Torino da L. 100.000

Gioco n. 13 (13ª settimana)

21	60	9	58
30	18	89	65
88	53	5	16

AUT. MIN. DM 4/2/86527 DEL 21-1-86

Come si gioca e si vince:

1) Il concorso a premi Bingo 4 inizia il 27.1.1986 e termina il 12.7.86. Avrà un totale di 24 «estrazioni» settimanali, di 70 numeri compresi tra 1 e 90, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato successivo.

2) Stampa Sera ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta centinaia di migliaia di cartoline; altre cartoline verranno distribuite in marzo. Ogni cartolina è numerata con un «numero della fortuna». In ogni cartolina sono pubblicate 24 griglie di gioco, identificate con i numeri da 1 a 24. La cartella identificata con «Gioco n. 1» corrisponderà alla prima settimana (da lunedì 27 gennaio a sabato 1° febbraio); la cartella con «Gioco n. 2» corrisponderà alla seconda settimana e così via.

3) Comprate ogni giorno Stampa Sera dove saranno pubblicati i numeri estratti nel giorno, e conservate il giornale.

4) Confrontate giorno per giorno i numeri nelle griglie dedicate da Stampa Sera al «Bingo» con quelli in Vostro possesso, per vedere se corrispondono.

5) Tracciate un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso, via via che questi «escono» sul giornale.

6) Da sette il primo giorno di pubblicazione di ogni settimana (lunedì) avete fatto una cinquina, cioè un'intera fila orizzontale di numeri sulla vostra cartella, chiamate, entro le 11 del successivo, il 6965272 (con il prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino). Avete già vinto uno dei premi di cinquina in palio.

7) Continuate il controllo giorno per giorno. Quando tutti e 15 i numeri riportati sulla Vostra griglia di gioco corrispondente alla settimana in corso saranno risultati estratti, avrete fatto «Bingo» e avrete vinto uno dei premi in palio.

8) A questo punto telefonate al numero 6965272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino); abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la Vostra cartella. Ciascuna, infatti, ha dei codici particolari, intesi ad evitare errori ed equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite annunciate entro le 20 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.

9) Tra tutti i Bingo realizzati la graduatoria del primo all'ultimo premio sarà effettuata mediante estrazione, alla presenza dell'Intendente di Finanza incaricato.

10) In nessun caso si avrà diritto di premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti; sono esclusi i giornali recanti l'intestazione «omaggio».

11) Al termine del gioco n. 16, per una settimana, dal 19 al 24 maggio Stampa Sera pubblicherà un tagliando che compilato in tutte le sue parti ed inviato in busta chiusa al seguente indirizzo: Stampa Sera, Bingo 4, Via Marenco, 32 - 10126 Torino - parteciperà all'estrazione di un superpremio consistente in tre milioni di lire in gettoni d'oro, oltre ai premi settimanali fin lì non assegnati.

12) Attenzione: il gioco non finisce qui. Al termine della ventiquattresima settimana, tutti i possessori di cartoline potranno inviare un tagliando che sarà pubblicato su «Stampa Sera»; si procederà quindi all'assegnazione mediante sorteggio, con le garanzie di legge, di: una Lancia Prisma e due buoni d'acquisto utilizzabili presso il negozio Coin in via Lagrange, 47 - Torino - di Lire 1.000.000 cad., oltre ai premi settimanali eventualmente non assegnati fino a quel momento. Per ritirare il premio occorrerà esibire la cartolina con il numero della fortuna corrispondente.

Problemi di dentiera?
PER-DE-CO
Polvere adesiva per dentiere
SOLO IN FARMACIA

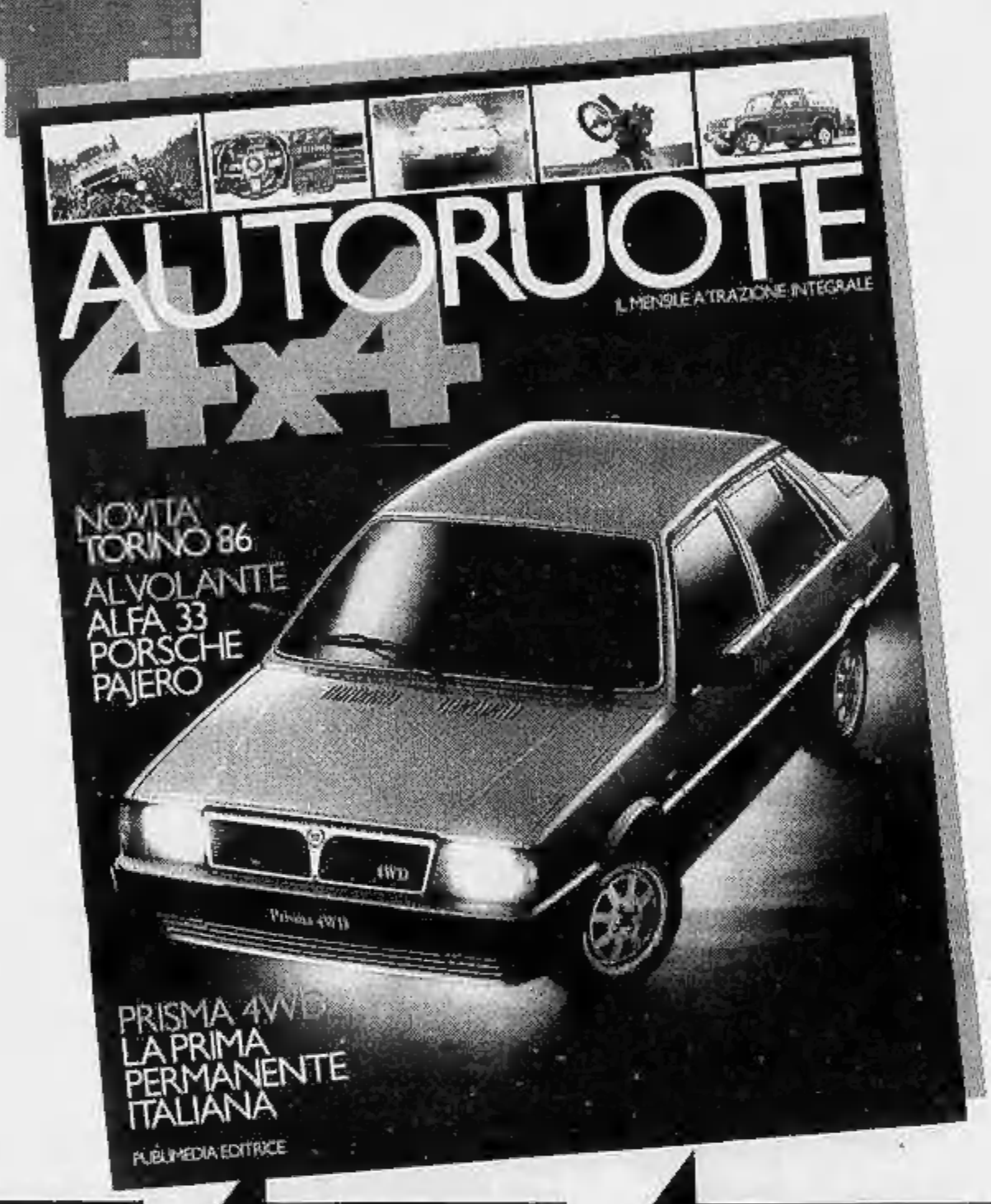
AUTORUOTE 4x4

IL MENSILE A TRAZIONE INTEGRALE

NOVITA' TURISMO
GRANTURISMO SPORT
FUORISTRADA
TECNICA AVVENTURA
VEICOLI MILITARI
STORIA MERCATO

IN TUTTE LE EDICOLE

PUBLIMEDIA EDITRICE



ECONOMICI

5 Locali e negozi

offerte

BASSO fabbricato libero via Arbe mq 220 con 2 passi carrai muti e cilindri Casalandar 561.1758 - 548.344

BOX auto vendesi zona Mirafiori anche con pagamento dilazionato. Telefonare 344.600

CASCINE Vita splendido corso Francia 6000 mq coperti con fabbricato industriale capitonne palazzina uffici Finiletar uende. Tel. 557.0021.

IPI 511.302. Aosta 0165 43.741, Valpelline invendibile di 1000 mq adibito ad albergo con ristorante e bar, composto di abitazione e scarse, libero subito. L. 510 milioni. Possibilità mutuo agevolato

IPI 511.302. Mercallari libero locale commerciale grande metratura prezzo interessantissimo. Facilitazioni a mutuo.

LIBERO adiacenze Tribunale ufficio studio, 90 mq salone unico ristrutturato con colonne in pietra e volte a crociera vendesi L. 45 milioni trattabili. Tel 600.5006 ore serali

LOCALI commerciali su via alto transito mq 600 costruzione recente 2 passi carrai permuta. Tel. 350 673 - 332.470.

PARELLA locale libero 120 mq adatto magazzino laboratorio vendesi L. 65 milioni. Sopra 489.964 - 489.526.

SAREI corso Casale in blocco n. 12 box e capannone L. 18 milioni 500 mila. Aurelia 596.607 - 527.774

SERIM libero piazza Grat box auto mq 18 al piano interrato L. 29 milioni trattabili. Tel. 519.601

SERIM libero corso S. Maurizio magazzino mq 45 con passo carraio interno cortile L. 28 milioni. Tel. 519.601.

TRE-VI 880.104 vende richiamo corso Gabetti muri negozio mq 80 con soppalco 2 vetrine libero subito.

VIA Cavour angolo Lagrange magazzino mq. 80 piano cortile ingresso carrabile ristrut. Tel. 530 127.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CONCESSIONARIO Volkswagen Torino ricerca per servizio assistenza meccanico con precedente esperienza. Tel. per appuntamento 408.718 il signora Renata.

COPPIA fissa per villa in Reniglioco Torinese cercasi meglio coppia e lavori domestici, marito con patente guida pratico e disponibile per lavori di manutenzione prato e parco, eventualmente a tempo parziale. Richiedesi massima serietà, professionalità, referenze controllabili. Offresi adeguata retribuzione e abitazione in villetta unifamiliare indipendente. Indicando generalità complete, occupazioni precedenti, composizione familiare e recapito, scrivere a: «Publikompass 231 - 10100 Torino».

FAMIGLIA per villa precollinare cerca coniugi 50enni soli oppure marito tuttofare moglie tuttofare offresi alloggio full confortà stipendio adeguato. Tel. ufficio 650.269.

IMPORTANTE azienda cimiera Torino Nord assume con passaggio diretto meccanici qualificati con adeguata conoscenza di disegno complessivo da addetti a costruzione ed assemblaggio di particolari in lamiera. Massimo 35 anni, militesenti, per lavoro a turni. Manderanno: «Publikompass 218 — 10100 Torino».

impiegati

AGENZIA immobiliare ricerca acquisitori/trici serietà auto propria offresi fisso + alte provvigioni. Telefonare 502.773.

AZIENDA in espansione settoriale diplomati/e anche 1° impiego addetti/e attività commerciale automunito non inferiori 24 anni. Tel. 549.938.

AZIENDA MARKET Gruppo Casamercato selezione stuli venditori/trici 25-30 anni. Si offre: accordo provvigionale mensile L. 1 milione, elevate provvigioni, rimborso spese. Richiesto: esperienza di vendita, cultura, presenza, automobile. Telefonare 650 2175.

CASAFFAN

nel piano di potenziamento della propria struttura per essere sempre più presente sul mercato ricerca per apertura locali di Torino

RESPONSABILI DI FILIALI

in possesso di una breve esperienza commerciale analoga, ai quali affidare (dopo un adeguato training in azienda), la gestione e la conduzione delle filiali. Presentarsi Casaffan piazza Carlina 13 o tel. 638.5404.

CERTIM immobiliare ricerca per sede Torino segretarie/i anche personale offresi buon inizio. Tel. 650.44.78.

SOCIETA' finanziaria cerca regionalmente esperto/a contabilità dotto Ced. Inviare referenze e curriculum dettagliato a «Publikompass 233 — 10100 Torino».

tecnici

ESPERTO/A acquisto e disegno attrezzature per lavorazioni meccaniche utensileria cerca Spa. Studio Elle 880 0858

8 Rappresentanti

ISTITUTO scolastico cerca venditori/trici abili provenienti ramo assicurativo editoriale vendita per corrispondenza. Richiesti: cultura superiore, attitudine ai contatti umani. Offresi guadagni superiori alla media e convenienti alle reali capacità. Telefonare 548.061.

MARR S.p.A.

per promozione e vendita propria produzione manufatti plastobetonici edilizia civile e stradale cerca ingegnere/geometra cui affidare incarico di

AGENTE MONOMANDATARIO

per provincia Cuneo Sud/Ovest. Richiede conoscenza campo specifico, dinamismo e impegno. Tel. ore ufficio 0172 55.231

SOCIETA' primaria prodotti ricerca agenti inseriti nel settore termo-idraulica zona Cuneo-Novara. Tel. 214.001.

15 Autovetture

ACQUISTA auto piccola, grossa cilindrata, semestrali, furgonetta diesel o benzina Corso Umbria 35. Tel. 481.879.

ACQUISTA auto piccola grossa cilindrata anche semestrali massima valutazione contanti via S. Ottavio 32, aperto anche sabato mattina. Tel. 01) 677.342.

AUDI 100 CD 82 diesel metano nuova pari condizioni/ta concessionaria Rivoldi corso Francia 262. Tel. 715.696.

BMW 320 IE / 35-84 alle condizioni/ta cerchi in lega Rivoldi corso Francia 262. Tel. 715.696.

LANCIA Prisma diesel 84 L. 12 milioni 500 mila Rivoldi corso Francia 262. Tel. 715.696.

MASERATI biturbo '83-'84 colori borderaux e marrone avrre nuove pochi km Lancia, corso Regina 370, tel. 751.666.

PERCHE' auto usate? L. 6 milioni 343 mila Skoda 105 nuova, un anno garanzia. Agevolazioni. Aldonar, via Tunisi 30, telefono 305.178.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Raffaello 3, tel. 655.001.

VW Caravel GL promozione 9 posti 84 motore concessionaria Rivoldi corso Francia 262. Tel. 715.696.

16 Motocicli

MOTOMARKET

compera strada e fuoristrada. Pagamento immediato. Corso G. Cesare 175, telefono 202.204.

18 Acquisto alloggi

A.A.A. GRAFICO pubblicitaria acquista in contanti per gerenti in Torino 2/3 camere bagno bella casa. Tel. 502.145.

A.A. COMMERCIANTE acquista da privato per contanti alloggio in Torino casa decorosa. Tel. 657.6879 ore negozio.

ACQUISTA privata appartamento di recente costruzione libero in Torino pagamento consegna. Tel 650.59.88.

ACQUISTASI alloggi signorili Crocetta Centro Precollina S. Rita pagamento contanti. Tel. 687.774.

ACQUISTASI alloggi liberi in Torino di piccola, media metratura: in contanti, rapida definizione. Tel. 542.274.

ACQUISTERei libero in Torino in casa signorile camera tinello cucinino pagamento contanti. Tel. 532.161.

(continua)

FINO AL 30 APRILE DAI CONCESSIONARI FORD

NUOVA FIESTA 50. ANCORA PIU' INCREDIBILE...

Oggi la straordinaria Fiesta 50 è subito vostra a condizioni che sembrano incredibili. Pagate solo:

L. 206.000 AL MESE

Questa è l'offerta che Ford Credit attua su un finanziamento di 48 mesi con un minimo anticipo: solo IVA e messa in strada.

Salvo approvazione della Finanziaria.

...MA SEMPRE PIU' VERO

GARANZIA A VITA

Anche su Nuova Fiesta 50 la grande novità esclusiva Ford: "Riparazioni garantite a vita".

Tutte le vetture Ford sono coperte da garanzia 1-3-6 (un anno di garanzia estendibile a tre con "Le Lunghe Protezioni" e sei anni di garanzia contro la corrosione perforante) e assistite in oltre 1000 punti di servizio. Finanziamenti Ford Credit e cessioni in Leasing.

- **145 km/h** *con i nuovi motori da 50 CV ad accensione elettronica.*
- **20,8 km/l** *a 90 km/h. E inoltre Fiesta, con motore Diesel, è Campione Europeo di Economia: 26,3 km/l a 90 km/h.*
- ***Superequipaggiamento*** *che comprende tra l'altro: 5ª marcia – poggiatesta regolabili – predisposizione impianto radio con antenna – lunotto termico con tergivetro posteriore.*

VERSIONE C IVA INCLUSA

L. 8.210.000

8.845.000 CHIAVI IN MANO

Tecnologia e temperamento. Ford

TARIFFE bloccate oggi?

TELEFONI, AUMENTI NON SOSPESI

ROMA — La sospensione degli aumenti delle tariffe telefoniche (in vigore dal 1° gennaio) decisa dal Tar del Lazio non è ancora scattata. Il provvedimento adottato dal tribunale amministrativo su ricorso del coordinamento dei Comitati per la difesa degli utenti e dell'Associazione utenti del telefono, è operativo dal momento in cui viene notificato. Fino ad ora né la Sip né gli organi amministrativi (Cip, ministeri delle Poste e del Tesoro) che hanno autorizzato gli aumenti, hanno ricevuto la notifica della sospensiva, che probabilmente arriverà entro questa sera.

Intanto la Sip e il Cip (cioè il comitato interministeriale prezzi) hanno annunciato la presentazione di ricorsi al Consiglio di Stato contro la sospensiva decisa dal Tar. Il Consiglio di Stato si pronuncerà al massimo entro una decina di giorni (data l'importanza dell'argomento potrebbe però anche accorciare i tempi) e deciderà se confermare o meno la sospensiva.

In un secondo momento e in tempi molto più lunghi (circa due mesi) il Tar dovrà pronunciarsi con una sentenza di merito con la quale la sospensiva degli aumenti, se confermata, potrebbe diventare definitiva.

In questo caso la Sip sarebbe costretta a rivedere tutti i conti e a decidere nuove iniziative per poter finanziare (questa era almeno la spiegazione della società) gli investimenti.

La sentenza del Tar ha creato molto imbarazzo anche al ministero dell'Industria, che, di fatto, aveva avallato gli aumenti. Nessuno poteva immaginare che un esposto delle associazioni dei consumatori sarebbe stato accolto.

STANDA: SI TRATTA A OLTRANZA

ROMA — Proseguirà «ad oltranza», ma come si apprende in ambienti sindacali in un clima «di sostanziale disponibilità», la vertenza Standa al ministero del Lavoro tra il sottosegretario Borruso, i vertici aziendali e le tre federazioni di categoria per i 2916 licenziamenti.

Questa mattina le tre federazioni del commercio illustreranno le proprie posizioni regionali per fare il punto della situazione sui margini della trattativa stessa. Poi nel pomeriggio di nuovo dal sottosegretario Borruso per riprendere la trattativa che andrà avanti domani.

IL 2 GIUGNO FESTA PER DECRETO?

ROMA — Fabbriche e uffici chiusi per il prossimo 2 giugno? Quest'anno la data coincide con il quarantesimo anniversario della nascita della Repubblica. Il comitato ufficiale incaricato di organizzare le celebrazioni per la ricorrenza, presieduto da Leo Valiani, intende presentare al governo la richiesta di far tornare il «2 giugno» giorno di festa nazionale a tutti gli effetti.

Già quest'anno la festa potrebbe essere ripristinata in via eccezionale con un decreto mentre per gli anni successivi sarebbe confermata dal Parlamento attraverso l'approvazione di un disegno di legge che punta ad istituire, per la stessa data, la giornata «dei martiri e dei caduti dell'indipendenza nazionale».

Quest'anno, per il 2 giugno, ci sarà un nutrito programma di celebrazioni: convegni, mostre, borse di studio, ricerche e feste popolari.

Torino, il filosofo torna per l'ultima opera

ABBAGNANO, OMAGGIO

Sala gremita ieri all'Unione Industriale. Pomeriggio con la filosofia

TORINO — La città abbraccia Nicola Abbagnano. Nella sala del Duecento, all'Unione Industriale, si parla di filosofia. Studenti e signore, ex allievi e professori di liceo si avvicinano, alzano delicatamente la copertina dell'ultimo libro, la facciata di un giovane Einstein fresco di tipografia, e chiedono sottovoce: «*Professore, ma lo fa un autografo?*». A 81 anni il più noto filosofo italiano firma l'ultima opera, «*Filosofi e filosofie nella storia*», testo in tre volumi per i licei pubblicato da Paravia, scritto a quattro mani con un giovane studioso, Giovanni Fornero, professore a Torino. La sala è gremita: Abbagnano, che abita a Milano, è tornato per la presentazione ufficiale.

All'Università di Torino ha insegnato dal 1936 al '71, a Torino sono nati i libri fondamentali, da «*La struttura dell'esistenza*» del 1939, a quel testo universitario di Storia della filosofia pubblicato dalla Utet, diventato un classico della storiografia filosofica. Qui, nella città «*dove non c'era chiasso, non c'erano voci alte e la riservatezza del comunicare con gli altri si intonava così bene al mio carattere*», Abbagnano si è confrontato con la cultura italiana del dopoguerra. E ancora qui, in un clima culturale che lo ha portato dalla filosofia della riflessione sulla metodologia della scienza (è stato fra gli animatori del Centro di studi metodologici fondato da Geymonat), alla sociologia (ha fondato con un giovane allievo, Franco Ferrarotti, «I quaderni di sociologia»), Abbagnano ha tentato la risposta al problema che lo ha accompagnato per tutta la vita: «*Ciò che ho sempre cercato non solo nei miei ultimi libri, ma anche nei primi e continuamente, era il capire me stesso come uomo e nei rapporti con gli altri. I problemi di sempre: che cosa è l'uomo, qual è il suo centro, che cosa lo fa entusiasmare e soffrire, amare e riflettere.*

«*Sembrano cose semplicissime, e invece non lo sono. Perché mi sono accorto che la riflessione su questi temi si muove essenzialmente su due piani distinti ma paralleli: da un lato la riflessione quotidiana fatta di elementi comuni, minimi, le piccole cose di tutti i giorni; dall'altro le cose lontane, la storia del pensiero, la storia che l'uomo, durante i secoli, ha fatto per capire la realtà. Ci sono tante teorie: alcune accettabili, altre meno. Ma in ognuna c'è il tentativo di afferrare la realtà. Ecco dunque che la storia del pensiero è un grande dialogo fra filosofie diverse, che pur nelle loro differenze irriducibili, riflettono la molteplicità dei modi con cui l'uomo ha interpretato e interpreta il mondo*».

Nicola Abbagnano ieri all'Unione Industriale, accanto a lui Michele Torre e Giovanni Fornero

Una lezione di tolleranza e di stile. Abbagnano approdò a Torino nel '36, in un periodo ricco di fermenti culturali. Il crocianesimo tiene banco all'università con intellettuali come Pubini e Chabod. E, come ha ricordato il direttore di «*Stampa Sera*» Michele Torre, citando Norberto Bobbio, «*Abbagnano veniva nella città di Croce ma non era mai stato crociano. Proveniente dalla scuola di Aliotta, rappresentava una cosa diversa da quella schiettamente storicistica che rappresentava la cosa più viva dell'università*».

Un rapporto con la città che è stato di amicizia, affetti, lavoro. Abbagnano ricorda in tono pacato. Il garbo, la misura, la straordinaria lucidità dei concetti sono quelli di sempre. Quelli dei libri di testo, degli studi, degli articoli pubblicati sui quotidiani.

Nel '71 Abbagnano teneva le ultime lezioni di filosofia a Palazzo Nuovo. Il vento della contestazione si faceva ancora sentire, i muri dei corridoi erano spruzzati di vernice rossa, nelle aule c'erano tanti manifesti carichi di slogan. Eppure il filosofo che insegnava la tolleranza e il dialogo, che diffidava delle utopie e certo immaginava le rovine che sarebbero derivate in anni successivi dagli slogan e dalle parole d'ordine di allora, incuteva rispetto se non ammirazione. Entrava nell'aula gremita e subito si faceva silenzio. Abbagnano spiegava, il fascino di quelle parole prendeva gli ascoltatori e l'ora passava in fretta: i sofisti e Socrate, le riflessioni sulla dialettica, da Socrate un salto fino a Nietzsche, i contorni del nichilismo, la sua lettura della tragedia greca, il concetto di arte.

E' stato Giovanni Fornero, insegnante di liceo, a delineare il profilo filosofico e umano di Abbagnano. Una conferenza di notevole spessore intellettuale, che ha avuto i momenti più interessanti nella difesa appassionata del pluralismo culturale, della necessità di disintossicare l'insegnamento scolastico dall'ideologia. Fornero ha citato Max Weber: «*L'insegnante non è un capo né un dottrinario, ma un uomo che insegna a pensare*». Non un profeta, né un manipolatore di coscienze, ma un intellettuale che educa al dialogo e al pensiero critico. E' anche questo l'insegnamento di Nicola Abbagnano.

Mauro Anselmo

A MILANO L'INCHIESTA PER IL VINO AL METANOLO

MILANO — L'inchiesta unificata sulle vicende del vino al metanolo sarà affidata alla magistratura milanese. Questo l'accordo raggiunto al termine di un vertice di magistrati svoltosi ieri al palazzo di giustizia, per esaminare il problema della competenza territoriale. Erano presenti i procuratori generali della Repubblica di Milano, Torino e Genova, oltre ad una ventina di sostituti procuratori delle città dove si sono verificati i vari episodi di intossicazione.

L'istruttoria, che sarà presto formalizzata, rimarrà a Milano perché nel capoluogo lombardo avvenne il primo decesso e perché qui si verificò la maggior parte di episodi di avvelenamento. Intanto il Tribunale della libertà di Milano ha respinto i ricorsi, inoltrati dai difensori di Raffaele Di Muro Lombardi e di Antonio Fusco arrestati qualche settimana fa, il primo per omicidio volontario per la sua attività di commercializzazione dell'alcol metilico, il secondo per adulterazione di sostanze alimentari e per concorso in omicidio colposo. I giudici del Tribunale della libertà hanno confermato la legittimità degli ordini di cattura emessi dal sostituto procuratore Alberto Nobili per cui ala Fusco che Di Muro Lombardi resteranno in carcere.

Intanto ieri si è costituito Luigi Tirico, 33 anni, ricercato da venerdì scorso per l'ordine di cattura spiccato dal sostituto Alberto Nobili che contesta a lui e al padre, arrestato immediatamente, il reato di adulterazione e sofisticazione di sostanze alimentari. Padre e figlio sono titolari della ditta vinicola «Nuova Santinoli» di Castelseprio (Varese) e secondo quanto hanno accertato le indagini avrebbero avuto contatti con i trafficanti di metanolo. Nella loro cantina, già prima dell'emissione dei provvedimenti restrittivi, i nuclei antisofisticazione dei carabinieri avevano sequestrato 7000 ettolitri di vino sul quale sono in corso i controlli.

Non si sa cos'abbia detto l'arrestato al magistrato, ma Tirico junior viene considerato personaggio minore rispetto a Luigi Franzoni e al Cinquegrana, ritenuti rispettivamente il fornitore del metanolo ed i distributori del vino tagliato con altissime percentuali di prodotto rivelatosi mortale in almeno 22 casi.

A Treviso, una comunicazione giudiziaria, per i reati di omissione d'atti di ufficio e favoreggiamento, è stata inviata al brigadiere Domenico D'Asè, comandante della stazione dei carabinieri di Ponte di Piave (Treviso). Il provvedimento sarebbe stato preso in seguito alle indagini sulla vicenda del vino al metanolo scaricato nel fiume Piave dalla cantina sociale «Ponte», nell'ambito delle quali il direttore, Antonio De Bortoli, fu arrestato. Secondo quanto si è appreso, il brigadiere avrebbe sminuito l'entità dell'inquinamento delle acque del fiume, nelle quali i successivi risultati delle analisi ritevarono un'alta percentuale di metanolo. De Bortoli, infine, arrestato nove giorni fa con l'accusa di commercio di sostanze alimentari adulterate, è stato scarcerato dopo il decreto emesso dal Tribunale della libertà, che ha accolto l'istanza avanzata dal difensore, avvocato Jacobi.

SEQUESTRO CAUTELATIVO IN UNA CANTINA VENETA

VENEZIA — Una ingente quantità di vino depositato nella cantina di Ferruccio Milani, titolare di una azienda vinicola a Terrasso Padovano, è stato posto sotto sequestro per ordine del sostituto procuratore della Repubblica di Venezia, Ivano Nelson Salvarani, che conduce una inchiesta sui casi di vino contenente metanolo nel Veneziano. Il sequestro, di carattere cautelativo, sarebbe stato disposto dopo che nei giorni scorsi in provincia di Venezia era stata segnalata la vendita a domicilio di partite di bevande con metanolo. Successive indagini avevano accertato che il vino era stato prodotto dalla ditta di Ferruccio Milani. Dopo il sequestro, sono stati compiuti esami su alcuni campioni di bevande per stabilire la percentuale di alcol metilico contenuto nel vino. I risultati delle analisi saranno resi noti tra alcuni giorni.

A Imperia con false piccole vincite per tre anni

TRUFFA 137 MILIONI AL LOTTO 2 ANNI A GERENTE DEL BANCO

IMPERIA — Centotrentasette milioni sono spariti all'amministrazione del gioco del Lotto nel corso di circa tre anni facendo risultare il pagamento di vincite inesistenti per somme, ogni volta, non superiori a centomila lire: è, probabilmente, un record, sia pure negativo, che è tuttavia costato alla responsabile la condanna a due anni e sei mesi di reclusione, 500 mila lire di multa, con interdizione dai pubblici uffici per un periodo analogo e pena sospesa. Sul banco degli imputati del tribunale di Imperia sia Lucia Ronda Smedile, abitante nel Capoluogo, via Argine, addetta al banco lotto numero 150 dal 1980 al 1982 quando fu allontanata a seguito di una ispezione che, a poco a poco, riuscì a determinare, come riportato nella sentenza di rinvio a giudizio «il danno particolarmente grave causato allo Stato».

In udienza la donna ha proclamato la sua innocenza: «*Sono rimasta vittima di persona di poco scrupolo. All'epoca dei fatti stavo attraversando un periodo di grave disagio per motivi familiari e familiari sparsi la voce del mio stato di moltiplicarono coloro che si presentarono ad incassare vincite fasulle, profittando della mia buonafede*».

In effetti le vincite fasulle pagate nel periodo considerato furono circa duemila, ciascuna pari un importo medio inferiore a 60 mila lire.

Il pm Bruno Novella, al termine della requisitoria, aveva chiesto la condanna a due anni di reclusione mentre il difensore, avvocato Giovanni Rimella, si è battuto affinché non venissero applicate le aggravanti che avrebbero comportato una pena ancora maggiore. Avverso la sentenza è stato interposto immediato appello.

Bruno Viano

NAUFRAGIO DELLA TITO CAMPANELLA ECCO LA VERITA' DELLA COMMISSIONE

SAVONA — A oltre due anni di distanza si conoscono le conclusioni della commissione d'indagine amministrativa nominata dal ministro della Marina Mercantile per il naufragio della motonave savonese «Tito Campanella», che s'inabissò nell'Atlantico col suoi 24 uomini d'equipaggio. Un contributo all'inchiesta giudiziaria, sempre ferma? C'è da sperarlo, perché i familiari delle vittime, che solo adesso incominciano a ottenere qualcosa dagli istituti previdenziali, è da tempo che sollecitano di ricevere almeno giustizia.

La «Tito Campanella», che navigava nel Golfo di Biscaglia in tempesta proveniente da un porto scandinavo dove aveva imbarcato ferro e acciaio, andò a picco presumibilmente il 14 gennaio 1984 «per lo spostamento del carico». La commissione parlamentare d'inchiesta è giunta, insomma, alla stessa conclusione ipotizzata da molti nei giorni immediatamente successivi alla tragedia. Ma non sono queste le conclusioni che premono a quanti si sono costituiti parte civile nell'inchiesta giudiziaria. Ve ne sono molte che aprono interrogativi inquietanti, dall'organizzazione dei soccorsi, ai controlli sulla nave, dalla composizione dell'equipaggio alle responsabilità degli armatori ed a quelle delle autorità competenti. I parlamentari che si sono occupati della tragedia del «Tito Campanella» non hanno trascurato alcuno di questi particolari e ne è uscito uno spaccato preoccupante della realtà che circonda l'ambiente dei marittimi italiani.

Quella notte l'Atlantico era in tempesta, la motonave, appartenente alla società armatrice «Alframar» di Savona, andò a picco senza che neppure il personale in servizio sul ponte (gli altri stavano riposando in cuccetta) potesse rendersi conto della fine. Il carico, apostatasi in una stiva, aprì una grossa falla e l'affondamento fu rapidissimo. La commissione parlamentare solleva anche «cause più antiche» e l'on. Aldo Pastore di Savona, che ha seguito la vicenda molto da vicino, annota: «Il lavoro della commissione non ha fatto altro che confermare le certezze, le intuizioni o più semplicemente i sospetti».

Un perito avvedeva nel dicembre 1983 firmò un rapporto: «La nave presenta numerose deformazioni di tutte le stive, interessanti strutture trasversali e paratie». Poi la conferma che la stazione telegrafica di bordo era fatiscente, che i mezzi di salvataggio a bordo erano vecchi e che il carico di lamiere imbarcato in Svezia era stato sistemato in maniera, pare, assolutamente scorretta.

E l'equipaggio? Secondo la commissione era insufficiente perché non comprendeva, ad esempio, né il terzo ufficiale di coperta né il terzo ufficiale di macchina. Alla società armatrice si addebita la responsabilità di aver consentito che nonostante una simile situazione la «Tito Campanella» sia stata rimessa in esercizio senza alcun lavoro di manutenzione e dopo undici mesi di disarmo. Non indenne da appunti anche la posizione del Rina (Registro navale italiano) che controllò la nave.

Un mercantile in fondo al mare, 24 marinai italiani morti: c'è da sperare che la vicenda del «Tito Campanella» serva a qualcosa. I parlamentari suggeriscono una riforma legislativa che comporti, tra l'altro, l'adozione di nuovi criteri per la verifica dei mercantili, ai fini della sicurezza e della salvaguardia della vita umana in mare.

Ivo Pastorino

UNO! DIESEL! TURBO!

Uno! Un sibilo. Diesel! Una scia stracciante. Turbo! Un fantastico sorpasso tecnologico. E' arrivata Uno Turbo Diesel! Se volete provarla fate attenzione: quando scenderete vi verrà subito la voglia di risalire. Uno Turbo Diesel ha un motore completamente nuovo: 1367 cc, 70 CV, 165 km/h, da 0 a 100 km/h in 12,4 secondi. Prestazioni paragonabili ad una brillante vettura a benzina, ma con i consumi propri di una diesel (25 km/l a 90 km/h). Turbocompressore Garrett T2, radiatore dell'olio, intercooler. Record del mondo per la potenza specifica tra i motori diesel 4 cilindri. Coefficiente di penetrazione 0,33. Sportiva al volante, sicura sulla strada, confortevole all'interno, bella fuori. Tre o cinque porte, Uno Turbo Diesel rientra nella fascia minima di superbollo. Se prossimamente vedrete una scia sorpassare la vostra auto, potete essarne certi: è la Uno Turbo Diesel.

FIAT

IL SORPASSO.

Per una trombosi, a Chicago

E' MORTO ELIADE

Fra i grandi studiosi delle religioni, non nascose le sue simpatie per la destra - L'uomo e l'opera

NEW YORK — Il celebre studioso di storia delle religioni Mircea Eliade è morto. Lo ha annunciato la sua casa editrice americana. Nato a Bucarest, in Romania, Eliade aveva compiuto il mese scorso 79 anni. Un portavoce della casa editrice, la «University of Chicago Press», ha detto che lo studioso era stato colpito la settimana scorsa da una trombosi cerebrale a Chicago (dove insegnava dal 1956 storia delle religioni presso il locale ateneo) ed è morto ieri mattina. Lascia la moglie e una figliastra. Considerato uno dei maggiori studiosi di storia delle religioni, Eliade, *Nacque in Romania. Per il suo paese svolse anche attività di diplomatico. Dopo la guerra insegnò a Parigi, alla Sorbona, poi si trasferì negli Stati Uniti*

formatosi alla scuola di Jo[illegible], ideologo della destra romena, non aveva mai fatto mistero delle sue simpatie per la destra.

Da Roma, dove nel 1927 e '28 aveva seguito i corsi di Giovanni Gentile, si trasferì fino al '31 a Calcutta su invito del locale maharaja insegnando all'Università della città indiana. Qui arricchì le sue conoscenze della cultura e religione indiane che lo avevano affascinato. Dal '40 al '41 fu addetto culturale all'ambasciata di Romania a Londra. Con lo stesso incarico fu a Lisbona dal '41 al '44. Dopo la guerra si trasferì a Parigi, dove ottenne un incarico per insegnare storia delle religioni presso l'«*Ecole des hautes études*» della Sorbona.

Studioso di sciamanesimo, fenomeno caratteristico di varie civiltà, specialmente asiatiche, Eliade scrisse nel '51 «*Lo sciamanesimo e la tecnica dell'estasi*», nel '54 «*Lo yoga: immortalità e libertà*», nonché innumerevolissimi articoli e saggi, e due romanzi. Interessato anche al rapporti tra magia e alchimia scrisse «*Alchimia asiatica*».

Nel pensiero di Eliade sono importanti le concezioni di mito e religione ed è fondamentale la differenza tra tempo sacro, per lui «*un susseguirsi di eternità periodicamente recuperabili durante la festività, e il tempo profano. Negando alla religione valore naturale, Eliade è interessato al mito come rivelazione del sacro e come valore archetipo*», in quanto il mito rappresenta «*modello ed esempio di tutte le azioni umane e di tutta la realtà*».

Nuove manifestazioni studentesche contro Pinochet

ALTRI ARRESTI IN CILE IL CARDINALE INCONTRA I LEADER DELLA SINISTRA

SANTIAGO DEL CILE — Il generale Augusto Pinochet, in un discorso pronunciato nella città di Temuco, nel Sud del Cile, ha affermato che il marxismo ha «avvelenato» la mente dei giovani che oggi protestano contro il regime. Intanto, proseguono in varie città le agitazioni studentesche per chiedere le dimissioni dei rettori nominati dal governo nelle università. Anche a Temuco — dove il presidente cileno ha iniziato una gita in varie città del Sud del paese — sono avvenuti gravi incidenti quando gruppi di manifestanti sono stati attaccati alla polizia e obbligati a disperdersi. In manifestazioni successive, la polizia ha arrestato, per la seconda volta in una settimana, il massimo dirigente studentesco, Humberto Burotto, appartenente alla democrazia cristiana.

Il cardinale Juan Francisco Fresno, arcivescovo di Santiago, si è intanto incontrato con i più alti dirigenti del movimento democratico popolare (MDP), di sinistra, il cui asse è il partito comunista. Nella riunione è stato trattato il tema dell'attuale situazione del Cile e le proposte della Chiesa cattolica e dell'estrema sinistra al riguardo. *Sembra essersi sanata la frattura che si era aperta un anno fa tra la Chiesa e il partito comunista*

L'incontro, chiesto dall'«MDP», è il primo che avviene ufficialmente dopo che l'anno scorso la coalizione di sinistra non aveva voluto sottoscrivere l'«accordo nazionale per la democrazia», proposto dal cardinale Fresno e da undici partiti che vanno dalla sinistra moderata, al centro ed alla destra, come alternativa di transizione del cronogramma del regime del generale Pinochet.

Al termine della riunione, il presidente dell'«MDP», il socialista German Correa, ha detto che avevano espresso all'arcivescovo di Santiago la loro «preoccupazione per la situazione che vive il Paese».

Il segretario generale dell'«MDP», il comunista José Sanfuentes, ha affermato che il cardinale Fresno «condivide il desiderio che il Papa, al suo arrivo in Cile nel marzo 1987, possa trovare un Paese più unito».

FESTA DEI RE A WINDSOR

Windsor. Ricevimento, al castello di Windsor, in onore dei [illegible] Spagna. Juan Carlos e la [illegible] in viaggio in occ[illegible] del sessantesimo compleanno di Elisabetta d'Inghilterra. Nella foto, da sinistra: Filippo d'Edimburgo, la [illegible] regina, Sofia e Elisabetta, e [illegible] Carlos

L'Unione Sovietica ha annunciato: adesso riprendiamo anche noi le esplosioni sotterranee

NUOVO ESPERIMENTO NUCLEARE NEGLI STATI UNITI WASHINGTON: «COSI' SI GARANTISCE LA PACE»

WASHINGTON — Gli Stati Uniti hanno effettuato un altro esperimento nucleare sotterraneo nel deserto del Nevada. Lo ha annunciato a Washington il dipartimento dell'Energia, precisando che l'esperimento, il [illegible] di quest'anno, è avvenuto alle 0,30 (corrispondenti alle 18,30 italiane). Secondo l'annuncio, la potenza dell'ordigno era compresa tra i 20 e i 150 chilotoni. Si tratta del terzo esperimento atomico quest'anno e del 645mo dall'entrata in funzione del poligono di Pahute Mesa, nel Nevada.

Vari gruppi di attivisti pacifisti hanno protestato contro l'esperimento, annunciando che quattro di loro erano riusciti a penetrare nel recinto della zona militare desertica che ospita il poligono, distante circa 110 chilometri da Las Vegas. Un portavoce del dipartimento dell'Energia ha però smentito la presenza di intrusi al momento dell'esplosione, avvenuta a una profondità di circa 630 metri. Egli ha però confermato che tre persone sono state arrestate per aver superato la recinzione. *Secondo il dipartimento di Stato una sospensione indurrebbe altri Paesi a lanciarsi nella «corsa atomica»*

Dopo questa esplosione, denominata in codice «Jefferson», l'Unione Sovietica ha annunciato che riprenderà i propri esperimenti nucleari, che erano stati sospesi per [illegible] mesi in seguito a una moratoria decisa unilateralmente da Mosca. Nelle ore immediatamente precedenti il nuovo esperimento, l'amministrazione Reagan ha reso pubblico un documento nel quale spiega i motivi della [illegible] di non aderire alla moratoria che era stata proposta dall'Urss. Secondo il «New York Times», che cita una lettera inviata dal dipartimento di Stato al deputato democratico Edward Markey, noto per le sue critiche alla proliferazione nucleare, gli Stati Uniti ritengono che una sospensione totale degli esperimenti nucleari potrebbe incoraggiare altri Paesi che non possiedono armi nucleari a svilupparle, favorendo in loro la convinzione di un diminuito potere deterrente da parte degli Stati Uniti, che a loro volta si troverebbero costretti ad aumentare considerevolmente il loro arsenale nucleare per non perdere la superiorità che Washington giudica necessaria per mantenere la pace.

Questa tesi tuttavia, osserva il «New York Times», è diametralmente opposta a quella espressa da numerosi esperti di varie organizzazioni indipendenti, che da oltre 20 anni affermano che l'unico modo per limitare la diffusione delle armi nucleari è quello della cessazione degli esperimenti da parte delle grandi potenze.

Sterminata in Cornovaglia una famiglia di [illegible] persone

LONDRA — I cadaveri di sei persone, tutti membri della stessa famiglia, sono stati trovati in una casa in Cornovaglia. La scoperta è stata fatta dai vicini, insospettiti dal fatto che le tende dell'abitazione erano ancora chiuse a mezzogiorno. Tra le vittime, un bambino di due anni, ultimo [illegible] di quattro figli, tutti uccisi nel sonno, con un fucile, a distanza ravvicinata. Anche la madre è stata uccisa nel sonno. L'arma del delitto è stata trovata accanto al padre, che si presume abbia rivolto il fucile contro di sé dopo aver sterminato la sua famiglia, secondo una prima ricostruzione della polizia.

Catena [illegible] per [illegible] d'armi all'Iran

NEW YORK — Un gruppo di persone, tra cui tre americani, tre israeliani, quattro tedeschi occidentali, un francese, due greci e un inglese, sono stati arrestati sotto l'accusa di aver organizzato la vendita all'Iran di materiale bellico per oltre due miliardi di dollari (circa tremila miliardi di lire). Lo ha annunciato la procura federale di New York, diretta da Rudolph Giuliani.

Il gruppo, cui appartengono anche cinque persone arrestate lunedì scorso nelle Bermuda, è inoltre accusato di aver cercato di ottenere la licenza di esportazione del materiale senza far figurare che era destinato all'Iran. Negli Stati Uniti è illegale vendere armi all'Iran.

Nei progetti dell'organizzazione c'era tra l'altro la vendita di 600 milioni di dollari in armi di fabbricazione americana che si trovavano in Israele. Tra questo materiale figuravano: 3.760 missili «Tow», 18 caccia «F-4», 5 aerei «Hercules», 46 caccia bombardieri «Skyhawk», 30 missili guidati «Sparrow» e 200 missili guidati «Aim».

[illegible] [illegible] [illegible] universitari

BELGRADO — Il tribunale di Prizren ha condannato a pene da tre a cinque anni di [illegible] tre appartenenti al gruppo etnico albanese, studenti nell'ateneo di Zagabria, per «associazione a propaganda ostile». Secondo l'accusa hanno aderito al «movimento socialista per la Repubblica di Albania in Jugoslavia» che avrebbe svolto attività nazionalista e irredentista sotto la guida di Fexim Ledrovel, ora in [illegible].

[illegible] greco [illegible] per assassinio collega

[illegible] — L'ex presidente dell'unione degli scrittori greci Athanassios Nasloutzik, uno dei più famosi romanzieri di Grecia, è stato condannato all'ergastolo, su accusa di [illegible] ucciso a [illegible]late un altro scrittore, Athan[illegible] Diamantopoulos, 72 anni di età, ex tesoriere della unione degli scrittori.

Alla lettura della sentenza, Nasloutzik, 54 anni di età, calvo di corporatura, con un vistoso tremore a entrambe le mani, si è alzato per dichiarare: «Insisto, sono innocente». Ha preannunciato il ricorso in appello. La corte lo ha giudicato «colpevole di omicidio premeditato in modo particolarmente efferato». Il cadavere di Diamantopoulos venne trovato il 24 settembre [illegible] in una pozza di sangue, nel bagno [illegible] appartamento ad Atene. L'autopsia rivelò [illegible] gli erano state inferte 97 martellate [illegible] cranio.

Giustiziato in Flor[illegible] [illegible] del Vietnam

[illegible] (Florida) — Livingstone Funchess, di anni, un reduce della guerra del Vietnam, è stato giustiziato sulla sedia elettrica per l'omicidio di due persone. Nel corso del proces[illegible] che si concluse con la condanna capitale, Funchess si difese affermando che lo stress derivatogli dalla guerra nel Sud-Est asiatico lo aveva indotto ad uccidere e collaudare due persone.

La corte suprema, [illegible] contrari e due favorevoli aveva respinto la richiesta di rinvio della esecuzione. Funchess è la [illegible] persona di colore giustiziata negli Stati Uniti da quando la corte suprema ha ripristinato la pena capitale nel 1976.

Un quotidiano ucraino rivela un'operazione ventennale

DISINFORMARE, COSI' LAVORA IL KGB

Una turista americana in Urss, un giovane le si avvicina e le parla...

[illegible] — Un'operazione di «controinformazione» svolta per molti anni dal Kgb (la polizia segreta sovietica) in Ucraina ai danni dell'organizzazione di emigrati russi in occidente «Nts» (Unione popolare del lavoro), è stata rivelata dall'organo del partito comunista ucraino «*Pravda Ukrainy*». L'iniziativa — riferisce il giornale — risale agli Anni Sessanta, quando una certa Kira Bryuno, cittadina statunitense, arrivò a Karkov come turista e fece conoscenza con [illegible] studente universitario, un certo K., di cui il giornale non ha fornito il nome completo.

Nelle sue [illegible]ioni con la turista americana — racconta il giornale — il ragazzo parlò apertamente degli aspetti negativi della società sovietica, e fece in modo di mostrarsi scontento della sua vita nell'Unione Sovietica. La Bryuno gli chiese l'indirizzo, e appena rientrata in patria gli fece avere una prima lettera, in cui gli chiedeva di rispondere ad alcune domande su problemi economici e politici.

La lettera — ha spiegato il giornale sovietico — fu portata immediatamente agli organi competenti, e da quel momento il giovane divenne il tramite attraverso il quale il Kgb faceva pervenire all'associazione ucraina false informazioni. Dopo il primo contatto, infatti — ha raccontato «*Pravda Ukrainy*» — il giovane K. si vide recapitare un vero e proprio «corredo da spia», costituito da carte cifrative, un [illegible] per la decifrazione di messaggi inviati via radio, lettere con indirizzi di vari Paesi occidentali a cui spedire le informazioni ottenute. I messaggi venivano inviati durante le trasmissioni della radio «*Svobodnaya Rossia*», ad ore fisse e in codice. Contenevano una valutazione delle informazioni ricevute e la richiesta di nuovi dati. *La polizia segreta «montò un contatto [illegible] cittadino sovietico addestrato che accetta di fornire dati falsi a un'associazione nazionalista russa negli Stati Uniti*

A un certo punto la «Nts», [illegible] il giornale definisce un'«*organizzazione antisovietica che ha come obiettivo il rovesciamento, anche violento, del sistema politico dell'Urss*», decise di creare a Karkov un vero e proprio gruppo clandestino, e comunicò a K. (che nel frattempo aveva assunto lo pseudonimo di «*Serghei*») il nome di altri due abitanti della città che «condividevano l'idea della liberazione della Russia dal regime comunista». «Inutile dire — rileva il giornale — che anche questi altri due agenti, un collaboratore scientifico e sua moglie, erano anch'essi patrioti sovietici e lavoravano per il Kgb, fingendo di prestarsi al loro sporco lavoro di spie per sete di denaro».

Alla luce di questi sviluppi — prosegue l'articolo — la Nts «*si affrettò a riferire alla Cia che a Karkov operava un gruppo clandestino*», e l'inganno è proseguito per circa vent'anni. In questo tempo — afferma il giornale — il Kgb ha potuto studiare e capire i metodi dell'attività della «Nts», individuandone gli attivisti in varie parti del mondo, e svelandone i legami con la Cia e con i servizi speciali di altri Paesi occidentali.

Così — conclude il giornale — «*è fallito un altro tentativo della "Nts", l'organizzazione che dalle origini è sempre stata al soldo della Cia, di arruolare cittadini sovietici come spie e di coinvolgerli in attività sovversive contro la patria*».

Inoltre, la vicenda avrebbe permesso di individuare alcuni attivisti dell'associazione nazionalista ucraina coinvolti [illegible] vicenda: «*Personaggi che durante la seconda guerra mondiale [illegible] facevano ai soldi dei nazisti e avevano partecipato a stragi di cittadini sovietici, mentre oggi sono al servizio della Cia nella sua guerra non dichiarata contro l'Unione Sovietica*».

NUOVA FIESTA 50 L. 8.845.000 CHIAVI IN MANO

Tua subito!

Con anticipo di sole L. 908.000

O rate mensili da L. 135.000

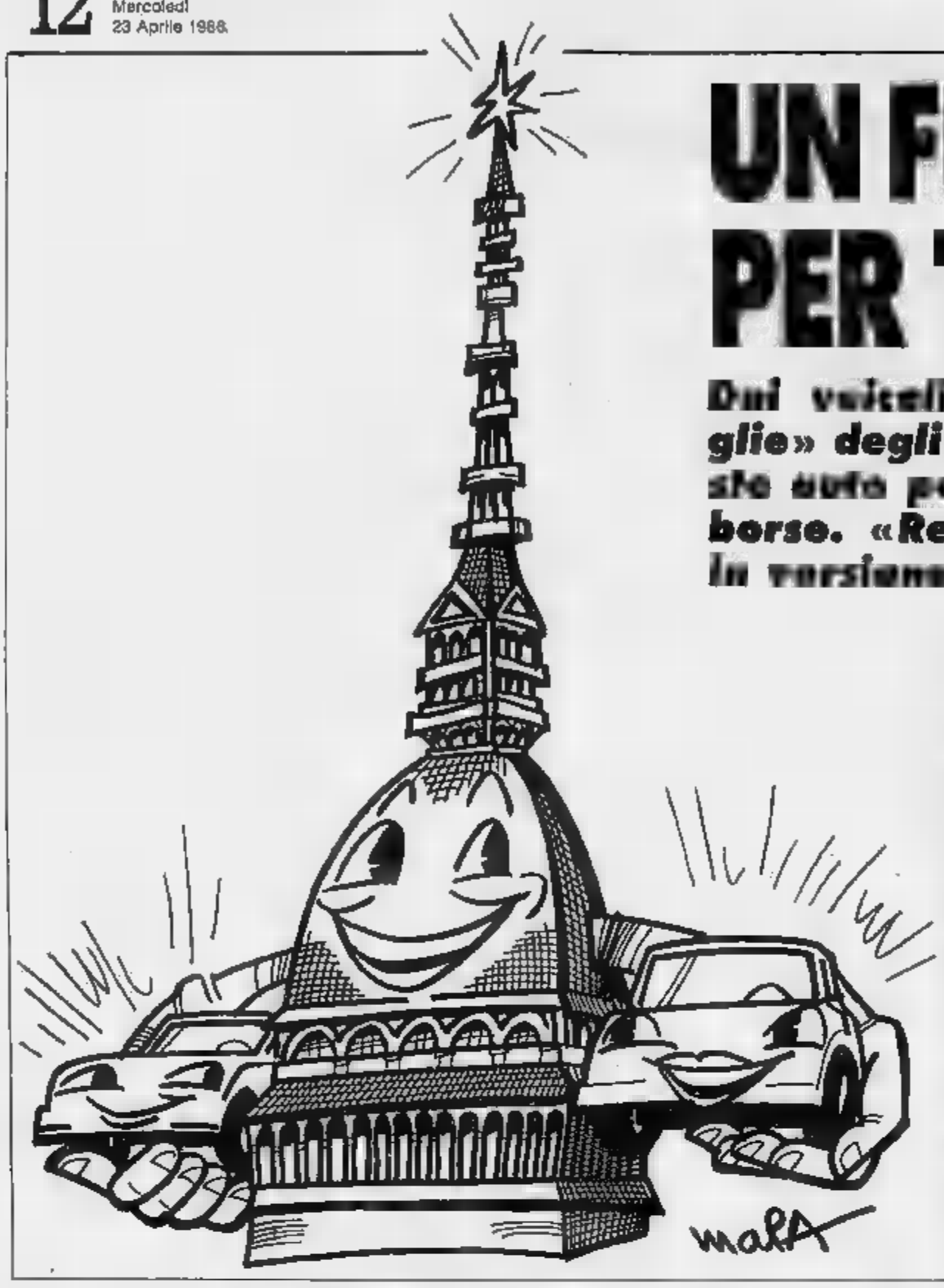
Compresi: assicurazione incendio e furto, kasco, atti vandalici, danni da grandine, soccorso stradale, auto in sostituzione.

Valido sino al 15 Maggio

PROPOSTE ESCLUSIVE

Euromotor C.so Principe Eugenio, 11 - C.so Grosseto, 216

Autostadio Via Nizza, 59



UN FUORISTRADA PER TUTTI GLI USI

Dai veicoli più spartani, alle «ammiraglie» degli sterrati, al Lingotto sono esposte auto per ogni necessità e per tutte le borse. «Regine», la Range Rover (anche in versione turbodiesel) e la Magnum Vip

Dai veicoli spartani, alle ammiraglie degli sterrati: il settore del fuoristrada offre ai visitatori del Salone torinese un ventaglio di scelte da capogiro, di automobili dalle esigenze più disparate. E quest'anno i costruttori offrono parecchie novità, a conferma di come il mercato di questo specialissimo settore, pur con le difficoltà e le contraddizioni di sempre, sia effervescente ed in continua evoluzione. Fuoristrada per militari in vacanza, quindi, ma anche per chi fa di questo tipo di veicoli un uso quotidiano per il lavoro. E' il caso della piccola Volin 068 di fabbricazione sovietica, importata dalla Martorelli. E' una delle novità esposte nel quarto padiglione del Lingotto. In realtà la Volin venne già presentata qualche anno fa, ma ritorna al Salone con parecchie migliorie. Eccellente su neve e fango, ha un motore di 1200 cc raffreddato ad aria ed entro l'anno sarà disponibile anche in versione diesel. E' il tipico veicolo per chi lavora su terreni impervi, e che chiede all'auto non il lusso, ma la praticità. Ed ha un prezzo davvero interessante. Forse la Volin non è il fuoristrada più piccolo, ma è certamente il più economico: infatti su milioni ed 800 mila.

Da un estremo all'altro. Dalla Volin alla Range Rover turbo diesel due e quattro porte. Dopo sedici anni «era benzina» l'inossidabile fuoristrada inglese cambia strada all'italiana VM, la ditta ferrarese nota in tutto il mondo la produzione di motori a ciclo diesel. Ferma restando la qualità di questo mezzo che da anni è appezzatissimo da una fascia di utenti ben definita, la Range può vantare una certa economicità di gestione. Il si assesterà attorno ai milioni.

E per restare nel campo dei fuoristrada di lusso, ecco la Magnum Vip della Rayton Fissore, un modello estremamente sofisticato, riservato al pubblico più esigente. Il motore Alfa Romeo cilindri di cc che lo equipaggia, consente prestazioni di prestigio su strada e fuoristrada. Il veicolo, esposto in anteprima per l'Italia, ha allestimenti interni di classe: pelle di pregio sui sedili, inserti di radica su plancia e pannelli delle porte, impianto stereo e climatizzazione. La velocità massima tocca i km l'ora. Il prezzo sfiora i 70 milioni.

Novità anche Toyota sull'esempio della Range Rover adotta il della VM e presenta a Torino il turbo D. La vettura sarà commercializzata nei prossimi due anni sul mercato italiano. Nuove di che la romena con la Superischia Lux, la Mercedes OE, la Lada Niva versione benzina-diesel con cambio a 5 marce.

E passiamo a quelli che stano tuttora i fuoristrada di moda, degli status symbol cui non «si può» rinunciare. Anche in questo arrivano dal Giappone e portano nomi illustri della Suzuki e della Mitsubishi. Della prima troviamo al Lingotto la serie Santana con tutta la gamma di veicoli a cominciare dal piccolo SJ410 di 970 cc. Suzuki lancia un simpatico corso per abbellire la vettura. In palio ricchi premi.

La Mitsubishi espone suo Pajero turbo diesel supermolleggiato, di sicura e collaudata affidabilità. Del resto il successo che il pubblico ne ha decretato non può ragionevolmente da un fatto di moda. I prezzi non tutte le borse ovviamente, ma in compenso le prestazioni sono superiori alla media di questo tipo di veicoli, che si arrampicano dovunque, in autostrada furoreggiano viaggiando.

Non possiamo dimenticare la Fiat che al Lingotto è presente con l'intramontabile Campagnola, in tutte le classifiche di vendita, e la Panda che lo scorso anno è stata scelta da quasi ottomila italiani.

Fabio Vergnano

Per i trent'anni di Quattroruote una grande rassegna di film dedicata al mondo dei motori

L'AUTOMOBILE DI... CELLULOIDE

Yves Montand ha attraversato l'inferno per giungere con un carico di nitroglicerina ai pozzi di petrolio in fiamme e attraversare attraverso una benefica esplosione agli uomini e alla natura. E' l'unico sopravvissuto d'un gruppetto di disperati che hanno la sorte allettati da un paga d'eccezione: Folco Lulli e Peter Van Eyck sono saltati in aria sul camion, Charles si dissolve nella canorena e nell'orrore accumulati durante il viaggio titanico.

Per Montand si presenta finalmente l'opportunità di dal deserto petrolifero del alla dolce Parigi. Al dell'auto che gli ha regalato tale felicità. Mario prende inconsciamente a imitare il valmusette che per un franco significa vita, gioia di vivere. Perde il controllo del e precipita in un burrone. scadere nel facile moralismo macchina la rispetto. Henri-George Clouzot in *Vite vendute (Le salaire de la peur)* storia drammatica che adombrava l'orgoglio di essere superiori alla paura all'impossibile, com'è uomini veri.

Forse è questo film — così importante negli Anni Cinquanta quando uscì il primo numero di *Quattroruote* — a suscitare nei responsabili della rivista l'idea d'un ciclo sull'automobile nel cinema intitolato ambizioso *Motore ciak!* Ieri ha via nella del mese.

Con l'apertura del Salone dell'Auto, *Quattroruote* ranghi i suoi trent'anni attraverso iniziative spettacolari e culturali. Rimanendo al cinema, si tratta di 20 pellicole girate nel dopoguerra e proiettate con il ritmo di 3-4 al giorno secondo calendario che le raggruppa per argomenti. Il sportivo deve moltissimo all'automobilismo e per più d'un gente Anouk Aimée e Jean-Louis Trintignant, per non parlare del loro regista Claude Lelouch, che gli devono cambiamento radicale nella carriera (*Un uomo, una donna* vive anche delle amorose dei pilota Trintignant per divedere l'affascinante vedova).

Nell'introduzione della segna torinese, al di là dettate dal gusto e dalla reperibilità, spicca una considerazione che sicuro riflettere. è entrambi da seduti, cioè in una posizione che avvertire sensibilmente i due fenomeni come in fondo il bastone per cieco. Lo psicanalista Mucchielli è andato a fondo questa considerazione, noi al Romano terremo conto con un certo ottimistico egoismo.

Ma come? — ci si domanda — davvero in una posizione tanto comoda abbiamo fatto fuoco e fiamme per ritrovare perduto amore o abbiamo rarità e tempiamo per venire a capo misteri automobilistici turbavano Stanlio e nei film di Parrott risalenti ai primissimi sonori americani? Sì è la banalità della constatazione indica semplicemente che civiltà dell'industria e civiltà dell'immagine vanno, anche vertiginosamente, di pari passo.

I soliti proposti, con la possibilità di ripetizione per ogni pellicola selezionata, s'indirizzano allo più diverse e magari concomitanti psicologie. Facciamo qualche esempio: ecco tra gli altri sotto il *L'auto per vincere* il film Grand Prix con le vicende dei grandi della Formula 1 incarnati da Yves Montand, Toshiro Mifune, James Garner e Antonio Sabato la regia di John Frankenheimer, ed sotto il titolo *L'auto per fuggire* le peripezie Steve McQueen Robert Vaughn in *Bullitt* Peter Yates.

E ancora *L'auto per ridere* (un esempio; *Questo pazzo, pazzo mondo* di Stanley Kramer con Spencer Tracy, Mickey Rooney e Jimmy Durante); *L'auto* (o *l'autocarro*) *per* con *Convoy tricheco d'asfalto* interpretato da Kris Kristofferson per la regia di Peckinpah; *L'auto del* il titolo di Dino Risi: *Il sorpasso*, con Vittorio Gassman che incontra Jean-Louis Trintignant; *L'auto dell'incubo* (con la maligna versione della gelosia da parte di *Christine macchina infernale* firmata dal regista John Carpenter); *L'auto dell'ossesso Monsieur Hulot nel del traffico*, rielaborazione amarissima dei vari miti parte dell'inimitabile Jacques Tati; *L'auto destino* con un altro primo premio Cannes, dopo *Un uomo una donna*, cioè *L'incidente* scritto da Pinter diretto Losey per Dirk Bogarde e Jacqualine Sassard.

Jean Luis Trintignant, protagonista nel film e nel rally

Non mancano gli «eroi rosa» e gli «eroi neri». Tra i primi Al Pacino innamorato Martha Keller in *Un attimo, una vita* di Sidney Pollack e tra i secondi la coppia maledetta Bonnie Clyde, cioè Faye Dunaway e Warren Beatty per *Gangster Story* di Arthur Penn. Arriviamo infine all'attualità ciclo *L'auto per sognare*, tra cui il brillante fantascientifico *Ritorno al futuro* di John Zemeckis che dominato con pieno merito il mercato nella prima parte di questa stessa stagione.

Ci sarebbero altri da vagliare e soppesare. in ogni modo la pena di precisare che l'apologia dell'auto risulta del tutto assente rassegna. Non si è giunti a proiettare la sconsolata opera d'esordio magnifico Steven Spielberg: *Duel* dove gli attori sono soltanto le macchine. Però la sequenza del raccordo anulare in *Roma* di Federico ha un valore artistico e senso pari.

Se poi si pensa alla macchina all'anima fedele grado fare miracoli, dimentichiamo che Walt Disney offre la migliore compagnia *Un maggiolino tutto matto* diretto da Robert Stevenson la ridicolosa guida di Dean Jones il quale, affidandosi il sentimento a da sfascio vince la gara e conquista l'amore. Sempre scuola portare i a vederle ridere in poca mente problematiche.

Piero Perona

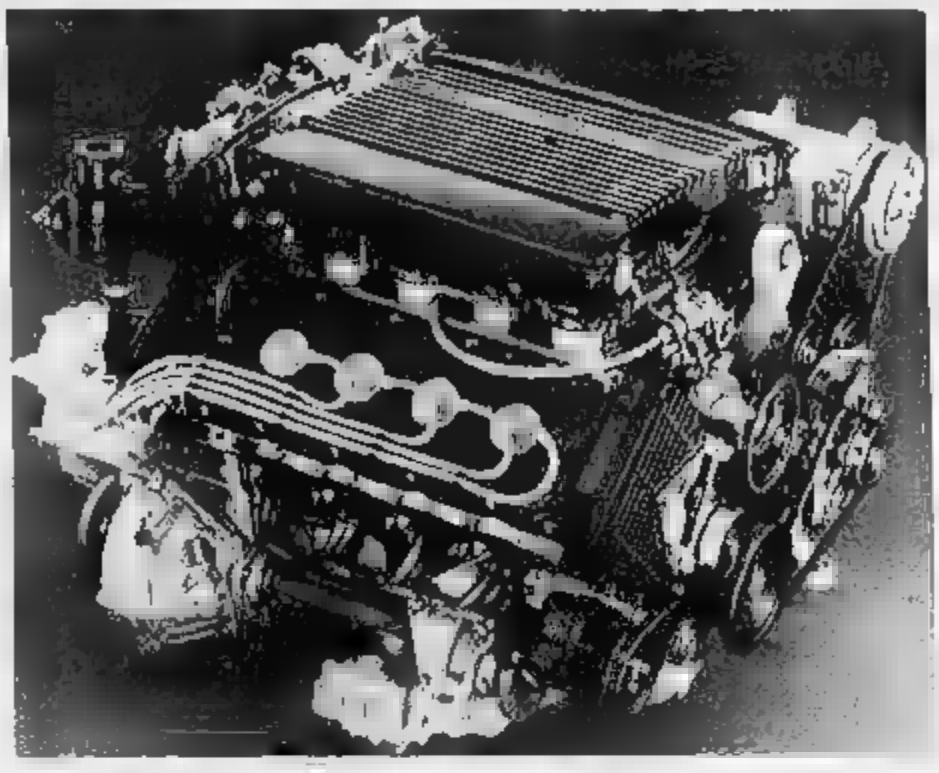
Alessandria EXCLCAR di S. Gagliano - Via Duccio Galimberti, 29 - Tel. 47770/43687 - Aosta I.V. AUTO s.a.s. Via Chambery, 60 - Tel. 42397/34874 - Asti CONSILCAR s.n.c. di Capuano - Maggiora & C. - Via F. Filiberto, 12/14 - Tel. 56277 - Cuneo V.A.R. s.r.l. C.so A. de Gasperi, 21/23 - Tel. 53166/55467 - Alba (Cuneo) VEGLIO F.LLI di Giovanni & Aldo s.n.c. - Via Rossini, 15 - Tel. 45281

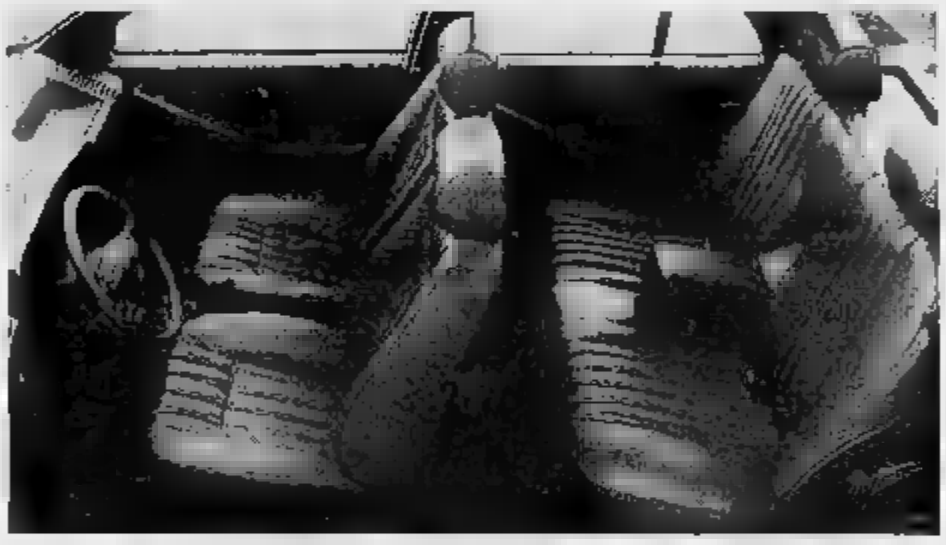
Saluzzo (Cuneo) F.LLI BORGNA s.n.c. - Via Savigliano-Rocca Corneli, 30 - Tel. 43453 - Novara TOTAUTO s.r.l. - Via [illegible], 16 - Tel. 30377/30394 - Borgomanero (Novara) FONTANA s.r.l. di Giuseppe Fontana & C. - Via Novara, 101 - Tel. 845060 - Torino PUNTO AUTO s.p.a. - C.so F. Ferrucci, 105 Tel - Via Grassini, 240 - Tel

Torino ZUAN CAR s.r.l. - Corso Matteotti, 61 - Tel. 617961/530324/533585/530382 - Moncalieri, C.so Savona, 17 - Tel. 648645 - Torino ZUAN SERVICE s.r.l. - Via Cavour, 35 - Tel. 590666 - Ivrea (Torino) SVAUTO ALL CARS s.n.c. - Strada Torino, 169 - Tel. 422647/424805 - Biella (Vercelli) GARAGE CENTRALE s.n.c. di Denis Pietro - C.so Europa, 8 - Tel. 25650 - Caresanablot (Vercelli) & C. s.r.l. - Via Vercelli, 39 - Tel. 63287/56384

THEMA E FERRARI CHE MATRIMONIO

L'ammiraglia torinese ha adottato il motore di tre litri che equipaggia le berlinette 308 di Maranello. Velocità di 240 km/ora; ripresa bruciante; interni in pelle e in radica





ritirarla non occorrerà andare alla solita filiale Lancia sotto casa. L'appuntamento per la consegna è allo stabilimento di San Paolo, dove tecnici e collaudatori della torinese consegneranno al cliente — dopo avergli illustrato caratteristiche e prerogative — la sua automobile. A livello di Rolls, insomma.

Centro di tanta attenzione è la Thema 8.32, dove otto il cilindri a trentadue per il della valvole. Sulla sigla non si evitice, ma il motore in questione si chiama Ferrari ed è stato costruito appositamente per l'ammiraglia della Lancia.

Si ripete così, a trent'anni di distanza, un matrimonio tra due già dell'automobilismo italiano. Allora Lancia e Ferrari furono protagonisti, con la D 50, di un indimenticabile campionato mondo di formula Uno (vinto da Fangio); oggi di nuovo insieme per dare vita ad un qualcosa di ineguagliabile prestazioni e per raffinatezza.

Cominciamo con il motore, che deriva da quello della berlinetta 308 di 2927 centimetri cubici. E' realizzato tutto in lega leggera, con due alberi a in testa per bancata (quindi quattro in tutto) e quattro valvole per cilindro. Eroga una potenza massima di 215 cavalli a 6750 giri.

L'alimentazione ad iniezione meccanica a controllo elettronico della Bosch e l'accensione Microplex della celli permettono un notevole contenimento consumi di carburante ed una considerevole riduzione delle emissioni allo scarico.

A tanta sofisticata tecnologia del propulsore (ma non solo: nuove sospensioni, freni rinforzati, ABS garantiscono l'assoluta sicurezza della si accompagna una raffinatezza degli interni non difficilmente riscontrabile su automobili anche di piccola serie. Rivestimenti in pelle, radica di sedile e plancia cuciti e rifiniti a mano; sedili firmati Frau, un classico delle poltrone; sedili anteriori regolabili, a richiesta, elettricamente; adottano. sono in optional, di due poltrone separate invece del divano posteriore. Ed ancora: predisposizione per il radiotelefono con l'apparecchio disposto tra i due sedili anteriori, telefono e alloggiati su un bracciolo anteriore centrale per consentire l'uso del telefono a tutti gli occupanti della macchina; autoradio stereo personalizzata Lancia con quattro altoparlanti e doppie cuffie posteriori.

Per concludere, le prestazioni. La velocità massima raggiunge i 240 chilometri l'ora con un'accelerazione da zero a cento chilometri l'ora di 6,8 secondi.

La produzione prevista, nel primo anno, è di 1100-1200 esemplari, di cui circa 700 saranno destinati al mercato italiano. La 8.32 sarà disponibile in Italia a partire dal prossimo mese di luglio e, all'estero, dall'autunno inoltrato.

Eugenio Ferraris

Affollato come sempre il reparto dei «maestri» dell'auto

GIRANDO AL SALONE TRA GLI STAND DEI CARROZZIERI IL TEMA D'OBBLIGO E' FUNZIONALITA'

Anche per la sessantunesima edizione del Salone dell'Auto il reparto carrozzieri è indubbiamente uno dei più di novità. Novità che comunque, a differenza delle edizioni passate, si identificano sempre meno in creazioni futuribili ed esasperate. Gran parte dei carrozzieri ripongono i loro studi su alla funzionalità, senza certo tralasciare e dei Alla Fiera torinese hanno aderito complessivamente ventina di aziende, come vuole la tradizione tutte italiane, escluse Bentley e Rolls Royce presenti in unico stand.

— L'88 vede l'azienda piemontese impegnata nel rinnovo della ma di produzione. Questo rinnovamento iniziato con la Peugeot 205 cabriolet, presentata al pubblico al Salone di Ginevra, continua a Torino con la nuova Lancia Thema Station-Wagon, la cui commercializzazione è prevista per il prossimo luglio, e Alfa Romeo spider e coupé. I due modelli Alfa, sviluppati attraverso una versione aperta ed una chiusa sono unificati in alcuni particolari quali le portiere, il cofano anteriore, paraurti e gruppi ottici.

Italdesign — Due i modelli interessanti tra i numerosi proposti da Giugiaro: Orbit e Incas.

Il primo, ricavato su nica e pianale della VW Golf Synchro, nasce ricerca di vettura media carrozzeria monovolume a quattro posti e porte ad ala di gabbiano.

L'Incas è il frutto di mercati rivolti ad un coupé a motore centrale trasversale con tre porte e quattro posti a sedere. Il modello rappresenta in pratica una ulteriore evoluzione dello studio «Maya», presentato con successo all'edizione 1984 del Salone. L'Incas monta un motore sperimentale Oldsmobile «Quad 4 turbo» a 4 cilindri 2260 cc. 16 valvole per una potenza massima cavalli a giri/minuto; dispone, così come l'Orbit, di trazione integrale.

Bertone — Zabrus è il nome del prototipo presentato quest'anno da Bertone, si tratta di una «concept car» ricavata organi meccanici della Citroën BX-4TC. La Zabrus rappresenta un prototipo certamente in linea con la tradizione Bertone che si è comunque mai limitata alla creazione di modelli dimostrativi di stile, ma ha sempre affrontato, anche a livello di «concept car», la realizzazione autovetture marcianti.

La Zabrus, coupé Turismo, è dotata di 4 comodi posti e un buon comfort. L'apertura delle porte, ancora una volta caratterizzata secondo una tradizione che Bertone iniziò con il prototipo Carabo nel 1968 e che è stata utilizzata dalla Lamborghini sul modello Countach sin dal 1971.

Michelotti — La Carrozzeria torinese è presente al Salone con una sola innovazione sportivo e graffiante: una berlinetta 2+2 su Toyota di 1600 cc. battezzata Olsa.

Lo Studio Michelotti, ha realizzazione questo prototipo, ha voluto concentrare la sua attenzione nella ricerca di una forma aggressiva, ma allo stesso tempo equilibrata. Per consentire la sistemazione dei due posti posteriori il passo è stato allungato di

Zagato — A quindici anni di distanza dalla realizzazione della prima vettura elettrica italiana costruita la Zagato, viene presentata a Torino un prototipo una serie di autovetture che saranno prodotte nei prossimi mesi e che verranno segnate alla Fiera di Milano. Telaio, parti meccaniche e carrozzeria sono stati progettati e costruiti dalla Zagato, il motore è fornito dalla Magneti Marelli. Potenza della Milanina (così è chiamato il piccolo automezzo) è Kilowatt pari un cavallo e

Rispetto ai precedenti la novità Zagato è dotata avviamento elettronico e dispone una centralina computerizzata che permette di graduare perfettamente la velocità di marcia, tarata appositamente a 10 chilometri orari. L'autonomia è di 14 ore continuative, pari in pratica a 40 chilometri.

Rayton Fissore — Accanto alla gamma del Magnum, Fissoro presenta in anteprima mondiale l'Alfa 75 Turbo, sull'onda del crescente successo della formula «station wagon», la Rayton Fissore ha inteso realizzare una vettura dalla versatilità d'uso e capacità di carico tipiche delle «giardinette». La Turbowagon monta i gruppi meccanici e il motore sovralimentato di cv. dell'Alfa 75 Turbo.

Piero

LA COMPAGNIA del COTONE

TRICOT STUDIO FILPUCCI
FILATI E. COVERI - G. VERSACE
FILATI TINTI IN VEGETALE
PAILLETTES E BIJOUX DA RICAMO
CORSI DI MAGLIA E TESSITURA

TORINO - VIA MAZZINI 44
TEL.

In via Mazzini 31

il Ristorante Perbacco

di Roberto Perego

Vi aspetta la cucina vogliosa
durante il periodo del Salone Auto

Tel. 882.110

il videonoleggio

video in video in video in video in video in

via Mazzini n°33/A
10123 Torino

tel. (011) 830073

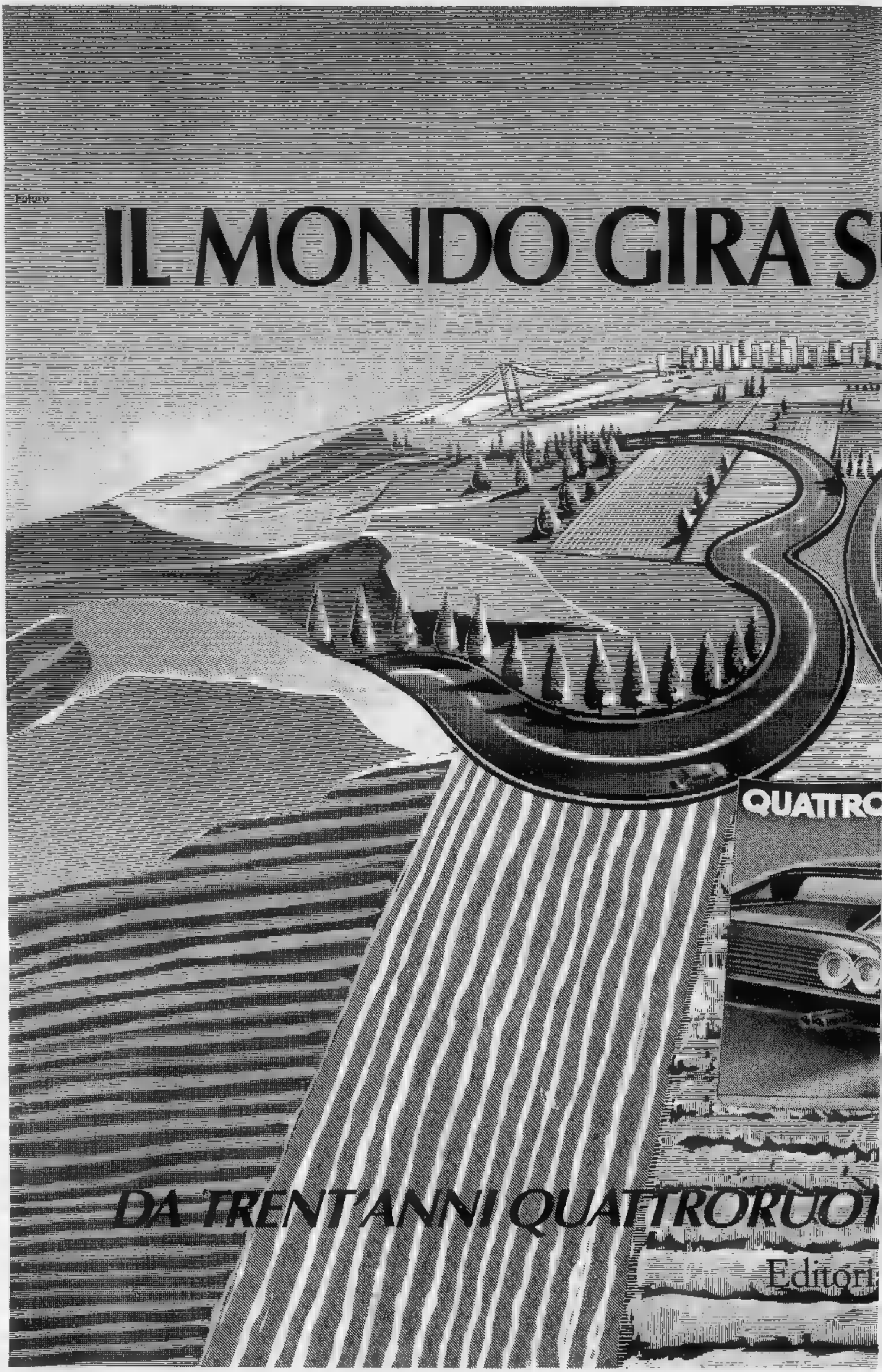
Per i servizi promozionali rivolgersi agli del Salone di via Nizza a presso la sede di via Marocco 32 Torino

PK publikompass spa

CHI DONA AMA

ISCRIVITI ALLA FIDAS

DONATORI SANGUE PIEMONTE


Fabbri
IL MONDO GIRA S
QUATTRO
DA TRENT'ANNI QUATTRORUOTE
Editori

Da oggi tutto viaggia Express

Renault Express nasce dall'esperienza nei veicoli commerciali che Renault si è fatta in tanti anni sulle strade d'Europa. Nasce per soddisfare le esigenze di chi lavora, con tutta la rapidità ■ l'efficienza del professionista.
Renault Express: da specialisti per specialisti.

2,60 m³ ■ volume, da 475 a 545 kg.
L'entrata ■ lo stivaggio di ogni tipo di merce sono agevolati dalla forma squadrata "a container", dai battenti della porta posteriore che si aprono fino a 180°, e dall'esclusivo tettuccio apribile e amovibile, utilissimo in caso di carichi anormali.

Il confort di ■■■ berlina.
L'abitacolo è estremamente funzionale, perfettamente climatizzato, insonorizzato, equipaggiato. I viaggiatori (2 nella versione furgone, 5 nella versione break) dispongono, fra l'altro, di sedili particolarmente confortevoli ed eleganti.

Benzina: 19,2 km/l.
Diesel: 19,6 km/l.
Il cuore della moderna impostazione meccanica di Renault Express è rappresentato dai motori 1100 benzina e 1600 diesel, briosi ■ generosi, su strada e in città, a vuoto ■ a pieno carico. Anche le prestazioni, sempre a pieno carico, sono notevoli: 130 Km/ora i modelli a benzina e 132 Km/ora quelli diesel, a fronte di consumi sempre molto ridotti.

Costruito per lavorare.
La struttura monoscocca è ad eccezionale rigidità, sette strati di protezione difendono il veicolo dai danni delle intemperie. Il ponte posteriore, ■ quattro barre di torsione, evita i pericolosi abbassamenti ■ pieno carico, mentre gli ammortizzatori orizzontali liberano completamente il vano di carico.

Assistenza globale.
La praticità di manutenzione, il basso prezzo e la facile reperibilità dei ricambi, la capillarità della rete di servizio, la garanzia per 12 mesi sulle riparazioni, contribuiscono a rendere Renault Express un mezzo sicuramente vantaggioso per un professionista ■■■ del trasporto.
Renault Express a L. 9.714.000 e L. 11.873.000, IVA inclusa, per i furgoni benzina e diesel, e L. 10.223.000, e L. 12.365.000, IVA inclusa, per le versioni break benzina e diesel.
Renault Express: da specialisti per specialisti.

Renault Express
1100 e diesel 1600

Renault sceglie elf

18 Acquisto alloggi

ACQUISTO per coppia matrimonio alloggio già arredato in casa decorosa prego privati. Tel. 816 075.
ALLOGGIO libero entro l'anno (corso Regina Torino) 3 camere cucina uso acquistare contanti. Tel. 480 802.
APPARTAMENTI, ville, attici, rustici, castelli Casamercato Pedagnecompriami! Aperto anche sabato pomeriggio 011 6536, c. Massimo d'Azeglio 23 - Torino.
ASSICURATORE acquista in contanti uso abitazione appartamento 3/4 camere servizi casa decoro. Tel. 561.1836.
CASETTA acquisterei libera in Torino o prima cintura preferibile con giardino fino 150 milioni. Tel. 530.160.
CAUSA sfratto acquisto alloggio (anche non libero subito purché garantito entro luglio) pagamento metà subito saldo consegna chiavi. Tel. 519 269.
CERCHIAMO cantina alloggi liberi e occupati signorili anche da ristrutturare Univers., Ipotesano 518 283.
DOTTORE acquisterebbe in contanti alloggio signorile gli 3-4 camere cucina servizi libero. Tel. 752.034.
FUNZIONARIO causa trasferimento acquisterebbe 3-5 camere e servizi zona semi centrale. Tel. 531.188.
GEOMETRA cerca 2/3 camere servizi libero casa decorosa in Torino pagamento rapido. Tel. 247.475 ore ufficio.
LIBERO in Torino cantina minimo cento pagamento rapido Tel. 756 883.
PRIMARIA compagnia di assicurazioni acquista in Torino zona centrale o semicentrale villini mq 200 circa magazzino e punto lavoro mq 200 accesso diretto pagamento contanti. Tel. 686.261.
UNICO acquisterei in Torino libero 7 camere libero bagno e accessorio sopra ultimi 4 milioni. Tel. 758.063

19 Vendita alloggi

A.A.A. SOLIZIA cinquantenne ritiro regionale investimenti impiega vendita costituendi alloggi 2-3-4 camere più servizi box via Cibrario Venaria chiuso lasciamo fino a 5 anni. Visita in loco. Tel. (011) 733 639.
A.A.A. FIDALCASE 606 604 libero ottimo piano piazza Massaua recente 2 camere living servizi mq 60 L. 75 milioni.
A.A.A. FIDALCASE 606 606 libero occasione da urgente realizzo corso Francia piazza Bernini 3 camere cucina bagno mq 85 L. 68 milioni ottimo affare.
A.A.A. FIDALCASE 606 608 libero corso Peschiera piazza Adriano splendida metà ottimo 5° piano 3 camere abitabili cucinino servizi L. 120 milioni.
A.A.A. FIDALCASE 606 609 libero centro corso Vittorio Valentino 4 camere cucina servizi mq 110 da ristrutturare chiuso urgente realizzo L. 78 milioni.
A.A.A. FIDALCASE 606 630 libero affare unico signorile su corso Cosenza 9° piano vista stupenda splendido 3 camere living abitabili mq 80 L. 82 milioni.
A.A. CERCASI A 513 316 libero precollina prestigioso salone 3 camere cucina abitabili mq 145 parco condominiale.
A.A. MULTICASE 553.748 libero Stabile recente signorile mq 60 camere piano cucinino bagno cantina L. 45 milioni
A.A. MULTICASE 548 185 libero via Lanzo mq 95 ottimo 3 camere abitabili cucinino bagno cantina L. 98 milioni.
A. CABELLE libero centrale mq 180 soggiorno 2 camere cucina abitabili cantina L. 60 milioni. Multicase 553.487
A Torino ovest Stabile Cuneo piazza Derna alloggi di tabone 5-2-3-4 camere pluriservizi signorile consentirà consegna aprile 87 prezzi ancora adeguatamente bassi e scelta su altro livello, visita in loco anche festivi informazioni Tel. 532 060 - 519 927 - 2136 0857
ABITARE signorili ville a schiera con giardino privato tra Rivoli e Villastellone panoramici varie finiture a scelta, prezzi ottimi. Telefonare 519.977.
ADIACENTE Cittadella golf La Fronda vendo 1-3 vani servizi box giardino. Tel. 011 503.833.
ADIACENTE piazza Peyron libero in prestigioso stabile d'epoca ristrutturato ingresso soliera cucinotta ripostiglio ottimo 2 camere parzialmente mansardate a pagno. Tel. 749 2246
ADIACENTE corso Potenza recente ampio panoramico camere studio cucinotto servizi L. 32 milioni. Multicase 359.143.
AFFARE 518.506 libero grandioso Mirafiori 2 camere ingrio cucinino bagno abitabile L. 38 milioni più mutuo.
AFFARE 519.588 libero Gerbido Milano via Montevideo piano alto 2 camere cucina ripost bagno ascensore L. 57 milioni.
AFFARE libero via Madonna di Campagna 20, 1 camera cucina L. 13 milioni 500 mila; 3 camere cucina L. 27 milioni, massimo contanti e dilazioni Tel. 511.876.
AL 518 229 libero prestigioso corso G. Ferraris 3 camere servizi mq 140 ultimo investimento Castello immobiliare.
AL 546.153 S. Salvario libero signorile recente salone 2 camere cameretta cucinotta bagno. Centro Immobiliare.
ALESSIOIMMOBILI 512.642 in Pino Torinese libero in complesso residenziale salone, 3 camere, posteriore.
ALESSIOIMMOBILI 512 641 vende libero - soleil 2 camere ingrio cucinino bagno L. 78 milioni.
ALESSIOIMMOBILI 512.643 vende in collina panoramica signorile villa unifamiliare mq 300 altro terreno mq 3000.
ALESSIOIMMOBILI 512.642 vende libero in corso Giulio Cesare piccolo appartamento mq 68 L. 75 milioni
ALESSIOIMMOBILI 512 647 frazionamento nuovi appartamenti salone 3 camere cucine abitabili lavanolia o mansarda box a 14 km dal centro di Torino.
ALESSIOIMMOBILI 512 642 vende libero adiacenze corso S. Maurizio appartamento ad ultimo mq 180 altezza.
ALPIGNANO libero in casetta 3 camere cucina servizi completamente ristrutturata mutuo. Esam 960.4307.
APPARTAMENTO via Madonna - Lagrange 1° piano mq 170 vuoto L. 142 milioni. Alba 556.807 - 597.774.
ATTICO Cit Turin prestigiosa nuova salone 5 camere cucina 3 servizi terrazzo terrazzo. Esam 447.12.36.
ATTICO libero via Gabrini soggiorno 3 camere cucina abitabili Abitare Torino 832.280.
ATTICO piazza Pitagora libero recente soggiorno 3 camere cucina servizi. Abitare. Fenoglio tel 557.0081
ATTICO v. S. Anselmo (Centro) libero, soggiorno 3 camere cucina bagno 4° p. no ascensore L. 78 milioni. Tel. 606 681.
BENECASA 502.773 libero Pozzo Strada soggiorno camera studio servizi posto auto mq 80 L. 60 milioni. Multicase
BENECASA 502.775, libero grossi Palazzo Valle via Genève camere studio cucinino servizi mq 40 L. 37 milioni
BERGAMASCO 559 831 prestigiosa corso Cabelli cinque stupende stanze signorile salone 3 camere cucina 3 servizi box.
BERGAMASCO 559 831 - 650.02 40 Cecchi via C. Colombo libero signorile soggiorno 3 camere cucina servizi.
BERGAMASCO 559.831 - 650.9049 attico libero grossi Lungo Po Antonelli v. Chivasso 3 camere cucina servizi terrazzo.
BERGAMASCO 650 831 - 650.58.49 corso Francia angolo via Sant cassa d'epoca libero signorile 2 camere cucina servizi.
BUTTIGLIERA Alta in complesso residenziale libero in villa salone 3-4 camere cucina 3 servizi box. Esam 953.43 07.
CASA signorile centrale vendesi bellissima grande alloggio panoramico ristrutturato ideale più piccolo. Tel. 842.101
CASABIANCA libero via V. Carrera ottimi 3 camere cucina servizi posto auto, L. 58 milioni. Tecnoimmobiliare 531 006
CASABIANCA 531 316 libero Cecchia Vicario corso Francia recente salone 2 camere cucina bagno terrazzi L. 93 milioni.
CASCINE Vica libero (corso Francia) ampio 2 camere finito cucinino servizi, ottimo ripostiglio Esam 958 5458
CASCINE Vica libero 2 camere finito cucinino servizi camere rientro ascensore L. 60 milioni. Multicase 553.149.
CASETTA Mercatini Rulfina salone 3 camere cucina doppi servizi box più mq 470 L. 143 milioni. Multicase 545 188
CASETTA Villarbasse libera ingresso soggiorno camera cucina bagno cantina L. 48 milioni. Multicase 553.487.
CASETTA zona Rivoli composta da alloggio mq 90 magazzino mq 300 e corrile vendesi libera. Tel. 275 4381
CASTELVECCHIO di Moncalieri signorile vendesi 5 camere salone cucina 3 bagni lavanderia parco. Arredo 562.588.
CAVAGNOLO alloggio mq 95 servizi L. 70 milioni permutasi mare montagna. Alba 556.807 - 597.774.
CENTRALE libero soleggiato cucina servizi adatto anche per ufficio. Inv.imm. vendesi L. 45 milioni. Tel. 515 283
CENTRALI adiacenze piazza S. Carlo libero, ottima casa 7 alloggi di 5 camere servizi entrarvi 3° piano. Tel. 696.4507.
CENTRO via Principe Tommaso in palazzo di ristrutturare vendo libelli alloggi 5-6 camere salone mansarde ragazzi d'Azeglio perduta. Amerio immobili 502.388.
CHIVASSO vicino stabilimento Lancia ottima trivia cucina servizi vuoto L. 29 milioni. Alba 556.807 - 597.774.
CIT TURIN adiacenze corso Ferrucci libero recente 4 camere media cucinino bagno L. 125 milioni. Tel. 696 4507.
CONSULCASE 740.852. libero corso Francia via Pinerolo 4 camere cucina servizi L. 75 milioni).
CONSULCASE 740 852 attico libero piazza Adriano signorile salone 3 camere cucina doppi servizi L. 230 milioni.
CONSULCASE 740 852 libero via Claudio via Macchia in posizione soggiorno 2 camere cucina bagno L. 100 milioni.
CONSULENTE A 533.322 libero, corso Ferrucci stabile signorile panoramico, luminoso, piano alto: salone 2 camere cucina ingresso doppi servizi ampi balconi L. 150 milioni.
CONSULENTE 533.322 via Cavi 20 (corso Duca Cesare) 1 camera cucina servizio da L. 16 milioni 200 mila.
CONSULENTE 533.322 via Lanza 33 (Madonna di Campagna) 1-2 camere ristrutturato cucinino ingresso bagno da L. 35 milioni 500 mila a L. 40 milioni 500 mila.

(continua)

Annunci Economici Facili

Annunci economici via filo.
Dettate il vostro annuncio ■ Publikompass (011) 6502165.
Riceverete l'indicazione del costo e potrete comodamente effettuare il pagamento presso il più vicino sportello della Cassa di Risparmio di Torino o dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.
Da questo momento il vostro annuncio è in buone mani.

LA STAMPA

Vendere, comprare, cercare, trovare. Basta telefonare!

INCHIESTA - Il Piemonte delle religioni / 3

MILLE ANNI ASSIEME A CRISTO

Un italiano ogni ora diventa «Testimone di Geova». Sono sedicimila nella regione. L'apocalisse è vicina, dicono, ma non tutti periranno...

Torino, agosto 1985: allo stadio comunale si tiene il congresso dei Testimoni di Geova

Quarant'anni fa erano 120, oggi 135 mila, sedicimila in Piemonte. Fanno capolino Pinerolese. E già nel 1908 a San Germano Chi- aprono la prima congregazione. allora sono in crescita continua. Se ne vanno di porta in porta, con la in mano, ad annunciare la loro verità. Nei versetti del Testamento trovano risposta a tutti i perché dell'uomo. Non conoscono il dubbio e, con grande serenità, replicano ogni polemica anche la più provocatoria. Pacati, miti, ma fermi nelle loro convinzioni.

una società dove l'insicurezza regna incontrastata, i miti crollano, i dogmi vacillano, offrono, semplicemente, a tutti i costi a hanno . Ogni mese mille diventano così *Testimoni* Geova, più di uno all'ora. E la loro densità (un testimone ogni 443 abitanti) continua a lievitare tregua. Eppure non ofvita facile, ma regole tutt'altro che leggere. La loro è una religione con molti «no». Non fumano, non votano, non accettano il servizio militare, non vogliono trasfudi sangue. Integralisti? Sicuramente. Non si stancano mai anche se fuori, in strada, il guardano con sospetto. Sfogliano la loro Bibbia e continuano ad offrire «credo» il totalmente. Le loro regole negli altri suscitano interesse dubbiose derazioni, piacciono o bruno grottesche. Ma colpiscono, fanno .

Charles Taze Russel è il loro fondatore nato nel 1850 a Pittsburgh in Pennsylvania. Figlio un piccolo commerciante, arriva dal protestantesimo avventista. Con altre persone studia la e avvia la sua avventura. Da allora il suo messaggio risuonerà in tutti i continenti. Con qualche rara sosta. Come l'Italia durante il periodo fascista il «movimento» viene messo al bando. Il 19 aprile del '40 quattro donne e venticinque uomini sono condannati dal Tribunale speciale a 136 anni e 10 mesi di carcere. Ma già nel '46 a Milano s'inaugura il primo filiale. E' l'inizio di sviluppo che supera ogni più ottimistica previsione.

«*Non abbiamo chiese* — spiega Alberto Bertone di — *ma tante del Regno*». Normalissime se: accoglienti e dominate un leggio con la Bibbia. Ovunque la stessa coreografia: predicatore parla, gente che ascolta attentissima. Per loro la vita una crociata anche se la svolgono con infinita discrezione. Certo, sembrano strani, quasi dei fantasmi in un mondo che la pensa molto diversamente da Ma anche affascinanti per la sicurezza incrollabile, per serenità dei volti. Conoscono i sacri testi alla perfezione, convinti essere nel giusto, di aver scoperto — soltanto loro — la verità, l'unica. Perciò non partecipano sforzi del movimento ecumenico che cerca di amalgamare le differenze tra le varie Chiese. Sì, i Testimoni di Geova se ne stanno da , ma sempre di più.

Chi sono? Socialmente sono più ancorati operaio e piccolo borghesi. nelle loro file contano anlor di professionisti e dirigenti (pochi). Vivono di ? «*No, la nostra è fede sorretta dalla ragione*». Che cosa aspettano? «*Il Regno di Dio che si scontrerà coi governi di questa terra*». Perché non votate? «*E' semplice. Abbiamo già un governo con un re, Cristo che ci aiuterà a spazzar via dalla terra tutti coloro che la rovinano per realizzare la verità di Dio*». E questa dietà? «*E' marcia. Vogliamo col nostro messaggio lavare i cervelli della gente dalla sporcizia accumulata*».

In che cosa credono? Intanto di essere i soli a proclamare la verità. Per gli c'è un'unica alternativa: unirsi Congregazione cristiana dei testimoni Geova. Per loro Dio è Geova. la salvezza non viene, come per i cattolici, dalla morte di Gesù in Croce, ma solo dal seguire fedelmente la .

Sono convintissimi che il mondo attuale finirà prestissimo ma i sopravvissuti regneranno per mille anni Cristo. Durante questo periodo non esisteranno malattie, né morte, né infelicità. Abbonderanno invece fiori e frutti e tutti gli animali selvaggi verranno addomesticati. Finiti i mille anni tutti i morti resusciteranno. Ma soltanto 144 mila privilegiati potranno vivere in gli altri resteranno sulla terra. Mentre, purtroppo, tutti coloro che non avranno accettato la dottrina dei Testimoni spariranno per sempre.

Piemonte i testimoni di Geova dispongono di un grande centro congressi a Leini, una modernissima costruzione che ha al centro Bibbia e intorno migliaia di posti. L'hanno pagato i fedeli, dopo anno, con contributi volontari. Ora accoglie gli incontri importanti dell'anno. A turno tutte le comunità del Piemonte si raccolgono lì. Per approfondire lo dalla Bibbia e per prepararsi al Regno di Geova.

Le «tappe» di avvicinamento a questa religione sono sostanzialmente sei. Il primo «approccio» avviene, quasi sempre, durante una visita in famiglia, quando i «testimoni» lasciano anche ai più increduli una delle loro riviste-guida (*La torre di guardia*, *Svegliatil!*). Torneranno per sapere che pensano i nuovi interlocutori.

La interessata? Ecco l'inizio dello studio della la fede cresce arriva all'inserimento nella comunità con frequenti incontri a conferente nella sala del Regno (almeno un centinaio in Piemonte). La tappa definitiva è il battesimo. La conversione. «*Qualunque peccatore ha possibilità di cambiare*», dicono i ministri del culto. ultimamente lo hanno fatto in molti. La maggior parte dei neofiti arriva fra cattolici. E non in pochi a domandarsi perché.

Pensioni

PREPENSIONAMENTO C'E' TEMPO FINO AL 31 DICEMBRE

«*E' mia intenzione lasciare il lavoro entro mese di giugno di quest'anno, beneficiando della disposizioni sul prepensionamento favore dei dipendenti delle aziende industriali in crisi. Ho letto sono entrate in vigore disposizioni e sarei pertanto molto grato volessi fare il punto della al fine di evitare di lasciare trascorrere dei magari importantissimi*».

Aristide Merlo, Torino

Ricordiamo innanzitutto che un recente decreto ha prorogato al 31 dicembre di quest'anno la possibilità di beneficiare della pensione anticipata per i tori delle aziende industriali dichiarate in stato di crisi con un'apposita delibera del Cipi (il Comitato interministeriale per la politica industriale). Un particolarmente significativo; da quando è stata la prima legge prepensionamento, circa 150 i lavoratori che ne hanno usufruito.

Ed ora veniamo al recente decreto governativo: proroga sono interessate tutte le categorie dei lavoratori dipendenti da aziende industriali. Fanno eccezione i lavoratori dell'edilizia che sono esclusi prepensionamento e i dipendenti del settore siderurgico, per i quali la legge del 1984 aveva fissato al 31 dicembre il termine ultimo dere al pensionamento anticipato.

Ed ora veniamo ai requisiti per essere ammessi al trattamento: è indispensabile, innanzitutto, che l'azienda da cui dipende il lavoratore abbia ottenuto la delibera del Cipi che accerta lo stato di crisi aziendale o lo stato di ristrutturazione o di riorganizzazione. In aggiunta a questa deè necessario che sia guente decreto del ministro del Lavoro che può essere due Upi: a di missione al trattamento straordinario di cassa integrazione o di ammissione al trattamento di prepensionamento.

Questo per quanto si riferisce ai requisiti oggettivi. Ed ora veniamo alla condizione soggettiva lavoratore: l'età minima richiesta è di 50 anni per la donna e di 55 l'uomo, tenuto presente tuttavia che per i lavoratori dipendenti del settore siderurgico l'età è stata ulteriormente anticipata dalla legge 193 dell'84 a 50 anni per uomini. E' inoltre necessario i lavoratori far valere almeno anni di contribuzione assicurazione. Infine indispensabile che intervenga la risoluzione del rapporto lavoro, che presupposto per l'ammissione trattamento di prepensionamento.

Un'ultima. Importante legata a rispetto un termine perentorio: la domanda di prepensionamento deve essere presentata indefettibilmente dal lavoratore entro giorni dalla data di licenziamento o di dimissioni.

«*Ho subito un infortunio lavoro che mi ha costretto assentarmi dalla fabbrica per oltre tre mesi, fra ricovero ospedale e convalescenza. Ho fatto le pratiche l'Inps ottenere l'assegno. Vorrei però sapere quanto mi spetta liquidazione e quanto tempo sarà suddito. Mi infatti informato ma non stato in grado dirmi esattezza quanto verrò a prendere. Prego pubblicare solo sigla*».

Infortunato, Torino

Precisiamo innanzitutto lettore che l'indennità giornaliera per inabilità temporanea assoluta, è una prestazione economica erogata dall'Inail (l'Istituto infortuni) e non dall'Inps. L'indennità è corrisdal quarto giorno all'infortunio ed pari al della paga giornaliera. Dopo il novantesimo giorno di inabilità, l'importo dell'indenaumenta e raggiunge il della retribuzione giornaliera del lavoratore.

A cura di
Mario Stratta

Dopo crisi durata 3 anni, la chiesa dei Mormoni è in netta ripresa

MA IL TERZO CIELO E' RISERVATO A POCHI

Vi sarà posto per i seguaci dei «Santi degli ultimi giorni»

Ottocento a Torino, 1300 in Piemonte, 13 mila in Italia, oltre 4 milioni nel mondo. E sono in aumento, nonostante persecuzioni e campagne denigratorie che li hanno dipinti di volta in volta come poligami, nudisti, maghi, occultisti...

a destra: sceglano alla Siracusa. ota per una funzione religiosa

L'avventura è ripartita: cento piemontesi anno diventano Mormoni. Dopo crisi di tre anni è già ripresa. Sono ottocento a Torino, nella regione, 13 mila in Italia, quattro milioni mondo. La loro missione a : poveri arrivati dal ceppo protestante, protestante è. Un movimento spesso disprezzato. *hanno perseguitato* — dicono — *lo fanno ancora oggi*».

Lanciano il messaggio dalle tv e radio, battono strade e stazioni mostre volanti, s'incontrano, studiano, testimoniano. Sono convinti tutti resusciteranno ma soltanto loro, i seguaci della di Gesù Cristo e i *Santi degli ultimi giorni* troveranno posto nel loro cielo.

Chi sono? «*Gli unici ad aver ripristinato puro insegnamento Cristo e l'ordinamento da lui impartito*». anni li hanno dipinti poligami, nudisti, maghi ed occultisti: tutte menzogne. «*Ma in tra ostilità è volgente. E' giusto che pia. Non vogliamo più confusi con quelle o quell'altra setta*».

La loro comincia così: Lehi profeta biblico, parte per l'America molto prima di Cristoforo Colombo. Porta con sé tavole d'oro sulle quali è incisa la storia della sua tribù. L'ultimo suo erede, Mormone, seppellisce le Tavole nella terra. E' il avanti Cristo. Soltanto nel secolo scorso un giovane inserto sulla religione abbracciare riceve visita di Dio in e del suo assistente, l'angelo Moroni. fortunato un ragazzo analfabeta Joseph Smith.

E' lui a ritrovare nel della collina di Cumorath, famose Tavole. Le traduce e le pubblica con il titolo «Il libro di Mormon». E' il 1830. Questa nuova è per i Mormoni anche il testo indiscutibile capace integrare tutte le precedenti Scritture. Smith muore a anni «assassinato vigliacche canaglie volti sfregiati» forse anche perché modo candidato alla presidenza degli Stati Uniti. Ma la sua eredità viene immediatamente raccolta con un successo incredibile.

Ecco i primi predicatori attraversare l'America. Sì, proprio quei missionari dei film western interamente vestiti di nero. Oggi in Italia i Mormoni sono ragazzi che girano spesso in bicicletta. D'estate li si vede specialmente alle stazioni ferroviarie: bianca, capelli corti, quasi sempre blu. Sono i nuovi che alla porta per presentare il loro messaggio.

A Torino sono una trentina. I loro genitori americani li mandano «in missione» per circa due anni e pagano loro tutte le spese. Dopo questo periodo negli Usa per vivere e lavorare come tutti. chi li ha accusati addirittura infiltrati a Cia. Ma sono passati indenni attraverso violentissime campagne denigratorie e, nonostante tutto, continuano a moltiplicarsi.

Le comunità cittadine si trovano in via Amerigo Vespucci 64 a corso Siracusa. Stanno costruendo tempio in Grosseto, il loro «vescovo» un veneto che fa la spola Milano e Torino. Si chiama Renato Marini. E' lui il presidente del distretto Piemonte-Valle d'Aosta e sovrintende alle comunità di Alessandria e Asti. I gruppi di Novara e Vercelli fanno a Milano. «cappella» Piemonte pregano e studiano, ma il «tempio», dove celebrano matrimoni e battesimi, è in Svizzera a Berna.

La loro città santa è Salt Lake City, fondata dal primo successore Smith, un carpentiere che chiamava Young. Piemonte come in qualsiasi parte del mondo ogni fedele paga la «decima» dello stipendio sua chiesa per garantirne il funzionamento. Ma per «mantenere» le strutture dei Mormoni Italia bastano offerte dei nuovi fedeli, occorre l'aiuto dei fratelli d'America. La la Chiesa ha investito oculatezza. Infatti dicono abbia un giro d'affari di decine di di dollari, con agenzie d'assicurazione, società immobiliari, banche, stazioni radiotelevisive in California, a Chicago, Washington, New York.

In che cosa credono? Nella fede di Gesù, pentimento, nel battesimo (per immersione), nell'imposizione mani per il dono Spirito Santo. E confessione? Soltanto i peccati gravi vanno confessati, per gli altri basta pentirsi. E' vero che anche i morti si possono convertire? Sì. Ma per battezzare coloro che non ci sono più bisogna leggere nomi e cognomi, perché i predicatori trascorrano negli archivi per ricostruire gli alberi genealogici della famiglie. Quei nomi finiranno poi, tutti, in un megacomputer nelle grotte scavate le Montagne . Là il grande schedario.

Le regole di vita sono molto rigide: digiuno almeno una al mese, poca carne, niente fumo né alcol, né caffè o tè, frequenti sedute di preghiera. Ma quando Cristo sulla terra andrà proprio da loro, i *Santi degli ultimi giorni*, perché i Mormoni gli stanno preparando il terreno. Anche il messaggio questa Chiesa piace e la crescita è continua anche se poco visibile.

Gian Sticchardi

(3 - Continua)

30 TRENTANNI QUATTRORUOTE
Cinema domani dal 22/4 al 5/5
MOTORECIAK!
Rassegna dei più famosi films interpretati dall'automobile.
oggi
ore 18.00
GRAN PRIX
di John Frankenheimer
con Yves Montand, Toshiro Mifune, James Garner
L'AUTO PER FUGGIRE
ore 19.00
BULLIT
di Peter Yates,
con Steve McQueen, Jacqueline Bisset
ore 21.30
LA CORSA PIU' PAZZA D'AMERICA
con Burt Reynolds, Roger Moore, Farrah Fawcett
Ingresso giornaliero L. 3.000
domani
L'AUTO RIDERE
30 TRENTANNI QUATTRORUOTE
Cinema Massimo dal 23/4 al 6/5
AUTOSCATTO
Rassegna fotografica su 30 anni di vita, successi, eventi, protagonisti e fatti
30 TRENTANNI QUATTRORUOTE
Forum Piazza Carignano dal 23/4 al 6/5
AUTOGRAFICA
Manifesti da tutto il mondo per i 1° trenta anni automobile
30 TRENTANNI QUATTRORUOTE
Galleria Subalpina dal 23/4 al 6/5
IL VEICOLO PUBBLICITARIO
30 anni di immagine della pubblicità automobilistica in regalo.
I nostri magazzini sono gestiti dalla TORO ASSICURAZIONI

... Quando il corredo diventa leggenda...
"Effe 2"
BIANCHERIA PER LA CASA
RICAMI A MANO
LISTE NOZZE
Facilitazioni di pagamento
10128 TORINO
Carducci 130/D
Tel. 011 59

Bib's
JUNIOR
C.P. COMPANY
CHIPIE
LEVI'S - LEVIS BABY
GENTRY
PORTOBELLO'S
SCAPA
SURF - PARIS
BY - AMERICA
TORINO
Via n. 3

AVIS
Ventimiglia 1 - TORINO

LA NOSTRA ULTIMA INVENZIONE.

Una pioggia continua di acqua e detersivo invece della tradizionale immersione. Con questo nuovo rivoluzionario sistema di lavaggio, Zanussi fa compiere alla lavatrice domestica quel balzo nel futuro che da tempo si auspicava. Le prestazioni della nuova Jetsystem Zanussi sono tanto straordinarie da farne una delle lavabiancheria più economiche, più rapide e meno inquinanti esistenti sul mercato.

Jetsystem è una realizzazione Zanussi che denota efficienza e dinamismo, ma più ancora creatività e fede nella ricerca, un settore in cui Zanussi investe da sempre capitali e talenti. La sfida per la leadership europea di settore si disputerà sul terreno della qualità globale. Zanussi è pronta a misurarsi con i concorrenti più qualificati.

ZANUSSI

FATTI CHE PARLANO.

Mentre Tacconi rivela di non aver mai temuto veramente il sorpasso

TRAPATTONI HA MESSO PAURA ALLA JUVE

«Con il Milan all'ultima giornata perdemmo a Verona per 5-3 e così se ne andò anche lo scudetto». Il portiere: «Sentivo che la fortuna si sarebbe ricordata di noi, ma ora non dobbiamo fare fesserie»

Tacconi abbracciato l'altra sera dall'attrice americana Sydne Rome, [illegible] si [illegible] felicitata [illegible] sul [illegible] di «Grand [illegible]»

Trapattoni ha [illegible] paura [illegible] Juventus. E fin [illegible] bene, naturalmente, ma tant'è. Ieri, per [illegible] i suoi ragazzi e stimolarli in occasione della battaglia decisiva, l'allenatore ha ritirato la sua allegra combriccola [illegible] la deludente esperienza [illegible] lui vissuta nel 1979 quando proprio all'ultima giornata il suo Milan [illegible] a Verona non soltanto la partita (addirittura per 6-3) ma anche lo scudetto. «Fu un'esperienza *psicologicamente drammatica* — ha detto Trapattoni a [illegible] uditorio piuttosto attento [illegible] gli «allievi» più giovani lo guardavano a bocca aperta [illegible] la meraviglia [illegible] *proprio ripetersi».*

Parole che debbono [illegible] lasciato il segno, almeno a giudicare [illegible] quello che dice Tacconi il quale [illegible] in dovere di puntualizzare: «*Altro* [illegible] *in fasce* — dice scherzosamente il portiere juventino — *lo scudetto ce l'abbiamo ancora ben fuori. Sta a noi cacciarlo dentro definitivamente*».

[illegible]o la clamorosa sconfitta di domenica, la Roma si è buscata una bella lezione, della quale, [illegible]que, può trarre profitto la Juventus. [illegible] — sottolinea Tacconi — *perché al termine del campionato manca una giornata e proprio l'amara esperienza compiuta domenica* [illegible] *Roma deve insegnarci qualcosa. Insomma, evitiamo fesserie per non rimanere a nostra* [illegible] *vittime di brutte sorprese».*

Il giocatore, tuttavia, precisa di non [illegible] [illegible] fiducia, neppure nei momenti più bui dell'annata che, dopo l'avvio travolgente, si era, tra lo stupore generale, orientata in [illegible] negativo per i bianconeri.

«*Sentivo che la* [illegible] *sorte ci sarebbe tornata amica e in effetti è stato così. Nell'ipotesi più infelice,* [illegible] *giocato lo spareggio e a quel punto* [illegible] *sarebbe visto chi è il più forte. Una* [illegible]*a, comunque, è certa e cioè che* [illegible] *ho mai perso la fiducia*».

Che cosa è accaduto alla Roma? [illegible] son chiesti tanti, forse continuano a [illegible] gli stessi giocatori gli [illegible] i quali [illegible] sono sentiti vittime di [illegible] incredibile beffa.

«*Probabilmente* — ipotizza [illegible] portiere juventino — *hanno sottovalutato l'avversario e così sono finiti male. Contro il Lecce debbono* [illegible] *scesi in campo convinti di fare una vendemmiata ma le cose si sono* [illegible]*se ben diversamente*».

Ultima giornata di un campionato incredibile; una somma di emozioni, di affanni, di sensazioni che si esauriranno (almeno così sperano i bianconeri...) soltanto [illegible] termine dei 90 minuti di gioco. Un'esperienza unica o nella sua carriera ci [illegible] state «ultime giornate» altrettanto emozionanti?

[illegible] *ricordo un'altra. Sì* [illegible] [illegible] *fino dal campionato 1959-61, il primo che disputavo con la maglia dell'Asolino. Eravamo in lotta per sfuggire alla retrocessione: immaginabile* [illegible] *stato d'animo con il quale scendemmo* [illegible] *campo. Ci serviva un punto per metterci al sicuro e* [illegible] *conquistammo proprio in quell'occasione paregiando a casa nostra con la Roma».*

Sottolineare che la Roma, evidentemente, rientra [illegible] destini di Tacconi, vien fin troppo spontaneo.

L'altra sera il ragazzone perugino, più che mai [illegible] suo agio nei panni [illegible] uomo-spettacolo, è tornato sugli schermi televisivi ospite della popolare trasmissione di una grande emittente privata. A suo agio sui pal[illegible] come in campo?

«*Nessuna difficoltà, mi piace fare certe* [illegible] *anche perché contribuiscono a* [illegible] [illegible] *personaggio. Sono contento che parlino di me, bene o male non importa*».

Un tipo [illegible] singolare (e [illegible] c'era [illegible] di scoprirlo adesso) per il quale [illegible] è assurdo pronosticare [illegible] futuro da show-man. Non per nulla l'altra sera a Milano tra gente che passa la vita sul palcoscenico, Tacconi ha interpretato be[illegible] il suo ruolo [illegible] a riscuotere, anche da parte degli addetti ai lavori, complimenti [illegible]. A questo punto, però, forse timoroso di... compiacimenti troppo, il «guardiano» bianconero [illegible] schernisce: «*Da* [illegible] *a pensare* [illegible] *arrivare a farne una professione stabile ne corre. Mi diverto e basta, anche perché so che la mia principale attività è un'altra. Tuttavia non escludo nulla, nella vita può succedere di tutto*».

Piercarlo [illegible]

Scritte minacciose sulla casa del presidente

ADESSO PER GLI ULTRAS ROMANI DINO VIOLA E' UN «TRADITORE»

ROMA — Dopo essersi abbandonato più del lecito [illegible] aver compiuto un prematuro giro d'onore in compagnia del sindaco Signorello [illegible] la folla dell'Olimpico, il presidente della Roma Adino Viola tace. [illegible] hanno bloccato la parola alcune scritte minacciose, dipinte nientemeno che sui muri della sua abitazione e compilate secondo un lessico di guerra che [illegible] risparmia, anzi sottolinea, il termine «traditore». Alle scritte mu[illegible] si sono aggiunte lettere, ovviamente anonime, di non diverso tenore.

Il presidente è afflitto. Egli riprenderà a comunicare con il prossimo allorché le malevoli frasi saranno cancellate. In quanto alle lettere, resteranno a significare l'ingratitudine umana. L'aggravante che alcune missive siano state [illegible] inviate alla signora Viola, indigna [illegible] consorte [illegible] quale [illegible] che almeno sua moglie fosse ritenuta incolpevole del crollo giallorosso.

Eriksson ha chiesto alla squadra di reagire. [illegible] prima [illegible] dello [illegible] e dei comportamenti [illegible] romanisti, [illegible] sembra che [illegible] richiesta abbia sortito gli effetti sperati. C'è tra gli [illegible] aspiranti allo scudetto uno sbandamento, [illegible] sconforto che suscita sentimenti di solidarietà o di affetto. Ma Eriksson dice: «*Un po' alla volta, fra questi giorni che precedono la partita* [illegible] *Como, ci riscatteremo.* [illegible] *colpo è stato grave,* [illegible] *lo* [illegible] *assorbe in poche ore, e il pensare a quello che poteva* [illegible] *e non è stato, non è di aiuto.* [illegible] *cosa è certa: l'impegno, la determinazione non debbono scomparire.* [illegible] *andremo* [illegible] *Como per vincere, senza precostituirci* [illegible] *quello* [illegible] *sarà il risultato di Lecce. Se* [illegible] *vero che il calcio è capace di clamorose sorprese,* [illegible] *dobbiamo escludere che* [illegible] *spiraglio, piccolissimo, impercettibile, ancora resti*».

Eriksson crede fermamente in [illegible] che dice. [illegible] Roma che si è sfasciata domenica scorsa all'Olimpico non p[illegible] [illegible] la Roma [illegible] formidabile inseguimento. E, intanto, vengono fuori spezzoni di au[illegible]

I giocatori ammettono le proprie colpe Eriksson invita la squadra a reagire per chiudere [illegible] *bellezza a Como, ma tutto l'ambiente appare frastornato*

Il presidente Viola

[illegible]critica, specialmente dai più giovani che ammettono d'essersi gettati allo sbaraglio dopo [illegible] gol del Lecce. «*E' mancata* — dice Di Carlo — [illegible] *freddezza che invece era indispensabile a una squadra che stava giocandosi lo scudetto*».

«*Dovevamo difendere l'uno a zero di Graziani. Ma è facile dirlo adesso, bisognava essere in campo, per capire il* [illegible] *stato d'animo*», dice [illegible] che ora piange [illegible] buchi incredi[illegible] che [illegible] aprivano nelle [illegible]trovie abbandonate.

E' vero che Eriksson si è spolato per raccomandare ai suoi di non lasciare Tancredi senza difesa? E' una domanda alla quale nessuno sa rispondere. Graziani racconta che, appena segnato il gol, Bonisk gli si è precipitato contro urlando: «*Ce l'abbiamo fatta, ce l'abbiamo fatta!*». «*E' stato* — spiega Graziani — *l'inizio* [illegible] *un'euforia che ci ha sconvolgolato. Ci siamo ritrovati al tre a uno senza accorgercene. Non capiamo più niente*».

E' possibile che il Lecce batta [illegible] Juve? I romanisti scrollano e allargano le brac[illegible]. Nessuno ci crede. «*Non è* [illegible] [illegible] *Lecce a batterci* — dice Tancredi — *ci siamo battuti da soli. Non penso che* [illegible] *Juventus vada a suicidarsi come ci siamo suicidati* [illegible]».

E' possibile che la Roma batta il Como? «*Ci proveremo. So che domenica daremo tutto quanto non siamo riu*[illegible] *a* [illegible] *per mantenerci in testa. Forse non servirà per lo* [illegible]*, ma servirà a darci* [illegible] *minimo di serenità*». Il capitano Ancelotti ha il duro compito affidatogli [illegible] Eriksson [illegible] [illegible] morale della truppa, che è diventato di piombo.

A qualche giallorosso non è piaciuto per nulla il rendo trionfale [illegible] Viola prima della partita. E' i più superstiziosi imputano a quella sortita d'essere all'origine della sconfitta. «*No,* [illegible] — dice Righetti, autore del fallo su Pasculli che ha provocato [illegible] rigore del due a uno, — *la colpa è solo nostra. A Como cercheremo* [illegible] *farci perdonare*».

Gianni Ranieri

Nuovo direttore sportivo e tanti progetti

IL NOVARA PENSA GIA' AL FUTURO MA LA SALVEZZA E'... QUASI CERTA

NOVARA — Il Mantova porta buono agli azzurri. Ora l'anno scorso [illegible] doppio confronto con i virgiliani arrivarono quattro punti. Quest'anno sono stati tre. Niente male, [illegible] si considera che i mantovani, quando persero a Novara nella gara d'andata, erano i primi della classe e domenica scorsa, anche se [illegible] [illegible] non pensavano già più, [illegible] comunque quattro lunghezze di vantaggio sull'undici [illegible] Danova.

Il pareggio esterno ha portato [illegible] magra cassa [illegible] graduatoria [illegible] [illegible] buon punto. [illegible] è ancora «salvezza», [illegible] il risultato [illegible] Mantova [illegible] a tenere die[illegible] un mucchio [illegible] squadre: Giorgione e Treviso, un punto più sotto, Pordenone Venezia e Pro Vercelli, staccate di due lunghezze e poi [illegible] Pantalla (tre punti in meno dei novaresi). Inoltre, laggiù in fondo, ormai praticamente retrocesse, Leffe ed Omegna hanno staccato due [illegible] tre biglietti [illegible] l'Interregionale. Ne rimane solo uno e con [illegible] pericolanti [illegible] spalle [illegible] [illegible]icile che tocchi proprio [illegible] Novara!

Specie adesso che la squadra, come risulta dalla prestazione «anemica e cava» di Mantova, sembra [illegible] trovato la concentrazione necessaria [illegible] per chiudere la stagione senza [illegible] patemi veleggiando tranquillamente verso la salvezza. Difficilmente, però, gli azzurri [illegible] a salvare... la faccia! All'avvio del campionato promettevano gioco, gol e tanti, tanti punti in [illegible]. Gioco [illegible] visto poco, gol ancora meno e quanto [illegible] punti [illegible] guardare [illegible] classifica che ha [illegible] [illegible] Novara stazionare più vicino al fondo che alla vetta.

Nessuno nel [illegible] [illegible] [illegible] a questo punto gli [illegible] commissari: [illegible] ne [illegible] stati tanti, [illegible] è [illegible] confortante [illegible] che in seno [illegible] [illegible] Calcio siano disposti ad ammetterli. [illegible] passato d'ora solo stato... tanta sfortuna.

Per «riparare» ecco che [illegible] [illegible] si sta muovendo. Dopo la rottura del rapporto con Carlo Jacomuzzi è arrivato il nuovo direttore sportivo. Si tratta di Cesare Morselli, esperto conoscitore dalla [illegible] categoria nella quale, volente o nolente, il Novara dove rimanere anche per [illegible]ma stagione, ovviamente la [illegible].

Inoltre, Morselli [illegible] perso[illegible] capace [illegible] ricoprire il [illegible] di *general manager*. Pare destinato, quindi, ad essere l'uomo di fiducia [illegible] Nicolazzi, quel *trait d'union* fra la società ed il presidente il quale, anche per il prossimo anno, di tempo da dedicare [illegible] Novara Calcio ne avrà poco.

Infine, sulla [illegible] di Mor[illegible] [illegible] sembra estraneo un motivo di ordine... sc[illegible]tico: con lui nelle vesti di d.s. la [illegible] passò [illegible] due stagioni dalla C alla A.

Tornando [illegible] presente (per guardare [illegible] futuro c'è tempo) ecco [illegible] arrivo [illegible] Novara la Pro Patria, squadra che all'avvio [illegible] stagione sembrava più malconcia di quella as[illegible] ma che [illegible] sta lottando [illegible] [illegible] Ol. Nella gara [illegible] i novaresi vinsero [illegible] [illegible] dei «tigrotti». Adesso le cose potrebbero essere diver[illegible] vi[illegible] che gli ospiti h[illegible] bisogno di punti per restare [illegible] primissime posizioni.

Ma [illegible] Novara ha [illegible] dimostrato [illegible] trovarsi più a suo agio quando affronta squa[illegible] «grandi». [illegible] più preoccupante ospitare il Leffe o un'altra squadra del basifondi. Con la Pro Patria, al[illegible] un pareggio la formazione di Danova è in grado di guadagnar[illegible] Ed è quanto [illegible] per proseguire a «gc[illegible] passi» verso la salvezza. I «grandi passi» [illegible] fanno per il Novara. Almeno quest'anno.

Sanso [illegible]

Gli azzurri contro la Pro Patria dovranno strappare punti per mettersi al sicuro

Il presidente Nicolazzi

NUOVA CONCESSIONARIA PEUGEOT TALBOT

Peugeot Talbot cresce; [illegible] con una nuova Concessionaria che vi offre:
• più di 60 modelli, da 954 a 2850 cc, benzina [illegible] Diesel, berlina, station wagon e commerciali;
• più assistenza con personale preparato e competente; [illegible] più disponibilità di Ricambi Originali.

LOCAUTO

TORINO - Largo Francia, 113 ang. Corso Racconigi, [illegible]
Telefoni: 011 446.519 - 446.501

CONCESSIONARIO PEUGEOT TALBOT

TURBO 435 CV

NUOVO

1944 Mercedes-Benz: accorcia le distanze.

Ecco l'inarrestabile nuovo 1944. Una potenza intelligente, un mezzo da affrontare i compiti più gravosi offrendo le migliori prestazioni su qualsiasi percorso.
Massima espressione dell'attualità tecnologica Mercedes-Benz, il nuovo turbo 435 CV è disponibile in versione trattore e autocarro, con ogni soluzione di sovrastruttura. Inesauribile erogazione di potenza elevata anche a bassi regimi. Il nuovo [illegible] assicurerà la più ampia sicurezza. Tutti i nuovi 1944 adeguatamente ai più severi standard antinquinamento del mondo. Il dispositivo di [illegible] del comfort è pneumoelettronico, e va a sostituire il tradizionale comando meccanico. Il nuovo cambio e il rapporto al ponte permettono di migliorare sensibilmente il rendimento del nuovi motori, contenendo i consumi e realizzando ottime velocità di crociera. La capacità di [illegible] di questo veicolo è eccezionale, resistente e flessibile anche con [illegible] consistente riduzione della tara. Tutti questi elementi consentono di migliorare le prestazioni, riducendo i normali tempi di trasporto, aumentando la sicurezza del carico, ma soprattutto diminuendo sensibilmente le fatiche degli autisti.

Tutti i nuovi 1944 rendono [illegible] più redditivo il vostro investimento e sono gli unici ad avere i gruppi meccanici garantiti 2 anni o per 200.000 km. Informatevi presso le Filiali e le Concessionarie Mercedes-Benz Italia S.p.A. sui possibili finanziamenti e leasing [illegible] la collegata Merlina.

Modello	Versione	Passo	Potenza	P.T.T. isolato	P.T.T. quintuno/ autoarticolato
1944 S	trattore	3500 mm	435 CV	160 q	432 q
1944	corto	3600 mm	435 CV	160 q	432 q

MERCEDES-BENZ
La nostra della migliore

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CONTI 877.290, vicini centralissimo trasformato mono-bilocali con servizi da L. 12 milioni chiavi in mano!

CONTI 877.293 nuovo corso G. Cesare adatto a coppie giovani dopo impiegati L. 110 milioni chiavi in mano.

CORSO Agnelli vicino stazione piano alto ingresso camera letto cucinino servizi luino accessorio. Subm 447.13.58

CORSO Einaudi 1° piano 2 camere cucina servizi indipendenti occupato L. 82 milioni. Aurea 598 607 - 597.774.

CORSO Monforte libero piano alto ingresso 2 camere cucina 2 servizi ascensore Box. Subm 445.460.

CORSO Moncucco libero piano alto ingresso sala salone 3 camere cucina 2 servizi veranda box Tel 746.693.

CORSO N. Mirabello via Chieri di Buonarroti signorili mq 300 mq 4 box ottimo reddito L. 350 milioni. Aurea 598 607.

CORSO G. Marconi libero ottimo 2 camere cucina abitabile servizi cantina L. 45 milioni. Gruppo immobiliare 525.358.

CORSO Siracusa libero recente ampio ingresso camera letto cucinino servizi L. 58 milioni Grimaldi 506.464.

CORSO U. Sonnino-C. Vigliani 1° piano alloggio mq 72 piano lussuo locali mq 120 panoramissimo mq 140 ottimi L. 160 milioni. Aurea 598 607 - 597.774.

CORSO Vittorio cedesi casa d'epoca appartamento signorile mq 350 box per due auto ottimo affare L. 450 milioni. Aurea 598 607 - 597.774.

CROCETTA bella pedonale alloggio libero subito ristrutturato ingresso salone/camera signorile mq 115 circa. Grimaldi 506.207.

CROCETTA grande corso Duca degli Abruzzi alloggio di camera cucina angolo cottura servizi ottimo. Tel. 749.30.02.

EDICASE
a Carmagnola sul 565/309 vicino piazza centrale 2 locali + camera cucinino 2 servizi ingresso L. 260 milioni.

FRANTIER bilocali cortile libero in casa d'epoca soggiorno piano 3 camera cucinino ripostiglio. Tel. 557.0021

FRANTIER corso Francia Collegno libero recente signorile piano alto salone 4 camere cucina cucinino. Tel. 557.0021.

FRANTIER Corso Ivrea libero signorile panoramico ingresso salone 2 camere cucina 2 camere letto cucinino 2 servizi box. Tel. 557.0021.

FRANTIER piazza del Monastero libero ampio ingresso salone 2 camere cucina bisarchi soffitte box Tel. 557.0021.

GABBINO Alpignano mq 95 da ristrutturare piano alto cortile mq 60 vuoto L. 41 milioni. Aurea 598 607 - 597.774.

GABBINO in villa recente vendiamo signorile salone 3 camere cucina 3 servizi mansarda box giardino. Aurea 502.396.

GABBINO Montaldo villa 2 alloggi 150 mq ciascuno ottimi giardino giardino mq 1500 vendo. Tel. 553.800.

GRUPPO libero panoramico corso P. Oddone appartamento in palazzina di ingresso 2 camere cucina bagno. Tel. 317.566

IPI 511.383, adiacente piazza Bernini ingresso 1-2 camere cucina bagno. Possibilità mutuo e finanziamento 70%.

IPI 511.387, adiacente corso San Maurizio ottimo stabile ingresso 1-2 camere cucinino bagno. Mutuo 30%.

IPI 511.382, Campidoglio ingresso 2 camere cucina bagno balconi, Possibilità mutuo 40%. Abitabile box auto

IPI 511.382, centralissimi mono-bilocali con angoletti cucinini completamente ristrutturati. Varie metrature fra 2%.

IPI 511.387, corso Giulio Cesare ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio. Possibilità mutuo 40%

IPI 511.382, corso Siracusa 92 1-2 camere cucina cucinino bagno. Possibilità 50% mutuo. Personalizzabile box auto ore 16-19

IPI 511.382, corso San Paolo ottime occasioni: ingressi 2 camere ingresso cucinino bagno. Possibilità mutuo.

IPI 511.382, Pozzo: ingresso 2 camere, ingresso, cucinino, bagno. Possibilità ristrutturazioni e mutuo

IPI 511.382, piazza Peyron parte alto ingresso, 3 camere, cucina, bagno. Possibilità mutuo 40% e ristrutturazioni.

IPI 511.383 San Paolo ultime occasioni di camere ingresso cucinino bagno doppia esposizione a partire da 30 milioni.

IPI 511.387, via Vigliani grande stabile signorile e luminoso 1 - 2 - 3 camere ingresso cucinino, Possibilità 50% mutuo Visite sul posto ore 16-18

ISOLA pedonale prestigioso luminoso signorile 3 camere cucina cucinino servizi box. Tel. 317.566

ITALIA 61 libero 2 camere ingresso cucinino. Stessa casa camera ingresso Cassinis-Calabria 560.702 - 595.248.

ITS A Vinovo via signorile recente in zona residenziale con 2 appartamenti di mq 200 e mq 100, ampio giardino. Tel. 965.21.93.

ITS Vinovo frazione unifamiliare mq 300 con giardino. Prima occasione Tel. dopo ore 2000.

ITS Vinovo villaggio Da Ga villa a schiera di 3-5 camere salone, cucina, doppi servizi giardino. Tel. 965.28.93

LA GINEVRA 447.5651 zona Nizza Rivera 2 camere ingresso cucinino ingresso bagno ascensore L. 50 milioni. occasione.

LA GINEVRA 447.5651 corso Siracusa libero 2 camere ingresso cucinino bagno. Immobiliare Gin abitazioni, ottima

LA GINEVRA 447.5651 adiacente Lungo Po Antonelli libero 2 camere cucina bagno ascensore L. 72 milioni ristrutturati.

LA GINEVRA 447.5651 zona Piazza Libertà camera ingresso angolo cottura bagno lusso ascensore. occasione mutuo.

LIBERO adiacente via Cavour salone camera cucina bagno cantina L. 57 milioni mutuo dilazioni Tel. 510.001.

LIBERO adiacente Stadio 5° piano ingresso 2 camere cucina cucinino servizi L. 43 milioni. Grimaldi 506.464

LIBERO e Novara recente panoramico salone 2 camere tinello cucinino bagno. Permuta. Commercializziamo 545.178.

LIBERO Chivasso centro recente ampio 2 camere cucina servizi lusso ascensore 3° piano centro. Mediocasa 349.193.

LIBERO corso Italia recente ampio panoramico 2 camere ingresso cucinino servizi, doppi accessori. Mediocasa 349.193.

LIBERO corso Italia recente panoramico camere cucina servizi ingresso ascensori L. 38 milioni Grimaldi 506.464

LIBERO in parte via Maroncelli 5 vani e servizi ventilati poi restauro Telefonare 358.648.

LIBERO Lingotto piano alto ampio 3 camere ingresso cucinino servizi possibilità mutuo. Gruppo immobiliare 506.388.

LIBERO grossi corso Svizzera ottimo alloggetto di ingresso camera cucina bagno. Cuneo/Carlocquidino 542.978.

LIBERO posto cantina 3 camere e servizi con terrazza via Monginevro vendesi per realizzo Tel 338.148 ore pasti.

LIBERO stabile zona Parco camera, grande cucina servizi L. 35 milioni, pagamento agevolato Tel. 384.491.

LIBERO subito camera grande cucina servizi zona Parco vera occasione Tel. 384.491.

LIQUIDIAMO corso Bramante 2° piano 3 camere cucina tenuy bagno ascensore L. 80 milioni Eni Casa. Tel. 340.476.

LIQUIDIAMO via N. Bruno di Carnate cucina bagno anche abitabile senza luce L. 23 milioni cadauno. Eni Casa 346.101.

LUCIANA VOLA libero adiacente via Cernaia signorile e ottimamente salone grande cucina camera spogliatoio bagni. Tel. 655.500.

LUCIANA VOLA libero adiacente via Cernaia! Intabile in esclusivo palazzo Liberty appartamento mq 270. T. 657.624.

LUCIANA VOLA libero pedonale via Cernaia! appartamento in vista 100 panoramico con doppi servizi mq 210 a ristrutturare prezzo Occ. Tel 655.180 - 657.624

MANSARDA via Cumiana ristrutturata 2 locali e servizio mutuo L. 36 milioni Aurea 598 607 - 597.774

MANSARDE abitabili completamente ristrutturate parziali di via Cavalieri possibilità lunghe dilazioni. Tel. 746.29.92.

MONCALIERI in splendida precollinare salone tinello con cucinino 1/2 camere doppi servizi box Torlen-Casa 641.836.

MONCALIERI La Pineta 2 camere soggiorno cucinino bagno box 2 auto giardino condominiale Torlen-Casa 641.836.

MONCALIERI libero casa 12 anni camere tinello servizi spaziose 5° piano Tel. 647.4567 Elencasa Torino.

MONCALIERI vendesi camera cucina servizi cantina a L. 38 milioni. Tel. 636.243

MONCALIERI a Mirafiori con ascensore camere ingresso libere recente al 5° piano, L. 38 milioni Grimaldi 506.464

NONE libero signorile 1911 soggiorno camera cucina 2 servizi mansarda 1911 mq 150 L. 57 milioni. Multiepar 548.105.

NUOVI alloggi in signorile complesso con riscaldamento indipendente giardino condominiale, vista collina, finiture di lusso, ingresso soggiorno 2 camere servizi L. 72 milioni contanti resto mutuo 5 anni e ulteriori 4 interessi agevolato con l'impresa Pianta consegna. Cessione via Moirè 11 Vista sul posto Sig. 519.077 - 001.1310.

OCCASIONE centrale mini alloggio libero subito camera tinello cucinino bagno L. 14 milioni e mezzo. Tel. 504.539.

OCCUPATO 3 camere grande cucina servizi vendo vera occasione Tel. 384.491.

PECETTO vista panoramica recente indipendente 4 camere cucina libera box terreno giardino. Abitare Torino 832.327.

PIAZZA Adriatico 3 vicino grande ingresso 1 camera salone ristrutturato mq 100 L. 90 milioni. Studio Codogni 530.871.

PIAZZA Giannone adiacente libero signorile salone/ufficio 3 camere cucinino 2 servizi terrazzo ascensore. Subm 447.12.58.

PIAZZA Giannone (via Cordero 17) 3 camere, cucinino, bagno, occupato L. 86 milioni Studio Codogni 530.871.

PIAZZA Risorgimento libero camera tinello cucinino bagno L. 41 milioni vendesi accettasi. Tel. 598.4507.

PINO Torinese impresa vende duplex ultima villa a schiera a ristrutturare Tel 840.393 ore ufficio.

POZZO Strada v. Bardonecchia signorile libero recente ass 3 camere cucina servizi terrazzo ascensore Subm 446.460.

POZZO STRADA
Via Artom cedesi di soli 13 appartamenti a mutuo 50% in 3% permute visite in cantiere 550.000 e contratto. Nasi & Tiraboschi Agenti Immobiliari 0131 45.066.

PRIVATO vendo in Pozzo via Legnano 2 alloggi mansarda. Tel. 653.2447.

PUNTO IMMOBILIARE libero Pozzo 3/4 da ristrutturare grandi alto salone 3 camere cucinotto. Tel. 519.551.

PUNTO IMMOBILIARE Bardonecchia Adriano libero camere cucina servizi. Prezzo ottimo, ottime dilazioni. Tel. 519.551.

RIVOLI libero centralissimo ampio camere ingresso cucinino servizi ripostiglio. Subm 446.460.

RIVOLI libero in zona residenziale salone 2 camere cucina doppi servizi lavanderia posto auto. Subm 598.545.

ROBETA libero in palazzina 1 camera 3 letti cucinino servizi box piazza attiga. Subm 598 ip 29.

S. AMBROGIO vicino nuova villetta 3 camere cucina servizi mansarda giardino, 125 milioni. Permuta. Tel. 953.3834.

S. PAOLO libero via Cardeto 3 camere tinello cucinino servizi Abitare Torino 832.260.

S. PAOLO via Issiglio libero ampio ingresso camera tinello cucinino servizi L. 53 milioni Grimaldi 506.464.

S. RITA libero 2 camere tinello cucinino. Stessa casa tinello. Commercializziamo 505.292 - 595.248.

S. RITA ottimo appartamento libero di ingresso 2 camere cucina servizi L. 52 milioni. Grimaldi 506.464.

S. RITA (zona Gladiola) libero ristrutturato centrale ingresso camera cucina servizi, L. 55 milioni. Grimaldi 506.464

S. SALVARIO libero via Principe Tommaso 3 camere cucina servizi L. 77 milioni. Abitare Torino 832.327.

SERIM A libero Marconi ex corso Trieste camera cameretta cucinotto bagno L. 40 milioni, ristrutt. Tel. 519.001.

SERIM B libero Marconi ex corso Trieste camera tinello cucinino bagno, L. 50 milioni rivenduti. Tel. 519.001.

SERIM libero corso Giulio ingresso camera tinello angolo cottura bagno L. 35 milioni dilazioni. Tel. 519.001

SERIM libero a Pino ultimo mansarda 3 camere cucina servizi vista 3 auto L. 140 milioni personale. Tel. 519.001.

SERIM piazza via Da Sarzana in villetta quadrifamiliare nuova vendiamo alloggi mq recenti box. Permute. Tel. 519.001.

SIGNORILE piazza corso Tassoni libero salone 2 camere cucina servizi ristrutturato termo L. 110 milioni Subm 447.12.58.

SIGNORILE zona Nizza in casa 12 anni doppi ingressi salone studio 3 vani 3 bagni cucina box opere. Tel. 799.706.

STUDIO BOSCO 847.9334 vendo Cambiano in splendida signorile recente con giardino alloggio salone 2 camere cucina abitabilissimi.

STUDIO BOSCO 847.9331 vendo Chieri centro splendida casa d'epoca finemente ristrutturata mq 180 giardino.

TAIT A 513.931, libero grandi corsi Turati signorile ampio 2 camere tinello cucinino express bagno.

TAIT C 513.931, libero zona Stadio (corso Cosenz) in palazzina camera cucina angolo cottura ingresso bagno 2 letti.

TAIT D 513.931 libero in piazza Duca monolocale in residence signorile recentissimo, volendo ad alto reddito.

TAIT E 513.931 libero adiacente via Giolitti camera tinello angolo cottura ingresso bagno L. 32 milioni 500 mila.

TAIT F 513.931 libero piazza Madama Cristina signorile piano alto adiacente 6 camere cucina ingresso bagno.

TECNOKASA 546.662 p. Garibaldi adiacente libero ingresso salone 3 camere cucina bagno vendo accompagnato 140.

TECNOKASA 546.662 corso Peschiera libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno piano 4°, 72 milioni.

TECNOKASA 546.662 piazza Galimberti signorile ingresso salone 2 camere tinello cucinino bagni, piano 3°

TESTONA

Prestigiosi appartamenti rifinitissimi in palazzina giardini privati lavorabile box multo 12.500 perimetr. Tel. 597.166.

UTIP 518.088 libero adiacente via Cibrario 3 camere cucina terrno bagno L. 38 milioni più mutuo e dilazioni.

UTIP 518.856 vendo corso Racconigi 2 camere tinello cucinino bagni terrno ascensore L. 25 milioni più mutuo.

UTIP 518.088 vendo Parella adiacente Tirreno ampio 3 camere cucina bagno autoriscald L. 36 milioni contanti.

UTIP 547.829, adiacente Giardini Reali via Cernaia panoramico camere cucina bagni terrno ascensore cucinino cantina.

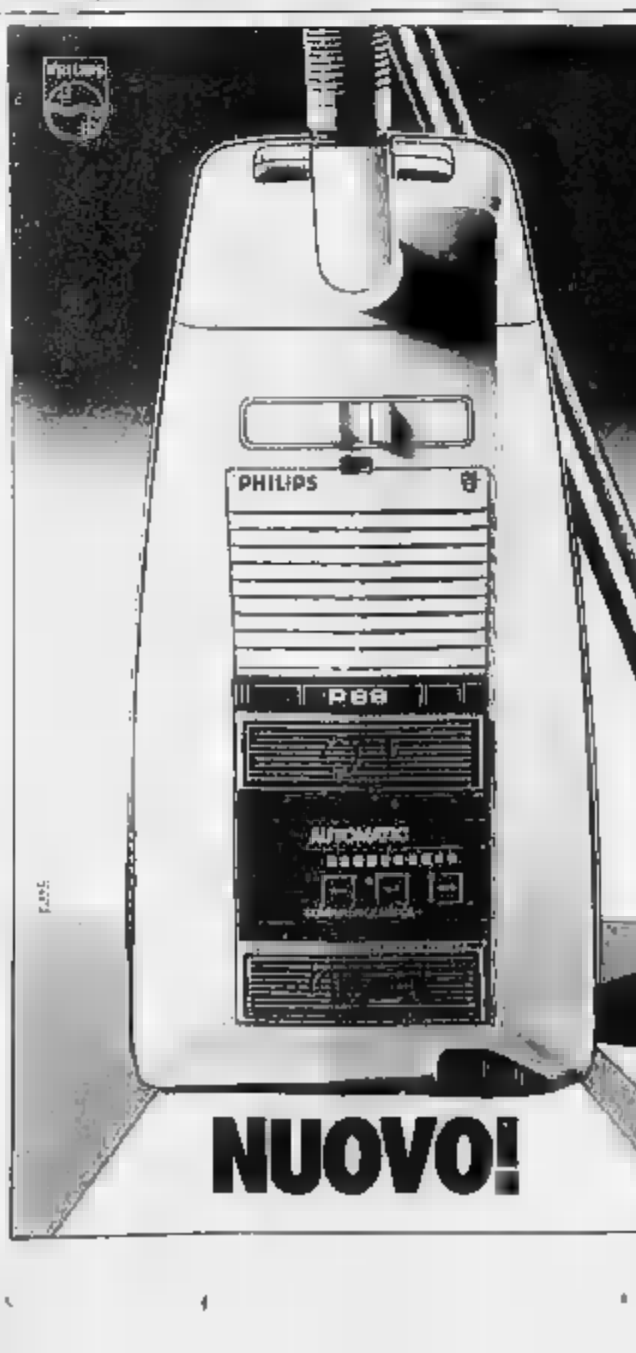
UTIP 547.828 libero recente adiacente corso Rosselli piano alto camere tinello cucinino bagno terrno ascensore

UTIP 547.826 libero Borgo Vittoria adiacente piazza Montevideo cedesi da ristrutturare con progetto approvato.

UTIP 547.826, libero precedente soggiorno 3 camere cucina terrno bagno L. 65 milioni contanti più mutuo agevolato.

UTIP 547.828 libero in palazzina zona piazza Massaua salone 2 camere cucina ripostiglio anche divisibile, possibilità

(continua)

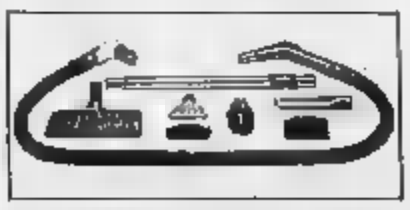


PHILIPS

INTELLIGENTE CONTRO LA POLVERE!

Decide da solo la forza aspirante, perché ha il computer dentro.

Tre soli pulsanti: AUT-automatico, MIN-minimo MAX-massimo. Consentono il controllo totale della grande potenza di aspirazione 1150 WCEE.



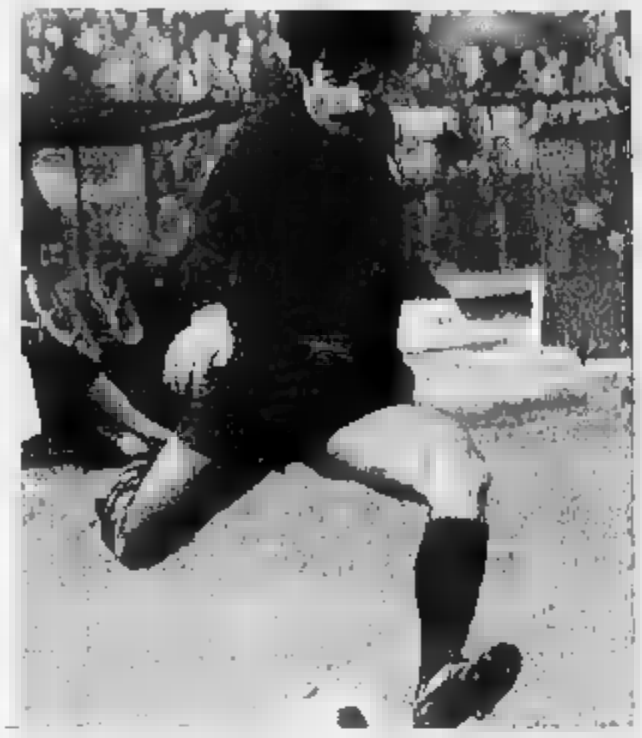
Un incredibile [illegible] di accessori per liberare dalla polvere e pulire alla perfezione ogni luogo e ogni oggetto della vostra casa.

NUOVO! ASPIRAPOLVERE PHILIPS

IN VENDITA NEI MIGLIORI [illegible] ELETTRODOMESTICI

Ecco come è nata la partita che verrà disputata il 4 maggio

IL TORINO DI OGGI CONTRO QUELLO DI IERI OCCASIONE DI FESTA E SOLIDARIETA'



L'incontro organizzato per festeggiare gli ottant'anni della squadra granata e per raccogliere denaro da inviare alle famiglie delle vittime della Val di Fiemme

Nelle foto: a sinistra Claudio Sala, capitano negli Anni 70; a destra Zaccarelli, capitano del Torino

Eccolo dunque questo Torino che compie ottant'anni. E' una data importante e per festeggiarla degnamente, i amici del Toro hanno pensato di inventare, progettare, fare qualcosa che valga la pena di essere ricordato. Nell'estate dell'anno scorso, quando giunse la notizia della terribile sciagura in Val di Fiemme, mi trovavo con il presidente del Torino, Sergio Rossi, il quale immediatamente prese la decisione: «*Bisogna far qualcosa per questa gente. Non è ancora che cosa, ma il Torino non può restare indifferente. Anche noi abbiamo avuto molte disgrazie, dobbiamo essere vicini alla gente della Val di Fiemme*».

Il problema, a quel punto, era di riuscire a trovare in che modo il Torino, semplice squadra di calcio, potesse prendere un'iniziativa in proposito. Ma Sergio Rossi, una volta in azione, non aveva e non ha l'abitudine di fermarsi. Restò per pochi attimi a pensare e poi disse: «*Mettiamo in azione la squadra del Torino e disponiamo. Organizziamo una partita e devolviamo l'incasso a favore delle famiglie delle vittime. Il Torino è pronto a lottare per una giusta causa, cerchiamo di fare qualcosa di concreto*».

Una cosa è così: sono andato a Trento, ho portato un'offerta per coloro che avevano tanto sofferto, ho preso contatti con Gino Paoli e Gianni Minà che curavano il concerto in televisione. Molto impacciato, ho cercato di spiegare, davanti a diecimila spettatori ed alle telecamere, perché Sergio voleva che il Torino facesse qualcosa. Non so se ci sono riuscito, la mia emozione era tale da permettermi di chiarirlo, comunque il fatto fu la cosa è andata in porto. E, soprattutto, che adesso la partita si fa. Torino vecchio Torino Torino dello scudetto e Torino dei nostri giorni. In quel Torino vecchio tanti personaggi cari ai tifosi torinesi: tornano ad esibirsi per una sera soltanto, non soltanto per un tocco di nostalgia ma anche e soprattutto per compiere un gesto concreto di solidarietà umana.

Ecco quindi nata questa partita di calcio, certamente singolarissima nei contenuti e nelle intenzioni. I nomi che vi prendono parte bastano da soli a garantire lo spettacolo. La squadra di oggi è nota, non è neppure il caso di citare i vari Zaccarelli (che giocherà un tempo per parte) Junior, Dossena, Schachner e tutti gli altri. Per gli avversari, quelli che hanno vinto nel 1975, tanti granata che hanno Castellini, Santin, Salvadori, Patrizio Sala, Mossini, Caporale, Claudio Sala, Pecci, Graziani, Pulici. Più tanti altri, i rincalzi di allora ed i rincalzi di oggi: tutti hanno offerto la loro disponibilità con l'entusiasmo di Sergio Rossi, quando ha «*inventato*» la manifestazione.

I dettagli pratici sono stati curati da tante persone, ugualmente entusiaste. Gianni Minà che ha colto, per la prima volta quel giorno a Trento il significato dell'iniziativa granata; a Romeo Ferrero, infaticabile organizzatore, che invece ha avuto l'umiltà di occuparsi nell'ombra di tutto quanto occorreva a far diventare la partita un fatto concreto; da Luciano Moggi, paziente e prezioso «*costruttore*» di un vascello che senza il suo aiuto non sarebbe mai riuscito a prendere il via; a tanti altri (citiamo per tutti Giacomo Franco, accompagnatore della squadra di ieri e di quella di oggi e l'avvocato Minuto) che hanno fatto l'impossibile perché questa partita di calcio potesse aver luogo.

Non si tratterà, però, soltanto di una partita di calcio, ma di un'intera giornata in nome del Toro. Comunicheremo i dettagli più avanti, quando saremo in grado di farlo con esattezza. Per ora, possiamo dire soltanto che il 4 maggio, allo Stadio Comunale di Torino si giocherà (ore 20,30) una partita tra il vecchio Torino dello scudetto ed il Torino di oggi.

Conclude Sergio Rossi: «*Ci saremo tutti, noi del Toro*». Stavolta, il calcio è davvero in regola.

Beppo Bruco

Vittoria dei torinesi in 5 set

COLPACCIO BISTEFANI IN CASA ENERGIX

La Bistefani che non t'aspetti inaugura i «quarti» dei playoff scudetto gigante con clamoroso colpaccio nella tana dell'Energix Milano, grande protagonista della prima fase della stagione. La partita giocata ieri sera al Palalido meneghino è stata accesissima, ricca di colpi di scena, con squadre che Prandi l'ha spuntata dopo oltre due ore con punteggi parziali che, soprattutto gli ultimi due, si commentano da soli: 15-11, 9-15, 15-7, 14-16 e 17-15.

Erano in pochi a credere in questa Bistefani, reduce da una «regular season» condotta in sordina e terminata con un poco esaltante settimo posto. Nel momento della verità, Vullo e compagni sono venuti fuori con prepotenza, sorprendendo un avversario che, pur non attraversando un brillantissimo periodo di forma, partiva pur sempre con i chiari favori del pronostico. I torinesi dall'avvio hanno avuto in partita in mano. Vullo e Luigi, intenzionati a riguadagnarsi a suon di punti la considerazione di Prandi in chiave azzurra, hanno suonato la carica e i vari Ciardo', Salomone, Cardini e Vigna (ottima la prestazione di quest'ultimo nel ruolo di «opposto») hanno risposto con una puntualità ed un'efficacia a dir poco esemplari.

Dall'altra parte della rete l'Enermix di Cuco pagava la cattiva partenza di Lasi, l'esibizione insufficiente dell'altro nazionale Milocco (sostituito da Barigazzi) e le non perfette condizioni del canadese Pescod, impiegato a partire dal secondo set ma non ancora completamente ristabilitosi dalla distorsione alla caviglia che lo aveva tenuto fuori dai recenti Mondiali B di Atene.

Nel quarto set, sul punteggio di 14-10 in favore della Bistefani, la partita sembrava ormai chiusa ma Leppanen, l'unico tra i milanesi a non darsi per vinto, inventava una serie di contrattacchi imprendibili. Uno dopo l'altro i torinesi sciupavano banalmente tre match-ball e la grande illusione momentaneamente svaniva.

Il terzo decisivo assumeva addirittura toni drammatici; in vantaggio nuovamente prima per 11-7 e poi per 14-10, gli uomini di Prandi si facevano cogliere dalla paura di vincere e gettavano al vento nelle maniere più assurde altre dieci occasioni buone per porre termine alla gara. Con le due formazioni ormai allo stremo delle forze, ci pensava proprio il finlandese Leppanen a regalare il punto conclusivo alla Bistefani sparando una cannonata nettamente fuori misura.

Immaginabile l'euforia del dopo-partita nel clan torinese: il successo colto a Milano offre un'occasione irripetibile per entrare per il quinto anno consecutivo nelle semifinali dei playoff, un obiettivo che soltanto fino a ieri pomeriggio pareva francamente al di fuori della portata di un sestetto che quest'anno aveva finora sempre fallito tutti gli appuntamenti con le «big» del campionato. Vedremo sabato (Palasport Ruffini, ore 17) nel match di rivincita, se questa «nuova» Bistefani merita effettivamente di rimanere in per lo scudetto.

r. con.

Istanze al tribunale

L'OMEGNA COSTRETTA A FALLIRE?

VERBANIA — L'Omegna Sportiva è di nuovo prossima da istanza di fallimento e il suo presidente. Domenico D'Antuono, per evitare il peggio è costretto a compiere i rituali salti mortali. Pochi giorni or sono, ad esempio, per tacitare la richiesta di una ditta messinese che aveva effettuato forniture alla società nel 1970, è stato costretto a reperire nel giro di mezz'ora e a versare alla cancelleria fallimentare del tribunale di Verbania 20 milioni 800 mila lire. Poi si sono fatti avanti il titolare del ristorante «Ci-Ciu» di Cassio Corte Cerro e il proprietario dell'albergo «Plan dei Sole» di Armeno che (per soggiorni e pranzi, in epoche diverse, della squadra e dei giocatori) rivendicano il pagamento di circa 18 milioni ciascuno.

«E' da quando sono arrivato ad Omegna che non faccio che pagare. Tra vecchi debiti, stipendi, spese, banche, la ristrutturazione con la Lega, io e mio fratello abbiamo tirato fuori più di 1 miliardo e 100 milioni» dice Domenico D'Antuono.

«Per l'Omegna Sportiva — continua amareggiato il presidente — la famiglia D'Antuono ci ha rimesso in denaro ed in stipendi. Un piccolo indifferenza, diffidenza, qualche Qualche giornalista ci è stato addosso ingenerosamente, provocando turbative tra i giocatori. Io ho sempre di ignorare tutto. Adesso c'è qualcuno che — alleviato dal fatto che i debiti sono in gran parte pagati — sarebbe lieto se abbandonassimo per far una società».

Ma il presidente si dice deciso a restare, comunque vadano le cose. «Certo — afferma ancora — la salvezza potrebbe arrivarci dalle vicende del calcio-scommesse. In caso negativo, un buon campionato interregionale potrebbe consentirci di sperimentare delle forze giovanili. Si potrebbe fare un anno di transizione e tentare la risalita in quello successivo».

D'Antuono chiede però collaborazione e un maggior attaccamento del pubblico. «Con gli incassi medi di 1 milione e mezzo a partita il deficit non può che aumentare e non mi sento più di fronteggiarlo da solo».

Intanto, il maggio, Domenico D'Antuono sarà chiamato in tribunale per sanare un annoso vecchio debito; si aggira sui 20 milioni.

a. c.

Seicento ragazzi nella giornata conclusiva

GIOCHI DELLA GIOVENTU' 1986 LA VITTORIA VA ALLA PARINI

Seicento ragazzi di quarta e quinta elementare, hanno dato vita alla finale dei Giochi della Gioventù della città di Torino. Dopo oltre mese di molto interessanti e di buon livello tecnico, la scuola Parini si è aggiudicata l'edizione 1986 con 2360 punti, davanti a Toscanini (1800), Agazzi (1686), King (1752), Sciarandi (1749) e Anna Frank (1564). Una vittoria netta e di grande rilievo, se si considera che gli alunni della Parini, ben preparati da Pino Carone della Fidal, partecipavano per la prima volta ai

La giornata conclusiva ha raggiunto punte di grande spettacolarità ed è stata condotta ai ritmi serratissimi. Merito della perfetta organizzazione degli uomini dell'Assessorato allo sport, tra i quali l'infaticabile Ivano Dovico. Sulle tribune del Palavela sempre ufo alle stelle, in una coreografia di tipo calcistico.

Qualche atleta ha pagato l'emozione della finale. Così i ragazzi King, Sciarandi e dell'Anna Frank, si sono dimostrati meno brillanti rispetto alla fase eliminatoria. Ricordiamo che le gare in programma erano: velocità m., lancio della palla, salto in lungo, resistenza m. staffette 4X50 e 4X100.

Questi i principali risultati della giornata conclusiva:

50 (Quarta femminile): Tamara D'Acquino (Parini) 8"18; 50 (Quinta femminile): Cinzia Toppia (King) 7"75.

SALTO IN LUNGO (Quarta femminile): Daniela Mondella (Parini) 3,33; **SALTO IN LUNGO** (Quinta femminile): Chiara Cartoni (Sciarandi) 3,61.

LANCIO DELLA PALLA (Quarta femminile): Cristina Garesio (King) 18,32; **LANCIO DELLA PALLA** (Quinta femminile): Alessandra Marietti (Toscanini) 31,92.

METRI 600 (Quarta femminile): Laura Maragnoli (Frank) 2'13"39; (Quinta femminile): Francesca Capuano (Agazzi) 1'59"28.

STAFFETTA 4 x 50 (Classe quarta): Anna Frank 31"75; **METRI** (Quarta maschile): Stefano Bruno (Toscanini) 7"59.

METRI 50 (Quinta maschile): Salvatore Ciurlino (Agazzi) 7"37.

SALTO IN LUNGO (Quarta maschile): Simone (Frank) 3,94; **SALTO IN LUNGO** (Quinta maschile): Gianluca Vicinanza (Agazzi) 4,02.

PALLA (Quarta maschile): Giuseppe Gorgoglione (Frank) 24,15.

LANCIO PALLA (Quinta maschile): Pasquale Savino (Parini) 31,40; 600 (Quarta maschile): Davide Cannarozzi (Toscanini) 1'59"41.

METRI 600 (Quinta maschile): Calogero Montalbano (Sciarandi) 1'55"42; **STAFFETTA 4 x 100** (Classe quinta): Agazzi 1'00"12.

ARTI MARZIALI AL PALASPORT CON I PIU' FORTI D'EUROPA

«Budo», in giapponese, significa «la via del guerriero». E la «via del guerriero», dopo essere passata per Pesaro e Firenze, fa sosta stasera al Palasport torinese. Si tratta di una rassegna itinerante di arti marziali, tradizionali e no, giunta quest'anno alla quinta edizione ed intitolata, per l'appunto, «La Pasqua Budo»: il meglio del meglio, a livello internazionale, in una sola serata a scopo spettacolare, promozionale anche agonistico.

Sui «tatami» del Palasport si avvicenderanno, in quattro ore di spettacolo, combattimenti ed di judo, karate, semi-contact, full-contact, ju-jutsu, aikido, taekwondo, kendo e kobudo.

Per gli appassionati il piatto forte del programma va certamente cercato nel torneo di taekwondo, specialità che è stata inserita come sport dimostrativo nel programma olimpico di Seul 1988. E già in chiave olimpica, stasera si potrà assistere all'incontro tra la Nazionale azzurra e le squadre tedesca e britannica, quanto di più valido esista in europeo. Gli organizzatori della «Pasqua Budo» avevano anche diramato inviato la federazione sudcoreana, ma questa ha dato forfait a causa del internazionale scandalo agonistico.

Atleti inglesi anche nelle competizioni di semi-contact e di ju-jutsu. Per il contact si esibiranno gli otto «colored» allenati dal maestro Jeremy Yau nel novembre hanno conquistato il titolo di campioni del mondo a Budapest. assoluta per l'Italia è invece la formazione «Demo-Team» di ju-jutsu proveniente da Liverpool, personalmente da cintura nera 5° dan.

Altra stella straniera di prima grandezza presente a Torino il venticinquenne cinese Li, campione nazionale nel maneggio di e campione mondiale di kung-fu. Accanto a questi assi si esibiranno gli atleti regionali delle varie discipline orientali.

L'inizio della manifestazione del Palasport è previsto per le ore 20,30. Il «circo delle arti marziali» si trasferirà poi al Palalido di Milano, ove si esibirà domani sera, mentre venerdì sarà a Napoli.

m. ram.

Quando è in gioco il vostro denaro non è più un gioco.

Volete l'affidabilità finanziaria dei vostri partners commerciali o di un vostro cliente?
Amedeus "Banca Dati Protesti on-line", vi dà una risposta immediata. Perché in pochi secondi vi presenta i dati relativi ad oltre 27.000.000 di protesti, aggiornati mensilmente sulla base dei "Bollettini Ufficiali dei Protesti", raccolti e catalogati dalla Daltalia Processing, struttura di servizio telematico Sarin e commercializzati dalla Sarin.

Con Amedeus potete conoscere direttamente dal vostro ufficio i nominativi di tutte le persone, fisiche e giuridiche, che hanno avuto almeno un protesto (cambiali, assegni, tratte accettate) negli ultimi 5 anni.

Le informazioni del servizio telematico Amedeus viaggiano sulla rete di trasmissione dati Seat e sono consultabili attraverso un terminale Omega 1000 o un qualsiasi personal computer (Apple, IBM, Olivetti e altri) opportunamente abilitato.

Per avere ulteriori informazioni potete rivolgervi a: Seat – Divisione Vendite Prodotti di Telematica. Viale del Policlinico 147 – 00161 Roma, tel. 06/8494431.

AMEDEUS
IL TELEMATICO PROTESTI

Per sapere subito di chi fidarsi.

SARIN/AP

DAL 22 APRILE AL 3 MAGGIO

GODITI I FRESCHI PAZZI PREZZI!*

COME QUESTI, PER ESEMPIO...

...e in più prezzi pazzi su altri 22 prodotti con la freschezza di primavera!
*Fino ad esaurimento delle scorte.

EMMENTAL BAVARESE FERRARI S.V. 665 kg.
FORMAGGINI RAMEK 1145 kg.
WURSTEL WUBER 1275 gr. 250
RAVIOLI, CAPPELLETTI, TORTELLONI FRESCHI 1570 gr. 250
ROBIOLA ALBA 710 kg.
BURRO QUALITA' 1420 gr. 250
MARGARINA GRADINA 875 gr. 250
11850
PARMIGIANO REGGIANO S.V. 15500 al kg.
YOGURT FRUTTA MANDRIOT 1790 gr. 500

MEGA

TORINO Corso Grosseto 330 - Via Madama Cristina 66 - Via Cacciatori III
TROFARELLO Via Torino 236/238 - ALPIGNANO Cavour 127 - BUROLO (IVREA)
S.S. Lago di Viverone 26 - BIELLA C.so Europa 14 - AOSTA (POLLEIN) Località Autoporto 3

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

UTP 847.836 vende libero signorile corso Cosenza (piazza Pitagora) salotto 2 camere cucinona bagno box auto.

VILLA a Bruino signorile unifamiliare su due piani mq 210 più seminterrato mq 150, terreno mq 1000 vista L. 250 milioni. Aurea 566 607 - 307.774

VILLA panoramica precollina Moncalieri mq 200 mansarda box mansarda giardino mq 1500 Torino-Case 841 438

VILLA bifamiliare zona Orbassano mq 150 per piano più seminterrato e 3 box giardino mq 1600 Libera Tel 393.709.

VILLA Bruino villaggio Alpe Serena indipendente libera subito vendo o permuta permuta. Tel 384 491

VILLA libera unifamiliare 2 piani mq 200 ca S. Mauro e Superga, ottimo affare Tel. Studio Gullo 545 636

VILLA nuova primissima zona Pecchino locali mq 400 splendido giardino mq 4000 vendo occasione! Tel. 399.709

VILLA signorile rivalta villaggio Aurora su 2 piani mq 270 più seminterrato mq 130 giardino mq 1200 vuota L. 385 milioni Aurea 566 607 - 307.774

VILLA strada Santhià su 3 piani mq 250 più seminterrato e garage mq 100 terreno mq 1000 vuota affare 1986 L. 370 milioni. Aurea 566.607 - 307.774.

VENDO condizionata ricerca soci per assegnazione ultimi lotti Buono Casa Cooperativa Lavis Tel 5129493.

SIT 7861 Vi proponiamo una casa di qualità e tante facilitazioni: buono casa (solo regionale) mutuo Cee.

20 Domande affitto

A.A.A.A.A. SOCIETA' ricerca in uso foresteria no equo canone alloggi vuoti o arredati, referenze Tel 544.793

A.A.A.A. SOCIETA' ricerca in uso foresteria no equo canone alloggi vuoti o arredati, referenze Tel 544.793

A. ARREDIGNANI uso ufficio zona centro semicentro mq 100-150 massima referenze Tel 540 277

A. PERSONA referenziata non residente altrimenti appartamento o monolocale in Torino Tel 839 8408

21 Offerte affitto

A. ABBIAMO alloggio vuoto in villa a 20 minuti da Torino cedere 7 camere libera cucinona giardino Tel 334.029.

A. CENTRALE fronte Po affittasi ufficio mq 90 ampio ingresso 4 vani bagno casa recentissima facile parcheggio. Tel 651 931

A. INTAPPELLACI se sei alla ricerca di alloggio. Disponiamo alloggi di varie dimensioni intera casa Tel. 747.626

ALBERGHIGNOLI 512.642 anche stesso caso prestigiosi uffici caratteristici da mq 180 a 250 da L. 1 milione 500 mila mensili.

ASTI attico antico nuovo mai abitato 100 mq più 70 mq mansarda L. 1 milione possibilità riscatto entro 3 anni prezzo prefissato Tel. 011 511 370

FAMOSO architetto cerca alloggio 150/300 mq zona centro eventuale acquisto sede rappresentanza Tel. 344 600

UFFICI arredati centrali completi parcheggio interno segreteria telex riunioni telefax telecopier soci legali magazzini. Tel. 55.311.

38 Animali e veterinaria

ALLEVAMENTO dispone rottweiler dobermann pastore belga bobtail S. Bernardi chow chow alani cocker levrieri e setter inglesi yorkshire. Tel. 011 918.1502.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A Revello valle Po vendesi in casa ristrutturata alloggi a partire da L. 25 milioni anche prestito 10 milioni contanti più dilazioni. Tel. 0121 76.956

ALBENGA vendo grande casa con azienda agricola mq 15 mila terreno, mutui agrari agevolati. Tel. 0182 540 047.

ANDORA Marina principio L. 5 milioni impresa vende direttamente lavorisi alloggi mono-bi-villeggi inizio mare prezzo bloccato pagamento vedendo palpebra chiarire senza interessi empi interessi termodinamico posto auto Tel. (0182) 642.250 - (011) 769 118

ARTIGIANO colle verde appartamenti vista e vialetti mare a splendente da L. 30 milioni in su. Telefonare 0182 20.372.

BAGNOLO strada Monlupo vendo casa con giardino cucina 3 stanze bagno L. 38 milioni. Tel. (0121) 71.274.

BORGHIGNA impresa vende mono-bi-villeggi impianto autonomo box piscina Mutuo Iva 2% Tel 0144 54.644 - 56 140

CASA panoramica collina Grotteria Frascatino ristrutturata mq +000 adatta villeggiatura L. 78 milioni. Tel. 0121 91 921.

CASA 7 vani semi-indipendente garage cantina tranquilla, cortile non Canavese vendo L. 32 milioni Tel 0124 25.486.

CASAMERCATO A (011) 5886 comprevendite rustici casette cascine belle terreni vale in ogni zona. Rogiti notarili. Aperto anche sabato pomeriggio.

CASCINOTTA in centro abitato 3 km Chieri uni-bilocali adatta attività o deposito 3 camere bagno stalla portico terreno circostante mq 7501. 135 milioni trattabili. Tel. 500.642

CASETTA Avigliana Vercellese da ristrutturare volumetria Carignano-Vercellese Don Bosco 25 km Torino centro casa 3 vani cantina mq10 L. 18 milioni dilazionabili. Tel. 688 642

CASETTA indipendente mq 1000 terreno a L. 45 milioni (45 km Torino) soggiorno cucina 2 camere servizi. Tel. 363.143.

CASETTA 4 camere garage giardino riscaldamento termoido pianta grossi Alba Bra vendo 27 milioni. Tel. 0173 363.337.

COURMAYEUR impresa vende direttamente punto di interesse box Iva 2%. Tel. 0144 54 644 - 56 140

CUORGNE' ampia palazzina con parco su strada turistica adatta imprese commerciali/uffici immobile. Tel. 618.665.

GENOVA Quarto dei Mille vendesi villetta di oltre mq 400 con garage e giardino mq 1000 Tel. 011 504 113

GIAVENO Avigliana vendesi splendida palazzina 3 camere cucina tavolo pozzo cantina box giardino L. 73 milioni Tel. 680.782.

IMPRESA vende centro Savona alloggi nuovi soggiorno camera servizi da L. 63 milioni Telefonare 011 747.729.

IMPRESA vende centro Savona alloggi nuovi soggiorno camera servizi, da L. 63 milioni. Telefonare 019 804.753.

UPI 011 382, Aurea 0165 43 741, Semicosta villetta unifamiliare con ottima esposizione, L. 100 milioni.

LANGUEGLIA Varazze impresa vende bilocali sul mare Tel. 019 20.113 - 39 018.

LOMBARDORE casetta ristrutturata 2 camere cucina bagno L. 24 milioni dilazionabile A. Guelfi 748 644 - 788 841.

PAESANA vendo casa con ampio giardino cantina cucina soggiorno bagno 2 camere. Tel. 0175 76 345 ore pasti.

RIVAROLO vendesi villetta in via 110 mq giardino garage L. 115 milioni dilazionabili Tel. 0124 25 488.

RIVIERA Ligure impella sul mare impresa vende villette in costruzione con giardino. Minimo contanti; mutuo, dilazioni. Telefonare 0183 61 779 - 50 951.

S. BARTOLOMEO vista mare arredata camera cucina contatti cantina posto auto 68 milioni. Occasione. T. 011 598.782.

SPOTORNO appartamenti in villa a 500 metri mare vista rastrellus da L. 48 milioni. Telefonare 019 862.741.

VILLA da ultimare per 3 famiglie 1600 mq di terreno nel Canavese vendesi L. 75 milioni. Tel 0124 26.438.

33.000.000 villino indipendente periferia Chieri composto da 2 vani servizio scala interna con giardinetto antistante ristrutturato vendo. Tel. 658.338.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

CALABRIA Jonica affitto appartamento in villa sul mare a appartamenti. Telefonare 011 800.1131 ore pasti.

49 Informazioni

ALLA Holmes detectives qualificati eseguono investigazioni private, pedinamenti, controlli infedeltà. Garantito il segreto e riservatezza Tel. 505 463 - 801 578 corso Re Umberto 83

ALLA Sfinge investigazioni contratto infedeltà indagini riservate. Via Nizza 39 Tel 650.9087.

50 Smarrimenti

SMARRITO portafoglio nero con sempre a mezzo libretti in zona Venaria. Lauta ricompensa. Telefonare 218 0617.

51 Occasioni

APPARIZIONI cucina componibile completa in rovere massiccio nuova imballata vendesi a metà prezzo. T. 0141 918 211.

52 Varie

A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria anelli gioielleria vecchia antica valutazione massima Tel. 817 2327 via Maurizio 27.

CERCO Mega vi farò tornare la passione amplia scelta d'ideare commerciali attuali. Via Saluzzo 13, tel. 011 664.6773.

QUESTA SERA ALLE 20.30

L'ULTIMA ECCITANTE AVVENTURA DI SEAN CONNERY IN 007

MAI DIRE MAI

PRIMA VISIONE TV

con KLAUS MARIA BRANDAUER - MAX VON SYDOW
BARBARA CARRERA e KIM BASINGER
regia di IRVIN KERSHNER

CANALE 5

MAGAZZINI CAROSELLO

V. GORIZIA 52 V. GENOVA 81

I PREZZI PIU' PAZZI

SU TUTTA LA BIANCHERIA PER LA CASA
MAGLIERIA BIANCHERIA INTIMA

PIUMONI	L. 58.000	CAMICIA NOTTE puro cotone	L. 15.500
TENDE SOLE 3 metri	L. 11.000	LENZUOLA 1 p.	L. 10.000
PLAYO	L. 7.000	2 p.	L. 13.000
puro lana v.	L. 35.000	COMPLETO MATR. BASSETTI	
TENDINE al metro	L. 1.000	con PERFETTO	L. 100
SERVIZIO TAVOLA	L. 12.500	COMPL. LENZUOLA 1 p.	L. 16.800

RICORDATE: CAROSELLO E' CONVENIENTE

E MILLE IDEE A PREZZI INCREDIBILI

Gruppo Distribuzione Mobili

MOBILI?

Devi acquistare o cambiare i tuoi mobili? Ecco l'occasione che aspettavi. Il Gruppo Distribuzione Mobili rivoluziona il mercato con l'operazione:

COMPRI 1 PAGHI 1/2

...anche 6 rate (50.000 al mese) senza anticipo.
Ma solo nei suoi 6 grandi Centri:

mobilopoli la città del mobile
MAPPANO - Strada Statale Torino-Lanzo Uscita tangenziale per Lanzo

TORINO - Corso Potenza, 166 Via Lanzo, 9
RIVOLI - Str. Antiglana, Km 17 (Rivoli)
TROFARELLO - Str. torino, 244

CASA DEL MOBILE
BORGARO TORINESE Strada Lanzo, 46

I corsi per diventare maestro

DA ARTIGIANI A PROFESSORI SUGLI SCI

La professione, regolata da legge regionale del '79, prevede una preselezione particolarmente severa e cinque periodi «scuola» nell'arco di un anno

BARDONECCHIA — Fra i mestieri legati allo sport di massa, quello maestro di sci è uno di quelli che più hanno saputo restare al passo con i tempi. Per usare un esempio, si può dire che ha subito un'evoluzione da artigiano a professionista della neve. In questa trasformazione il Piemonte è all'avanguardia (con i suoi 1400 maestri su un di in Italia), grazie ad una legge regionale del 1979 che ha istituito il (Centro di formazione professionale montagna), associazione mista pubblica e privata alla quale sono delegate l'istruzione e l'abilitazione mestiere di maestro.

L'occasione per conoscere la nuova realtà si presenta in questi giorni sulle piste di Melezet e Colle Jafferau di Bardonecchia (sede principale del Formont) dove riuniti i (che si sta concludendo) e il settimo corso (che sta iniziando). Ogni ha una durata di un anno (da aprile ad aprile) ed inizia un preselezione. Prova durissima che, su un totale di 400-500, viene superata da solo un dieci per cento dei candidati. Questi ultimi due corsi contano una cinquantina di allievi ciascuno. Controllati da una commissione di specialisti, gli allievi seguono poi periodicamente (cinque fasi) lezioni di tecnica e didattica dello sci, corsi alberghieri, di pronto soccorso, di orientamento e individuazione dei pericoli della montagna, di storia dello sci. Come si vede, non ci si limita più a preparare docenti di curve con stile, ma operatori della cultura e della tecnica in montagna.

Alla fine dell'anno gli aspiranti maestri di sci sostengono un esame 12 prove. Si tratta di esercizi lenti e veloci gli sci ai piedi, pro di slalom gigante, oltre alle materie teoriche compreso un esame di gue (inglese o francese). Una volta laureati maestri, seguiranno ogni tre anni corsi di aggiornamento, utili un'uniformità di tecnica sciistica per tutta la scuola italiana di sci, che è all'avanguardia dials. Uno speciale per allenatori devono sostenere quei maestri che intendono seguire le fasi agonistiche qualsiasi squadra. Un ulteriore serie di lezioni promuove gli istruttori nazionali, i quali guideranno poi i corsi di formazione e di aggiornamento.

Come visto, è un'organizzazione complessa e razionale che offre ampie garanzie professionali, delle quali potranno godere turisti e amanti dello sci. Nell'ambito del Formont è iniziato anche un corso per soccorritori pista, attività finora affidata al volontariato. Ora questa portante e preziosa avrà una organizzazione zionale, nonché formazione e riconoscimento regionale. L'iniziativa, condotta sull'esempio e con il Cnst di Briançon, ha impartito settimana sulle navi francesi, cui seguiranno altre a Sestrieres e Bardonecchia.

Alessandro Rosa

Prima giornata del girone di ritorno del campionato di A

DERBY NEL FOOTBALL USA TRA GIAGUARI E MASTINI

I torinesi favoriti sabato al Motovelodromo. A Genova Squali contro Free Time Tauri. Allo stage del Vigorelli 180 giovanissimi

Campionato italiano football americano, parte seconda. La prima giornata del girone ritorno della serie propone Il derby piemontese tra Giaguari e Mastini Ivrea ed match genovese tra Squali e Free Time Tauri. Sia al Motovelodromo che a Genova i pronostano risultato pieno.

«Contro i *Mastini non dovrebbero esserci problemi* — afferma il portavoce dei Giaguari, Arduini —: *settimana di riposo è servita a rinforzare il morale della formazione d'attacco dopo la scivolone con i Frogs. L'ambiente è tranquillo, dirigenza ha confermato la piena fiducia nei giocatori nell'allenatore*».

«*Il 30 a 0 con siamo imposti Mastini nel girone di andata dol matterci al riscatto da ogni sorpresa* — prosegue Arduini —: *altre sono le partite-scoglio per noi, quella con i Rhinos e poi la trasferta a Busto contro i Frogs che, pur non essendo assolutamente trascendentali, la nostra bestia*».

Ottimismo serenità anche in Thuri, che sono rientrati numerosi dei titolari infortunatisi all'inizio del campionato.

«*A Torino gli Squali ci hanno battuto di misura più per demerito nostro che per meriti loro* — spiega il dirigente Carlo Miglio —: *sabato al campo Leggeris siamo intenzionati a ribaltare il risultato. E' l'ultima possibilità per noi per continuare a sperare di accedere ai play-off*».

Gli Squali anche quest'anno si affidano quasi interamente americano eccezionale, Perry. Come pensate di neutralizzarlo?

«*La nostra difesa è molto quadrata e Perry non ci spaventa* — risponde Miglio —: *all'attacco abbiamo anche noi uno straniero molto valido, Filice, punta di diamante* organizzazione *in pieno crescendo, ora che stanno progressivamente rientrando tutti i titolari*».

Come giudicate il girone andata? «*Il bilancio è orrendo: pur con tutte le attenuanti portiamo presentare a nostra discolpa non giustifica il fatto che abbiamo regalato almeno un punto ai Mastini e due agli Squali*».

Sulla panchina del Free Time Tauri, dopo le dimissioni di Luigi Piccatto è stato richiamato Edward Padula. Ha cambiato qualche

«*Padula ha cambiato praticamente tutto: schemi, formazione... tutto*».

Dalla serie A ai ragazzini. Domenica scorsa si è tenuto Vigorelli stage di touch e flag-football, cui hanno partecipato 180 giovanissimi provenienti da tutta la Penisola. La festa del fo giovane si è conclusa con un minitorneo che ha visto del Pigs (Matalini) di Milano davanti giovanile dei Rhinos. terzo posto inserimento a sorpresa dei Wilda Angels di Settimo Torinese, squadra che pur è stata ammirata quale la più... elegante del torneo.

Marco Sannazzaro

Penultima di volley regionale

IL VENDEMINI LANCIA IN C1 LA VOLUNTAS

Il penultimo turno dei pionati regionali di pallavolo ha avuto due grandi vincitori: la Voluntas Asti lanciata femminile dalla sconfitta casalinga subita rivali della Fortitudo Chivasso con il Vendemini, il Vartuli Racconigi che ha dominato il Caluso nel big match della giornata e si trova ora ad un passo dal successo nel girone A della serie D maschile.

C2 MASCHILE — Ciacolon e Ch dominano fino in fondo la loro freschissima promozione e si fanno ammirare anche sui difficili campi Pinerolo Mondovì. Ora c'è un vero tra due capolista (attestatesi a quota 38) ed il resto del gruppo, guidata dalla coppia Sadal-Mondovì, fermo a punti 26. Da sabato sera in coda si soffre più: e Stamperia retrocedono. Aurora e Ceramica sono destinate a giocare poule salvezza. I vercellesi, in piena crisi, perdono da nove turni consecutivi e tutto il ritorno hanno all'attivo soltanto otto set.

RISULTATI: Ina Pinerolo-Ciacolon 0-3; Bistolfi-Olimpia Ao 3-2; Ivoco Mondovì-Chivasso 1-3; Sadal-Stamperia 3-0; Assa-Valdocco 1-3; Casa Ceramica-Aurora Venaria 0-3. Classifica: Ciacolon e Chivasso 38; Sadal e Mondovì 36; 24; Ina e Valdocco 22; Olimpia Aurora e Casa Ceramica 12; Stamperia 6; Assa 4.

C2 FEMMINILE — leader Autodieci vendica col Kennedy la sconfitta patita all'andata. La rivincita non riesce invece alla Fortitudo che anche sul terreno amico cede l'intera posta alla «bestia nera» Vendemini. Per la Voluntas è un gioco vincere a Torino col Fulgori e assicurare al volley astigiano la prima storica promozione nei campionati nazionali femminili. Montalto, Fulgori e Bra si presentano raggruppate penultima posizione alla vigilia della giornata conclusiva. Il quoziente-set favorisce chiaramente le canavesane: per non scendere in D torinesi e braidesi dovranno aggiudicarsi i derby con Kennedy e Comauto.

: Fulgori-Voluntas 1-3; Autodieci-Kennedy 3-1; Fortitudo-Vendemini 1-3; Bra-Borgomanero 2-3; Mare-Comauto Cit 1-2; Montalto-Borgomanero 3-0. Classifica: Autodieci 35; Voluntas 34; Fortitudo e Borgomanero 30; Kennedy 28; Comauto 20; Marcoo e Vendemini 18; Montalto, Fulgori e Bra 12; Borgomanero 2.

D MASCHILE — Più facile previsto è rivelato il sorpasso operato dal Vartuli ai danni Caluso: a Racconigi il risultato non è mai stato in . Solo nel terzo set Carino e compagni hanno avuto spazio fino all'8-2, poi, sostenuti da tifo eccezionale, i locali hanno rimonta il match quistando un 3-0 che praticamente significa promozione (sabato, la trasferta di Santhià contro una squadra già condannata, dovrebbe salvo sorprese rivelarsi una pura formalità).

Girone A: Delta-Valsalice 3-0; Sa.Fa Chieri-Edil M 1-3; Casali-Pgs S. Paolo 3-1; Vartuli-Caluso 3-0; Bellavista-Santhià 3-0; Alca Novi-CR Sampaolo 3-2. Classifica: Vartuli e Caluso 36 (Vartuli miglior quoziente-set); Edil M Girone B: Fulgori-Lib. 3-0; Colle Ito-Sammartinese 3-0; Arti Mestieri-Sandamiano 3-0; Villata-Sidis Alba 0-3; Orsalco-Pavic 3-0; Altiora-Alfigure 2-3. Classifica: Arti Mestieri 40; Colle e Sidis 32; Sandamiano 28.

D FEMMINILE — Il Novi stacca il biglietto per la poule promozione mentre Arona ed Edil raggiungono quota-salvezza. In lotta per non retrocedere restano Lasalliano e Delfini Rivalati: Delfini-Meneghetti 0-3; Valdocco-Arona 1-3; Moncalieri-Edil 1-3; Altiora-Casati 3-0; Novi-Vallemosso 3-2; riposava Lasalliano. Classifica: Meneghetti 34; Novi 26; Altiora 24.

Roberto Condio

Bocce per «Allievi»

«CAPPOTTO» DEL SASSI AL SALUZZO

Domenica scorsa a Ronchi dei Legionari si è effettuata una gara nazionale a coppie riservata alla categoria allievi a valevole quale prima prova del campionato italiano di società 1986. Erano presenti 31 formazioni in rappresentanza di quattro regioni: Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Piemonte e Veneto. Le partite si sono giocate a 13 punti, ma con un limite di tempo di un'ora e 30 minuti.

Dopo le prime due eliminatorie sono rimaste in gara due formazioni del Friuli-Venezia Giulia, due della Liguria, tre Piemonte e una del Veneto. Durante i qu si sono girate le due formazioni del Friuli-Venezia Giulia, quella del Veneto ed una della Liguria pertanto in semifinale si sono incontrate tre squadre del Piemonte ed una della Liguria. Questi i risultati: A.S. Sassi-Cral Trione 10/8 e , Auxilium-G.S. Ferrania 3M 10/9.

La finale, invece, non ha avuto storia (come quasi sempre accade). Infatti l'A.S. Sassi ha avuto ragione della . Auxilium di Saluzzo per 13 a 0, senza troppa fatica. Questa la classifica finale: Gallo e Giovine (Amatori Bocce Sassi Comitato Provinciale di Torino); 2) Battista e Bianco (S.S. Auxilium Saluzzo del Comitato Provinciale di Cuneo); 3) Franciosi e Vercellino (Dopolavoro Aziendale G. Trione Cuorgnè del Comitato Locale Canavesano); 4) Sartori (G.S. Ferrania 3M del Comitato Provinciale di Savona). Un riconoscimento particolare all'A.S. sassi di quanto se, alla fine dello scorso anno, nel tarnel invernali, era spesso in posizione di coda, ora ha completamente rovesciato la situazione.

● La Società Amatori Bocce Sassi organizza nell'arco di pochi giorni due gare fra le più importanti in calendario. La prima, domenica 27 aprile ore 9, denominata 4° Trofeo Cav. Achille Rocca, varrà quale Selezione Regionale per il Comitato Italiano, assoluta individuale, categoria Allievi. Arbitro di gara sarà il sig. Andrea Balocasa di Torino. Oltre trofeo che sarà appannaggio della società 1ª classificata, saranno in palio altre tre coppe: «Antonio Di Nanno» alla seconda e «Amatori Bocce Sassi» alla terza e quarta.

La seconda gara si effettuerà giovedì 1° Maggio ore 6 e sarà Provinciale a coppie con tre bocce per giocatore, riservata alla categoria C2 e limitata a 64 formazioni. I premi di rappresentanza consisteranno nel 3° Trofeo Alberto Costa (alla società prima classificata) e nella Coppa Citea s.p.a. (alla società seconda classificata); arbitro di gara sarà il sig. Pier Carlo Durano di Cavagnolo.

Luciano Frattero

Nuotatrici piemontesi verso il mondiale di Madrid

DUSIO E ZAMBRUNO, DUE «RANE» CON VITE QUASI PARALLELE

Quando nel 1983 a Casablanca vinse la gara dei 200 si Mediterraneo, Alessandra Zambruno (19 anni, 172 cm altezza, occhi nerissimi, meches oro) il . Il piccolo Fuad, un bimbo arabo di sei-sette anni, che durante gli allenamenti la seguiva sempre con lo sguardo, salì transenne e l'incontro per regalarle una rossa. Piccolo cosa che lasciano il se Il fotoreporter Muhammed Tmimi immortalò la scena ed ancora oggi in Marocco si scrive di Zambruno, forse la più popolare atleta italiana in quel Paese.

acqua, Alessandra perfetta per potenza ed armonia. Impegna la rana al trotto dei cavalli. Tutto è elegante. Si sottopone allenamenti durissimi. Inizio alle dal mattino: 4 chilometri (1 ora e mezza circa), poi a scuola (ultimo anno del liceo linguistico) e nel pomeriggio ancora 6-8 chilometri scatti e prove cronometrate; infine 1 ora di palestra a con i pesi.

Il premio? I mondiali di Madrid un buon piazzamento in finale. La sua carriera è un susseguirsi di trionfi: nell'80 campionessa ragazze nei 200 rana e 200 misti, a Roma campionessa assoluta di 2'36"30; nell'84 campionessa assoluta a Bari con 2'35"88.

Poi, la proposta dall'Università Houston Texas. Una borsa di tre anni per nuotare ad alto livello. Ama la musica leggera, gli animali in genere, legge Moravia, stima Alberto Cova che definisce gran personaggio semplicità e di professionalità.

Primo giorno scuola, primo giorno di nuoto. Per Laura Dusio comincia così. A quei tempi che amasse frequentare molto di più la piscina di Prattini che non la scuola comunale. di un tempo, perché il diploma di ragioneria

Laura dipinge su stoffa, legge Pasolini e Oriana Fallaci, scrive poesie e fa collezione di oggetti a forma di batrace. Alessandra adora la musica leggera, ammira Alberto Cova e preferisce i libri di Moravia

Dusio

piuttosto, bene, come buoni sono gli attuali di studentessa Isef.

Oracle e magrissima, si accosta nuoto a scopo terapeutico, ma già nel stupisce tutti realizzando 1'18") la miglior prestazione italiana esordienti. Alla fine dell'anno passa al Fiat: il padre Guido Dusio, ex campione con «C» maiuscola in atletica (110 ostacoli), la incoraggia. Con Massaglia allenatore Laura progredisce sino ad ottenere 1'16". Poi con Ezio Della Savia, in un alternarsi di risultati a sorpresa. Miglior prestazione italiana in vasca piccola, prima 2'34"3, poi 2'32"2 di secondi posti. La il «Eterna seconda». emotiva aiuto nel training autogeno, si affida a Arletto Paldiga, ex campionessa italiana del dorso, affermata psicologa. I risultati sono buoni.

Ai campionati italiani primaverili del 1986 si pr Vince sia sui 100 1'10"60, nei 200 con 2'31"66 sull'eterna rivale Alessandra Zambruno. La rivolta dei secondi! Una gara perfetta, prima di attesa e poi attacco sulla virata che esegue molto bene.

Programmi a breve termine: mondiali di Madrid - Il titolo assoluto, Scommettica, ama la corsa n° 5. Di spiccato senso artistico dipinge a su stoffa, legge impegnato: Pasolini, Oriana Fallaci, ecc.; scrive poesie profonde. Ama la rana, raccoglie tutti gli oggetti a forma di batrace. Di Luigi Galvani non ha grande opinione!

Il futuro: «Come ho cominciato, così voglio finire». Ultimo giorno di scuola, ultimo giorno di nuoto. (Ndr: per la scuola dice se da allieva o da docente). Poi il matrimonio, dei figli e un incarico di preparatrice atletica al Fiat.

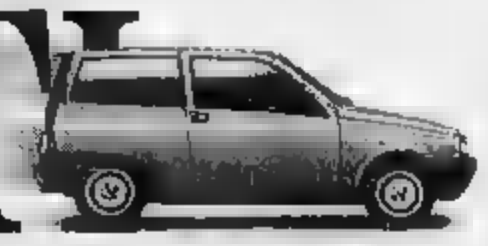
Per il nuoto, insomma, piemontesi in rotta verso il «mundial» di Madrid.

Giorgio Grila

INIZIATIVA FEDELTA' AUTOBIANCHI

SE HAI UNA A112 FA' UN PASSO AVANTI

Hai già ricevuto la lettera della Direzione Vendite Autobianchi? Non ancora? Probabilmente la riceverai a giorni. Se per qualsiasi ragione non la ricevessi, passa ugualmente dal tuo Concessionario Lancia di zona. Ti illustrerà le eccezionali proposte e tutti i vantaggi dell'Iniziativa Fedeltà Autobianchi, riservati esclusivamente ai possessori A112 e validi fino al 31 maggio 1986. Come saprai oggi c'è la nuova collezione Y10, e in particolare la nuova versione Y10 fire, la più giovane delle Y10 nella personalità degli interni, nelle prestazioni... e anche nel prezzo. Fatti accompagnare dalla tua A112 dal Concessionario Lancia. Ne vale la pena!



DA TUTTI I CONCESSIONARI LANCIA FINO AL 31 MAGGIO 1986

Seat Malaga.
Fascino latino, tecnica tedesca.

Chi poteva immaginare un'unione più felice!

Con la Malaga, la Seat è riuscita nella grande opera di riunire in una tre volumi il meglio d'Europa: l'eleganza del design di Giugiaro, l'affidabilità della progettazione Karmann, le prestazioni del motore System Porsche.

Il fascino latino ha sposato la tecnica tedesca; la bellezza si è unita all'intelligenza.

E il risultato, la Seat Malaga, è quanto di meglio si possa immaginare per un'auto.

A cominciare dalle prestazioni di un motore nuovo, rivoluzionario, studiato apposta per la Seat dai più celebri tecnici di Stoccarda. (Motore System Porsche, da 1.5 e 1.2 litri, 4 cilindri, cambio 5 marce di serie). In termini di affidabilità e sicurezza la Seat Malaga offre l'esclusività di un'originale progettazione Karmann, mentre l'intelligente distribuzione degli spazi garantisce il massimo comfort ai suoi 5 passeggeri e, nel baule, un oceano di spazio per montagne di bagagli.

Grande cura anche ai particolari. Da quelli tecnici, agli interni, ai materiali, a, persino, la verniciatura. Ogni modello è infatti sottoposto a 9 processi di verniciatura e viene così garantito per 6 anni contro la corrosione.

La Seat Malaga vi offre una gamma completa: 1.2 L/GL/GLX e 1.5 GLX per i modelli benzina, 1.7 L/GL quelli diesel.

Tutto questo è la Seat Malaga. Un'auto che racchiude in sé il gusto per la bellezza dei latini e la potenza e la precisione dei tedeschi. Potreste immaginare un'unione più formidabile?

L. 11.940.000
PREZZO CHIAVI IN MANO, MODELLO GL

SEAT MALAGA. TECNOLOGIE SENZA FRONTIERE.

Importatore unico: Inspi Industrie Importazioni Viale Certosa, 201 - 20151 Milano - Tel. 02/30031

SEAT

Morì il 18 aprile del 1936 nella sua villa di Monte Mario

RESPIGHI CINQUANT'ANNI DOPO

RICORDO DI UN GRANDISSIMO MUSICISTA DEL '900

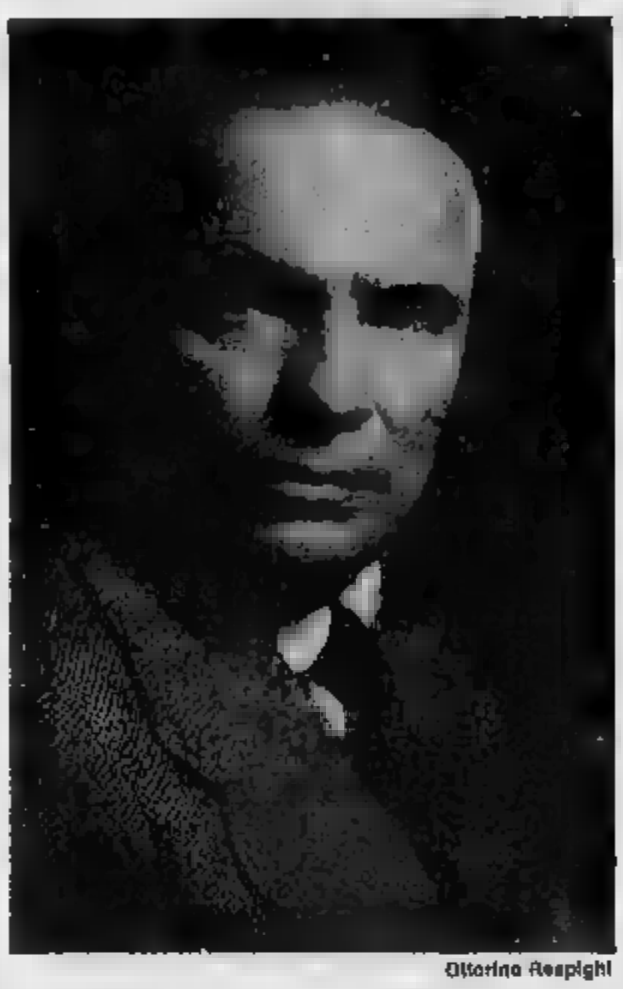
Il [illegible] 1936, [illegible] boscosa e quieta villa «I pini», [illegible] Monte Mario, in vista [illegible] Roma e dalla sua campagna, si [illegible] Ottorino Respighi, ritenuto, soprattutto nell'ambito sinfonico, tra i maggiori musicisti del '900 europeo. Riconoscimento che gli [illegible] ancora in vita, grazie alla [illegible] e ampia diffusione [illegible] alcune composizioni che, [illegible] sorprendente immediatezza, resero famoso il [illegible].

Non c'era infatti stagione concertistica [illegible] nella quale non figurassero (accanto ai poemi di Strauss e alle composizioni di Debussy, di Ravel e di Strawinsky) «Le fontane di Roma», «I pini di Roma», «Gli uccelli», «Trittico botticelliano», «Antiche arie e danze» di Respighi. Sebbene l'apprezzamento dell'operista lirico non sia pari a quello del compositore sinfonico e [illegible] camera, la perizia del Respighi strumentatore è riconosciuta somma e, per certi aspetti, addirittura insuperata anche se dimenticata. Puccini, abilissimo e geniale strumentatore, fu tra i più [illegible] ammiratori di Respighi, e di tale [illegible] ebbe a dargliene testimonianza [illegible] dettero il [illegible] «Trittico» nel gennaio 1910. Il giovane musicista bolognese (giovane in confronto di Puccini che contava [illegible] anni più [illegible] lui) fu pregato dall'autore di «Bohème» di voler assistere ad una prova del «Tabarro», che assieme a «Suor Angelica» e [illegible] Schicchi», stava per affrontare [illegible] un unico spettacolo (appunto «Trittico») il giudizio [illegible] pubblico romano.

Puccini non era [illegible] di un certo effetto onomatopeico affidato ai violoncelli, nel breve episodio [illegible] gatto cerviano (un'imitazione del ron-ron che il gatto produce nel fare le fusa), e volle il parere di Respighi, il quale, con fulminea rapidità, gli dette il suggerimento di [illegible] determinata variante. Puccini [illegible] ne persuase subito adottò la variante e l'effetto fu raggiunto [illegible] pieno, così [illegible] il compositore l'aveva intuito [illegible] peraltro essere riuscito a tradurlo [illegible] pratica. Il singolare episodio [illegible] riportato nella [illegible] biografia respighiana scritta da Elsa Olivieri Sangiacomo, la vedova del compositore, musicista anch'essa, che vive attualmente a Venezia. Dopo aver cominciato giovanissima lo studio [illegible] pianoforte, a 16 [illegible] fu ammessa [illegible] corsi [illegible] armonia, a contrappunto all'Accademia di S. Cecilia, dove frequentò la classe di composizione tenuta in quegli anni (1914-15) [illegible] Ottorino Respighi. Innamoratisi l'una dell'altro, l'allieva andò [illegible] al maestro [illegible] 1919 e [illegible] divenne l'appassionata, instancabile collaboratrice.

Quando la morte del maestro, dopo [illegible] affettuosa [illegible]ssa, [illegible] quell'unione, Elsa continuò a vivere nel ricordo di lui, portando a termine la strumentazione dell'opera postuma «Lucrezia», adattando ad azione coreografica le «Antiche arie e danze» e ritrovando con competenza i copiosi [illegible] scritti inediti. [illegible] scopo della biografia fu quello di tenere vivo e alto il nome [illegible] scomparso, ella non avrebbe meglio potuto fare che scrivere questo libro nel quale [illegible] registrati i fatti salienti e [illegible] più interessanti della [illegible] del musicista. [illegible] vita interamente vissuta nel lavoro: prima come esecutore-interprete, poi come [illegible] e come [illegible] studioso, poi ancora [illegible] come trascrittore geniale e [illegible] divulgatore delle proprie creazioni.

Tutto il posto [illegible] chiara evidenza: dall'infanzia irrequieta e sognante nella nativa Bologna, al [illegible] viaggio [illegible] Russia d[illegible] fu allievo [illegible] Rimski-Korsakov, [illegible] [illegible] arrivo a Roma, vincitore [illegible] concorso [illegible] la cattedra di composizione all'Accademia di S. Cecilia, al solenne fiasco delle «Fontane di Roma» all'«Augusteo» sotto la direzione del celeberrimo Quarnieri e al successivo trionfo [illegible] «Scala» per opera [illegible] Toscanini; dal fortunato incontro [illegible] Claudio Guastalla, che diverrà il prezioso librettista di tutte le sue opere, alla partenza per l'America [illegible] Nord, [illegible] a Filadelfia trionferanno «I pini di Roma» [illegible] la bacchetta di Toscanini; dalla prima rappresentazione [illegible] «Belfagor» alla Scala a quella della «Campana sommersa» al Metropolitan di New York; dall'incontro con Riccardo [illegible] a quello [illegible] Gabriele D'Annunzio; [illegible] famoso episodio [illegible] dell'aggressione di Toscanini a Bologna da parte dei fascisti (che rivela come l'intervento premuroso di Respighi evitasse al celebre direttore conseguenze gravissime) alla prima rappresentazione della «Fiamma» all'Opera di Roma. [illegible] uscì vent'anni fa; ora a 50 [illegible] dalla [illegible] del musicista tutto [illegible] cancellato, anche se le celebrazioni programmate intendono riparare a un'ingiustizia.



Ottorino Respighi

Stasera all'Auditorium in un concerto dell'Unione Musicale

QUARTETTO BORODIN

Gli abbonati dell'*Unione Musicale* e tanti altri musicofili colti [illegible] bentalento [illegible] *Quartetto Borodin* che si esibisce questa sera a Torino all'Auditorium della Rai. C'è però un'altra porzione di pubblico [illegible] quale vorremmo segnalare quest'occasione preziosa [illegible] ascoltare [illegible] [illegible] più grandi quartetti d'archi del mondo. Ci riferiamo a coloro, tanti o pochi che [illegible], che hanno visto in questi giorni il film di Fabio Carpi «Quartetto Basileus» che [illegible] quanto meno il merito grandissimo di svelare al pubblico del cinema il fascino riservato e in fondo diverso della musica per quartetto.

Il quartetto [illegible] la vicenda musicale [illegible] esistenziale di quattro vite intrecciate [illegible] un [illegible] ed ambiguo gioco [illegible] attrazioni e repulsioni, sempre reticente però dal superiore interesse per [illegible] musica. Per il fatto di [illegible] affidata [illegible] quattro [illegible] [illegible] [illegible] trasformano in massa ma [illegible] le loro caratteristiche personali, [illegible] [illegible] quartetto [illegible] quello dotato del fascino più intricato e profondo.

[illegible] sovietico *Quartetto* [illegible] ha dietro di sé una lunga [illegible]a: si [illegible] [illegible] nel 1917 con il nome [illegible] «Quartetto della Filarmonica di Mosca» [illegible] ha [illegible] nel [illegible] l'attuale denominazione di «Borodin». Si tratta dunque di una storia che dura da quarant'anni [illegible] configura sul piano artistico [illegible] un cammino ininterrotto [illegible] [illegible] perfezione. Il modo di suonare di questi quattro [illegible] signori della [illegible] [illegible] camera — Michail Kopeitman, Andrej Abramenkov, Dmitri [illegible]n, Valentin Berlin[illegible]y — è assolutamente inconfondibile principalmente a [illegible] della sonorità spiccatissima. [illegible] russi, [illegible] una componente [illegible] ebraismo, e si sente. La sonorità [illegible] questi quattro archi è straordinariamente morbida e suadente, ricoperta quasi [illegible] una patina dorata che pare il riflesso di un raggio crepuscolare e il prolungamento di un sentimento di malinconia che nasce [illegible] profondo. Paiono indicazioni impalpabili ma provate a confrontare il loro Mozart o il loro Beethoven con gli stessi [illegible] eseguiti da un quartetto tedesco o inglese e avvertirete subito [illegible] differenza. La morbidezza dei [illegible] tira [illegible] [illegible] [illegible]leriche [illegible] un poco le punte più aguzze, ovvero più tecnicistiche, del pensiero compositivo di Mozart o [illegible] Beethoven.

[illegible] dettagli ma nell'arte (percepibile dal quartetto d'archi finiscono [illegible] l'acquisizione un'importanza decisiva. Il programma [illegible] questi quattro archi eccellenti dovrebbe costituire in tal [illegible] un test [illegible] grande eloquenza: un quartetto di Mozart e uno di Schubert ed [illegible] secondo, bellissimo, di Borodin nel quale gli struggimenti dell'anima [illegible] vengono [illegible] ribalta con un fascino difficilmente immaginabile. e. re

Dal 24 aprile «maggio chierese»

SCHUBERT

LA SINFONICA RAI IN DUOMO

[illegible] Chiari anche cinema (ma musicale) [illegible] «Amadeus», [illegible]lla foto: Salieri - Abraham

Con tredici manifestazioni, collocate tra il 24 aprile e il 28 maggio, prende il via giovedì sera la settima edizione del *Maggio Musicale Chierese*.

Ad inaugurare la manifestazione sarà nel [illegible] l'Orchestra sinfonica [illegible] Rai di Torino che proporrà un [illegible] [illegible] musiche di [illegible] e [illegible] Carl Maria [illegible].

Non si tratta di un ciclo, sia pur qualificato, di concerti, ma di una rassegna che possiede una precisa fisionomia culturale. L'accento batte in[illegible] sul repertorio sinfonico [illegible] in particolar modo sul repertorio dell'età classica e romantica.

Naturale quindi la presenza [illegible] nel cartellone di [illegible] [illegible] Mozart, Cherubini, Rossini, Somis, Beethoven, Schubert e Brahms.

Alla [illegible] di un progetto così impegnativo, [illegible]sto dall'*Unione Musi*[illegible] [illegible] Torino, collaborano le principali formazioni orchestrali [illegible] [illegible] regione: [illegible] [illegible] rappresentata Orchestra della Rai di Torino, l'Orchestra del Regio, l'Orchestra da camera italiana, la Filarmonica chierese e l'orchestra g[illegible] del Conservatorio di Torino, formazione quest'ultima già [illegible] volte dimostratasi fornita [illegible] ammirevoli capacità professionali.

Intorno a questa struttura portante si diramano alcune proposte di elevato interesse fra le quali particolarmente degna di nota [illegible] quella [illegible] inserire nel cartellone alcuni films di argomento musicale [illegible] il celebre *Amadeus* di Forman, [illegible] tema di Bertolucci, incentrata sulle musiche di Verdi, e *Competition* di Ollansky con musiche di Beethoven, Brahms, Chopin e Mozart.

Una nota singolarmente attraente è data dalla presentazione [illegible] *Jeux d'ois* a cura di quell'istituzione [illegible] lutamente unica che [illegible] l'*Opera dei bambini*, una iniziativa che è cresciuta mirabilmente in questi anni sotto la guida illuminata di Sergio Liberovici.

Esibizioni di gruppi corali e puntate sporadiche nel repertorio moderno e contemporaneo completano il bel cartellone alla [illegible]ione del quale ha anche offerto sostegno la spo[illegible] della Martini e [illegible] che, quanto a pubblicità musicale, [illegible] [illegible] primato storico indiscutibile.

e. re.

Una settimana di proiezioni e studio a Firenze

CINEMA GIOVANE

E' «RITORNO AL FUTURO» IL PREFERITO

Sono «Ritorno al futuro», «Rocky IV» e «I goonies» i film preferiti dai [illegible]ragazzi italiani in questa sta[illegible]one 1985-1986. I titoli vincitori del concorso «Filmparade» organizzato dal Movimento ragazzi [illegible] cinema in [illegible] col «Corriere dei piccoli» [illegible] stati comunicati nel co[illegible] della terza edizione della manifestazione «Ragazzi e cinema» che si [illegible] appena conclusa a Firenze. Una settimana di proiezioni e [illegible] studio organizzata dall'Acec-Sias (associazione cattolica [illegible] cinema) e dall'Ancci toscana (associazione nazionale circoli cinematografici) in collaborazione con le nove associazioni di cultura cinematografica nell'ambito del circuito regionale toscano del cinema.

Come hanno osservato i [illegible]ai operatori intervenuti, una precisa educazione alla lettura dell'immagine o, [illegible] [illegible] più semplicemente [illegible] corretto rapporto tra le nuove generazioni e lo schermo (sia esso grande [illegible] piccolo) stanno diventando indispensabili in una società ormai dominata dall'immagine. Proprio il cinema è stato [illegible] accusato, e non ingiustamente, [illegible] [illegible] occuparsi quasi p[illegible] dei piccoli [illegible] [illegible] è sufficiente realizzare film per ragazzi perché [illegible] problema sia [illegible].

«*Il nostro movimento* — precisa [illegible] Giorgio [illegible] uno [illegible] responsabili dell'iniziativa — *ritiene infatti che* [illegible] *debba indirizzare sui film per ragazzi quanto* [illegible] *invece a tutta una serie* [illegible] *iniziative che avvicinino i giovani al cinema, che aiutino a comprenderlo criticamente, e che creino degli spazi ad hoc, come ad esempio sale cinematografiche specializzate per questo compito educativo. Che il problema sia molto sentito da tutti gli operatori del settore* [illegible] *è capito anche dalla tavola* [illegible] *che ha concluso la settimana e alla quale hanno partecipato qualificati operatori degli enti pubblici*».

[illegible] presidenti [illegible] categoria promotrici [illegible] manifestazione, sono intervenuti, tra gli altri, il critico Fernaldo Di Giammatteo; il capostruttura [illegible] Luciano Scalfa, il vice presidente dell'Agis scuola Maria [illegible], Antonio Breschi in rappresentanza dell'ente gestione cinema.

La stragrande maggioranza degli spettatori cinematografici degli ultimi anni — è [illegible] [illegible] durante i lavori — è costituita da giovani tra i 18 e i 35 anni, ma è proprio questa fascia di età la più emarginata nei confronti dello spettacolo [illegible] stanno vedendo.

Da Firenze è dunque partito un preciso invito [illegible] Rai perché sviluppi [illegible] problematica attraverso iniziative di educazione all'immagine, [illegible] una programmazione più attenta ai giovani e favorendo rapporti di collaborazione tra le sedi regionali Rai e le scuole; agli istituti scolastici di ogni grado perché inseriscano n[illegible] di aggiornamento e di studio su questo tema magari con la consulenza di esperti; ai produttori, ai distributori, agli esercenti cinematografici e a tutti gli operatori del settore perché si mostrino concretamente più sensibili verso gli spettatori più giovani. Una proposta ancora più precisa e immediata è stata infine rivolta dal [illegible]to «Ragazzi e cinema» all'amministrazione cittadina per realizzare nell'ambito delle manifestazioni per Firenze capitale europea della cultura il «colloquio italiano ragazzi e cinema in Italia».

TEATRO NUOVO [illegible]
da questa sera ore 21 alla maggio
[illegible] LEGATO
[illegible] MARIA [illegible] in
CURIOSA REPLICA [illegible] UNA STORIA ACCADUTA
di GIORGIO [illegible]
regia [illegible] MANTEGI

CABARET [illegible]
TORRAT
La Compagnia del Cabaret [illegible]
presenta
REQUIEM
«L'ultima bomba in una stanza»
di Edoardo Fadini e Olivier Minervini
musiche di Federico Odling
Spettacolo in abbonamento
OGGI ore 21 PRIMA
al TEATRO MARIONETTE, via Cosenza 46
tel. [illegible] 010 Cas - 541.438

[illegible] DISTRETTO [illegible] GARZA INCONTRI
TEATRO [illegible]
Domani - sesta ultica ore 21
I SOLISTI DEL BALLETTO DELL'OPERA DI MONTECARLO
Christine Tremmel
Jannick Stephant
Paul Chalmer
Frederic Olivieri
in CONCERTO DI DANZA
Corti San Carlo - ore 18 Prati
di prossima CHRISTINE TREMMEL
Prevendita, via Pescaglia Cancello 3
Tel. 8792.148

galleria LA ROCCA
GLI ARREDAMURI
Sei triste? Vieni a trovarci!
V. M. Vittoria ang. v. della Rocca

OGGI al VITTORIA

Due sole piste [illegible] seguire in questo enigma:
Omicidio... e Passione.
DOPPIO TAGLIO
LA COLUMBIA PICTURES [illegible]
MARTIN RANSOHOFF
[illegible] RICHARD MARQUAND
[illegible] JEFF BRIDGES "DOPPIO TAGLIO" PETER COYOTE
ROBERT LOGGIA [illegible] JOHN BARRY [illegible] IGOR STRAVINSKY
[illegible], RANSOHOFF [illegible] RICHARD MARQUAND
ORARIO: 15,45 - 18 - 20,15 - 22,30

BR E DOSTOEVSKIJ A TEATRO

[illegible] «brigate [illegible] sequestrano il pubblico in [illegible] [illegible] ascolta e lo trattengono [illegible] ostaggio. A guidare i terroristi è Piotr Verkhovenski, [illegible] personaggio dei «Demoni» di Dostoevskij, [illegible] per fortuna [illegible] gli spettatori sequestrati l'episodio è soltanto uno dei tanti dello spettacolo «Dittatura della coscienza» di Mikhail Shatrov in scena al [illegible] «Leninskij Komsomol», [illegible] la Pravda [illegible] recensito con entusiasmo.

Davanti a un «tribu[illegible] proletario» — spiega la Pravda — si discute una vertenza tra il «mondo vecchio» e il «mondo nuovo». Il singolare dibattito è [illegible] con [illegible] «collage» di scene ed episodi [illegible] svariati, da fatti storici e [illegible] letterarie, dalla «scottante attualità» alla cronaca politica corrente, intera ed estera.

Il [illegible] nuovo» ovviamente vince la causa, nel [illegible] della quale [illegible] [illegible] sono stati denunciati soltanto l'anticomunismo e l'imperialismo, ma anche «*i fenomeni negativi e talvolta addirittura deformi della nostra realtà*».

Bersagli degli strali più polemici sono in particolare i nostalgici della «mano forte» e del «clima di paura» (leggi «stalinismo») e i burocrati di oggi che, come rileva la Pravda, «*il vento dei cambiamenti ha scovato dai loro nidi al riparo dalla critica*» e che «*vorrebbero attribuire la loro caduta alla diffidenza verso i vecchi quadri*».

«*Invece* — spiega la Pravda — *l'avvento di uomini nuovi alla direzione delle varie sfere della vita del paese è conseguenza della spinta del partito di ripristinare la normale circolazione sanguigna nell'organismo sociale che va liberato da scorie e incrostazioni*».

«*Nell'insieme* — conclude il giornale — *lo spettacolo realizzato dai registi Mark Zakharov (direttore artistico del teatro) e Yuri Makhayev, è un'ottima lezione dell'arte polemica posta al servizio del socialismo*».

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

TURANDOT AL REGIO

Con le [illegible] di Josef Svoboda

Concerti

Unione Musicale. Alle [illegible] 21, all'Auditorium Rai *Quartetto Borodin* in programma [illegible] *Borodin, Mozart, Schubert*. Prezzi: platea, 15 mila; balconata, 12 [illegible]; eventuali ingressi, 8 mila lire.

Teatro

Teatro Regio. Alle ore 20,30, (Turno A), va in scena l'opera di Giacomo Puccini, *Turandot*. Questa edizione si avvale della direzione d'orchestra del maestro Zoltan Pesko e della regia di Grischa Asagaroff. L'allestimento è [illegible] realizzato dal Teatro Regio [illegible] di Jose' [illegible] e costumi di Jarmila [illegible] Gilrichova. Il Coro è diretto dal maestro Fulvio Fogliazza. Il cast degli interpreti è composto da: Eva Marton, *Turandot*; Walter Gullino, *Altoum*; Alfredo Zanazzo, *Timur*; N[illegible] Martinucci, *Calaf*; Yoko Watanabe [illegible] Grimaldi, *Liù*; Orazio Mori, *Ping*; [illegible]di Ferrara, *Pang*; Florindo Andreoli, *Pong*; Sergio Bertei, *Mandarino*; Giovanna Di Rocco, [illegible] ancella; Donatella Gobbi, *Seconda* [illegible]; Aurelio Faedda, *Principe* [illegible]. *Parteciperanno ad alcune recite rispettivamente nei ruoli di Turandot*, [illegible]phila Larson (10, 13, 18, 21, 25, 28, 31 maggio); Timur, *Alfredo Mariotti* (4, 7, 10, 13, 18 maggio); Calaf, *Flaviano Labò* (31 maggio). La [illegible] zione d'orchestra sarà affidata al maestro Wili Humburg per le recite del 18 e 21 maggio. La [illegible] avverrà luogo nei giorni 27, 30 aprile; 4, 7, 10, 13, 18, 21, 25, 28, 31 maggio. Il biglietto d'ingresso di stasera costa 40 mila lire.

Teatro Alfieri. Alle ore 20,30, per il cartellone in abbonamento del Teatro Stabile, la Compagnia Glauco Mauri presenta «La dodicesima notte», di William Shakespeare nella traduzione di Luigi Lunari. La regia è [illegible] Marco Sciaccaloga. Le [illegible]ne e i costumi di Hayden Griffin. La musiche [illegible] Arturo Annecchino. Accanto a Glauco Mauri recitano Donatello Falchi, Vittorio Franc[illegible], Lelia Negroni, Roberto Sturno. Posto unico, lire [illegible] mila.

[illegible] in [illegible] Cosenza 88, alle ore 21, *Requiem* di Edoardo Fadigi e [illegible] Miraldo. — *Diviso in [illegible] prologo, [illegible] racconto e un epilogo, lo spettacolo tenta di [illegible] in tutte le[illegible] e colpevolezze di fronte alla minaccia di uno sterminio nucleare, per via [illegible]rana e non sotto [illegible] di apologo. Non si [illegible] infatti di prese di posizione e messaggi politici [illegible] di risonanza [illegible] domanda decisiva formulata dal filosofo Martin Heidegger [illegible] proposi[illegible] della bomba atomica, della politica basata sull'equilibrio del terrore, [illegible] nti e delle colpe degli scienz[illegible] [illegible] hanno [illegible] la bomba. La domanda dice: «Che cos'è questa angoscia se [illegible] già avvenuto?».

Teatro Carignano. [illegible] 20,30, [illegible] il cartellone in abbonamento del Teatro Stabile, il Teatro Regionale Toscano presenta «Clizia», di Niccolò Machiavelli. Regia e interprete Alfredo Bianchini, [illegible] Ave Ninchi. Scene [illegible] Posto unico, [illegible] mila. Lo spettacolo termina [illegible], Torino, domenica 27 aprile.

Il Gioco del Filì. Al Teatro Colosseo, [illegible] alle ore 10, [illegible] la 1ª Rassegna nazionale di [illegible] e Pupi, «Il Dottor Bostik» [illegible] presentato l'ultima replica per le scuole di «Qui comincia [illegible] l'avventura del Signor Bonaventura», di Sergio Tofano. Adattamento di Anni Barzizzelli.

Tilt!! Nuova Sala Gli. Alle ore 21,15, la Cooperativa Pantocrue presenta «Terminal 15», video, musica e danza con Raffaella Jean[illegible] Regia di Alberto Negro.

Teatro Nuovo [illegible] Valentino. [illegible] fino [illegible] 2 maggio va in scena «Cuore e ragione [illegible] una storia decaduta», di Giorgio Gaber e [illegible] Luporini, presentata dal Teatro della Tradizione Popolare [illegible] di Girolamo Angione. Interpreti: Rosalba Leggio e Bruno Mario Ferraro. Musiche di Giorgio Gaber, Couperin, Mozart, Stravinskij. Regia di Gianni Manteri.

Accade

[illegible] a Torino. Al Centrallino Club, via delle Rosine 16/a, alle ore 21:30, [illegible] la prima volta sul palco: *Cargo, Abusumoet, Music Games, Apollinaire*.

Epidermica. Si conclude oggi la mostra fotografica «*Epidermica, 22 fotografi per il nudo*» ospitata da febbraio nell'ambito della rassegna Spazioimmagine [illegible] Teatro Nuovo. Il calendario dell'iniziativa, curata dall'associazione *Fotoalternativa*, annuncia da maggio a [illegible]bre un terzo ciclo di [illegible] comprendente una collettiva dedicata ai fotografi pubblicitari operanti nell'area torinese [illegible] una personale dello fotoreporter di viaggio Paola Viantini.

L'hs [illegible] per gioco. Continua [illegible] oggi fino al 16 maggio, presso il Centro Po[illegible] Picasso, in piazza Arbarello 2, angolo [illegible] della Consolata, la mostra che ha [illegible] tema «*La creatività del bambino [illegible]*». Obiettivo della r[illegible] è di stimolare nel bambino una coscienza critica [illegible] confronti di culture diverse, in particolare [illegible] quella africana, attraverso l'esposizione di giocattoli creati da ragazzini africani. Previste pure la proiezione dell'audiovisivo «*Mashai fiaba sul gioco in Africa*». [illegible] continuato, dalle ore 9 alle ore [illegible] (l'esposizione rimane chiusa il sabato e i giorni festivi).

Ristorante Il Ciacolon. [illegible] viale XXV Aprile 11, per le *Serate Musicali di Primavera*, che uniscono ai cibi tipici appuntamenti con [illegible] di [illegible] ogni sera diversa, stasera, *A Tutto Jazz*. In programma l'esibizione del *Quartetto di Paolo Dutto*.

In poltrona davanti alla TV

MI CHIAMO BOND...

Arriva «Mai dire mai»

Raiuno

Ore 21,30: Il pop con i colori della primavera, [illegible]cale Speciale dedicato al gruppo di Talk Talk e presentato da [illegible] Merola. La trasmissione giunge sui teleschermi [illegible] tempestivi: i «Talk Talk» godono in [illegible] [illegible] in Italia di una considerevole popolarità, e la recente tournée del complesso [illegible] Italia registrare una massiccia partecipazione [illegible] pubblico.

Attualmente i «Talk Talk» sono [illegible] nostre classifiche [illegible] [illegible] 45 giri [illegible] «Life's what you [illegible] it», ala in quella [illegible] 33 con l'album «The colour [illegible] Spring» dal quale lo speciale di raiuno ha tratto il titolo. Il gruppo è diventato famoso in Italia [illegible] il singolo «It's a [illegible]me»: all'epoca la loro tournée si svolse nelle discoteche; ora hanno bisogno di replicare le esibizioni nei maxi bands.

Raidue

[illegible] 17,40: Più assi, più belli, attualità. Puntata [illegible]cale al biliardo, sport [illegible] età e adatto quindi anche ai più anziani. Ospite in studio, Mariano Maggio, [illegible] televisivo della Federazione Biliardo.

Argomento medico all'ordine [illegible] giorno: i calcoli [illegible] dolorifici. Perché vengono? Si possono prevenire? Quando è opportuno ricorrere all'intervento [illegible]rico? [illegible] rubrica cercherà [illegible] rispondere a [illegible] domande con l'aiuto del medico Giampaolo Pisi.

Raitre

Ore 20,30: Rusty il selvaggio, Usa drammatico 1983. Nella versione originale il film si chiama «Rumble Fish», titolo che rimanda all'unica, significativa [illegible]za a colori della pellicola, [illegible] cui [illegible] pesce guizzante viene [illegible] rinchiuso [illegible] sua vasca. Il simbolo scelto dal regista Francis Coppola è abbastanza trasparente e allude alla condizione di isolamento [illegible] segregazione [illegible] [illegible] società impone alle cose belle della vita, ai colori e ai soggetti che potrebbero avere ancora la forza per inventare un [illegible] diverso. Una [illegible] queste «forze estranee» è Rusty. [illegible]tt Dillon) ragazzo nobile nell'America rurale [illegible] nostri anni. Il suo modello potrebbe essere il James Dean di «Gioventù bruciata» e i suoi ideali [illegible] confusi sogni di vita spericolata e [illegible] febbre del [illegible]. Non ucciderebbe però [illegible] un uomo a quando viene accusato proprio di questo non trova altra soluzione che rifugiarsi fuori della città, isolandosi anche dai compagni con cui ha [illegible] la gioventù. Ci vorrà un improvviso atto di coraggio perché la vita torni a sorridergli. Per Coppola la pellicola costituisce [illegible] ma sfida lanciata al sistema produttivo americano: stornò finanziariamente dall'avventura [illegible] «Apocalypse now», costretto ad accettare [illegible] proposta del «Ragazzi [illegible] cinquantaseiesima strada», girò «Rusty» negli stessi giorni, sconvolgendo la solidarietà dei critici.

Canale 5

[illegible] [illegible] **Mai dire mai,** thè avventuroso 1983. [illegible] per gli appassionati [illegible] l'agente segreto [illegible] famoso del mondo che [illegible] Il loro personaggio preferito [illegible] la somiglianza dell'unico [illegible] che ne abbia saputo [illegible] [illegible] autentico mito vivente [illegible] ritratto che di lui o[illegible] il narratore inglese [illegible] Fleming, Jo [illegible] Sean Connery. Connery è già [illegible] in tv lunedì [illegible] Raiuno nel «Marnie» di Hitchcock e in [illegible] stagione gode di meritata fama grazie alla sua partecipazione al kolossal cinematografico «In nome della rosa», la cui uscita è prevista nelle sale per il prossimo autunno. L'attore è protagonista del film di stasera che, a distanza di oltre un decennio dalla [illegible]cio di «Diamanti» lo rivede in azione nei panni di [illegible] e conferisce la popolarità [illegible] sua [illegible] ufficiale Roger Moore. Il [illegible] della pellicola [illegible] (così racconta la leggenda di Hollywood) dalle frase che la signora Connery [illegible] il marito quando questi giurava che [illegible] più avrebbe accettato il ruolo dell'agente segreto. La parentela con l'opera di Fleming sono invece ben evidenti nell'intreccio che costituisce [illegible] libera rielaborazione [illegible] trama di «Operazione Tuono», l'unico soggetto che il produttore del film con Roger Moore, Albert Broccoli, [illegible] aveva potuto comprare [illegible] l'ex [illegible] Saltzman.

Ore 23,05: Big Bang, attualità. Il denaro sarà il principale argomento della puntata. Nonostante i progressi compiuti negli ultimi anni, è facile creare false aspettative, dunque delusioni. Questo [illegible] [illegible] terà Gawronski, prima di parlare [illegible] [illegible] sui [illegible] e delle applicazioni dell'ingegneria genetica, terapia promettente, attualmente in fase di sperimentazione. Il [illegible] in[illegible], Steven Rosemberg, illustrerà i meccanismi di funzionamento della [illegible] cure antitumore, precisando che il nostro corpo, attraverso [illegible] respirazione, l'alimentazione, il contatto, è esposto all'aggressione di batteri, virus ed altre [illegible] potenzialmente pericolose. Rosemberg, [illegible] il [illegible] di [illegible] speciale [illegible] mone, l'immunoterapia 2, che stimola la reazione contro i corpi estranei, ha [illegible] di attivare il meccanismo del sistema [illegible]o anche nei confronti delle cellule cancerose. L'esperimento para che stia dando risultati incoraggianti.

La seconda parte di «Big Bang» sarà invece dedicata alla storia [illegible] parcadute, dal sogno aeronautico [illegible] Leonardo Da Vinci alle attuali applicazioni.

Ore 23,55: La grande boxe, sport. La penultima puntata della «Grande boxe» è dedicata ai nuovi nomi del pugilato mondiale, atleti che dovrebbero far conoscere ulteriormente il proprio valore nei prossimi combattimenti. Gli incontri che Rino Tommasi [illegible] commenterà nel corso di questa puntata saranno: Mc Clellan, Sammy Fuentes-Garcia, Cruz-Garcia e Sirigo[illegible].

Raiuno

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 Ire [illegible] di...,** attualità
14 — **Pronto chi gioca? L'ultima telefonata,** varietà. Con Enrica Bonaccorti (per partecipare ai giochi telefonare al numero 06/8302)
14,15 **Il mondo di Quark,** serie di documentari. A [illegible] di Piero Angela
15 — **L'Olimpiade della risata,** cartoni animati
[illegible] **Il manager,** documentario
16 — **L'orsino Gipsy,** telefilm
16,30 **Magici,** varietà per i ragazzi. Con Piero Chiambretti, Manuela Antonelli
— Nel corso del programma: **Wuzzles,** cartoni animati
16,55 **Oggi [illegible] Parlamento,** attualità
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Magici** — Seconda parte
18 — **Tg1 cronache — Nord chiama Sud-Sud chiama [illegible]**
18,30 **Italia sera,** attualità con Piero Badaloni (per porre domande agli ospiti telefonare [illegible] numero 06/3871)
18,40 **Almanacco del giorno dopo — [illegible] tempo [illegible]**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Professione pericolo!,** telefilm. Con [illegible] Majora, [illegible]ar[illegible] Post. Gioco [illegible] con la partecipazione [illegible] Linda Thompson-Jenner e Doug McClure
21,30 [illegible] **Talk: Il pop con i colori [illegible] primavera,** musicale
22,05 **Telegiornale**
22,15 **Appuntamento al cinema,** i film che vedremo sul grande schermo
22,20 **Mercoledì sport**
— Nel corso del programma: **Pattacanestro: ritorno ottavi di finale play-off**
23,50 **Tg1 [illegible]**

[illegible] Bonaccorti alle 14

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,25 **Tg2 [illegible]ri**
13,30 **Capitol,** sceneggiato. Con Rory Calhoun, Ed Nelson, Mary Dusay, Costance Towers — *Lotta accanita per il potere politico fra due famiglie che mirano alla [illegible] quista della poltrona di presidente degli Stati Uniti*
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem,** varietà e attualità per i ragazzi. Presentano Claudio Borrentino, Rober[illegible] [illegible] e Marco Danè
— Nel corso del programma: **Super [illegible] [illegible] giochi elettronici**

Fiorinda Bolkan alle 0,25

— **Parolismo,** quiz a premi
16 — **Dante nella scuola media,** documentario
16,30 **Pane e marmellata,** [illegible]lità. Con Rita Della Chiesa
— Nel corso del programma: **Scooby Doo e i quattro amici più,** cartoni animati
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Dal Parlamento,** attualità
17,40 **Più soli, più belli,** appuntamento settimanale con la salute
18,15 **Spaziolibero - I [illegible] dell'accesso,** attualità
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Le strade di San Francisco,** con Karl Malden. Telefilm
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 [illegible] sport**
20,30 **Calcio: cronaca dell'incon[illegible] [illegible] (Inghilterra-Italia [illegible] 21,** semifinale Campionato Europeo Under 21
— **Tg[illegible]**
22,15 **Tribuna politica: incontro stampa [illegible] il partito radicale**
0,15 **Tg2 [illegible]**
[illegible] 0,25 **Legati [illegible] tenera amicizia,** di Alfredo Giannetti, con Enrico Maria Salerno, [illegible]simo Ranieri, Florinda Bolkan. Italia commedia 1984 — *Il ritratto di un vecchio divo del teatro costretto al ritiro dopo un'operazione alle corde vocali e storia di una difficile convivenza. [illegible] una parte [illegible] uomo inglese che non vuole rinunciare ai suoi privilegi. Dall'altra un maggiordomo che lo protegge ricorrendo ad ogni tipo [illegible] vessazione*

Raitre

16,25 **L'avventura,** documentario
16,15 [illegible] **Linea Gotica: Campagna [illegible] [illegible] atia,** documentario
16,45 **1947: la scelta democristiana italiana,** documentario
17,15 **Dadaumpa,** antologia del varietà televisivo: **Tante Scuse (1974),** regia di Romolo Siena
18,10 **L'Orecchiocchio - Cosa: un quotidiano [illegible] di musica** presentato da Fabio [illegible] e Simonetta Zauli
19 — **Tg3**
19,35 **Il Gran Paradiso,** documentario
20,05 **L'uomo nello spazio: Que[illegible] 25 maggio [illegible] [illegible]81,** documentario
[illegible] 20,30 **Rusty il selvaggio,** [illegible] Francis Ford Coppola, con [illegible] Dillon, Mickey Rourke. Usa drammatico 1983 — *La giornata di Rusty, sedicenne irrequieto, che vive col padre alcolizzato nel mito del fratello maggiore e si pone a capo di una pi[illegible] banda di coetanei continuamente coinvolta [illegible] risse e [illegible] notturne*
[illegible] **Delta,** attualità
[illegible] **Tg3**
23,40 **Il mentitore,** monologo [illegible] Jean Cocteau

Eurotv

Canali 24, 36, 65

13 — **Voltron,** cartoni animati
— [illegible] **la trottola,** cartoni
14 — **Anche i ricchi pian[illegible].** telenovela
— **Innamorata!,** telenovela
15 — **In primo piano,** attualità
15,45 [illegible] **buona tavola,** attualità
16,15 [illegible] **animati**
19 — **Mork e Mindy,** telefilm
20 — **Candy Candy,** cartoni animati
[illegible] 20,30 **Che cavolo mi [illegible] papà?,** [illegible] Jean-Paul Rapeneau, con Yves Montand, [illegible] Adjani. Francia commedia 1981 — *Curioso rapporto fra un padre, Victor, e sua figlia Pauline. Lui è scapestrato e sogna grandi affari che falliscono [illegible] è serio e composto [illegible] cerca di riportarlo sulla giusta [illegible]*
22,20 **Fo[illegible] La Paloma,** telefilm
[illegible] 23,30 **Les girls,** di George Cukor, con Gene Kelly, Mitzi Gaynor, Taina Elg. Usa musicale 1957 — *Dopo tanti anni un processo per diffamazione riunisce i componenti [illegible] un balletto: il capocomico e le tre ballerine Angela, [illegible] e Joy. Sibilla, divenuta moglie [illegible] un lord, avrebbe diffamato Angela in un libro di [illegible] morie affermando che pure lei aveva a suo tempo tentato di conquistare il cuore del capocomico Barry. Le ragazze danno a turno una versione differente dei fatti. Arriva Barry che invece dice tutto la verità. Gene Kelly, re del musical, dopo questo [illegible] [illegible] più per vent'anni*

Italia 1

Canali 49, 70, 58, [illegible]

14,15 **Dee Jay Television,** musicale
15 — **Ralph Supermaxieroe,** telefilm
16 — **Bim Bum Bam,** per i ragazzi. Nel corso del programma: — **Flo, [illegible] piccola Rob[illegible]on,** cartoni animati
— **Mila e Shiro due cuori [illegible] [illegible] pallavolo,** [illegible] animato
— **Hello Spank,** cartoni animati
18 — **Star Trek,** telefilm
19 — **Il gioco [illegible] coppie,** gioco a premi presentato [illegible] Marco Predolin
19,30 **La famiglia Addams,** telefilm
20 — **Memole, d[illegible] Memole,** cartoni animati
20,30 **OK Il prezzo è giusto!,** gio[illegible] a premi presentato da Gigi Sabani
22,30 **Premiere,** settimanale d'at[illegible] cinematografica
[illegible] 23 — **La vendetta [illegible] dottor K.,** [illegible] L. Bernds, [illegible] Vincent Price, Brett Halsey, [illegible] avventuroso 1967 — *Il figlio di [illegible] scienziato rimane vittima dell'esperimento di [illegible] pazzo [illegible] gli muta la [illegible] e un braccio in quelli di una mosca. [illegible] poliziotto cattura invece l'insetto che ha preso la testa e l'arto del giovane e restituisce alla normalità la mosca-uomo e l'uomo mosca [illegible] un apposito apparecchio. Seguito di un noto film*
0,25 **Connon,** telefilm
1,15 [illegible] **Force,** telefilm

Canale 5

Canali 59, 43, 50, 61

13,30 **Sentieri,** sceneggiato
14,25 **La valle dei pini,** sceneggiato
15,20 **Così gira il mondo,** sceneggiato
16,15 **Alice,** telefilm
16,45 **Hazzard,** telefilm
17,30 **Doppio slalom,** gioco a premi
18 — **Webster,** telefilm
18,30 **C'est la vie,** gioco a premi
19 — **I Jeffersons,** telefilm
19,30 **Zig Zag,** gioco a premi
[illegible] 20,30 **Mai dire mai,** di Irving Kershner, [illegible] Sean Connery, Klaus Maria Brandauer, Barbara Carrera [illegible] Basinger. Usa spionaggio 1983 — *Rifacimento di «Thunderball - Operazione tuono». L'agente segreto più famoso [illegible] mondo torna in azione per impedire al perfido Emilio Largo [illegible] si [illegible] impossessato di due bombe atomiche un ricatto internazionale*
23,05 **Big Bang,** settimanale scientifico condotto da Jas Gawronski
[illegible] **La grande boxe**
0,50 **Scritto a New York,** telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

12,45 **Il Tulipano Nero,** cartoni animati
— **She Ra, la principessa del [illegible]** cartoni animati
14,15 [illegible], telenovela
16 — **Agua viva,** telenovela
[illegible] 15,50 **Tomai,** di [illegible] Malarazzo, con Amedeo Nazzari, Yvonne Sanson. Italia drammatico 1954 — *Un uomo si vendica della donna che lo ha rifiutato distruggendo la sua serenità familiare e facendo ricadere su di lei colpe e sospetti terribili. Prima di morire però confessa le sue colpe. I coniugi ritrovano l'armonia*
17,50 **Lucy Show,** telefilm
18,20 **Ai confini della notte,** sceneggiato
18,50 **I Ryan,** sceneggiato
19,30 **Febbre d'amore,** telenovela
20,30 **California,** telefilm
21,30 **Detective per amore,** telefilm
[illegible] 22,20 **I guerrieri dell'inferno,** di Karel Reisz, con Tuesday Weld, Nick Nolte. Usa-Messico drammatico 1977 — *Un giornalista americano, corrispondente [illegible] [illegible] durante la guerra, decide di arricchirsi portando in patria due chili di eroina. Lo aiuta [illegible] amico, [illegible] la polizia li scopre e inizia a inseguirli. Dopo giorni di fuga il [illegible] decide di abbandonare lo spaccio [illegible] droga e dedicarsi ad [illegible] mestiere più [illegible]*
0,40 **Iranella,** telefilm
1,30 **Mod Squad,** telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,03 Bruno Lauzi e Ivana Monti presentano **Via Asiago T**
14,00 **Master City.** Con Luca De Gennaro e Francesca Martinotti
15 — **Radiouno per tutti**
16 — **Il Paginone** a cura di Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno Jazz '84** a cura di Adriano Mazzoletti
18 — **Europa.** Colloqui trisettimanali condotti da Giuseppe Liuccio
18,30 **Le tonti della musica**
19,25 **Audiobox** Spazio multicodice di Pinotta Fo
20 — **Operazione Teatro:** con Roberto Ferrante
21 — **Due a prova di stampa** Varietà extra-comico un po' serio... un po' per non morir
21,30 **GR1 Sport - Tuttobasket**
22 — **Stanotte le tue** Colloqui gli ascoltatori di Canzonissima

RAISTEREOUNO

15 — **Stereo City**
18,15 **Stereodrama**
20,05 **Piano**

DUE (FM 95,5)

12,45 Massimo Giuliani presenta **Discogame Ire.** Lotta contro i rumori a colpi di quiz di Sergio Pacilini
15-16,30 Paolo presenta Scusi, Il pomeriggio? Discorsi fa far più os il tempo
16,35 **Chiamati la causa.** Giovani oggi, a cura di Michele Cortel
18 — **Il racconto del Vangelo.** Adattamento di Sira Angeli
18,32 **La ora della musica.** Programma a cura di Laura Padellaro
20 — **Il compagno dei cinque**
20,45 **Radiodue sera jazz.** Coordinato da Paolo Padula
21,30 Marco Guzzi la Radiodue 3131 notte. Programma d'intrattenimento in diretta

— **Stuciodue.** In diretta notizie, personaggi e musica ad alti quali
I magnifici dieci. Dischi in cerca Hit
19,50 **Stereosport**

(FM 98,2)

12 — **Pomeriggio musicale** a cura di Donati
15,30 Un discorso a cura di Pasquale Santoli
17 — **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali, presentate da Daria Galateria
21,10 **Da Palazzo Labia in Venezia: Franz Liszt nel centenario della morte**
22,30 — **America coast to coast.** Cultura e società negli Stati Uniti
23 — **Il jazz.** Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

17 — **Collage di cartoni animati**
17,50 **La p di Marco Polo,** sceneggiato
18,20 **Oroscopo**
18,25 **Doraemon,** cartoni animati
18,40 **Telemenù,** una di giorno a utilissimi consigli di cucina presentati Wilma De Angelis
18,45 **Dancin'Days,** telenovela. Con Sonia Braga
19,30 **TMC News**
19,45 **Mexico '86, storia della Coppa del mondo: i momenti più significativi e i grandi protagonisti**
19,50 **Calcio: dell'incontro Belgio-Bulgaria**
21,50 **Viva Mexico: Le più belle partite del campionato Italiano di serie A in attesa del prossimo Mondiale. Con Paolo Rossi, Antonio Cabrini**
22,30 **Torneo tennis di Montecarlo: sintesi degli incontri di oggi**

Svizzera R1 tv

18 — **Telegiornale**
Rivediamoli insieme
17,45 **La tv dei ragazzi**
18,45 **Telegiornale**
19 — **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,30 **T.T.T. La conferenza Warsaw**
22 — **Telegiornale**
22,10 **Mercoledì sport**
23,10 **Telegiornale**

Capodistria

FILM 15,10 **Golath contro i giganti,** di Guido Malatesta, con Brad Harris. Italia avventura 1961
16,50 **Cartoni animati**
17,30 **Opera selvaggia**
— **Cavaliere solitario,** telefilm
18,30 **Marchand,**
19 — **Telefilm - Telegiornale**
FILM 20,30 **I barcai medicine,** Jacques Rouffio, con chel Piccoli. dramматico 1975

Telecupole

Canali 64, 57, 21

12,30 **L'uomo invisibile,** telefilm
13,30 **Attenti ai ragazzi,** telefilm
14 — **I giorni di Andrea,** telenovela
14,30 **Telefilm**
15,30 telefilm
16,30 **Nel regno cartone**
17 — **Il delfino bianco,** cartoni animati
17,30
18 — **Sally il cucciolo del** cartoni animati
18,30 **Ugo re del judo,** cartoni animati
19,10 **Azienda Vip**
19,30 **Gazzettino di Telecupole**
20 — **I cento giorni di Andrea,** telenovela
20,30 **La del** telefilm
21 — **La trattoria dei ricordi,** con Gipo Farassino (nell'intervallo Notiziario)
0,30 **Videocar**

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

16 — **Rose**
16,15 **Disegni animati**
Proposte commerciali
19 — **GRP Monitor**
19,40 **Video**
20 — **Disegni animati**
FILM 20,20 **Sei fregato Cobra,** di A. E. Marchal, con Cameron Mitchell, Jennifer Sterling. Usa western
22,05 **Speciale spettacolo**
22,15 **Bellamy,** telefilm
23,35 **Gep Monitor**
24 — **Bellamy,** telefilm
FILM 1 — **Il terrore viene pioggia,** Freddie Francis, con Christopher Lee. Bretagna horror —
Due fratellastri, scienziati pazzi, compiono folli esperimenti scheletro dagli strani poteri. Lo scheletro torna in vita e fa strage. Un piccolo classico del genere
2 — **Controspionaggio chiama Scotland Yard**
FILM 3,30 **I di Grant,** di José Maria Arieta, John Sullivan, William Mender. Spagna western 1965
FILM 5 — **Marte il dio della guerra**
FILM 6,30

Primantenna Canali 21, 37

14,30 **animali**
15 — **Pomeriggio simpatia**
17,30 **Suspense,** telefilm
18 — **Il viaggio con...,** telefilm
19 — **Videosera**
19,30 **Cronache del Piemonte**
20,30 **Suspense,** telefilm
22 — **Trentaminuti,**
22,30
23 — **Speciale inchiesta**
FILM 24 — **Crociera di lusso,** di Richard Whore, George Powell. Usa musicale 1943

Tele Subalpina Canale 46

16,15 **Il regionale - Notiziario**
FILM 16,30 **Film Il grande cinema**
19,20 **Cartoni animati**
19 — **Dalla vostra parte**
19,30 **Il regionale - N**
20,05 **Cartoni animati**
20,30 **Il segreto del gluoco,** di Ted Sloman, con Fay Wray, Kent Taylor. Usa drammatico
22,30 **Sottolotto**
23,30 **Il regionale - Notiziario**
0,05 **Diario di soldati,** telefilm

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

FILM 15 — **Cronaca di una famiglia,** P. C. Saraceni, con Norma Bengell. drammatico 1976
16,45 **Nacchi**
18,15 **Cartoni animati**
19 — **Zora la telefilm**
19,30 **Telegiornale**
20 — **I naufraghi,** telefilm
FILM 20,30 **lone giganti,** di Mircea Dragan, con Stuart Whitman, Ray , Italia - Romania avventuroso
22,30 **Canavese oggi**

Videouno Canali 53, 39, 26

FILM 15,10 **Golieth contro i giganti,** di Malatesta, con Brad Harris. Italia avventura 1961
16 — **Cavaliere solitario,** telefilm
16,30 **Milestone Marchand,** telefilm
19 — **Spazio aperto**
19,20 **Videouno notizie**
19,30 **Le auto della settimana**
20,30 **I medicine,** di Jacques Rouffio. chel Piccoli. Francia drammatico 1975

Videogruppo Can. 52, 54, 57

14 — **Leonela,** telenovela
15 —
FILM 15,30 **Professione killer,** Jerry Thorpe, con Ray Milland, Van Johnson. Usa poliziesco 1970
17,30 **Voltus,** telefilm
18 — **Videonotizie**
18,05 **Tra l'amore e il potere,** telenovela
18,30 **I cento giorni di Andrea,** telenovela
19 — **Telegiornale - Primo piano**
19,30 **Trentaminuti**
20 — **I cento giorni** telenovela
FILM 20,25 **L'armata belve,** con John Saxon, Fernando jr. Usa guerra 1985 — *Le truppe giapponesi si ritirano dal Pacifico: una loro colonna porta un carico d'oro. I guerriglieri filippini, guidati da riescono, lontano di impedire che venga imbarcato per il Giappone*
22,15 **Leonela,** telenovela
23,15 **La della settimana**
23,45
FILM 0,15 **L'armata delle belve,** John Saxon, Fernando Poe jr. Usa guerra

Pan Tv Canali 31, 62, 33

17 — **Woobinda,** telefilm
17,30 **Hanna & Barbera,** cartoni
18,40 Yard, telefilm
19,30 **la ragazza del baseball,** cartoni animati
20 — **Parlami le,** sceneggiato
FILM 20,45 **Cari amici miei,** Pierre Tchernia, Michel Serrault, Philippe Noiret, Gerard Depardieu, Michel Galabru, Anne Cordy. Francia - Belgio commedia — *tracce della figlia e poco soddisfatto di quanto ha finora la polizia. Il libraio Jean-Paul finisce nel sai di Migi e qui incontra Gaspard, re una piccola comunità naturalmente fuorilegge. Il missario ed un ministro riescono a privare sotterranea sede. Jean-Paul mette a disposizione cantina della sua libreria*
22,15 **Bill Cosby show,** telefilm
22,40 **Le spie,** telefilm
FILM 0,15 **L'altro corpo di Anny,** G.B. 1974, giallo, con S. e N. Arnelo

Canale Canali 68, 57

12,30 **Ciao mio amio**
13,35 **Automotor**
15,10 **Telemarket**
16,10 **Telegiochiamo**
18 — **Le s**
19,05 **Speciale 68**
FILM 20,20 **Le sette fatiche di Ki Ali Babà**
22,05 **Le auto della settimana**
22,40 **Il pendolo racconta**
FILM 23,30 **Giovani violenti e spietati**

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

17 — **Forza Sugar,** cartoni
17,30 **Arthur,** telefilm
18 — **Moon mask rider,** cartoni
18,30 **Grande Mazinger,** cartoni
19 — **Videocar,** cartoni animati
19,30 **teatro piemontese?**
20,15 **Retepiemonte informa**
21,30 **Kennedy contro Hoffa,** telefilm
22,30 **Parliamone,** a cura Giuditta Musiosola
23,30 **La famiglie Helvali,** telefilm

Telecity Canali 63, 38, 36

13 — **King Arthur,** cartoni animati
13,30 **The Monkey,** cartoni
14 — **Viviana,** telenovela
14,30 **Marcia Nuziale,** telenovela
15 — **Laura,** telenovela
15,45 **hospital,** telefilm
16,30 **Viva, per i ragazzi.** Varietà e cartoni animati: **Superauto match,** cartoni animati — **King Arthur,** animati — **Lulù l'angelo tra i fiori,** cartoni — **Batman,** telefilm
18,30 **Celeste,** telenovela
19,30 **Figli miei, vita mia** telenovela
FILM 20,30 **L'insegnante con lui classe,** di Giuliano Carmineo, con Nadia Cassini, Lino Banfi, Alvaro Vi, Italia commedia 1979 — *Un'insegnante di ginnastica insegna con metodi poco ortodossi preferendo la danza ai piegamenti. Ha contro tutti i colleghi e il preside, alla fine spunta anche grazie a continui spogliarelli*
22,30 **La Sud,** telefilm
FILM 23,30 **Noi due sconosciuti**

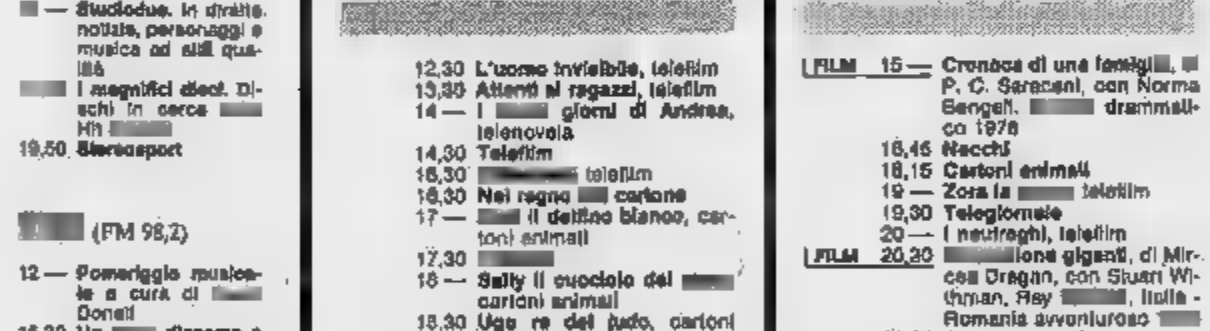
Quartarete Canali 22, 35, 23

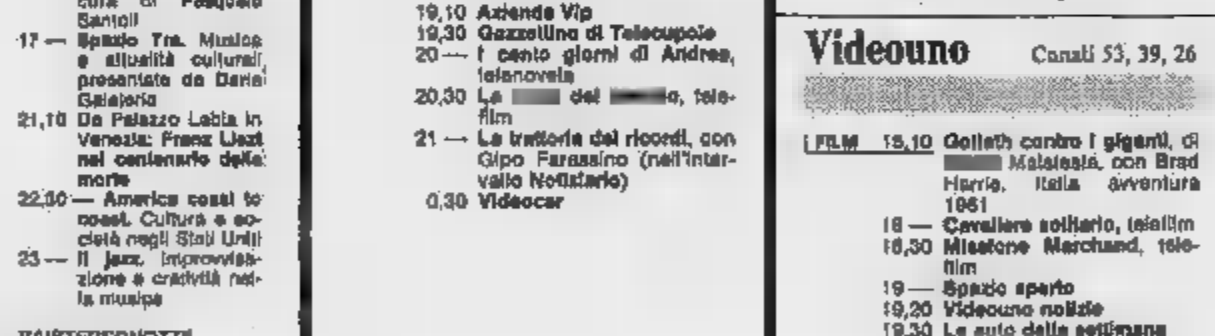
14 — **Snuper,** cartoni
14,30 **Le auto della settimana**
15 — **Commercial**
16 — **Almanacco piemontese**
16,30 **Skyways,** telefilm
17,15 **American girls,** telefilm
18,30 **Il magico mondo di Gigi,** cartoni animati
19 — **Le auto settimana**
19,30 **Agente scotatutto,** cartoni animati
20 — **Skyways,** telefilm
20,30 **Detective,** telefilm
21,30 **Kronos,** telefilm
22,30 **Okay motori**
FILM 23,30 **I due volti della paura,** di Tullio De Michell, con George Hilton, Fernando Rey. Italia giallo — *La moglie di un professore perde la testa per il suo assistente. Quando lui viene ucciso si sospettano lei, indizi dell'assistente e il professore*
FILM 1 — **Sensualità morbosa**
3 — **American** telefilm
FILM 4,15 **Titolo non pervenuto**

Quinta Rete Canale 47

13 — **Ben l'immortale,** telefilm
14 — **Doctors,** sceneggiato
15 —
16 — **Storie d'amore,** telefilm
17 — **Battaglia dei pianeti,** cartoni animati
17,30 **L'uomo tigre,** cartoni animati
18 — **Carletto,** cartoni animati
18,30 **Mutaking,** cartoni animati
19 — **La battaglia dei pianeti,** telefilm
19,30 **Illusione d'amore,** novela.
FILM 20,30 **La strana morte di Randy Webster,** di Sam Wanamaker, con Hal Holbrook. film giallo per la tv
22,30 **Mission Impossible,** telefilm
FILM 23,40 1957, drammatico
FILM 3 — **Film stop**

Nilus





Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Mattinata molto lieve, con sfiori caotici e idee poco felici. Novità positive nel pomeriggio, valutate razionalmente e sfruttate con coerenza e capacità logiche: successo sicuro. Serata veramente brillante, con incontri originali.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Avete fortuna facile e un giovedì attivo, con probabili appoggi e traduzione pratica di una idea. Successi sentimentali gratificanti in serata, anche se un po' di malinconia verrà mascherata con ristorativismo.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Molti risvolti in mattinata, soprattutto per merito di una collaborazione con una persona giovane. Con i più anziani non sarà praticamente possibile il dialogo, anche per colpa vostra che siete troppo invadenti e pignoleschi.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Il vostro risveglio sarà malinconico perché caratterizzato da instabilità emotiva: evitate di agire nelle prime ore della giornata. Nonostante qualche ostacolo, il pomeriggio sarà migliore per merito di un appoggio importante.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Considererete ogni circostanza con larghezza di vedute e con capacità intellettive e razionali che non sbaglieranno un colpo. Continua perciò la possibilità di successi gratificanti nella professione. Amore in crisi, specialmente in serata.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
La situazione in generale non è semplice, anche perché richiede di essere ristrutturata dopo qualche errore. Ma voi affronterete con fantasia e con grinta ogni circostanza, sorretti come sarete dalle gratificazioni sentimentali.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Animazione gradevole in mattinata. Secatura nel pomeriggio, con possibile perdita di denaro o di oggetti e con probabili malintesi in campo amichevole. Siate meno permalosi, evitate di farneticare e fate leva sul senso logico.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
I vari successi professionali e sociali saranno così appaganti che per una volta tanto rinuncerete a tormentarvi con inutili cavilli e vi godrete una giornata di ottimo umore. Serata veramente euforici, a dispetto di un amore infelice.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Domani potrebbe capitare qualcosa che non vi costringe a cambiare rotta, ma ad indirizzare vi aiuta a realizzare i problemi difficili e a fare le scelte giuste nel contesto di una situazione veramente caotica e pesante.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Rischio di concludere un affare sconsiderato e negativo per voi: pericolo di perdere soldi; possibilità di malintesi nel campo delle amicizie. In amore, invece, nessun ostacolo: con il sesso opposto il successo è garantito.

ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.)
Serata, per la maggior parte della giornata, coinvolti in varie attività gradevoli e capaci di stimolare le vostre capacità intellettive e le vostre immaginazioni. Ma, soprattutto verso sera, si faranno risentire i problemi sentimentali.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Compiti poco gradevoli al mattino, ma con l'efficienza dei pigri farete ogni cosa bene e in fretta pur di togliervela di torno. I piaceri della vita saranno soddisfatti, nel corso del pomeriggio e della sera, con umore euforico.

Temperatura a Torino ore 8 + 11

TEMPO PREVISTO: cielo molto nuvoloso a coperto con sparse precipitazioni; nevicate sui rilievi sopra 1500 metri. Tendenza del tempo: condizioni di tempo perturbato.

Regioni ore 8

Aosta	+10
Alessandria	+10
[illegible]	+ 9
Cuneo	+ 9
Novara	+11
Vercelli	+12
Genova	+14
Imperia	+14
Savona	+13

STAMPA SERA
spettacoli

Italia ore 18,30

Venezia	+16
Milano	+14
Bologna	+17
Ancona	+16
Roma	+18
Napoli	+18
Bari	+20
Reggio C.	+17
Palermo	+20
Cagliari	+20

All'estero

Atene	+ 9	+23
Berlino	+10	+16
Bruxelles	+ 4	+17
Buenos Aires	+19	+26
Ginevra	+ 7	+16
Lisbona	+ 9	+15
[illegible]	+ 4	+11
Mosca	+ 7	+11
New York	+11	+17
Parigi	+ 8	+14
Tokyo	+14	+17

Gli attori del [illegible] in [illegible] il loro «Recita» proposto anche all'estero

Il Granbadò presenta ai torinesi il suo nuovo spettacolo

E' L'ORA DI «RECITA»

Prosegue la lunga marcia del «Granbadò-produzioni teatrali», attraverso gli [illegible] dello spettacolo underground [illegible]: partito pochi anni fa insieme a dozzina di *entusiasti* teatrali torinesi, il gruppo ha continuato cocciutamente a produrre, debordando dal teatro per ragazzi a trattenimenti per tutti, battendo la [illegible] della gestualità e del «nonsense», arrivando a ritagliarsi uno spazio proprio ormai consolidato.

Stasera [illegible] 21, lo spettacolo «Recita», che [illegible] debuttato a fine gennaio con [illegible] tou[illegible] in Austria, [illegible] Agnelli di via Paolo Sarpi 117. Il lavoro è andato in scena per le [illegible] sempre nello stesso teatro, ieri e l'altro ieri e avrà [illegible]a una replica domani [illegible] 10.

Guido Castiglia, Daniele Gucciardo, Bobo Nigrone e Beppe Rosso, sposato il motto di Breton *«Il gusto dell'assurdo riapre all'uomo il regno del misterioso dell'infanzia»*, hanno messo in piedi [illegible] piece (musiche originali di Giulio Castagnoli) *«...che fa esplicito riferimento al teatro dell'assurdo; i personaggi trattati come 'tipi', recuperano la tradizione della Commedia dell'Arte, [illegible] rivelano attraverso una storia o una costruzione di tipo psicologico, ma tramite la situazione che permette l'emergere di differenti personalità. [illegible] parole vengono [illegible] come oggetti, con un peso, [illegible] forma, un colore, [illegible] trattate come musica, utilizzando la melodia. [illegible] musicalità è una componente importante [illegible] spettacolo: si presenta come una f[illegible]sia ch[illegible] regola gesti e ritmi, per diventare col passare del tempo, musica cantata e suonata»*.

Il «testo-pretesto». [illegible] collage di citazioni, dalle filastrocche contadine di Garcia Lorca, a Tolstoj, [illegible] padri illustri, come [illegible] e Jonesco, [illegible] da traccia per giocare in scena, raccontando rapporti quotidiani comici, patetici, [illegible], grotteschi, [illegible] com'è il grande, incomprensibile gioco della vita.

«Lo spettacolo si rivolge alla parola e ai [illegible] più che all'azione, immergendosi in [illegible] musicalità che va dal suono della [illegible] alla musica dal vivo».

«Recita» parteciperà ad alcune importanti [illegible] nazionali [illegible] fine stagione e «in estate»; il 3 maggio sarà a Cuneo per «Cuneo Tenda Alternativa».

[illegible]ro discorso è invece «Tram verde dramma - i ragazzi [illegible] in scena», programma promosso [illegible] comune di Torino e realizzato con tre progetti paralleli oltre che dal «Granbadò», da *«Assemblea Teatro»* e da *«Dottor Bostik»*. Nigrone e compagni partecipano con un intervento [illegible] *«La musicalità della parola»*, articolato in tre punti: un seminario [illegible] insegnanti di scuole elementari e medie; interventi nelle scuole con i ragazzi [illegible] spettacoli finali insieme ai giovani (gli interventi sono ancora in corso e si concluderanno ai primi di maggio) e le repliche appunto [illegible] «Recita».

r. sc.

Hanno timore di nuovi attentati terroristici

FESTIVAL DI CANNES
GLI AMERICANI DARANNO FORFAIT?

NEW YORK — Il festival cinematografico di Cannes quest'anno rischia di essere virtualmente disertato dagli americani a causa della dilagante psicosi degli attacchi terroristici. Alla [illegible] tempo, i produttori di un grosso film televisivo interpretato da Jaclyn Smith e Angela Lansbury, hanno deciso [illegible] «trasferire» a New York numerose riprese-chiave che in base al progetto dovevano essere girate in [illegible].

Il numero di produttori, registi, attori e rappresentanti dell'industria cinematografica americana che hanno rinunciato all'idea di recarsi [illegible] Francia è già notevole; [illegible] appare [illegible] più significativo in considerazione del [illegible] che quest'anno ben quattro film americani [illegible] in «corsa» a Cannes e che altri due verranno presentati nell'ambito del festival.

Ufficialmente nessuno è disposto a parlare, ma secondo insistenti voci a Hollywood e a New York, fra quanti hanno già rinunciato fanno spicco il tan[illegible] discusso Steve Spielberg e [illegible] grossi nomi legati [illegible] super-film «The color purple».

Interrogato in merito, un portavoce di Spielberg s'è limitato a [illegible] che «Steve intendeva andare a Cannes», inizialmente speravamo [illegible] anche Whoopi Goldberg (l'interprete principale del film, ndr) riuscisse a farcela. Adesso tutto è [illegible]aria, non abbiamo stabilito nulla di definitivo».

Da parte sua un'autorevole fonte di una delle «mayor» hollywoodiane, ha detto in tono scoraggiato: «E' [illegible]ro. [illegible] accadendo. Ci sono cantrice [illegible] «Runaway train», dopo insistenti telefonate, [illegible] è limitata a dire che «per quanto mi risulta, Voight e Roberts dovrebbero farcela».

I due film americani non in lista ma comunque inclusi nel programma del festival sono «Hannah and her sisters» di Woody Allen e il citato lavoro di Spielberg «The color purple».

Quanto al film televisivo [illegible] in b[illegible] ai piani [illegible] avrebbe dovuto impegnare [illegible] [illegible] troupe per [illegible] riprese esterne, si tratta di «Rage of angels: the story continues» della Nbc-tv.

Confermando il cambiamento [illegible] piani, il portavoce della Nbc-tv Michael O'Hara ha detto: «Sì, è vero, abbiamo deciso di non correre alcun rischio. Abbiamo deciso [illegible] restare negli States. [illegible] più sicuro. Comunque sia, qui a New York i set all'aperto non [illegible]o... Basta sapere [illegible] girare. Abbiamo altresì [illegible] cellato i piani relativi a diver[illegible] altre riprese inizialmente fissate a Londra e a Dublino».

Steven Spielberg, attesissimo al festival [illegible] «The color purple»

GLI OSCAR DELLA TV

Dal [illegible] maggio a 2 giugno prossimi [illegible] svolgerà a Giardini Naxos (Messina) [illegible] edizione del «Premio Nazionale regia televisiva» ideato e organizzato da Daniele Piombi in collaborazione [illegible] l'Assessorato al Turismo della Regione Sicilia e l'Amministrazione Comunale [illegible] Giardini Naxos.

Quest'anno, per la prima volta, il «premio» [illegible] esteso a tutti i network che trasmettono in Italia.

[illegible] assegnato, come sempre, sulla base della preferenza di critici e giornalisti televisivi di quotidiani, settimanali e agenzie di stampa.

Un'altra novità è il referendum popolare indetto da «*TV Radiocorriere*» per l'assegnazione degli «*Oscar Tv*». I lettori dovranno segnalare su una cartolina (allegata ai prossimi numeri del settimanale) fino a sei titoli e nomi preferiti per trasmissione televisiva e radiofonica dell'anno, personaggio televisivo e radiofonico dell'anno, rivelazione televisiva e radiofonica dell'anno, sia della [illegible] sia delle emittenti private, trasmessi [illegible] [illegible] marzo '85.

Saranno infine registrate due «*Special Tv*», oltre allo spettacolo conclusivo, dedicato ai vincitori e alla serata «omaggio» alla [illegible] (in programma giovedì 29 maggio).

Numerosi i previsti collegamenti diretti sia televisivi sia radiofonici, fra cui quelli ormai tradizionali con «*Domenica In...*», «*Italia Sera*», «*Tandem*», «*Carta Bianca Stereo*».

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

[illegible]

CRITICA	ECCEZIONALE	PUBBLICO
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.067

Il giustiziere della notte n. 3, di Michael Winner, con Charles Bronson, Martin Balsam, Deborah Raffin (Usa-Color) — Kersey, il giustiziere [illegible]lla [illegible], alla morte di un amico-collega della polizia ha lasciato di fare piazza pulita. [illegible] 14. Drammatico
15,40; 17,20; 19; [illegible] ★/●●●●●

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.067

Police, di Maurice Pialat, con Gérard Depardieu, Sophie Marceau, Sandrine Bonnaire (Francia-Color) — Commissario duro, temuto dai [illegible]ssi colleghi, s'innamora e perde la grinta. Depardieu Leone d'Oro a Venezia. Non vist. Poliziesco
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22 — Tel. 837.168

Il gioiello del Nilo, di Lewis Teague, con Michael Douglas, Kathleen Turner, Danny De Vito (Usa-Color) — Nel continente nero, un diplomatico inglese tenta di mettersi a capo di una tribù della valle del Nilo. Non vist. Avventuroso
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●●

CAPITOL — via San Dalmazzo 24 — Tel. 540.609

Taron e la pentola magica, di Berman e Rich (Usa-Color) — Streghe, fanciulli, mostri e simpatici animaletti sono i protagonisti di questa ultima favola della storica casa Disney. Non vist. Disegno animato
16,15; 17,05; 18,55; 20,40; 22,30 ★★/●●●●

CENTRALE — via C. Alberto 27 — Tel. [illegible]

Senza tetto né legge, di Agnès Varda, con Sabrina Dorrobire, Macha Méryl (Francia-Color) — Storia di una giovane nomade, ribelle e indocile, che preferisce la strada alla sua professione di segretaria d'azienda. Leone d'Oro '85. N.v. Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Oggi la prima

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 33/B — Tel. 545.345

Echo Park, di Robert Dornhelm, con Tom Hulce, Susan Dey, Michael Cowan (Usa-Color) — Piccole e grandi illusioni di tre giovani che vivono a Los Angeles [illegible] tentano di entrare nel mondo dello spettacolo. Non vist. Commedia
15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40 ★★/●●●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 33/B — Tel. 545.345

Quartetto [illegible], di Felix Cargl, con Hector Alterio, [illegible] Antonutti, Pierre Malet (Italia-Color) — Giovane violinista di grande bellezza e talento s[illegible]perisce in un gruppo di anziani musicisti creando invidie e [illegible]. Drammatico
15,40; 18; 20,20; 22,40 ★★★/●●●

CRISTALLO — via Cigna 3 — Tel. 859.71.00

I 4 dell'Oca Selvaggia II, di Peter Hunt, con Scott Glenn, Barbara Carrera, Edward Fox, Laurence Olivier (G.B.-Col.) — Lo specialista gruppo terrà insieme per la missione segreta più rischiosa mai realizzata. Non vist. Avventuroso
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Oggi la prima

[illegible] — via Cagliari 9 — Tel. 542.423

La mia Africa, di Sidney Pollack, con M. Streep, R. Redford, K. M. Brandauer (Usa-Col.) — Dal libro autobiografico di Karen Blixen: una donna vola alla ricerca di un nuovo Paese fra avventure e un amore. 7 premi Oscar. Non vist. Drammatico
16; 19; 22 ★★★/●●●●●

ELISEO [illegible] — piazza Solferino — Tel. 447.9341

Nove settimane e 1/2, di Adrian Lyne, con Mickey Rourke, Kim Basinger (Usa-Color) — John e [illegible] si incontrano per caso e iniziano un trasgressivo, a[illegible] appassionato gioco erotico, fino a rasentare la follia. V. 14. Commentico
16; 17,30; 20; 22,30 ★★/●●●●●

ELISEO ROSSO — piazza Solferino — Tel. 447.6241

Ran, di Akira Kurosawa, con Tatsuya Nakadai, Akira Terao, Jinpachi Nezu (Giappone-Color) — Lotta per il potere nel Giappone medievale. Due fratelli detronizzano il padre e si combattono fra loro. Premio Oscar per i costumi. Non vist. Drammatico
15; 19; 22 ★★★★/●●●●

FIAMMA — corso Trapani 87 — Tel. 372.687

Antarctica, di Koreyoshi Kurahara, con Ken Takakura, [illegible] Nakaune, Tsunehiko Watase (Giappone-Color) — Spedizione meteorologica al Polo Sud, costretta ad abbandonare i cani, ritroverà poco dopo la stessa strada. Non vist. Avventurosa
15,10; 16,55; 18,40; 20,05; 22,30 ★★/●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31 — Tel. 566.760

Voglia di guardare, di Joe d'Amato, con Jenny Tamburi, Lilli Carati (Italia-Color) — In un raffinato ambiente liberty, fra specchi e pizzi, l'ultima scoppiante avventura del regista specializzato in film erotici Vist. 18. Commedia erotica
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●

IDEAL — corso Becculis 4 — Tel. 521.45.14

Vuppies, i giovani di successo, di Carlo Vanzina, con J. Calà, M. Boldi, C. De Sica, E. Greggio, F. Moro (Italia-Color) — Tragicomiche avventure di un gruppo di giovani e aggueriti arrivisti, alle prese tra carriera e avventure amorose. Non vist. Comm.
16,30, 18,30, 20,30, 22,30 ★★/●●●●

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21 — Tel. 530.75.83

Tokyo Ga, di W. Wenders (Germ.-Col.) — L'ultimo capolavoro del [illegible]sta tedesco. Un viaggio sentimentale nel Giappone supermoderno e computerizzato di oggi, alla ricerca delle radici antiche, [illegible] tradizioni perdute. Non vist. Documentario
17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★★/●●

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis — Tel. 537.100

Il [illegible] di mezzanotte, di Taylor Hackford, [illegible] Mikhail Baryshnikov, Gregory Hines (Usa-Color) — Storia di due ballerini: uno russo che vuole fuggire dall'Urss e uno negro fuggito dagli Stati. Uno spettacolo sarà occasione di fuga. Non vist. [illegible]mm.
15; 17,30; 20; [illegible] ★/●●●

LUX — Galleria S. Federico — Tel. 541.323

Spie come noi, di John Landis, con Dan Aykroyd, Chevy Chase, Steve Forrest, Donna Dixon (Usa-Color) — Cia contro KGB. Due finti e strampalati agenti salvano da copertura ed altri due «veri», che devono rubare un missile. Non vietato. Comico
16,10; 18,55; 18,40; 20,35; 22,30 ★★/●●●●

NAZIONALE — via Pombe 7 — Tel. 618.330

Noi e l'amore (Comportamento sessuale variante), di Antonio D'Agostino, con Malisa De Mendia (It.-Col.) — Analisi dei comportamenti sessuali «anormali», compreso un intervento chirurgico [illegible] il cambiamento di sesso. Vist. 18. Commedia erotica
18; 19,30; 18; 19,30; 21; 22,30 Non recensito

OLIMPIA 1 — via Arsenale 21 — Tel. 332.429

La Venexiana, di Mauro Bolognini, con Laura Antonelli, Monica Guerritore, J[illegible] Connery, Gisela Hahnemann (Italia-Color) — Nella Venezia cinquecentesca: una vedova [illegible] una donna sposata s'innamorano del viandante Giulio. Vist. [illegible] Erotico
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●●●

OLIMPIA 2 — via Arsenale 21 — Tel. 332.646

Matrimonio con vizietto, di Georges Lautner, con Ugo Tognazzi, Michel Serrault (Italia-Francia-Color) — La nota e divertente coppia, dopo le avventure del Vizietto uno e due, si decide al grande passo: il matrimonio. Non vist. Commedia
16,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★/●●●●

REPOSI — via XX Settembre 15 — Tel. 521.400

Il giorno [illegible] zombi, di George A. Romero, con Lori Cardille, Perry Alexander (Usa-Color) — La Terra è ormai in mano ai «morti viventi». I pochi vivi rimasti sono ridotti a vivere nei sotterranei del fu esercito. Vist. 14. Horror
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 ★/●●●●

Lunedì Lire [illegible]
Da martedì a domenica L. [illegible]
(riduzione del [illegible] agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Arci ecc.)

ROMANO — Galleria Subalpina — Tel. 515.149

Passeggia film sull'automobile. [illegible] 16 Grand prix, ore [illegible] Bolli, con 21,30 La corsa più pazza d'America. Ingresso L. 3000

STUDIO RITZ — via Appia 2 — Tel. 856.881

Amour braque, amore balordo, di A. Zulawski, con S. Marceau, F. Hussler (Francia-Color) — Ispirato alla fontana all'«idiota» di Dostoievski, una tragica avventura immaginata dal regista della [illegible] Vist. 18. Rid. Arsac 4500. Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ultimo giorno ★★/●●●

VITTORIA — via Reggio 338 — Tel. 511.720

Doppio taglio, di Richard Marquand, con Glenn Close, Jeff Bridges, Peter Coyote (Usa-Color) — L'avvocatessa s'innamora del fascinoso cliente accusato di uxoricidio. Chi la spunterà alla fine del processo pieno di colpi di scena? Non vist. Giallo
16,35; 19; 20,15; 22,30 Oggi la prima

ZETA D'ESSAI — via Calosso 13 — Tel. 748.2007

Dietro le maschere, di Peter Bogdanovich, con Cher, Sam Elliott [illegible]-Color) — Un ragazzo malato di una terribile malattia, affronta la realtà lasciando eccitare alla madre, facile agli amori e alla droga. Non vist. Drammatico
20,30; 22,30 ★★/●●●

PROSEGUIMENTI

[illegible]

AMBRA TEATRO — via C. Geloso 77 — Tel. 297.197

Oggi chiuso - [illegible] Aquile d'acciaio

FARO — via Po 30 — Tel. 835.314

Film in lingua inglese - Proiezioni private soci cineclub «The Stand-In». Ore 19,45; 18; 21,30

[illegible] — via Cigna 47 — Tel. 466.380

Chiuso per riposo

MASSAUA — piazza Massaua 9 — Tel. 746.403

Vedi Teatri - Spettacolo di balletto.

[illegible] — via Venaria 8 — Tel. 749.2343

Pirandè di paura, di G. Levinson, con N. Rowe e A. Cox (Usa-Color) — Gli inizi della carriera di S. Holmes: l'investigatore ragazzo con l'amico Watson si addentra in una complicata [illegible] tura nei sotterranei di Londra. Non vist. Avventuroso
20; 22,20 ★★/●●●●

SELENE D'ESSAI — corso Belgio 62 — Tel. 874.177

Frenesi Reale, di Malcolm Mowbray, con Maggie Smith, Michael Palin (G.B.-Color) — 1947. Gli abitanti di una cittadina inglese per festeggiare le nozze della regina Elisabetta, allestiscono a mercatino [illegible] un melodramma. Non vietato. Commedia
20; 22,30 ★★★/●●●●

ALTRE VISIONI

ASSOCIAZIONE MARIO CLUB (via Principe Amedeo 5, tel. 547.171)
Chiuso

ARNELLI (v. Paolo Sarpi 117, tel. 612.156)
Oggi chiuso

CIAK (via Maria 56, tel. 467.558)
Oggi spettacolare, in lingua originale inglese. Ore 9,45 e replica ore 17: Rambo 2 la vendetta, Sylvester Stallone, Richard Crenna. Cr.: 19,45-22,15

FALCHERA (via Tanaro 30, tel. 262.16.65)
Oggi chiuso

MALDOCCO (via Saluzzo 18)
Oggi chiuso

S. RITA (via [illegible] 28, tel. 343.551)
La rosa purpurea del Cairo, di e con Woody Allen, Mia Farrow, Dianne Wiest. Ore 20,45. L. 2500 Commedia

LUCI ROSSE

[illegible] tacchi 18, tel. 8) 1.202)
Desideri bollenti, con Marilyn Lamour. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,[illegible]; 21; 22,35.

ARCO PUBBLICAT (c. P. Odasone 31, tel. 4[illegible]21)
Rapporto a tre, con Mary Margaret. [illegible] video film originali porno system. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

CINECLUB (c. Fr. Cavalcanti 15, t. 531.[illegible])
Dalle 14,30 alle 23 continuato Cinepornorama. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 521.5440)
Legend calde e depravate a Tristo play. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2, ultimo ore 24. Vist. 18. Ingr. 6000.

MAFFEI (via P. Tommaso 8, tel. 653.334)
Night [illegible] con Paul Thomas, Lisa [illegible]. Ap. 14,30, ultimo 22,30.

[illegible] (largo G. Cesare 105, t. 267.874)
Rendez-vous particulare. [illegible] 16; ult. [illegible],30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.75)
Voglia di morbose, con Kelly Hoffmart. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

[illegible] (via Alfieri 8, tel. 530.235)
Biancheria intima per signore (novità '85). Tutti i giorni no stop dalle 10 alle 24. (Ult. spett. ore 22,30). Intero 3000 rid. [illegible].

[illegible] (v. Pr. d'Acaja 45, t. 748.8961)
Labbra di Velluto con Vanessa Del [illegible] Buttiri Cicely Ap. 15; ult. 22,30.

[illegible] (c. Reg. Margh. 123, t. 530.693)
[illegible] Giovanni e le porno vergini[illegible] Steiner, Helga Ronio Voluttà e porno orgasmi Elisabeth [illegible] Ap. 10; ult. 22,30 L. 4000, rid. 3[illegible]

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 407.788)
Super porno orge, Jennifer West. (American picture hard core 88). Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

[illegible] (via Nizza 170, tel. 656.2617)
Le vergini erotiche e Porno passion play. Novità. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 3500.

[illegible] (via Bovet 6, tel. 530.353)
Super Seks star. No stop. Ap. ore 10; ult. 02,30.

[illegible] (piazza [illegible] 34C)
Nadia e i piaceri proibiti di Annette e Veronica. Vist. 18. No stop dalle 14 alle 24.

[illegible] CITTA'

CHIENI
NUOVO CHIENI[illegible] gio in 3 D. Vist. 18
SPLENDOR: Daniel.

FINEROLO
HOLLYWOOD: Te[illegible] al mattino. [illegible] Bikini desideri. V. 16. [illegible] Antarctica.

STAMPA SERA

dossier

Direttore responsabile
Michele Torre

Inserto redazionale del n° 106
di Stampa Sera
del 23 aprile 1968

11 La persecuzione antisemita in Italia dal 1938 al 1945

Nel lager di Fossoli

Il [redacted] generale [redacted]lla Rovere, nel campo di Fossoli, in una scena del film con Vittorio De Sica tratto dal racconto di Montanelli

di **GIUSEPPE [redacted]**

Questo Dossier sulla persecuzione antisemita fra il '43 e il '45 racconta una storia quasi sconosciuta ai più: è la storia del campo di concentramento di Fossoli — una frazione di Carpi, nel Modenese — che fu definito l'«anticamera della morte». Il campo — o, meglio, il lager — era sorto già durante [redacted] seconda guerra mondiale e, fino [redacted] resa dell'8 settembre '43, raccoglieva quasi esclusivamente prigionieri di guerra inglesi. Nei giorni che seguirono immediatamente l'armistizio venne occupato dai tedeschi che, servendosi di personale militare italiano, [redacted] trasformarono in [redacted] «Durchgangslager», un campo [redacted] transito o di smistamento nel quadro dei loro progetti per la deportazione degli ebrei italiani.

Il Dossier di oggi ricostruisce la vita di questo sinistro campo, una vita relativamente breve rispetto alla durata della guerra perché, nell'agosto [redacted] '44, con l'avvicinarsi del fronte all'Appennino emiliano e con l'espandersi del movimento di resistenza, i nazisti ritennero più prudente chiuderlo, abbandonarlo e trasferire l'«anticamera della morte» a un altro lager dislocato più a Nord, quello [redacted] Gries, vicino [redacted] Bolzano (e anche questo non funzionò a pieno ritmo sino al termine del conflitto: col dicembre del '44 i bombardamenti [redacted] alleati interruppero infatti e ripetutamente la [redacted] ferroviaria [redacted] il Brennero).

Tuttavia nei [redacted] mesi della sua vita Fossoli raccolse e convogliò in Germania un altissimo numero [redacted] ebrei italiani, quasi i tre quarti [redacted]lle vittime; dalla stazione ferroviaria di Carpi partirono almeno [redacted] sei treni merci, [redacted] [redacted] di uno ogni cinque settimane e ciascun convoglio non superò [redacted] le mille unità, eccettuato l'ultimo, quello [redacted] 1° agosto '44, che trasportava anche quegli ebrei fino allora scampati alla deportazione perché avevano avuto mansioni interne a Fossoli.

Il lager di Fossoli era un [redacted] rettangolo di due chilometri per uno, circondato da uno sbarramento di fili con l'alta tensione, presidiato da un centinaio di [redacted]inelle: alla notte i riflettori illuminavano tutto [redacted] recinto. Nel campo c'era anche [redacted] [redacted] in cui sia le autorità di [redacted] sia quelle tedesche di occupazione rinchiudevano i «politici»; era [redacted] «campo [redacted] e fra gli [redacted] vi furono detenuti Steiner, nipote [redacted] Matteotti, i sacerdoti don Liggeri e don Angeli, l'amministratore dell'«Avvenire d'Italia», Focherini, [redacted] generale Robolotti e quel falso generale Della Rovere che diventerà protagonista [redacted] un famoso racconto di Montanelli e soggetto di un film con De Sica. Ma la maggior parte del lager era destinata agli ebrei, chiusi in malsane baracche e sottoposti a vessazioni [redacted] di ogni genere: ogni tanto, quasi all'improvviso, sulla base di liste fornite dalle polizie tedesca e [redacted] la direzione del campo preparava i convogli di deportati. Caricati sui treni [redacted] bestiame, rinchiusi nei vagoni il più [redacted] volte con pochissimo cibo e senz'acqua, gli ebrei partivano per una ignota destinazione che, [redacted] quasi totalità dei casi, era Auschwitz, nell'Alta Slesia.

E' indubbio che questa «anticamera della morte» funzionò almeno inizialmente per volontà nazista; lo [redacted] Eichmann se ne interessò attraverso il suo uomo di fiducia in Italia, [redacted] Bosshammer che curava personalmente la composizione dei trasporti (data, numero dei deportati, percorso, destinazione). Ma [redacted] altrettanto indubbio che, come [redacted] testano i documenti dell'Archivio Centrale [redacted] Stato, tutti i fogli di traduzione erano compilati [redacted] autorità di Salò e tutte le traduzioni [redacted] compiute invariabilmente da carabinieri, polizia o una delle tante formazioni militari della [redacted]. (per cui [redacted] ebrea livornese, Frida [redacted] in Rugiardi, ha testimoniato in questo dopoguerra che i militi di [redacted] brigata nera scortarono lei e i suoi compagni di sventura fino alle porte [redacted] Auschwitz).

Erano infatti le autorità fasciste a dirigere i campi di concentramento provinciali per ebrei (come quello [redacted] Mantova), [redacted] raccoglievi [redacted] ebrei senza distinzione [redacted] età o di condizioni fisiche — e questo malgrado l'annunciato intervento di Buffarini Guidi per attenuare [redacted] rigore delle disposizioni dell'«ordine di polizia numero 5» — e a trasferirli poi, con viaggi su treni che compivano lunghissime, estenuanti soste nelle stazioni, a Fossoli in modo che il campo principale fosse sempre rifornito di ebrei [redacted] [redacted] riempire i convogli ferroviari non appena ve ne fosse stato [redacted] a disposizione.

Le [redacted] dell'ufficialità furono [redacted] impresse a Fossoli dalla visita del sottosegretario agli Interni Buffarini [redacted]: la sua presenza nel campo — per quanto [redacted] stata interpretata diversamente anche dagli storici — testimoniò in realtà che la repubblica di Salò faceva propria e condivideva [redacted] politica [redacted] sterminio [redacted] dell'alleata Germania. Fossoli, i suoi reticolati, i resti [redacted] sue misere baracche — che in questo dopoguerra sarebbero diventati la sede di Nomadelfia [redacted] don Zeno Saltini — sono rimasti ad ammonire che [redacted] primo dovere [redacted] quello di ricordare.

Sotto, i resti dei fucilati, tra i quali anche ebrei, nella fossa di Cibeno. A destra, deportato entrano nel Lager di Auschwitz. Sotto, il biglietto fatto pervenire all'esterno del Lager di Gries dall'israelita Enrico Pedretti

IL CAMPO DI FOSSOLI PRIMA TAPPA VERSO LO STERMINIO

Il campo di concentramento di Fossoli — il più ampio e attrezzato tra quelli costituiti in Italia allo scoppio del conflitto mondiale per accogliere prigionieri di guerra — venne destinato, sotto la repubblica di Salò, ai detenuti politici e agli ebrei posti fuori legge dall'ordinanza di polizia del novembre. Per la sua media posizione geografica — e i collegamenti ferroviari col Centro Italia, da una parte, e il Brennero dall'altra — Fossoli diventò un «Durchgangslager», campo di convogliamento e smistamento e durante i undici mesi di cui rimase in funzione, dall'8 settembre '43 al 1° agosto 1944, rappresentò l'ultima tappa la morte per migliaia di perseguitati e di antifascisti: di qui, infatti, partì la maggioranza dei convogli dei deportati diretti ai campi di sterminio di Auschwitz, Mauthausen, Buchenwald, Orianenburg, Ravensbruck.

Il numero complessivo dei detenuti concentrati a Fossoli dalle polizie della r.s.i. non è mai stato con precisione. Unico dato certo è che la popolazione del campo oscillò costantemente attorno alle mille unità, di cui un terzo ebrei, ma a Fossoli furono internati anche detenuti comuni, ergastolani delle carceri penitenziari del Sud come il pastore di Fondi che aveva ispirato a D'Annunzio il personaggio de «La figlia di Iorio», spie, agenti provocatori (come il "generale" Giovanni Bertone, poi fucilato, che divenne in seguito il «generale della Rovere» del racconto di Montanelli e del film di Rossellini) e personaggi repubblichini temporaneamente «agraditi» a Salò. Secondo lo storico Mario Pacor, escludendo queste ultime categorie di prigionieri, Fossoli ospitò diecimila internati e fra costoro — scrive un altro storico, Carmine Lops — gli ebrei sarebbero stati complessivamente 2.824. Questa cifra è la più attendibile, anche perché concorda — con uno scarto di circa 200 unità — con quella formulata nel processo di Berlino contro l'SS-Hauptsturmführer Bosshammer.

Il campo di Fossoli era vasto rettangolo di due chilometri per uno, circondato da un duplice sbarramento di reticolati inframmezzato dai fili dell'alta tensione (che, però, non funzionava sempre). Lungo tutto il perimetro sorgevano, cento metri l'una dall'altra, le torrette in legno delle sentinelle e, a notte, i riflettori illuminavano il recinto. Ai civili era proibito avvicinarsi al campo; percorrendo i quattro chilometri della strada che il Comune modenese di Carpi conduce alla frazione Fossoli, e poi per Rovereto, si incontravano cartelli minacciosi: «Zona di pericolo», «Attenzione!», «Si spara senza preavviso». Appena i prigionieri mettevano piede in questo campo dovevano sottostare ad umilianti formalità di polizia negli uffici del comando generalizia, interrogatorio, fotografie di prospetto e di profilo, impronte digitali, rapatura a zero peg gli uomini, doccia collettiva. Poi, ricevevano pantaloni e camicia militari e sugli indumenti venivano applicati il numero e un segno distintivo: rettangolo giallo (ebrei), rettangolo azzurro (stranieri), triangolo rosso (politici).

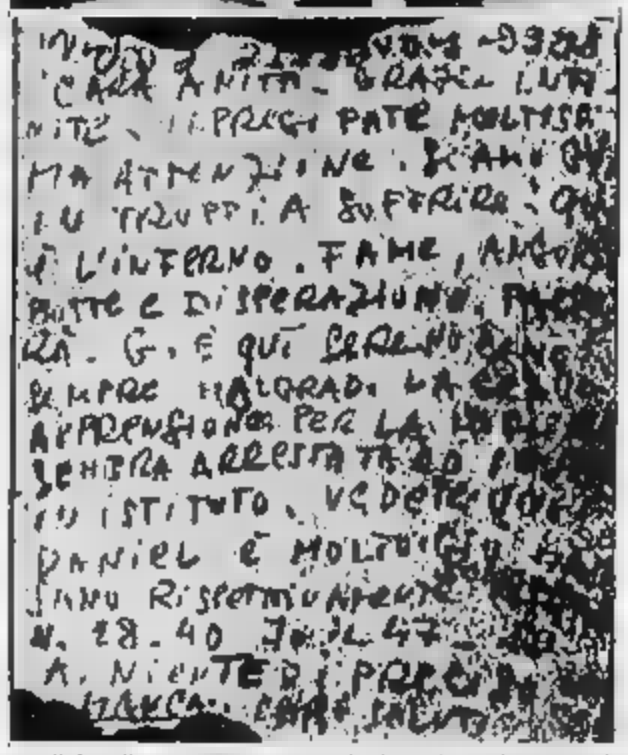
Nel reparto dei «politici» — che, rispetto agli altri, era nettamente separato — due fili spinati e un cancello sbarravano l'accesso — vennero rinchiusi i nomi di settanta detenuti «politici» che l'indomani dovevano raccogliersi nella baracca numero 11, con i loro bagagli, per essere «trasferiti in Germania»; fra loro c'erano il generale Roboletti, il comandante Kulcycki, i colonnelli Tirale, Ferrighi e Martini e la spia Bertone di cui, evidentemente, le SS avevano deciso di disfarsi.

All'alba del 12 le vittime furono condotte in camion al vicino poligono di tiro della frazione Cibeno dove un gruppo di otto prigionieri ebrei — di qui faceva parte il modenese Umberto Polacco — era stato costretto a scavare una grande fossa comune. I primi venti «politici» furono fatti inginocchiare, allineati a bordo della fossa in modo che, appena colpiti dalle raffiche di mitra delle SS e degli ausiliari ucraini, precipitassero dentro. Il secondo gruppo si ribellò e fu interrotto, il partigiano Mario Fasoli e l'avvocato Eugenio Jemina, riuscirono a fuggire: il terzo e ultimo gruppo, per precauzione, venne portato al supplizio ammanettato.

Nella fossa comune di Cibeno, aperta dopo la Liberazione, fu trovato — oltre alle salme dei 66 «politici» — anche il corpo di uno sconosciuto che non è possibile identificare: forse uno degli ebrei uccisi nel campo di Fossoli dalle SS all'inizio dell'estate. 1944. Quanti furono esattamente i israeliti assassinati o torturati a nel «Durchgangslager» non si sa, sebbene di questi delitti rimangano testimonianze precise: «La mattina del 1° maggio un ebreo romano, Fucifico Di Castro, padre di sette figli, fu ucciso da una SS con un colpo di pistola. Motivo: si sentiva male e non s'era recato al lavoro», riferisce il diario inedito. L'ex internato Dante Bizzarri racconta: «Una mattina il sottufficiale (il maresciallo Hango) estrasse improvvisamente il grosso revolver che teneva nella fondina e, come se si esercitasse al tiro a segno, senza tradire la benché minima emozione, calmo e preciso prese sotto la mira un internato ebreo scaricandogli l'arma addosso. Il poveretto stramazzò al suolo fulminato». Forse si tratta dello stesso episodio riferito nel diario ma don Sante Bortolai, altro internato e testimone oculare dice: «...Nella seconda metà di maggio (1944), forse il 17 o il 18, fu l'uccisione di un ebreo. Vecchio e sordo, non aveva risposto 'presente' durante l'appello. Una SS gli sparò con la rivoltella alla nuca: 'Un'altra volta, disse il tedesco ridendo, starà più attento'».

Probabilmente si trattava dell'ebreo romano Spizzichino che l'israelita internato Umberto Polacco vide uccidere da con un colpo alla nuca. Il 22 maggio 1944, davanti alla baracca numero 5. In quell'inizio di estate erano giunti a Fossoli da Roma, circa 700 ebrei, di notte, al quartiere Trionfale. All'arrivo di del treni di questi deportati, venne il cadavere di un ebreo: era il fratello di Spizzichino, un uomo sui 45 anni, ucciso a bordo del convoglio con una raffica di mitra da militi della g.n.r. durante un tentativo di fuga. Fu Umberto Polacco ad occuparsi della salma di Spizzichino: «...Sembrava molto povero», ha raccontato. «Io l'ho rinchiuso in una cassa e l'ho accompagnato per pochi metri recitando le preghiere ai defunti; poi la presi in consegna una SS».

Il dramma degli internati ebbe inizio nei primissimi mesi del 1944 quando la gestione di Fossoli, fino ad allora tenuta da un direttore nominato dal ministero degli Interni e delegata in parte a un capocampo; l'ex aviere Armando Maltagliati, venne assunta direttamente dai tedeschi. Lo scrittore Primo Levi, arrestato in Valle d'Aosta e che giunse a Fossoli il 27 gennaio, notò infatti che il campo si trovava ancora sotto la sorveglianza della polizia di Salò. Ma verso il 15 febbraio arrivarono dieci SS con un ufficiale, il Tito, ex aiutante generale Harster, e un sottufficiale, il maresciallo Hans Haage, che «esautorarono i funzionari italiani e organizzarono direttamente le deportazioni».



SOLTANTO TRE CUOCHI SI SALVARONO DALL'ULTIMO CONVOGLIO

A sinistra, uno scorcio del Lager di Bolzano dove passarono 35 mila italiani avviati in Germania. A destra una cella nel campo di Gries

Non tutti gli ebrei italiani avviati alla deportazione transitarono da Fossoli: i documenti di Auschwitz pubblicati da Valeria Morelli e le famose statistiche annotate dal dottor Wolcken e riferite da Gerald Reitlinger in «La soluzione finale» registrano convogli provenienti anche da altre località come Roma, Milano, Verona, Rodi, Trieste, Cuneo e Gries (Bolzano). Tuttavia i più significativi aspetti e i maggiori dettagli — che ci sono stati tramandati attraverso gli atti del citato processo contro l'ex SS Bosshammer — quelli riguardanti il campo di Fossoli.

I trasporti venivano organizzati sulla base dei documenti di ogni singolo ebreo, conservati al comando B.d.S. di Verona, e degli elenchi degli ebrei arrestati e internati trasmessi dalle questure italiane. La compilazione della lista dei deportati avveniva di solito a Verona, e richiedeva da due a tre giorni di tempo; poi l'ufficio dell'SS Bosshammer trasmetteva al tenente Tito a Fossoli il quale, a sua volta, consegnava il capo-convoglio. Accadeva che non si potesse completare il numero preventivato di determinato trasporto: allora l'SS Bosshammer si recava personalmente a Fossoli e ricorreva ai «misti» ed ai figli di matrimoni misti che, nel campo, occupavano una baracca speciale.

Sul finire del luglio 1944 costoro erano complessivamente circa 300 e poiché Fossoli stava per essere smantellato — e nel contempo la media delle cattura di ebrei era diminuita sia da parte tedesca sia italiana — Bosshammer decise di disfarsene: infatti, l'ultimo trasporto, vennero deportati tutti i coniugi di matrimonio misto e i rispettivi figli e figlie, parte ad Auschwitz e parte — non si sa per quale precisa ragione — a Bergen Belsen, a Buchenwald e a Ravensbruck (va notato, a proposito dei campi di destinazione degli ebrei deportati, che dei 650 reduci 508 tornarono da Auschwitz; 366 da Bergen Belsen; 34 da Buchenwald, Ravensbruck e Flossenburg; 19 da Mauthausen e Dachau e 53 da Lager non accertati).

Il momento di lasciare il campo, non superò mai le mille unità, neppure quello del 1 agosto che — essendo l'ultimo perché subito dopo il Lager sarebbe stato chiuso — trasportava anche quegli ebrei che, fino allora, erano scampati alla deportazione in Germania perché avevano svolto mansioni interne a Fossoli (poco prima della partenza di questo convoglio il Tito chiese a Bosshammer di escludere dalla deportazione quegli ebrei che avevano sempre lavorato per loro, come scrivani, dattilografi, camerieri, ecc. Bosshammer acconsentì negativamente e salvò soltanto tre cuochi che condusse con sé nel nuovo campo, a Gries).

Tuttavia i convogli, prima di varcare la frontiera, facevano talvolta delle soste — a Verona o Mantova — raccogliendo altri gruppi di deportati, ma era sempre Bosshammer, dal suo ufficio di Verona, a disporre le tappe del viaggio e il numero complessivo dei prigionieri (ad esempio: il trasporto del 5 aprile, partito da Fossoli con almeno 400 ebrei, ne caricò quasi altrettanti durante la prima parte del viaggio, quasi per quello del 26 giugno, di quasi 1000 unità, ma partito da Fossoli con 617 ebrei).

Per contro, lasciavano l'Italia dei trasporti pochissimi deportati che non venivano completati con gli ebrei di Fossoli: è il caso del trasporto di sabato 6 maggio 1944, da Milano, partito (come risulta dalla ricerca di Giuliana Donati) con 35 persone, che giunse a Bergen Belsen mercoledì 23 e i reduci furono 31.

Sotto, un'immagine del Lager di Fossoli. A destra, in alto, Buffarini, che cercò una «soluzione al problema ebraico. Sotto: la pagina di un periodico razzista

S. VITTORE, QUINTO RAGGIO IL BIMBO EBREO UCCISO A MORSI DAL CANE

L'SS Bosshammer, infatti, avvertì subito le autorità di concentrare a il febbraio, tutti gli ebrei chiusi nelle carceri italiane: quattro giorni tardi luogo partenza del primo convoglio per Auschwitz con ebrei dei quali soltanto 23 sarebbero tornati.

Accanto alla direzione tedesca del «Durchgangslager» rimase quella italiana ma non alcuna influenza nella gestione del e funzionò soltanto ufficio di collegamento con la questura di Modena, ch'era competente per territorio su Il direttore del campo, il quale aveva dichiarato agli internati ebrei che se i tedeschi si fossero presentati a Fossoli per chiedere la loro consegna avrebbe smobilitato immediatamente il campo stesso, non mosse dito; non solo, ma proprio dopo l' delle SS, in un giorno imprecisato fra il 22 giugno e il 3 luglio, Buffarini Guidi diede l'avallo all'amministrazione tedesca del campo (e non solo all'amministrazione agli stessi criteri della deportazione perché ormai da essi. In dispregio delle ordinanze la «politica del minor male razziale», l'SS-Bosshammer includeva nelle «Transportliste» ebrei malati gravi, superiori ai 70 anni e anche «misti») visitando minutamente Fossoli accompagnato da un gruppo funzionari della polizia italiana.

In quei giorni febbraio Eichmann arrivò in Italia proveniente, a quanto sembra, dall'Ungheria e, contemporaneamente, il primo trasporto di ebrei lasciò Fossoli alla volta di Auschwitz: «Le SS», racconta Primo Levi che si fra quei deportati, «fecero dire agli ebrei che, presto, sarebbero partiti per un "paese freddo" ed era permesso opportuno che portassero dietro abiti pesanti, di ed oggetti preziosi».

di questi ebrei provenivano «raggi» speciali delle carceri dei vari capoluoghi (Regina Coeli a Roma; Murate per gli uomini e Santa Verdiana per le donne a Firenze; Marassi a Genova: Nuove a Torino; San Vittore a Milano; Giovanni in Monte a Bologna) e la tappa a Fossoli, ormai d'obbligo, sembrava loro un vero e proprio miglioramento. Le condizioni in cui venivano tenuti gli ebrei nelle prigioni di Salò erano talvolta crudeli da spingere spesso le vittime al suicidio: a Vittore, a limitato periodo fra l'11 e il 23 dicembre 1943, due ebrei tolsero la vita gettandosi dal terzo piano all'interno

carcere e donne ebree, una straniera e una signorina Calabresi, al Impiccarono a Firenze in una cella del Santa Verdiana.

Già la loro personalità spariva al momento di mettere piede in prigione. Nei registri di matricola non segnava il nome dell'israelita ma un numero progressivo seguito da una «E» maiuscola (ebreo); dopo ogni deportazione in massa, la numerazione ripartiva da 84, poi, giungeva un gruppo numeroso, l'ufficio limitava a scrivere «arrivati» (o 30 o 100) ebrei», senz'altra distinzione o chiarimento. Neanche i loro averi personali — orologi, anelli, portafogli, ecc. — venivano registrati.

Agli ebrei, chiusi a San Vittore negli stanzoni all'ultimo piano del quinto «raggio» — e così gelidi, nell'inverno 1943-44, che pavimenti del di ghiaccio — erano negati anche i pochissimi diritti concessi agli detenuti, «politici» e «comuni»: l'ora d'aria nel cortile, la possibilità ricevere pacchi, corrispondenza con le famiglie, l'acquisto generi alimentari e conforto spaccio della prigione, l'assistenza medica.

Ai tre ufficiali sanitari di San Vittore, i dottori Stella, Gatti e Giardina, fu proibito dalle SS l'ingresso nel «raggio» degli ebrei eccezion fatta — nel novembre 1943 — quando nel carcere registrarono alcuni casi di malattie infettive. Così, le sevizie e le torture (donne incinte percosse, ventisette giovani spogliate nude e chiuse senza cibo senza acqua in cella, vecchi e ragazzi bastonati, altri costretti a pulire latrine

LA DIFESA DELLA RAZZA

SCIENZA • DOCUMENTAZIONE
POLEMICA • QUESTIONARIO

que-sei. un viaggio dentro vagoni piombati che durò parecchi giorni perché il convoglio — che evidentemente trasportava anche collettame e materiali — faceva lunghissime soste agli scali merci delle stazioni. Un treno di deportati ebrei — ha testimoniano Bruno Coen, milanese — impiegava quattro giorni da Milano a Fossoli, talvolta anche cinque: «Trascorremmo l'intera notte fermi nella stazione (di Milano), chiusi nei vagoni. Poi, le cinque del mattino, il treno si mise in moto (...) il viaggio sarebbe durato parecchio. Infatti, solo al quarto giorno arrivammo a Fossoli. Eravamo morti di fame e di stanchezza; noi aveva potuto chiudere occhio e le SS durante il viaggio non aperto mai il vagone (...) Per tutto quel tempo il nostro cibo era consistito in quattro patate bollite consegnateci alla partenza».

campo agli ebrei riservate dieci baracche trenta, quelle dal numero 1 al 10 e che rappresentavano «Judenlager». Costruite in muratura, pavimento di mattoni, tetto cartone catramato e «castello» di legno per letti, potevano contenere dagli 80 ai 100 internati ma nel giugno 1944, in una sola baracca, vi erano più di 200 ebrei, ammucchiati anche su pagliericci stesi a terra. il cibo era scarsissimo (una pagnotta da otto, surrogato di caffè, zuppa di avena) e spesso si vedevano «bimbi uomini e donne strappare l'erba che cresceva nel campo a manciate». Gli edemi da denutrizione frequenti, diffusissime le malattie intestinali a dell'acqua malsana e baracche infestate dai parassiti), ma per gli ebrei, «pur essendovi una infermeria, nessuno vi veniva curato». Le vittime più delle erano i bimbi: «... fatto amicizia con una piccina ebrea di tre anni», annota nel diario l'internato politico Enea Fergnani. «Mentre mangiava i biscotti che le ho regalato, improvvisamente mi ha detto: "Io non ho più il papà. Lo hanno portato via in novembre. Anche la mia bambola di novembre è ta. e la mia mamma siamo andate in prigione, sai, con una sola vestina. E quando c'era l'allarme bisognava stare in cella. Il tedesco faceva la guardia e picchiava».

La fame spingeva sovente gli ebrei a sfidare la morte abbandonando l'isolamento che era imposto anche nel campo e avvicinando gli altri detenuti. Racconta l'internato politico Dante Bizzarri: «Una mattina vidi con sorpresa comparirmi davanti un bimbo di non oltre quattro anni. "Da dove vieni?" gli chiesi. mi indicò una baracca oltre gli sbarramenti dei reticolati. resi conto che si trattava di un ebreo. "Sai", gli dissi, "che se ti pescano a i reticolati sono guai grossi?" e il bimbo, di rimando: "Ho fame, mia famiglia ha fame, abbiamo tutti tanta fame davvero". Seppi così che al campo aveva padre, madre, fratello e sorella. Lo vedemmo e. E ogni volta rischiava la vita e . Non fu per molto. Una quindicina di giorni Partì mattino, per tempo, per destinazione a noi ignota. ebrei, secondo l'inflessibile consuetudine, raggiunsero i camion militari sotto i colpi di staffile e sotto il solito percosse. Dal camion, oltre la siepe dei fucili dei soldati di , vidi un esile braccino agitarsi in di Era il bimbo che nutrito».

QUEL 22 FEBBRAIO 1944 PRIMO LEVI NEL CARRO DIRETTO AD AUSCHWITZ

A sinistra, alcuni giovani ebrei così ridotti un campo di concentramento nazista. A destra, un'immagine di Primo Levi nel

Ancora si discute se gli ebrei italiani sapevano no — negli anni — ciò li attendeva in Germania. La grande sa, probabilmente, ignorava che Fossoli era l'anticamera della morte e secondo uno studio di Dorina Vita, a Milano, nel 1944, fra le ebree detenute nel San circolava la che «a Fossoli sta male: in fondo, basta lavorare e ti lasciano in pace». Più d'uno, però, intuiva con tragica precisione il proprio destino: «... il buon vecchio Ingegnere è partito, pare per un lungo viaggio, ma non sarà il caso di dirlo ai suoi amici», scriveva Corinna Corinaldi in Segre al figlio Uberto, nel febbraio 1944 alla vigilia di essere deportata in Polonia: «... Ho presentimento, purtroppo, questo viaggio sia per e per i miei senza ritorno», diceva biglietto gettato un treno di deportati, il 7 dicembre 1943, nei pressi di Brescia.

Il breve viaggio dal campo di alla stazione ferroviaria di Carpi avveniva una corriera guidata da personale italiano e gli ebrei vi venivano pigiati come bestiame, persino 211 persone un torpedone. Le si comportavano estrema brutalità, percuotendo i deportati a pugni e per accelerare la e la discesa dagli automezzi e l'ingresso nei vagoni ferroviari. I convogli erano costituiti unicamente da carri merci, del tipo coperto e chiuso, senza un recipiente per l'acqua per i servizi igienici: soltanto pavimento carro era coperto da un sottile strato di paglia. I tedeschi non facevano mistero

destinazione delle loro vittime. Levi afferma che sul marci cui a Fossoli, il 22 1944 stato applicato, nell'apposita cornice metallica, un cartello che diceva: «Auschwitz».

Benché tutti i trasporti di ebrei per ferrovia organizzati tedeschi, diverse testimonianze — fino a ieri inedite — che anche la Repubblica di alcune sue polizie (brigate nere, carabinieri, g.n.r.), partecipò in maniera diretta e attiva alla deportazione: un'israelita livornese, Frida in Rugiardi, ha dichiarato — in un'intervista 1975 — che «... il convoglio, da Fossoli Auschwitz, fu scortato «da uomini SS accompagnati da elementi fascisti o delle brigate nere».

La vicenda Frida Misul non è dissimile da quella di altri ebrei perseguitati. ella viveva a Livorno i genitori le sorelle frazione livornese di Antignano, in casetta di via Santa Lucia. israeliti erano al bando e dovevano vivere alla macchia alcohé, quando la Misul

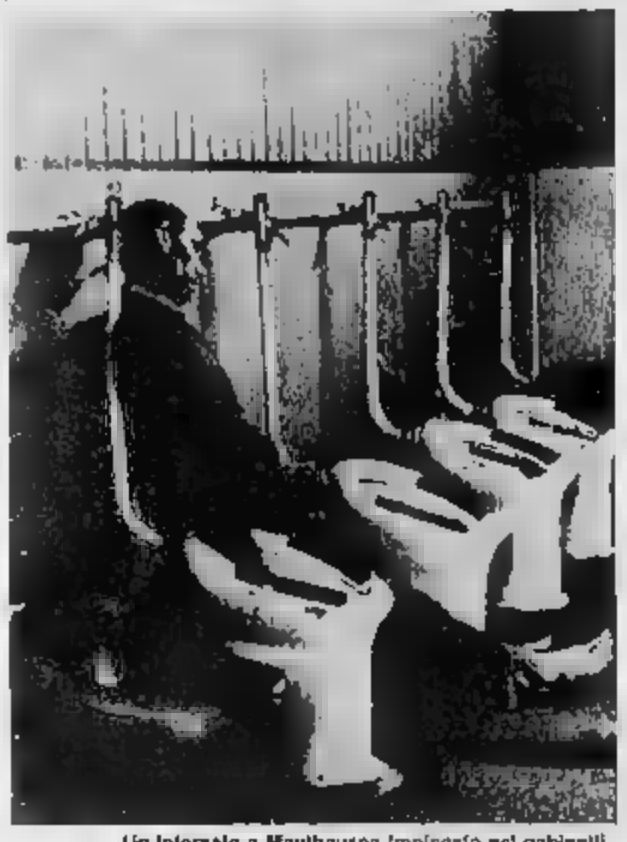
lania fu terribile, soprattutto per la fame: italiani di scorta», ha dichiarato Frida Misul, «preferivano gettare ai cani gli avanzi del loro cibo piuttosto che passarli a noi». Il convoglio impiegò una settimana per giungere ad Auschwitz: «... Da ogni parte (nel vagone) si sentivano pianti di bimbi. Ogni due giorni ci veniva distribuito un po' di pane e di acqua; eravamo già al quinto giorno di viaggio e non ne potevamo più (...). Al sesto giorno il convoglio si fermò e noi credevamo di essere arrivati; invece la mèta era ancora lontana (...). Ci fecero scendere per prendere un po' d'aria e poter accudire ai nostri bisogni davanti ai tedeschi col mitra puntato. Qualcuno, ridendo, ci prendeva delle foto che i fascisti delle brigate nere avrebbero conservato con orgoglio a testimonianza della loro bravura».

Le rivelazioni Frida Misul (perché di vere e proprie rivelazioni si può parlare) trovano indiretta conferma in altre due testimonianze. Quelle della israelite Enrica Levi e Gisella Italia, entrambe di Trieste. Il padre di Enrica Levi, Alberto, che durante la guerra abitava a Trieste nel cosiddetto «Rione dei Re», venne arrestato nel settembre 1943 da un ufficiale delle SS che «in piccolo litigò anche col calcio della pistola e lo scaraventò malamente in una macchina». Alberto Levi, morto poi a Buchenwald, venne in un primo tempo deportato in Polonia. Al momento di entrare nel campo di Auschwitz riuscì a scrivere un biglietto e, a quanto pare, a lasciarlo cadere sulla neve. Un carabiniere di scorta lo raccolse e, ritorno in Italia, lo consegnò alla famiglia Il messaggio diceva: «Sono arrivato a destinazione: ho viaggiato durante il viaggio enormi rovine. Abbiate fiducia. La guerra finirà presto. Arrivederci a presto».

Il marito di Gisella Italia, Raffaele, a quell'epoca quarantenne, fu arrestato a Trieste l'8 agosto 1944 su delazione della spia Mauro Grini. Alla fine dello stesso mese venne deportato in Polonia e dopo una ventina di giorni la moglie ebbe sue notizie: «... Vennero nella mia abitazione Monte San Gabriele — Gisella Italia — due militi che avevano accompagnato il convoglio sino alle porte di Auschwitz ma erano potuti entrare "lager": tramite loro mio marito inviava i suoi saluti. Uno di questi militi aveva la moglie ebrea, che stata precedentemente deportata, egli si era offerto volontario di ai convogli nella di trovare traccia, in questo modo, della moglie. Non ne ricordo il nome». Raffaele Italia morì Auschwitz.

La «tigre» di Gries

SOTTO L'ACQUA GHIACCIATA L'EBREA RESISTEVA ALLORA LA STRANGOLARONO



Un internato a Mauthausen impiccato nel gabinetto. A destra, il campo di [illegible]nto di Gries: il cortile e le celle. In basso, a Lodz un ebreo si scava la fossa prima di cadere falciato dal retro. La foto fu scattata probabilmente dall'ufficiale K.K. Schmidt, collezionista di macabre immagini di questo tipo

Dai due campi di concentramento per [illegible] — quelli di Fossoli e di Gries — partirono complessivamente, durante la repubblica di Salò, otto (o nove) trasporti. Del primo trasporto da Fossoli venerdì [illegible] febbraio 1944, [illegible] poco. Era destinato a Bergen Belsen, il campo di sterminio [illegible] venivano rinchiusi gli ebrei «privilegiati», cioè [illegible] dati di Paesi neutrali o nemici, taluni ebrei non coniugati con ebrei a [illegible]no, anche non israelite. In [illegible] incolumità era importante per la Germania (personalità della politica e [illegible] finanza, scienziati o certi artigiani di grande livello, come ad esempio i tagliatori di diamanti di Amsterdam). Questo trasporto, infatti, era costituito da 141 [illegible] ma di nazionalità inglese, [illegible] quali una sessantina catturati nei luoghi di confino [illegible] Toscana. Borgo a Ripoli, Civitella della [illegible]na, Castiglion Fiorentino. Il convoglio giunse a Bergen [illegible] il martedì 23 febbraio e tutti i libici, passata la «selezione», si salvarono.

Il secondo trasporto [illegible] [illegible] tre giorni [illegible] tardi, la mattina di martedì 29 febbraio, la stazione ferroviaria di Carpi. Era formato da [illegible] ebrei d'ambo i sessi, di cui almeno [illegible] provenienti dalla Toscana (rastrellati in gran parte a Borgo a Buggiano e a Cutigliano il 26 gennaio precedente) e sicuramente [illegible] catturati in Piemonte. Fra loro vi erano molti malati gravissimi e, come testimonia Primo Levi, anche una donna di 90 anni moribonda. Di questo convoglio si salvarono soltanto quindici uomini e otto donne e una di queste reduci, Enrica Jona, di Asti, riferisce che quel mattino, [illegible] di Fossoli, all'appello dei tedeschi, fu chiamato — [illegible] fu inviato in Germania — anche un anziano ebreo milanese, Giuseppe Segre, che era paralizzato alle gambe e alle braccia e veniva assistito dalla moglie: «In queste [illegible]zioni», [illegible] Enrica Jona, «mai [illegible] pensato che l'avrebbero fatto partire con noi. Invece sì, lo misero su una barella e [illegible] in [illegible] vagoni piombati ed arrivò ad Auschwitz ancora in vita. Inutile dire quello che accadde [illegible] dopo».

Questo convoglio [illegible] costituito da [illegible] vagoni bestiame e una c[illegible]ssa viaggiatori occupata dal personale della scorta. Il più giovane deportato era un bimbo di tre mesi; [illegible] fra i più vecchi, [illegible] uomo di 75 anni, morì prima di giungere ad Auschwitz; la stessa sorte toccò anche [illegible] altri due ebrei ultrasettantenni. Il treno [illegible] fermava una volta al giorno in aperta [illegible]a, la scorta distribuiva [illegible] marmellata ed acqua. Il convoglio arrivò a destinazione dopo quattro giorni, la sera [illegible]. La sele[illegible] ebbe luogo l'indomani e [illegible] uomini e [illegible] donne [illegible]rono nel campo di Auschwitz come [illegible] lavoro; [illegible] altri — fra cui tutti gli anziani e le madri [illegible] i loro bimbi — vennero gassati. Dei [illegible] ebrei che ave[illegible] passato la selezione ne morirono quasi subito «almeno 94».

Il [illegible] aprile '44 partirono [illegible] Fossoli 554 ebrei, di cui almeno 50 erano stati catturati in Toscana. Tra tutti i deportati una trentina avevano età superiore ai [illegible] anni [illegible] più vecchio ne contava [illegible] e sette [illegible] erano sotto i dieci [illegible] (il più piccino [illegible]a [illegible] compiuto i dieci mesi). Caricati a Carpi su dodici carri [illegible] del tipo consueto, il loro convoglio salì a[illegible] stazione di Mantova dove venne aggiunto un vagone con circa 40 ebrei prelevati [illegible] locale campo di concentramento. Durante il viaggio verso il Brennero nuova sosta a Verona e qui al treno furono agganciati altri carri pieni [illegible] deportati sicché il totale [illegible] prigionieri salì a 856. Il viaggio durò quasi una settimana e [illegible] erano così stipati nei vagoni che non tutti [illegible] tavano [illegible] neppure a terra. In un carro morirono tre anziani. In [illegible] altro [illegible] am[illegible] Il trasporto arrivò [illegible] Auschwitz martedì [illegible] aprile. [illegible] I deportati furono se[illegible]ti 184 uomini e 84 donne; [illegible] [illegible]ti 218 idonei al la[illegible] [illegible] tornarono [illegible] [illegible] 47, 23 uomini e 24 donne.

Un ancora più terribili [illegible]dizioni si ebbe il [illegible] sporto, quello di mercoledì 10 maggio. Sul treno era stato [illegible] un numero imprecisato di ebrei, che si fa oscilla[illegible] fra i 736 e gli 836. Dei deportati, una quarantina [illegible] [illegible] i 70 anni (il più vecchio ne [illegible]a 87) e [illegible] bimbi sotto i dieci anni (il più piccolo aveva due mesi). Il convoglio fece sosta in Austria, ad Innsbruck, e fu diviso in due parti. La prima [illegible] 163 ebrei di cui [illegible] [illegible] erano [illegible] libici di nazionalità britannica, proseguì per Bergen Belsen ove arrivò domenica 20 maggio: di questo [illegible] [illegible] si salvarono, compreso un bimbo nato nel campo [illegible] sterminio. L'altra parte del treno, con a bordo dal 676 al 679 ebrei, si diresse [illegible] Auschwitz e vi giunse nella notte sul mercoledì [illegible] maggio, dopo [illegible] giorni [illegible] viaggio durante i quali i deportati erano così stipati sui carri che in un vagone erano morti per soffocamento tre anziani. In un altro due ammalati. La selezione, compiuta l'indomani, ritenne idonei al lavoro [illegible] uomini e 70 don[illegible] [illegible] entrarono nel campo, [illegible] I reduci furono [illegible] 57, 25 uomini e 32 donne.

Numeroso fu anche il quarto trasporto, partito da Carpi il lunedì 29 giugno, a costituirlo [illegible] maggioranza — [illegible] ha testimoniato Umberto Polacco [illegible] «israeli» — [illegible] ebrei piemontesi o romani. Altri 70 erano [illegible] presi [illegible] Toscana, tra cui ventun rastrellati all'Ospizio israelitico [illegible] Firenze. Sul treno, formato come al solito da una dozzina di carri bestiame [illegible] tipo chiuso, vennero fatti salire 617 ebrei di cui 56 [illegible] ultrasettantenni di più piccolo [illegible] [illegible] ancora compiuto i due mesi). Il convoglio fece sosta in alcune stazioni (non sappiamo quali) [illegible] raccogliere altri deportati e, quando [illegible] l'Italia, i suoi vagoni [illegible] diventati venti e a bordo [illegible] [illegible] meno di mille [illegible].

Il viaggio occupò cinque giorni, [illegible] una sola fermata: la scorta non distribuì né acqua [illegible] viveri. [illegible] Auschwitz, dove i deportati arrivarono venerdì [illegible] giugno, la selezione avviò al lavoro [illegible] uomini e 95 donne; secondo i documenti tedeschi [illegible] uomini vennero immatricolati [illegible] A/15577 al [illegible] A/15888 e le donne [illegible] numero A/8413 al numero A/8507. Di questi 280 ebrei — dice an[illegible] la sentenza contro l'SS Boashammer — «almeno [illegible]» morirono prima della fine della guerra. In realtà i reduci del 617 ebrei partiti da Fos[illegible] furono 32, 16 uomini e 16 donne: [illegible] notizia, invece, degli altri [illegible] caricati sul convoglio prima che lasciasse l'Italia.

Martedì 1° agosto, [illegible] l'ultimo trasporto, partirono [illegible] Fossoli i circa [illegible] ebrei congiunti [illegible] matrimoni misti. Nei giorni precedenti la linea ferroviaria era stata interrotta in diversi punti da incur[illegible] aeree e poiché il ponte sul Po non era transitabile, i deportati [illegible] trasbordati con barche. Sull'altra sponda del [illegible] li attendevano autobus e camion che li trasferirono a Verona dove vennero rinchiusi, per la notte, in una fabbrica distrutta dai bombardamenti. All'alba di mercoledì 2 agosto giunse[illegible], dalle [illegible] di Torino, Milano e Padova, altri [illegible] ebrei circa che, [illegible] ordine [illegible] Boashammer, furono aggiunti al trasporto. Il treno [illegible] in stazione di Verona lo stesso pomeriggio del 2, verso [illegible] 17. Poco prima della partenza il caposcorta chiamò, con appello nominale, i 130 [illegible] giunti per ultimi (si trattava di 28 uomini figli di matrimonio misto, di 58 don[illegible] figlie di matrimonio misto e di un'altra quarantina [illegible] ebrei) e li fece rinchiudere in tre vagoni in fondo al [illegible] gilo: appena [illegible] Austria questi carri [illegible] staccati e proseguirono [illegible] altri treni per Buchenwald, Ravensbruck e Bergen Belsen: [illegible] figli [illegible] matrimonio [illegible] se ne salvarono 14, delle [illegible] donne «miste» solo [illegible] e dell'ultimo gruppo qu[illegible] tutti.

I restanti 300 c[illegible] partiti da Fossoli giunsero ad Auschwitz domenica [illegible] agosto dopo un viaggio così tormentoso per la sete che parecchi deportati si avvelenarono bevendo l'acqua della locomotiva. La selezione durò due giorni e vennero riconosciuti idonei [illegible] lavoro [illegible] uomini e 23 donne. [illegible] Italia, [illegible] stesso 1° agosto, i tedeschi chiusero il campo di Fossoli (perché la linea del fronte, nell'estate 1944, con la caduta [illegible] Firenze, si era sensibilmente avvicinata all'Appennino emiliano[illegible] alcché la provincia di Modena era diventata [illegible] ramente zona di operazioni anche per l'intensificarsi delle azioni partigiane nella [illegible] modenese) [illegible] da allora in poi, al servizio [illegible] campo di Gries, [illegible] Bolzano.

È difficile stabilire quando Gries cominciò a funzionare, almeno per gli ebrei, [illegible] campo di concentramento [illegible] di [illegible] in sostituzione [illegible] quello di Fossoli: secondo la testimonianza di [illegible] israelita deportato, Alberto Fiorentino, già il 16 gennaio '44 trecento ebrei, chiusi nelle carceri milanesi di San Vittore, [illegible] furono trasferiti direttamente a Gries e colà [illegible] (tratti in attesa della deportazione. Gries è [illegible] sobborgo alla periferia di Bolzano, circondato da boschetti e [illegible]. Il campo, originariamente, [illegible] una caserma per automezzi militari formata da quattro grandi capannoni a cintata da [illegible] muro; più tardi, al centro, [illegible] aggiunta [illegible] costruzione in cemento con due lunghe fila di celle.

È [illegible] però che la direzione del campo [illegible] dalle SS pochi giorni dopo l'armistizio dell'8 settembre. Bolzano, [illegible] Trento e Belluno, faceva parte della Zona d'Operazione delle Prealpi («Alpenvorland») che, per decisione di Hitler, [illegible] stata sottratta di fatto [illegible] territorio italiano e destinata, dopo un periodo di transizione, a essere [illegible] incorporata nel Grande Reich. Il Commissario Supremo dell'«Alpenvorland» — Franz Hofer, Gauleiter del Tirolo e Vorarlberg — era munito dei più ampi poteri, compresi quelli [illegible] [illegible] prefetti (italiani) delle tre province e di concedere [illegible] grazia sovrana [illegible] qualsiasi procedimento giudiziario. Hofer, ad esempio, vietò nel Trentino la ricostituzione del partito fascista, proibì gli arruolamenti nella [illegible].L., ordinò che rimanessero «inapplicate» tutte le disposizioni del governo di [illegible] e separò le tre province dal [illegible] l'Italia, «istituendo ai loro margini un vero e proprio confine che nessuno poteva varcare senza uno speciale permesso».

Così il campo di Gries — che fra l'altro [illegible] [illegible] vantaggio, nei confronti [illegible] Fossoli, di essere più vicino al Grande Reich di 250 chilometri — passò all'amministrazione tedesca e il 16 settembre 1943 fu denominato nei documenti ufficiali tedeschi, come «Polizeilichesdurchgangslager» cioè «campo [illegible] transito e smistamento per detenuti affidati alla polizia». Con la chiusura di Fossoli, divenne anche luogo [illegible] concentramento e i suoi primi internati [illegible] «politici», compreso [illegible] [illegible]pocampo Maltagliati, furono proprio quelli evacuati da Fossoli dopo la partenza [illegible] gli ultimi [illegible].

Dal settembre 1943 Gries convogliò in Germania oltre 30.000 italiani, dei quali il 90 per cento non fece più ritor[illegible] e metà dell'aprile 1945 le [illegible] abbandonarono il campo affidandolo alla Wehrmacht che, il giorno [illegible] dello stesso mese, lo consegnò alla Croce Rossa Internazionale. In quel momento, a Gries, vi erano circa duemila internati. An[illegible] per questo [illegible] si può stabilire [illegible] precisione, oggi, quanti furono gli ebrei italiani che vi transitarono diretti in Germania e Polonia. Forse, in [illegible] [illegible] di attività, ventiero organizzati trequattro trasporti, di cui due sicuramente di ebrei, perché la maggior parte dei convogli partiti [illegible] Gries [illegible] [illegible] destinazione Mauthausen e, quindi, si trattava [illegible] «politici».

Il primo trasporto di [illegible] di Gries partì il [illegible] 24 [illegible] 1944. Era misto, formato — cioè — da 300 perso[illegible] [illegible] cui soltanto la metà erano ebrei: [illegible] altri 150 [illegible] [illegible] stati inviati a Bolzano da Trieste [illegible] [illegible] gruppo dei prigionieri ebrei concentrati a Gries nei due mesi precedenti, [illegible] [illegible] glio per Auschwitz nella notte di sabato 28 ottobre [illegible] prima che si chiudessero le camere a [illegible] su ordine di Himmler che vedeva crollare l'impero delle SS. Di questo trasporto i documenti di Au[illegible] riferiscono che furo[illegible] mandati in quarantena, e quindi immatricolati, soltanto 32 uomini, [illegible] numero B/13710 al [illegible]. Giuliana Donati, nel [illegible] [illegible] dio, giunge alla conclusione che, dei [illegible] ebrei di questo convoglio, soltanto un numero molto esiguo, non superiore alle 45 persone, fu immesso nel campo con [illegible] 150 deportati, e se ne [illegible] quindici, 11 uomini e 4 donne.

Un [illegible] convoglio partì [illegible] Gries quasi due [illegible] più tardi, giovedì 14 dicembre 1944. Anche questa volta si trattava [illegible] un trasporto misto, formato complessivamente da 160 deportati [illegible] cui 80 erano ebrei. La sua destinazione non era più Auschwitz ma Flossenburg e Ravensbruck, [illegible] giunse mercoledì [illegible] dicembre. I reduci ebrei di questo treno furono solo quattro: [illegible] uomini e 2 donne. [illegible] questo convoglio [illegible] trovava anche una giovane sposa di Torino, Elena Recanati Foa Napolitano, allora ventenne, ch'era stata arre[illegible] dalle brigate nere a Canischio, nel Canavese, assieme al marito e [illegible] figlio Massimo, di pochi mesi. Interna[illegible] a Bolzano nel settembre [illegible], fu avviata in Germania il 14 dicembre: «Del nostro gruppo», testimoniò, «si sal[illegible] in pochissimi: due uomini e due donne. Fu l'ultimo [illegible] trasporto, a quanto ne [illegible], perché poi la linea ferroviaria [illegible] interrotta [illegible] bombardamenti aerei [illegible]». [illegible] effetti, [illegible] il 23 febbraio 1945 un convoglio lasciò [illegible] con [illegible] ebrei ma non arrivò alla meta prevista (in questo caso si trattava di Mauthau[illegible] perché ad Auschwitz erano già entrati i sovietici nell'ultima decade di gennaio): il [illegible] fu [illegible] al passo del Brennero da un'incursione [illegible] e i condannati allo sterminio vennero rimandati indietro. [illegible] si conosce, tuttavia, quale [illegible] stata [illegible] loro sorte successiva.

Il campo [illegible] Gries accoglieva, in media, t[illegible] prigionieri: negli ul[illegible] tempi — a cominciare cioè dall'inizio dell'autunno [illegible] — [illegible] l'affollamento [illegible] a 4000 unità. Al pari di Fossoli, nel campo vi [illegible] il «blocco [illegible] ebrei» rigorosamente delimitato, e tutti gli israeliti venti[illegible] distinti con l'applicazio[illegible] di [illegible] stella gialla sugli indumenti. Il vitto, per gli ebrei, [illegible] ridotto rispetto a quello degli altri internati: a mezzogiorno [illegible] cucchiaio di farina bianca sciolta [illegible] un'acqua [illegible] [illegible] galleggiavano poche bucce di patate; [illegible] [illegible], un pezzetto [illegible] [illegible] rogato [illegible] [illegible] a [illegible] grammi di [illegible] [illegible] dovevano bastare anche [illegible] il «pranzo» [illegible] giorno [illegible]. Gli orari erano regolati inflessibilmente: [illegible] 4,30 sveglia, [illegible] 5 adunata per l'appello, alle 6 uscita [illegible] squadre di lavoro. [illegible] ebrei erano impiegati [illegible] riattamento [illegible] linea ferroviaria del Brennero — [illegible] obiettivo dei bombardamenti anglosassoni — [illegible] [illegible] aperto [illegible] munizioni e di materiale edilizio.

Nel complesso, a Gries le condizioni di vita, almeno per gli ebrei, furono notevolmen[illegible] peggiori di quelle di Fossoli; la stessa brutalità dei carcerieri era [illegible] al punto che parecchi [illegible] [illegible] soppressi: nel [illegible] infatti, [illegible] uccisioni erano piuttosto frequenti e si calcola che, complessivamente, raggiungessero il numero [illegible] 280. Un'ebrea quarantenne fu fatta morire di sevizie nello spazio di tre giorni da un'ausiliaria SS, Elsa Lechert, [illegible] rivata [illegible] primi [illegible] gennaio [illegible] 1944 [illegible] [illegible] campo di sterminio della Polonia e soprannominata, per la [illegible] crudeltà, «la tigre».

L'ausiliaria [illegible] chiuse l'ebrea in [illegible] [illegible] a due ucraini delle SS di gettarle addosso, tre volte al giorno, secchi di acqua ghiacciata. Poiché la donna resisteva disperatamente «la ti[illegible]gre» [illegible] fece strangolare. Poi [illegible] la madre della vittima, una donna di 75 anni, la fece mettere accanto [illegible] [illegible] [illegible] figlia e la lasciò lì a morire [illegible] fame. Secondo le dichiarazioni del deportato Alberto Fiorentino, «la tigre» fece impartire venticinque staffilate ad un'ebrea, Ada Pesaro vedova Todeschi, e la tenne rinchiusa per otto giorni in una cella a pane e [illegible] senza poter mai sedere o sdraiarsi.

Non sono rimasti documenti di Gries sul transito dei deportati ebrei. Tuttavia si può calcolare che siano stati pochi, il [illegible] per cento della popolazione [illegible] campo; la maggioranza dei prigionieri [illegible] costituita di «politici», [illegible] di[illegible]sertori della R.s.I., zingari, ostaggi, delinquenti [illegible] e, anche, fascisti che non [illegible] devano più la fiducia [illegible] te[illegible] (come Benito Pollastrini, seviziatore delle carceri di Roma). Le donne ebree occupavano [illegible] baracca isolata. Erano [illegible] centinaia ma non tutte italiane perché parecchie provenivano [illegible] Paesi dell'Europa centrale ed orientale. Quasi tutte vennero inviate ai campi di stermi[illegible] e quelle che furono salvate dalla fine [illegible] guerra [illegible] erano più di dieci.

STAMPA SERA

L. 650
ANNO 118 - Numero 108

BORSE
A PAGINA 7

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Mercoledì 23 Aprile 1986

DOLLARO: A 1497

MILANO — Leggera flessione del dollaro. La moneta statunitense è stata fissata in chiusura, informa l'agenzia Radiocor, a 1497 contro le 1500,80 lire del fixing precedente.

LONDRA — L'oro viene quotato a 346,8 dollari all'apertura.

LINGOTTO PRESENTA L'AUTO-REGINA

Altissimo ha aperto il Salone - Bisogna promuovere gli investimenti: «Viceversa sembrano emergere inspiegabili tentazioni dirigistiche che vorrebbero penalizzare l'impresa»

Stamane al Salone, il ministro Altissimo con l'ingegner Cividalli; l'avvocato Giovanni Agnelli

TORINO — *«La crisi è solo un ricordo del passato. Lo sviluppo economico del nostro Paese non rappresenta più un interrogativo dall'incerta risposta, ma una realtà sotto gli occhi di tutti»*.

Renato Altissimo, ministro dell'Industria, ha inaugurato stamane al Lingotto il sessantunesimo Salone Internazionale dell'Automobile, con una nota di cauto ottimismo.

Ottimismo. *«Dopo gli anni bui, la marcia non solo si è invertita. Abbiamo anche raggiunto inimmaginabili traguardi. Ciò sconsiglia timidezze e ci impegna, specie qui a Torino, in un ruolo trainante per il resto del Paese»*.

Cautela: *«Sarebbe facile poterci fermare al confronto fra gli indicatori economici di oggi con quelli del nostro recente passato. Dobbiamo, invece, paragonarli con quelli dei Paesi nostri concorrenti. E qui, l'ottimismo si attenua»*.

In prima fila, nella sala-convegni ricavata al piano superiore dell'ex stabilimento del Lingotto, l'avvocato Giovanni Agnelli e l'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti; sul palco, il sindaco della città, Cardetti (*«Il recupero del Lingotto sarà solo il primo ingranaggio per lo sviluppo di Torino»*), il presidente della Regione Piemonte, Beltrami, e l'ingegner Carlo Righini, presidente dell'Anfia (*«Sarà una esposizione-primato, con 210 espositori in rappresentanza di quattordici Paesi, all'insegna dell'Anno europeo della sicurezza, voluto dalla Cee»*).

Altissimo, in rappresentanza del governo, ha colto l'occasione per pronunciare un discorso ampio, al di fuori della retorica che spesso caratterizza i «tagli del nastro», ricco di indicazioni sul piano propositivo e di messaggi sul fronte più propriamente politico. Ha ricordato che «in-

Mario Tortello

SEGUE A PAGINA 2

SGRADITI A GHEDDAFI I GIORNALISTI EUROPEI LI SCACCIA DA TRIPOLI SENZA PREAVVISO

Insieme agli americani espulsi gli inviati di tutti i Paesi della Comunità - Pesante espressione contro Spadolini

TRIPOLI — Funzionari del ministero delle informazioni libico hanno fatto sapere che tutti i giornalisti americani e dei Paesi dell'Europa occidentale dovranno lasciare immediatamente la Libia. La decisione è stata comunicata ai circa 250 corrispondenti ed inviati occidentali che attualmente sono alloggiati al «*Tripoli Hotel*». La notizia ha provocato tra gli interessati sorpresa e sconcerto.

Il corrispondente della «*London Broadcasting Corporation*» a Tripoli, Dave Loyn, ha riferito che stava facendo colazione con altri colleghi occidentali quando è stato avvicinato da funzionari libici che li hanno invitati a raggiungere in autobus, tempo dieci minuti, l'aeroporto. Il provvedimento avrebbe il carattere della rappresaglia. Sarebbe cioè la reazione libica alla decisione del governo Thatcher di espellere dalla Gran Bretagna ventuno cittadini libici, in gran parte studenti, arrestati all'alba di ieri in diverse località dell'Inghilterra.

Si prevede che i giornalisti verranno fatti partire quanto prima a bordo di un aereo «*charter*» con possibile destinazione Atene. Il provvedimento non riguarda i giornalisti dei Paesi orientali e di quelli occidentali che non fanno parte della Comunità Europea.

Ieri sera, parlando nel corso di un ricevimento di commiato offerto ai giornalisti, il ministro dell'Informazione libico, Mohammad Sharafedin Fitoure, aveva detto che la loro missione a Tripoli era ormai conclusa ma aveva prospettato la possibilità di un loro ritorno in Libia a breve scadenza in occasione di un incontro con il colonnello Gheddafi che secondo il ministro, potrebbe svolgersi la prossima settimana.

Fitoure, parlando ai giornalisti, ha duramente attaccato Reagan (ha tirato anche parole di ringraziamento per la Francia) e ha accusato la Cia di aver organizzato l'attentato contro la discoteca berlinese allo scopo di poterne addossare la colpa alla Libia.

Ha inoltre affermato che la decisione di espellere diplomatici e studenti libici non è stata un'iniziativa autonoma europea bensì una decisione degli Stati Uniti. Fitoure ha detto, senza peraltro fornire particolari, che sono allo studio sanzioni libiche come risposta alle sanzioni europee.

Il ministro libico si è espresso in termini molto critici nei confronti del ministro della Difesa Giovanni Spadolini, da lui definito «*uno sporco ebreo*».

Nella giornata di ieri l'ambasciatore d'Italia a Tripoli è stato convocato dal ministero degli Esteri dove gli è stato chiesto di dare spiegazioni sul percorso dalle unità della Sesta flotta statunitense di fare scalo in porti italiani. Lo ha reso noto l'agenzia di informazione libica «*Jana*», aggiungendo che all'ambasciatore è stata sottolineata la disapprovazione del ministero degli Esteri per la posizione assunta dal governo italiano.

«*Il popolo libico non desidera entrare in guerra contro l'Italia né contro i Paesi occidentali, ma è costretto a difendersi e a prendere le misure necessarie per evitare l'aggressione. Il governo e il popolo italiani devono fare il necessario per mantenere l'amicizia esistente fra i due Paesi*» ha annunciato la «*Jana*» riferendo la comunicazione presentata all'ambasciatore italiano.

Secondo indiscrezioni, la Libia avrebbe informato la nostra rappresentanza diplomatica che se l'Italia consentirà ancora alle navi americane di utilizzare i suoi porti, allora «*il popolo libico non farà più distinzioni tra navi Usa e unità militari italiane. Attaccheremo anche le imbarcazioni italiane se la Sesta flotta farà scalo a Napoli*».

Una nave da guerra sovietica è intanto apparsa ieri nel porto di Tripoli: è il primo segno concreto del sostegno di Mosca alla Libia, dopo il bombardamento aereo statunitense di Tripoli e Bengasi. La nave, all'aspetto una fregata, è munita di vistosi impianti radar e antenne per radio-comunicazioni, e di artiglieria anti-aerea.

Mohammad Sharafedin Fitoure, ministro dell'Informazione libico, ha annunciato il recupero «*dei rottami di due aerei americani che hanno partecipato all'attacco del 14 aprile contro Tripoli e Bengasi*».

Tripoli. Gheddafi ha ricevuto ieri alcuni giornalisti sovietici

LONDRA

CARRI ARMATI IN AEROPORTO

LONDRA — Carri armati e truppe in assetto di guerra hanno preso posizione oggi nell'aeroporto londinese di Heathrow.

Secondo un portavoce della polizia si tratta di «una normale esercitazione per verificare le misure di sicurezza, che viene fatta ogni tre o quattro mesi». Queste misure sono state intensificate in seguito alla crisi libica e il tentativo, eventato venerdì, di fare esplodere un aereo israeliano.

All'alba di oggi, i soldati si sono schierati intorno all'aeroporto, appoggiati da carri armati e autoblindo. Misure identiche erano state prese dopo la strage del 27 dicembre negli aeroporti di Roma e di Vienna.

Da Heathrow avrebbero dovuto partire oggi i 21 studenti libici espulsi ieri dal governo britannico. Ma il volo della compagnia aerea libica che avrebbe dovuto riportarli in patria è stato annullato senza spiegazioni.

La «Air France», che , vista la rottura dei rapporti tra Gran Bretagna e Libia rappresenta il governo di Tripoli a Londra, è stata semplicemente informata che l'aereo non partirà da Tripoli.

BONN

ATTIVITA' «SOSPETTE» IN GERMANIA

BONN — Come era stato preannunciato il governo del cancelliere Kohl ha deciso di espellere dal territorio della Repubblica Federale Tedesca una ventina di cittadini libici accreditati presso la loro ambasciata di Bonn. Il governo federale ha contemporaneamente deciso di ridurre da ventidue a diciannove elementi l'organico della sua ambasciata a Tripoli.

Con l'odierno provvedimento decise dal Consiglio dei ministri il personale libico dell'ambasciata di Bonn viene di fatto dimezzato. Fino a stamane l'organico era formato da quaranta persone di cui undici con rango diplomatico.

LUSSEMBURGO — Verrà drasticamente ridotto il numero dei diplomatici libici accreditati nei tre Paesi del Benelux (Belgio, Olanda e Lussemburgo). Lo ha annunciato il ministro degli Esteri lussemburghese Jacques Poos, spiegando che la decisione è stata presa ad una riunione dei ministri degli Esteri dei tre Paesi del Benelux. Attualmente ci sono 14 diplomatici libici a Bruxelles, la maggior parte dei quali accreditati anche all'Aia ed a Lussemburgo.

MADRID

INVITI A PARTIRE PER 300

MADRID — Il governo spagnolo espellerà unilateralmente «per ragioni proprie» alcuni residenti libici e sta creando uno «stallo» nuove per l'ambasciata di Tripoli in Spagna. Lo ha annunciato il ministro degli Esteri Spagnolo Fernandez Ordoñez a Londra al termine di un incontro con il segretario del Foreign Office sir. Geoffrey Howe. Ordoñez non ha precisato quanti libici saranno espulsi. Si è limitato a dire che la Spagna «ha chiesto ad alcuni cittadini libici di abbandonare il Paese». La colonia libica in Spagna è composta da circa 300 persone, la maggior parte studenti. L'ambasciata di Tripoli conta 8 diplomatici e 14 funzionari.

LISBONA — «Il Portogallo non espellerà i libici solo per il fatto che sono libici» ha detto il ministro degli Esteri portoghese Pedro Pires De Miranda commentando le decisioni adottate lunedì dalla Cee.

Il ministro ha rilevato peraltro che il dato più importante scaturito dalla riunione consiste nel fatto che «l'Europa ha mostrato chiaramente la disposizione a adottare le misure necessarie per combattere il terrorismo».

ROMA

S'INDAGA SUI KILLER ANTI-USA

ROMA — L'indagine che ha portato all'arresto di un cittadino libico e alla firma di un mandato di cattura internazionale potrebbe portare a risultati clamorosi. Sembra che siano almeno sei o sette i sudditi di Gheddafi sui quali la polizia sta concentrando le sue attenzioni. Sono tutti appartenenti alla sede diplomatica della Jamahiriya, e sono sospettati di avere svolto ruoli importanti nel complotto che mirava all'assassinio di tre ambasciatori degli Usa, dell'Egitto e dell'Arabia Saudita. Intanto oggi continuano gli interrogatori del libico «pentito» Regeb Hammouda Baghdugh che ha consentito di scoprire i piani terroristici.

Ieri è stato interrogato Arabi Mohammed Fihari, l'ex diplomatico libico ritenuto la «mente» del complotto. L'accusa contestatagli è quella di introduzione in Italia dell'arma che sarebbe stata consegnata al «pentito» per uccidere i tre diplomatici. Della stessa accusa risponde anche Muslikah Mahmud Werfalli, attualmente nell'isola di Malta, dove favorevole presso l'ambasciata libica. Contro di lui è stato emesso un mandato di cattura internazionale.

EDILCASE
Le esecuzione di incarichi fiduciari
ESAMINA L'ACQUISTO
PAGAMENTO IN CONTANTI
— di appartamenti singoli in buone condizioni situati in zone semicentrali e precollinari.
— di stabili in blocco anche locati con eventuale rilievo di società.
EDILCASE
assume, inoltre, incarichi di vendita per conto di proprietari di immobili in genere, offre consulenza preventiva ed esegue perizie valutative senza addebito di spese.
EDILCASE E' FIDUCIA!
EDILCASE Corso Matteotti, 47
Sede di Torino Tel. 54.61.54

Garzanti per le medie inferiori

alla scoperta del mondo fisico e biologico

Scienze

Un testo che
• organizza le conoscenze scientifiche richieste ai ragazzi • trasmette in modo vivace e ordinato il senso del metodo scientifico • è dotato di un apparato illustrativo efficace, raffinato, ricchissimo

L'opera è stata diretta da Giovanni Pinna del Museo di Storia Naturale di Milano.

l'emozione del testo

le letture

Un collaborato Tullio De Mauro con 30 schede linguistiche

Una nuova Antologia • il testo letterario nei suoi molteplici significati • gli esercizi e gli spunti di lavoro • la sezione illustrata a colori «Le parole e le immagini»: un incontro con i grandi momenti della cultura.

e inoltre, per gli insegnanti, ITINERARI Una guida all'uso dell'antologia. Con nuove, suggestive angolazioni di lettura e una traccia per lo sviluppo delle quattro abilità linguistiche.

Garzanti per le scuole superiori

Un'attenzione nuova al testo e agli autori

ANTOLOGIA · Ottocento e Novecento

Hanno diretto l'opera Gina Lagorio e Giovanni Pacchiano
con un capitolo di Tullio De Mauro «Una guida al comporre»

Mariella Moretti e Colin Sowden

LITERATURE INTO LANGUAGE

• Panorama della letteratura inglese americana e del Commonwealth • antologia • esercizi di utilizzazione dei testi per la comprensione, l'uso della lingua e la composizione.

Jean-Philippe Domecq

Sirene, sirene

Un thrilling nel mondo della Formula 1

La storia di un'esistenza vissuta sul filo del rasoio da un autodromo all'altro.

Agostini

LOESCHER

scuola, le novità che contano

E. BAIRATI - A. FINOCCHI, **ARTE IN ITALIA** • V. BARBERIS - G. POZZO, **THE ABC OF COMPUTERS** • T. BARBERO - PH. DAROS, **EXPRESSIONS LITTERAIRES. CLES POUR L'ANALYSE** • R. CESERANI - L. DE FEDERICIS, **IL MATERIALE E L'IMMAGINARIO** • M. CORTELAZZO - U. CARDINALE, **DIZIONARIO DI PAROLE NUOVE 1964-1984** • A. GALANTE GARRONE, **IL CITTADINO, OGGI** • G. F. GIANOTTI - A. PENNACINI, **SOCIETÀ E COMUNICAZIONE LETTERARIA DI ROMA ANTICA** • A. LA PENNA, **EPOS E CIVILTÀ DEL MONDO ANTICO** • D. G. MACKEAN, **NUOVA BIOLOGIA** • E. MANCINO, **REALTÀ DI ROMA ANTICA** • R. POLIGHETTI, **ENGLISH IN AERONAUTICS** ★ C. CARTIGLIA, **STORIA E LAVORO STORICO** ★ L. DE FEDERICIS, **LA NUOVA ANTOLOGIA**

UN'AGRAFE D'ORO* PER DIMENTICARE IL FUMO

Basta una sola applicazione

La graffetta d'oro Blumstein metodo in esclusiva al Centro Italiano Antitabacco, è ormai famosa anche in Italia. Importanti trasmissioni televisive «Linea diretta», «Superflash», «Pronto Raffaella», hanno dedicato ampio spazio a questo eccezionale metodo antifumo (oltre 50% di risultati positivi) e quasta fama si è sommata con l'eco data dagli ex fumatori, i più convinti assertori della validità dell'azione del Centro Italiano Antitabacco per smettere di fumare.

La graffetta d'oro Blumstein viene applicata da un medico specializzato in un particolare punto dell'orecchio (punto Blumstein), segnalato dalle apparecchiature elettroniche.

L'applicazione dura pochi minuti, è completamente indolore, la possono fare tutti e a qualsiasi età, e alla fine la graffetta è pressochè invisibile. L'assistenza medica è garantita in tutti i Centri.

A richiesta verrà fornita gratuitamente una dieta personalizzata programmata con computer

IL CENTRO ITALIANO ANTITABACCO ha sedi in tutta Italia
A TORINO - via San Quintino 34, tel. 011 549.676 - 510.823

* 5 micron d'oro

RAITRE

PER IL CICLO
GLI ANNI DELLA NUOVA HOLLYWOOD
PER LA PRIMA VOLTA IN TV

RUSTY IL SELVAGGIO

UN FILM DI FRANCIS FORD COPPOLA

STASERA IN TV ALLE 20.30

Pubblico delle grandi occasioni al maxiprocesso

E DA QUEL FIUME DI PETROLIO TANTI SOLDI AI PARTITI

E' tornato il pubblico delle grandi occasioni nella cappella sconsacrata del rosario in cui si celebra il maxiprocesso per le frodi petrolifere tra gli anni '74 e '79.

Gli unici spettatori illustri agli interrogatori di Musselli, nei giorni scorsi, erano i dirigenti della raffineria Icip, di Mantova, di proprietà del presidente della Sampdoria, Paolo Mantovani. Il direttore della raffineria ed il suo stato maggiore siedono nell'ultimo banco, in fondo all'aula, e non perdono una parola di quanto viene detto. Sebbene si ha la sensazione che, per proteggere la raffineria, siano stati stretti dei patti di ferro, c'è sempre la possibilità che Musselli si lasci scappare qualcosa di irrimediabile.

Fino ad oggi, infatti, non sono state esibite prove che alla Icip sapessero di essere al centro di un grosso traffico illecito. Oggi impianti di Mantova usciva il prodotto che riforniva la Sipca di Brutino, una raffineria di Musselli, nata per produrre normalparaffina. In Europa, allora (siamo agli inizi degli Anni 70) esisteva un impianto analogo solo in Olanda e il prodotto veniva importato dagli Stati Uniti. Quando la raffineria fu ultimata, crollò, in Europa, la richiesta di normalparaffino e gli impianti della Sipca divennero inutilizzabili. La materia prima che arrivava dalla Icip fu utilizzata per produrre benzina di contrabbando. Rimane il grande interrogativo: a Mantova sapevano che le forniture alla Sipca diventavano benzina?

Se si scoprisse che la Icip era complice, gli impianti verrebbero subito messi sotto sequestro dalla magistratura e i dipendenti si troverebbero in mezzo alla strada. A questo si aggiunge che gli impianti valgono oggi parecchie decine di miliardi.

Musselli, in una delle passate udienze, ha detto che Mantovani, di cui era socio al cinquanta per cento, ha rilevato la sua quota pagandola un decimo del valore di mercato. «In quei giorni — ha spiegato il petroliere — mi stava crollando il mondo addosso ed ho dovuto prendere quello che mi si offriva». Oggi è Musselli ad avere il coltello dalla parte del manico. Una sua parola e il fiore all'occhiello di Mantovani diventa un ferrovecchio.

Sereno Freato

A molti Musselli dà l'impressione di essere un po' avanti a lento nelle risposte. Quando parla, il petroliere deve tenere conto di una miriade di connessioni ed anche lui, come gli altri, cerca di salvare il salvabile. Soprattutto si nota lo sforzo di mantenere con i suoi ex collaboratori quel rapporto dei tempi d'oro quando, nell'ambiente, era considerato alla stregua di un regnante. Musselli, a dispetto della condizione di detenuto, cerca di conservare l'immagine di un tempo.

Quando lancia accuse lo fa con autorità. «Perché non mi hanno messo a confronto con il presidente dell'Agip? Forse perché è il presidente dell'Agip». Si riferiva ad una tangente di un miliardo e duecentosessanta milioni data sotto banco ad Angelo Pilori, nell'inverno del '73, che gli aveva concesso una fornitura di novantamila tonnellate di gasolio. In quell'epoca i serbatoi della nazione erano vuoti. I commercianti erano accusati di imboscare il gasolio per venderlo ad un prezzo più alto di quello fissato dallo Stato. Le grandi compagnie petrolifere non rifornivano i propri concessionari ed allo stesso modo si comportava l'Ente di Stato, l'Agip.

Due dirigenti dell'Assopetroli avevano suggerito ai giornalisti: cercate di sapere perché il ministro dell'Industria tiene i serbatoi vuoti. Allora, infatti, i serbatoi non contenevano neanche le scorte obbligatorie che servono in caso di guerra o di emergenza.

Oggi i petrolieri ci hanno spiegato che le raffinerie di ogni colore, vendevano il gasolio allo stato sif (che non ha ancora pagato l'imposta di fabbricazione) soltanto ai contrabbandieri, perché costoro, non pagando l'imposta, potevano dare sotto banco un sovrapprezzo. Nel caso dell'Agip il sovrapprezzo finiva alle segreterie dei partiti al governo: dc, psi, psdi.

Oggi Musselli sarà ancora interrogato sui rapporti con i politici, con i funzionari dell'ufficio imposte.

e. m.

Una Thema rubata con tre a bordo non si ferma: gli agenti di una volante sparano, ma l'auto fugge

INSEGUIMENTO E SPARATORIA: INTROVABILE IL FERITO

La Lancia ritrovata stamane: sui sedili macchie di sangue. Vane le ricerche in tutti gli ospedali

La freccia indica i fori provocati dai proiettili. Sull'auto i sedili sono insanguinati

La polizia ha sparato questa notte a Moncalieri nel tentativo di bloccare tre individui, due uomini e una donna, a bordo di un'auto rubata. Le pallottole di una mitraglietta «M 12» hanno forato ruote e portiere, ma i tre sono riusciti comunque ad eclissarsi.

Soltanto stamane l'auto sforacchiata dai proiettili, una «Thema» metallizzata argento, è stata trovata abbandonata con un sedile insanguinato. Del ferito nessuna notizia. Lo hanno ricercato inutilmente nei vari ospedali della città e anche in quelli della provincia.

L'incontro-scontro della «volante» con la Thema è avvenuto alle 3,20 in corso Roma, davanti al distributore «Mobil», durante un normale giro di pattugliamento. I poliziotti non si sarebbero, forse, neppure fermati, ma i tre sulla Thema, hanno ingranato la marcia fuggendo alla massima velocità. L'inseguimento è stato immediato: corso Peschiera, viale della Stazione, mercato bovino per poi girare verso Nichelino. A bloccarli sono state le sbarre abbassate del passaggio a livello. I tre dell'auto in fuga non se la sono sentita di sfondarle e hanno tentato di tornare indietro. Un dietrofront che ha portato la Thema a puntare diritta sulla «volante». Gli agenti a questo punto sono saltati giù dalla loro auto e hanno fatto fuoco con la mitraglietta in dotazione per evitare di essere travolti.

Una raffica ha colpito la Lancia mandando in frantumi il lunotto posteriore e il cristallo della portiera sinistra. Prima che gli agenti avessero il tempo di riprendere l'inseguimento, l'auto è fuggita dopo aver imboccato la strada per La Loggia, facendo perdere le tracce.

La ricerca è continuata fino all'alba e per buona parte della mattinata: la Thema era stata abbandonata in via Fratelli Garrone. Sul sedile una grossa macchia di sangue. Non è stato possibile, malgrado le ricerche, scoprire il ferito. La sua identificazione potrebbe venire soltanto se ricorrerà alle cure di qualche sanitario privato visto che per ora non si è presentato in nessun ospedale.

Momenti di panico stamane in via Montebello 40

SCOPPIA UNA BOMBOLA DI GAS: UN FERITO INCENDIO, TRE ALLOGGI DISTRUTTI

Momenti di panico stamane in largo Montebello 40 nei pressi della Mole Antonelliana. Un uomo è rimasto ferito dallo scoppio di una bombola di gas: tre famiglie sono state costrette a sgomberare gli alloggi. Dopo l'esplosione c'è stato anche un incendio che è stato spento grazie al pronto intervento di sei squadre di vigili del fuoco. Mentre vigili urbani, polizia e carabinieri isolavano la zona, i tecnici dell'Italgas provvedevano a chiudere tutte le condutture del quartiere per evitare ulteriori pericoli.

Erano le 7,15 quando gli abitanti della casa di tre piani e della vicina circostante — corso Regina Margherita, via Sant'Ottavio, corso Vittorio Emanuele, via Rossini — sono stati svegliati da un rumorissimo boato. Causa dell'esplosione una bombola di gas propellente liquido che aveva, con tutta probabilità, il tubo di gomma difettoso.

Il contenitore era in un alloggio al primo piano abitato da Michele Vitagliani, 24 anni. L'uomo, come tutte le mattine, si è alzato per andare a lavorare ed ha acceso la luce della cucina per preparare il caffè. La scintilla dell'interruttore ha fatto esplodere il gas che aveva saturato la stanzetta. Lo scoppio molto forte ha distrutto completamente l'alloggio dei Vitagliani e resi inabitabili quelli delle famiglie di Antonio Matta, Biagio Baroni e Roberto Minore.

L'esplosione ha provocato anche la rottura di alcuni tubi dell'impianto del gas cittadino trasformando alcune delle stanze lesionate in potenziali bombe. Ancora molta paura dunque mentre il ferito veniva caricato sull'ambulanza per essere trasportato al CTO e le famiglie dello stabile evacuate. Improvviso un sordo crepito: alle lingue di fuoco uscivano dalle finestre dell'alloggio dove si era verificato lo scoppio.

Scattava l'emergenza. Dalla sede dei pompieri di corso Regina venivano chiesti ulteriori rinforzi mentre la fornitura del metano in tutta la zona veniva sospesa. Alle 9,15 il pericolo veniva definitivamente scongiurato. Ingenti i danni all'edificio. Ricoverato nell'ospedale di via Zuretti, per Michele Vitagliani i medici hanno diagnosticato venti giorni di prognosi.

Inagibili per il momento gli alloggi lesionati. Le famiglie dovrebbero essere ospitate in alberghi fino alla eventuale ristrutturazione dell'edificio.

Una lettera di Terni

«SADICI» ALLO ZOO

Riceviamo e volentieri pubblichiamo:

Egregio Direttore, la «lettera pubblica» che l'Assessore Marzano ha inviato al Sindaco e che è stata pubblicata su «Stampa Sera» del 19 aprile mi dà l'occasione di fare alcune considerazioni e di chiedere ospitalità sulle pagine del Suo quotidiano.

Non è mia intenzione polemizzare con l'Assessore Marzano: ho difatti il massimo rispetto per le idee di quanti si professano contrari ai Giardini Zoologici per motivi etici. Se la sensibilità individuale porta a considerare ingiusta e addirittura immorale la cattività degli animali selvatici, non ho argomenti filosofici per controbattere, né, se li avessi, li userei: considero la coscienza altrui troppo privata per permettermi di interferire.

Potrei tutt'al più suggerire di estendere la riflessione anche agli animali domestici ed in particolare a quelli allevati a scopo alimentare: un allevamento di polli offre, a mio giudizio, uno spettacolo ben più indegno di una «società civile» di quello offerto da un Giardino Zoologico.

Penso però che analogo rispetto sia dovuto per le idee di quanti sono d'opinione contraria a quella dell'Assessore Marzano, di quanti cioè, confortati anche dal parere di zoologi, etologi e naturalisti, considerano che l'animale in cattività non sia sottoposto a quelle torture inumane che una errata concezione antropomorfica potrebbe indurre ad immaginare.

Non voglio qui abbandierare, come mi sarebbe facile, le 350.000 presenze registrate annualmente al Giardino Zoologico e chiedermi se un terzo della popolazione torinese sia da considerare composto da sadici; mi limiterò a chiedere se sadici o, quanto meno, poco informati debbano essere considerati i 15.000 cittadini che, fino ad ora, hanno firmato perché lo Zoo continui ad esistere, o se in analoga considerazione devono essere tenuti studiosi quali Danilo Mainardi, Sandro Ruffo, Heinrich Dathe, Lilia Capocaccia ed altri, che hanno scritto delle «lettere private» al Sindaco di Torino in difesa del Giardino Zoologico.

Arduino Terni
Direttore Giardino Zoologico

STAMPA SERA

Michele Tarra direttore responsabile
Carlo Brizzolara vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Cassoni di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peluffo - Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Massarini, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Passatore

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Massena 32 - 10128 Torino

© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 859 DEL 12-12-1949

Pubblicità
PK publikompass spa

Sede e Direzione Generale: 20123 MILANO, via G. Negri, 9/10 - Tel. (02) 86 081
TORINO, c. M. d'Azeglio, 60; via Roma, 80; via Maroncelli, 33 - Tel. (011) 88.211
Filiali: ALBA, c. M. Coppino, 8 - Tel. 36.712 ● ALESSANDRIA, v. Cavour, 8 - Tel. 442.543 ● AOSTA, v. E. de Maistre, 16 - Tel. 40.951 ● ARONA, v.le Baracca, 40/a - Tel. 41.700 ● ASTI, v. Massimo d'Azeglio, 29 - Tel. 32.222 ● BIELLA, v. F. Micca, 8 - Tel. 30.789 ● BOLOGNA, via Indipendenza, 24 - Tel. 238.828 ● CATANIA, c.so Martiri della Libertà, 32 - Tel. 321.521 ● CATANZARO, via M. Greco, 102 - Tel. 44.088 ● COSENZA, c.so Italia, 180 - Tel. 31.438 ● CUNEO, v. XX Settembre, 20 - Tel. 50.833 ● FIRENZE, via Gramsci, 56 - Tel. 37.44 ● FIRENZE, viale Matteotti, 54 - Tel. 561.192 ● GENOVA, via C. R. Ceccardi, 1/14 - Tel. 541.288 ● IMPERIA, via Bonfante, 1 - Tel. 273.371 ● MANTOVA, c.so V. Emanuele, 3 - Tel. 361.826 ● MESSINA, Galleria Umbria V le S. Martino - tel. 39.30.855 ● MODENA, via Rismondo, 3 - Tel. 218.845 ● NOVARA c. Mazzini, 1 - Tel. 33.541 ● PADOVA, p.ta Giovanni XXIII, 2 - Tel. 775.224 ● PALERMO, via Mariano Stabile, 100 - Tel. 334.926 ● PARMA, v.le Mentana, 5 - Tel. 36.842 ● REGGIO CALABRIA, Tem. Pentimi, 13 - Tel. 97.181 ● REGGIO EMILIA, via Dell'Abbadessa, 4 - Tel. 41.548 ● ROMA, via Quattro Fontane, 18 - Tel. 47.86.904 ● SANREMO, via Gioberti, 47 - Tel. 884.519 ● SASSARI, via Porcellana, 9 - Tel. 275.428 ● SAVONA, via Aonzo, 1/1 - Tel. 38.219 ● VERCELLI, v. Foa, 63 - Tel. 60.435

Le celebrazioni per il 41° anniversario dalla Liberazione

STASERA FIACCOLATA IN CENTRO

In piazza Arbarello, alle 20,30 con i partigiani dell'Anpi

Calendario fitto di manifestazioni anche quest'anno per celebrare il quarantunesimo anniversario della Liberazione. Già ieri presso il tempio israelitico di via Pio V si è svolta una funzione in ricordo di tutti i caduti. Al rito hanno presenziato il rabbino capo Rav Menachem E. Artom, il presidente della Comunità Tullio Levi e il presidente dell'Anpi regionale Isacco Nahoum.

La Comunità israelitica torinese ha settimanalmente la scelta del 22 aprile *«per la coincidenza con la data ebraica dell'anniversario del sacrificio di Emanuele Artom»* precisando che: *«coincidendo quest'anno il 25 aprile con il 1° giorno di Pesah, la Comunità non potrà partecipare ufficialmente alle manifestazioni cittadine»*.

Stamattina, in piazza Falchera, si è svolta un concerto bandistico. La tradizionale fiaccolata ha invece luogo stasera, alle 20,30, partendo da piazza Arbarello. Il corteo percorrerà via Garibaldi e raggiungerà la piazza del Municipio. Dopo un breve discorso del sindaco Cardetti, a nome delle associazioni della Resistenza e combattentistiche parlerà Alberto Bianco.

Numerose le iniziative dell'Anpi presso scuole e fabbriche. Stasera alle 21, canti partigiani presso la sezione Anpi *«Giuseppe Rigola»* dei Trasporti Torinesi. Presenti oltre 450 tranvieri. Oipo Farassino raccoglierà testimonianze.

Domani, alle ore 18, nella Circoscrizione San Paolo, deposizione di una corona alla lapide di Dante Di Nanni. La commemorazione sarà fatta da Padre Ruggero e Gino Cattaneo. In serata, in piazza San Carlo, concerto della banda musicale di Torino e fiaccolata della 8ª Circoscrizione con partenza da piazzale Caio Tacito. Venerdì 25 aprile, alle ore 8,30, presso la cappella del Cimitero, celebrazione della Messa in suffragio dei caduti; alle ore 9, omaggio al Sacrario dei Caduti della Resistenza, al monumento-ossario delle vittime civili di guerra e alla lapide che ricorda il sacrificio degli ebrei deportati. Verranno celebrati riti cattolici, evangelici ed ebraici.

Discorsi e manifestazioni anche in provincia. Il 26 aprile sarà ricordato anche a Settimo, Alpignano, Avigliana, Borgaro, Brandizzo, Venaria, Bussoleno, Caselle, Nichelino, Chieri, Chivasso, Cirié, Collegno, Torre Pellice e in altri 34 centri.

Altissimo ha inaugurato stamane il 61° salone internazionale dell'auto

LINGOTTO: CANCELLI APERTI DALLE 13

SI PREVEDE UN AFFLUSSO RECORD: 650 MILA VISITATORI

I cancelli aperti al pubblico alle ore 13 alla 61ª edizione del Salone dell'Automobile con i primi di quei 650 mila visitatori previsti fino al giorno di chiusura, il 4 maggio. Ma la corsa contro il tempo di carpentieri, elettricisti e dei manovali è finita due ore e mezzo prima, alle 10,30, per l'inaugurazione ufficiale con il ministro Altissimo.

Nei dodici giorni dell'esposizione, ogni giorno, affluiranno davanti alle vetture negli stands più di cinquantamila persone. Moltissimi dei visitatori arriveranno dalla provincia e dalla regione, molti dal resto della Penisola, ma ci saranno anche arrivi dall'estero, degli addetti ai lavori. Il salone si è preparato ad accogliere questa massa di visitatori con seicento hostess.

Ma anche la città si è preparata ad accogliere tanta gente, con i negozi aperti la domenica ed i servizi che rendano più agevole il raggiungimento dell'ex fabbrica di via Nizza. L'aspetto che è stato più curato è quello del traffico intorno al salone, nei giorni festivi, e dei parcheggi, poiché nell'ultima edizione della rassegna l'intasamento della circolazione, soprattutto le domeniche, era stato enorme.

Ai vari caselli di uscita dell'autostrada Milano-Torino ed a quello di Santena vengono distribuiti volantini con l'invito a servirsi dei posteggi predisposti e delle indicazioni per raggiungerli nel modo più agevole. Le aree sono in via Puglia e lungo Stura Lazio (il parcheggio Puglia con mille e duecento posti), al lato Est del cimitero generale (il parcheggio Varano, con ottocento posti), tra i corsi Agnelli e Unione Sovietica (il parcheggio Caio Mario con mille e quattrocento posti). Tutti collegati, nei giorni festivi ed il sabato, con navette dei Trasporti Torinesi. Altri due posteggi sono stati poi predisposti accanto al Palazzo a Vela e tra via Genova e corso Caduti del Lavoro (per settecento vetture). Mentre un ultimo parcheggio è funzionante all'interno del Lingotto.

Il salone non vuole essere una semplice esposizione per far sognare. Intende rivolgersi al pubblico anche come momento di riflessione su temi di carattere economico e sociale che all'auto sono strettamente intrecciati. Come quello, ad esempio, dell'infortunistica stradale che da quando esiste l'automobile ha mietuto più di centomila vittime. Un aspetto da non sottovalutare e che gli organizzatori dell'esposizione non hanno voluto dimenticare. A lato della rassegna si svolgeranno convegni che, domani ed il 28 e 29 aprile, affronteranno due temi: «*Automobile dal primo al secondo secolo di vita*» e «*Traumatologia della strada*». Il salone poi proporrà, per affrontare anche il discorso dell'auto come avventura, uno sguardo documentaristico all'«*African Cannonball*», rally africano che partirà da piazza San Carlo il 23 di luglio.

L'auto può essere un obiettivo da realizzare, ma per molti è stato anche strumento di lavoro di tutta una vita: oggi il sindaco Cardetti ed il presidente della Regione Piemonte Beltrami consegneranno il riconoscimento «*Car design*» allo scrittore, giornalista e fotografo Stefano Bricarelli, a Luigi Villoresi, pilota ormai entrato nella leggenda, al giornalista francese Jean Bernadet, all'ex direttore della scuderia Lancia Attilio Pasquarelli, all'ex direttore dell'Anfia Luigi Giovanetti ed allo scultore ismerista della Ghia Michelo Camarca.

Questa sera l'esposizione chiude alle ore 22,30. Da domani l'orario di apertura sarà alle ore 9,30 e la chiusura serale, con orario continuo, alle 22,30. Il biglietto costa 8 mila lire, 6 mila per le comitive, 5 mila per i ragazzi, 3 mila per le scolaresche.

L'AUTO E' REGINA

(Segue dalla 1ª pagina)

terno a Torino vi è la più alta concentrazione di innovazione tecnologica del nostro Paese ed una delle più alte del mondo»; ha spiegato come sia impegno del governo «moltiplicare i punti di incrocio fra le tecnologie tradizionali e quelle avanzate, per ottenere una crescita complessiva del sistema produttivo»; ha richiamato l'esigenza di «mettere a frutto nel modo più efficiente possibile i vantaggi che derivano dalla mutata situazione: ripiegamento del prezzo del greggio e ridimensionamento del dollaro».

Soprattutto, ha fatto riferimento alla «verifica» fra i partiti della maggioranza che regge il governo-Craxi, perché attraverso un modo immediato ed esauriente il problema centrale: «liberalizzare le risorse finanziarie ad imprese». «La politica fiscale deve essere rivolta in modo più deciso di quello attuale, alla promozione degli investimenti, allo sviluppo. Da tempo si parla, in Italia, di detassazione degli utili reinvestiti, di venture capitals e di merchant banks; ma ci prendiamo il lusso di procrastinare ad epoche future provvedimenti che da tempo il sistema industriale giustamente richiede».

Altro problema, strettamente legato a quello precedente: «il più immediato ed automatico mezzo per promuovere gli investimenti è quello di permettere il finanziamento a tassi adeguati. Resta incomprensibile il perché, con una inflazione che scende rapidamente verso il 5 per cento, i tassi di interesse non si muovano con altrettanta rapidità in questa direzione. Ciò sterilizza gli investimenti ed allontana ulteriormente la possibilità di competere ad armi pari con i Paesi esteri concorrenti».

m. tor.

SALONE: LE MOSTRE IN CITTA'

Durante il salone dell'auto la città ospita una serie di manifestazioni per festeggiare i 33 anni della rivista «Quattroruote». In piazza Carignano, è stata realizzata una suggestiva struttura, con teli di allumilio che incorniciano pannelli color bronzo in Lexan, denominata «Forum»: oggi mostra fotografica «Autoscatto» (imperniata su trent'anni di vita, sport, società: dal successo della 600 all'attentato a Kennedy) e quella di posters «Autografica»: 50 manifesti che offrono un panorama affascinante delle tecniche espressive della grafica. Alla Galleria Subalpina, la rassegna «Il veicolo pubblicitario» con manifesti e filmati fra il 1956 ed il 1986, che documentano «la ripresa post-bellica», i «poveri ma belli», il miracolo economico, gli anni del «boom», la contestazione e il super-mito del computer.

In programma inoltre, per il 2 maggio, in piazza San Carlo, il concerto di Lucio Dalla, autore del longplaying «L'automobile» e, da questa sera sino al 3 maggio, una serie di celebri film al Romano. Tra i molti «Gran Prix», «Un maggiolino tutto matto», «Taxi Driver», «Il Sorpasso».

a. mi.

Convegno del Cidi sulle nuove frontiere dell'occupazione

SCUOLA, MA CON TANTA FANTASIA

Il caso «esemplare» dell'Itis Grassi di via Veronese

Secondo il Ceres, il centro studi della Cisl, i giovani diplomati senza lavoro sono 620 mila: poco meno della metà di quanti, fra i 14 e i 29 anni, cercano un'occupazione. Il fenomeno è da sempre più accentuato al Sud, ma sta diventando endemico per tutta l'Italia. Nel mercato del lavoro si spendono bene, al Nord, alcune qualifiche «forti», esperte della conoscenza delle nuove tecnologie, e in genere si salvano le specializzazioni tecniche, come rilevato ancora recentemente a Torino da un'inchiesta. Ma il futuro cosa riserva? E cosa chiede alla scuola?

L'interrogativo, rimbalzato al convegno del Cidi su «*Formazione scientifica e tecnologica nella scuola secondaria superiore*», ha dato modo a ricercatori e rappresentanti dell'industria di tracciare un quadro, necessariamente sommario, delle nuove frontiere del lavoro: bionica, agrumica, un terziario «*brain intensive*», tecnologie «*soft*», vale a dire un orizzonte da far perdere la testa ai Cipputi formatisi nella cultura del tornio. E ai loro figli che non guardano avanti, non sapendo muoversi negli scenari del presente, che, quel futuro, stanno rapidamente prefigurando, con il laser che sostituisce ormai il martello persino nelle fabbrichette di Tecnocity o il computer montato sul trattore che programma il livellamento del terreno nelle risaie vercellesi. Per non dire della crescita del terziario avanzato, più a Milano e Roma che non a Torino, come ha ricordato ieri il sociologo Rei: imprese che forniscono servizi tecnici alle industrie, di engineering, di consulenza organizzativa e gestionale, marketing, pubblicità... Ora ora il 58 per cento della forza lavoro (vecchia terminologia Istat che anche i ricercatori del Censis adoperano ancora) è impiegato nei servizi.

Ma, attenzione: quel terziario non «luccica» di nuove professioni come la fantasia farebbe presumere di primo acchito. Basta girare l'angolo e scoprire quanti «*fast food*» stanno aprendo. Del resto, l'America, madre del post-industriale, insegna. Il dott. Rampa, della Fiat, ha rammentato che i posti di lavoro «*in forte sviluppo*» negli Stati sono quelli poveri di formazione professionale. E allora, anche da noi, fra 5 o 10 anni, per non parlare del presente, diplomarsi non servirà più? Niente affatto, risponde il dott. Paracone, della Fondazione Agnelli: «*Si dovrà studiare più a lungo e meglio*». E quel diplomato, per citare il paradosso colto dal dott. Busel, ricercatore del Censis, avrà tanto più sodo il «*spendersi sul mercato del lavoro*» più la sua formazione sarà polivalente. Cioè specializzarsi sarà sempre meno utile nell'era delle tecnologie sofisticate. «*Dove si è puntato alla formazione di figure professionali definite, come nei sistemi scolastici anglosassoni* — osserva Paracone — *oggi ci si trova in difficoltà nel raccordo con il mercato del lavoro*». In altre parole, lo stare fermi, com'è accaduto in Italia, con la riforma della scuola media superiore, può avere il suo risvolto positivo.

Paradossi a parte, fa rilevare ancora Paracone che quel 60 per cento del mercato futuro «aperto» ai mestieri comuni in realtà richiederà «*un certo bagaglio di conoscenze, soprattutto di carattere gestionale*», perché il recapiterà pacchi e pizze non alle dipendenze di qualcuno, ma lavorando in proprio o in cooperativa. «*Solo nella prima metà del 1985 sono sorte a Torino 6 mila microimprese*». Nello stesso semestre, in Italia, ne sono nate 143 mila. Ma ne sono anche scomparse 50 mila, a conferma delle difficoltà del mercato, ma pure, sottolineano Rampa e Rei, della fatica di autogestirsi «*in livelli competitivi*».

A scuola, quindi, si dovrà andare. Anzi, in sintesi della riforma, sono gli istituti ad essere chiamati ad un maggior raccordo con il mercato del lavoro. Come? Con spirito di iniziativa e un po' di creatività. Sembra una «ricetta» del Censis, invece è la realtà di alcune scuole esperte per l'Italia. A Torino è il caso «esemplare» dell'Itis Grassi di via Paolo Veronese, dove preside e insegnanti hanno saputo «*gettare*» saldi ponti verso le industrie del settore aeronautico, quello verso cui si orientano i «periti» che si diplomano nell'istituto.

«*Prima dell'83 abbiamo faticato a farci aprire le porte* — racconta il preside Maurella —, *ma, a poco a poco, organizzando convegni e aprendo la scuola alle associazioni di ricercatori siamo riusciti a costruire una rete di scambi e rapporti. Tra breve riproporremo un corso di formazione che, 2 anni fa, registrò 200 presenze di tecnici, dei quali almeno una settantina erano laureati*». Si è arrivati alle convenzioni per la ricerca (con l'Aeritalia, nel campo molto avveniristico delle fibre di carbonio). E i risultati si vedono: dei 150 diplomati a giugno, un terzo è all'università e la metà dei restanti ha già ottenuto un impiego.

Alberto Gaino

Assegni a vuoto, un arresto per truffa: nel centro della bufera Rolando, Alessio e il suo segretario

OTTOCENTO MILIONI BRUCIATI A SAINT VINCENT?

Mario Boninsogni scagiona i due socialisti interrogati stamane dal giudice

Non è escluso che gli ordini d'accompagnamento si trasformino in ordini di cattura. Il sostituto procuratore Stefania Camminiti prenderà una decisione nel pomeriggio. Silvano Alessio e Giuseppe Rolando — entrambi socialisti, rispettivamente ex assessore all'Edilizia della prima giunta Cardetti ed ex assessore ai Trasporti inquisito per lo scandalo dei «*semafori intelligenti*» — potrebbero essere arrestati, con la stessa imputazione dell'ex segretario di Alessio Mario Boninsegni: truffa aggravata e emissione d'assegni a vuoto.

Questa mattina, alla caserma della compagnia San Carlo, si sono avvicendati davanti al magistrato: Rolando è stato interrogato per prima, assistito dall'avvocato Gianaria, Alessio a mezzogiorno, assistito dall'avvocato Mittone. Ma che cosa i due uomini politici abbiano dichiarato, ancora non si sa.

Si sa, invece, che per tutto il pomeriggio di ieri la dottoressa Camminiti ha sentito in procura diversi testimoni. Fra loro, Santino Barresi, autista di Silvano Alessio intestatario della società editoriale «*AZ*» di corso Vinzaglio 14, e parecchi creditori: imprenditori e commercianti che, contattati da Boninsegni, avevano in buona fede finanziato la campagna elettorale prima delle ultime amministrative. Fare che una certezza sia emersa da quegli interrogatori: i «*finanziatori*» avrebbero avuto rapporti diretti con i due politici, non soltanto con il segretario.

Quanto a Mario Boninsegni, anche lui sentito ieri, si sarebbe assunto ogni responsabilità: «*Gli 800 milioni li ho spesi al casinò di Saint Vincent. E le firme di Alessio e Rolando sugli assegni le ho falsificate*» io avrebbe detto al magistrato. Ma la sua versione sembra non convincere gli investigatori: c'è il sospetto che i tre fossero d'accordo.

Il caso è esploso ieri mattina. All'alba, i carabinieri eseguono l'ordine di cattura contro Mario Boninsegni, 35 anni, per 17 segretario particolare di Silvano Alessio. Alessio e Giuseppe Rolando ricevono invece un ordine d'accompagnamento. Una comunicazione giudiziaria raggiunge anche Giovanni Casale, 38 anni, via Servais 200, cugino di Rolando e titolare con lui della ditta «*Karma*», produttrice di condizionatori d'aria con sede in strada del Francese 172/4.

Giuseppe Rolando

Silvano Alessio

Secondo l'accusa, Mario Boninsegni avrebbe emesso assegni a vuoto per circa due miliardi, e quasi tutti con la firma dei due uomini politici (qualcuno portava anche il timbro della società «*Karma*»).

Tutto sarebbe incominciato nel maggio 1984 e il giro sarebbe diventato ancor più vorticoso subito prima delle ultime elezioni comunali. Per appoggiare Silvano Alessio, allora assessore, l'ex segretario si sarebbe dato un gran da fare.

Con l'aiuto d'un avvocato (studio vicino piazza Arbarello), Mario Boninsegni avrebbe contattato commercianti e imprenditori, sollecitando contributi per la campagna elettorale socialista. Boninsegni prometteva tassi d'interesse elevati: dal 4 al 10 per cento mensili. E in cambio delle «*offerte*» offriva effetti postdatati — maggiorati degli interessi, dai 10 agli 80 milioni ciascuno — a firma dei due socialisti. Al finanziamento della campagna avevano aderito 32 persone per un totale di 800 milioni. A fronte di quel denaro, l'emissione d'assegni per circa due miliardi.

A render nota la truffa, alcuni «*finanziatori*». Il mancato pagamento degli interessi e la non restituzione delle quote versate — a partire dal maggio dell'anno scorso, subito dopo le elezioni, quando Alessio risultò secondo escluso dalle liste per — aveva suggerito ai creditori azioni civili nei confronti dei due politici.

I dati del Comune: l'inflazione al 6,2

PREZZI IN APRILE CONTENUTI: + 0,2%

Il costo della vita a Torino è aumentato nel mese di aprile dello 0,2%: un balzo in avanti contenutissimo comune a quasi tutte le altre città. Questo significa che l'inflazione, su base annua, scende al 6,3 per cento e si avvicina, gradualmente ai traguardi governativi di fine '86.

Secondo i dati statistici diramati dal Comune, i singoli capitoli di spesa hanno subito le seguenti variazioni: alimentazione, nessuna variazione con incremento complessivo su base annua del 6,6%; abbigliamento, +0,9% rispetto a marzo e +7,2% sull'aprile '85; elettricità e combustibili —6,7% sul mese precedente e —8,3% su base annua; abitazione, +1,3% rispetto a marzo e —6,5% su base annua; beni e servizi vari, +0,2% l'aumento mensile, +7,1% su base annua.

La corsa dell'inflazione che nei mesi scorsi aveva denunciato parecchie pericolose fiammate sembra, fortunatamente, tornata a segnare il passo. I fattori determinanti della discesa sono, indubbiamente, il calo del prezzo dei prodotti petroliferi (infatti il settore combustibili conferma un —6,7 per cento) e il ridimensionamento del valore del dollaro (che influisce su quasi tutte le voci della borsa della spesa).

TERMOSIFONI ACCESI FINO AL 30

Termosifoni accesi sino al 30 aprile. Lo hanno deciso sindaco e giunta ieri sera viste le condizioni del tempo che in questo passo aprile non concede tregua. Anche ieri la temperatura s'è tenuta sui minimi con otto, nove gradi.

E i meteorologi non sono certamente ottimisti perché per i prossimi giorni annunciano una nuova perturbazione, con un'ondata di freddo e ancora pioggia.

Inutile quindi pensare di poter resistere in casa con i termosifoni spenti. Di qui la decisione del sindaco Cardetti e della giunta di far seguire una seconda proroga alla prima già concessa qualche giorno fa e che è scaduta ieri.

Sino al 30 aprile staremo al caldo in casa in attesa che la primavera metta giudizio. Anche negli anni passati, del resto, si era ricorsi allo stesso stratagemma. La legge stabilisce, per la nostra città, che il riscaldamento debba cessare il 15 aprile, ma fino ai primi di maggio il maltempo costringe sempre i torinesi a mantener i termosifoni accesi.

CINQUINE DEL LUNEDI' 3 VINCITORI

Hanno fatto cinquina in tre. Sono tutti torinesi appassionati giocatori di «Bingo», non solo da qualche settimana. Si chiamano Michele Burti, via Faà di Bruno 1, Egidio Epuron, via Oropa 33, Luigina Vaglio, via Montevecchio 8. La fortuna li ha premiati con buoni-acquisto Coin di duecentomila lire ciascuno. Non ancora ancora come li utilizzeranno.

Molto soddisfatti, naturalmente e continueranno a divertirsi con la tombola gigante che da mesi appassiona i lettori di Stampa Sera. Ogni pomeriggio compravano il giornale e subito controllavano i numeri del gioco. Così anche il lunedì tentavano la fortuna con la cinquina. Ma sono stati necessari parecchi tentativi. «*Ogni volta* — spiegano — *mancava qualche numero e qualcosa ci allontanava dalla conquista della cinquina. Finalmente lunedì la sorpresa*». Neanche del tutto voleva crederci, naturalmente. Succede sempre così quando una vincita, anche modesta, bussa alla porta di casa. Domani pubblicheremo le interviste coi vincitori.

Scrivete agli avvocati

Nuovo appuntamento con la rubrica «Scrivete agli avvocati» che viene pubblicata su «Stampa Sera» del mercoledì. Chi volesse sottoporre problemi particolari relativi alla casa e a questioni condominiali, può rivolgersi al giornale indirizzando la corrispondenza a «Scrivete agli avvocati». I quesiti dovranno essere formulati nel modo più chiaro e conciso e contenere gli elementi utili per una valutazione da parte dei legali.

G. C.: «La stipulazione di un nuovo contratto di locazione per l'esercizio di una attività commerciale comporta una durata di 6 anni o, come mi è stato riferito, di 12 anni?».

— Per i contratti di locazione di immobili destinati ad uso diverso da quello di abitazione (industriali, commerciali, artigianali, ecc.) la legge stabilisce una durata minima non inferiore ai sei anni. Si tratta di una durata minima inderogabile, tant'è vero che la stessa legge precisa che «se è convenuta una durata inferiore o non è convenuta alcuna durata, la locazione si intende pattuita per la durata legale». Ulteriore conferma sulla inderogabilità di tale principio si riscontra nella norma che sancisce la nullità di ogni pattuizione diretta a limitare la durata legale del contratto.

Il legislatore ha giustamente ritenuto di dover garantire al conduttore di immobili destinati all'uso diverso dall'abitazione e particolarmente all'uso commerciale, industriale, artigianale e professionale, la stabilità del rapporto, tale da assicurargli la necessaria tranquillità per lo svolgimento della sua attività e per l'ammortamento degli investimenti da effettuare.

Per gli immobili destinati ad attività alberghiera la durata minima è stata ulteriormente allungata e non può essere inferiore ai nove anni.

E il favore della legge per la stabilità del rapporto è confermato dall'art. 28, il quale prevede un rinnovo automatico del contratto alla prima scadenza. Secondo tale disposizione, la rinnovazione del contratto alla prima scadenza è obbligatoria, salvo che automatica, per un secondo periodo di sei anni (nove anni in caso di locazione alberghiera), salvo diniego di rinnovazione dovuto a «giusta causa». Esiste, dunque, un vero e proprio diritto al rinnovo da parte del conduttore e di un corrispondente obbligo di rinnovo da parte del locatore.

In relazione a questo obbligo il rinnovo alla prima scadenza, ai suoi pariare di durata minima del contratto di 12 anni (18 anni per le attività alberghiere).

Al locatore è consentito per fine al rapporto alla prima scadenza solamente in presenza di una giusta causa, cioè di talune delle situazioni previste e preventivamente valutate dal legislatore come idonee all'esercizione della «facoltà di non rinnovo» del contratto. Il diniego di rinnovo è consentito al locatore solo ove intenda destinare l'immobile a particolari usi od eseguire sullo stesso determinati lavori. I casi di diniego sono tassativamente elencati nell'art. 29.

La maggior durata della locazione, il conseguente diritto al rinnovo del contratto, il diritto di prelazione in caso di trasferimento dell'immobile a titolo oneroso e in caso di nuova locazione, sono tutti istituti e meccanismi intesi a tutelare l'interesse del conduttore alla stabilità e certezza del rapporto. D'altro canto, come giustamente si è osservato, l'interesse del proprietario di immobile ad uso diverso dall'abitativo viene tenuto presente e non compresso oltre misura: libertà di contrattazione del canone e possibilità di rientrare nella piena disponibilità dell'immobile anche alla prima scadenza, attraverso il diniego di rinnovazione del contratto per giusta causa, sono il giusto contrappeso della maggiore durata del contratto.

La tutela della posizione del conduttore si completa con la previsione del potere di recesso nelle due forme del recesso convenzionale e del recesso legale, l'uno affidato alla libera contrattazione delle parti e l'altro consentito, anche in presenza di contraria clausola contrattuale, nella ricorrenza di gravi motivi.

In merito a detto istituto, l'art. 27 prevede che «è in facoltà delle parti consentire contrattualmente che il conduttore possa recedere in qualsiasi momento dal contratto dandone avviso al locatore, mediante lettera raccomandata, almeno sei mesi prima della data in cui il recesso deve avere esecuzione».

Lo stesso articolo prosegue precisando che indipendentemente da ogni previsione contrattuale, il conduttore, qualora ricorrano gravi motivi, può recedere dal contratto con preavviso di almeno sei mesi da comunicarsi sempre con lettera raccomandata.

Ricordiamo, infine, che alla prima scadenza contrattuale dei sei (o nove) anni è sempre consentito al conduttore la facoltà di impedire la rinnovazione senza alcun limite, mediante semplice comunicazione della disdetta.

A cura dei Professionisti associati avvocati R. Bella, S. Fiora, I. Rauda, S. Bologna.

Per l'inquinamento della rete idrica

INDIZIATO L'EX SINDACO DI CASALE MONFERRATO

CASALE — Bisognerà attendere ancora alcune ore prima che venga annunciata dal sindaco Riccardo Coppo la decisione definitiva sulla potabilità dell'acqua di Casale. Ieri sera, a Torino, si è riunita la speciale commissione medico-tossicologica per esaminare i risultati delle analisi effettuate sull'acqua non più inquinata che già da qualche giorno sgorga dai rubinetti della città, ma, dice il sindaco «siamo in attesa di ulteriori referti». Sono i risultati delle analisi «incrociate» fatte eseguire dal Comune all'Istituto Mario Negri di Milano, uno dei centri più qualificati in questo campo. Se questi esami confermeranno la dichiarazione di piena potabilità venuta dal laboratorio provinciale di igiene di Alessandria, allora Coppo dichiarerà la fine dell'emergenza idrica. L'annuncio è previsto per questa sera. Per il momento, quindi, resta ancora in vigore l'ordinanza del sindaco con la quale «in via prudenziale» non è permesso l'uso alimentare dell'acqua della rete idrica municipale. Accanto all'interesse per la dichiarazione di ritorno alla normalità, la città si presta particolare attenzione a quanto avviene a palazzo di giustizia, dove proseguono le indagini sull'inquinamento dell'acquedotto (cinque persone sono in carcere) e su di una discarica abusiva scoperta tre settimane fa in zona Oltreponte. Sull'inquinamento indaga il procuratore della Repubblica Marcello Parola, sulla discarica di Oltreponte il pretore Giorgio Reposo. Proprio in relazione alla discarica di Oltreponte, però, il dottor Parola avrebbe emesso una comunicazione giudiziaria nei confronti dell'ex sindaco socialista di Casale (ora consigliere comunale) Mario Oddone. Non si conoscono le eventuali accuse a suo carico, sarebbe comunque coinvolto nell'inchiesta per il suo ruolo di sindaco ai tempi in cui operava la discarica (nel 1982-83). Probabilmente si saprà di più nelle prossime ore. Nell'ambito di questa inchiesta il pretore aveva già emesso undici comunicazioni giudiziarie. Nei giorni scorsi, inoltre, il pretore ha nominato due periti, Giancarlo Bortolani e Gianmario Nano, entrambi dell'Università di Torino. Dovranno dire se i fusti ritrovati nella discarica, che sorge a poche centinaia di metri dal Po. Sempre in tema di inquinamento, ieri sera la Lega Ambiente ha illustrato le analisi effettuate su alcuni campioni di liquami prelevati dalla discarica di materiale inerte comunale. L'impianto sorge in zona industriale ed è custodito: da tre anni è del Comune, ma prima era semplicemente uno dei tanti laghi rimasti dopo l'estrazione di ghiaia per la costruzione della vicina autostrada del Traforo. «Diversi cittadini — dicono alla Lega Ambiente — dopo i gravi fatti di Casale ci hanno segnalato che vi è stato un viavai di camion in quella località nel periodo 1979-1983, quindi prima che divenisse discarica comunale. Ci siamo rivolti ai carabinieri ed il pretore ha ordinato dei controlli». L'altro giorno sono stati effettuati i primi carotaggi, intanto, per suo conto, Lega Ambiente ha fatto analizzare del liquame presente nell'area. Dice l'ingegner Adriano Pugno, che ha eseguito le analisi: «E' stata rilevata la presenza di nitrati, nitriti, ammoniaca, sostanze organiche, fosfati, alluminio e ferro. In base a quanto finora analizzato emerge la presenza di un'enorme cloaca a base di sostanze organiche fortemente inquinanti». Si teme però che nel sottosuolo possono ritrovarsi anche fidoni o altri scarichi, per questo l'Associazione ecologica ha chiesto altri prelievi. Alla Lega Ambiente si sono rivolti più in parecchi per segnalare episodi «sospetti» di danneggiamento dell'ambiente. «Chi teme di denunciare in prima persona eventuali presenze di discariche abusive può farlo attraverso la nostra Associazione — dicono a Lega Ambiente — poiché abbiamo instaurato un rapporto di collaborazione con i carabinieri e le segnalazioni saranno attentamente vagliate». Per gli ecologisti è però prioritario che non solo siano individuate le discariche clandestine, ma che si proceda al più presto alla bonifica di quelle già conosciute.

Mario Facciolo

L'iniziativa è curata dagli allievi dell'Istituto alberghiero di Trivero

LE PIU' ANTICHE RICETTE DEL BIELLESE TORNERANNO IN TAVOLA PER UN GIORNO

TRIVERO — «Questa cucina dei vogli e dei desideri non deve morire» è stato lo slogan che ha spinto allievi e istruttori dell'istituto alberghiero di Trivero a impegnarsi nella ricerca delle vecchie ricette delle terre del Biellese. Un'originale iniziativa, durata un anno, per andare a riscoprire e rilanciare quei piatti che solo nonne, massaie fantasche, cuochieri di antiche trattorie e anche vecchi parroci erano in grado di ricordare. Alla fine ne sono stati raccolti ben 300: «salvati» e pubblicizzati in un libro fresco di stampa: ripropone tutte le ricette in italiano e nel dialetto locale. Assieme sono celebrati anche i nove vini locali e prodotti tipici come il formaggio maccagno, le tome del pastore, i «salam ad l'uia».

Il tutto, cucina e libro, sarà presentato giovedì prossimo nei locali dell'istituto nel corso di un convegno culturale-promozionale sui prodotti, i vini e i piatti tipici del Biellese, Triverese e Bassa Valsesia con l'adesione dell'amministrazione provinciale, della Camera di commercio di Vercelli, della Comunità montana di Valsesia e del Comune.

Il programma prevede alle 10 l'intervento illustrativo sulle finalità didattico-culturali della ricerca da parte del preside prof. Gianfranco Manzone Garbarini. Toccherà poi all'enologo prof. Giuseppe Sichert introdurre il tema: «Vini del Vercellese e del Novarese nella tradizione e nell'attualità». Alle 11 il noto gastronomo dott. Gianfranco Bertotto parlerà sul «l'antico e l'attuale cucina biellese».

Alle fine verranno inaugurati gli stands allestiti dagli allievi dell'istituto e dedicati alla polenta, alla selvaggina, ai formaggi, alle carni, ai salumi, ai vini. Un'esposizione gastronomica presentata dallo chef di cucina Giancarlo Comello con la collaborazione della signora Edi Rollini, enologa, delegata provinciale del sommelliers.

Alle 13.30 la mega-degustazione dei 62 piatti scelti e cucinati dagli stessi allievi di cucina e dei loro istruttori.

a. rig.

CIGLIANO CANI IN GARA

CIGLIANO — *(a.r.)* La sezione cacciatori organizza per venerdì prossimo la quarta esposizione canina. La rassegna si svolgerà presso l'allevamento «Vittoria», nei parchi che circondano la tenuta. In caso di maltempo la manifestazione si svolgerà nel maneggio al coperto. L'inizio della mostra avverrà alle 7,30; un'ora più tardi i giudici di campo inizieranno il loro lavoro per le eliminatorie attraverso le varie prove.

Gli anni scorsi le prove avvenivano sul campo sportivo comunale. Ora tutto è stato trasferito in una località più adatta.

CUNEO *Si attende che decida la Cassazione*

HA UCCISO L'INDUSTRIALE BONGIOANNI MA «RISCHIA» DI TORNARE IN LIBERTA'

CUNEO — Sarà la Cassazione a stabilire quali giudici dovranno processare Severino Migliore, il giovane cuneese accusato di avere ucciso tre anni fa l'industriale di Fossano Giampiero Bongioanni.

La Corte d'Assise ha infatti accolto ieri la richiesta del Pm Sebastiano Campisi di trasmettere a Roma il fascicolo per stabilire chi sia competente: la stessa Corte oppure il Tribunale.

Motivo della contesa, che la Corte Suprema dovrà ora dirimere, è la configurazione giuridica del reato addebitato a Severino Migliore: sequestro di persona a scopo di estorsione seguito dalla morte dell'ostaggio, come ha sempre sostenuto il Pm Sebastiano Campisi; omicidio aggravato ma senza il movente del sequestro estorsivo come ha deciso invece il giudice istruttore Lina Monge che lo scorso autunno ha infatti rinviato l'imputato a giudizio della corte d'Assise disattendendo il parere della Procura della Repubblica che aveva chiesto di processare Severino Migliore in Tribunale.

Il processo ieri è durato appena due ore. Appena dichiarato aperto il dibattimento, e dopo la costituzione di parte civile di tre dei dodici cuneesi accusati falsamente dal Migliore di complicità nel delitto i quali ritenendosi calunniati chiedono la condanna del responsabile, ha preso la parola il dottor Campisi che ha avanzato il conflitto di competenza. L'avvocato Bruno Dalmasso, difensore dell'accusato, e gli avvocati Manlio Vinella e Franco Fortina, che tutelano gli interessi morali e materiali dei tre calunniati da Severino Migliore, si sono rimessi alla decisione della Corte.

La riunione in camera di consiglio è durata un'ora e mezza, quindi il presidente Nicolò Franco ha letto la lunga ordinanza che accogliendo la richiesta del Pm Campisi manda gli atti alla Cassazione perché decida sulla competenza dei magistrati a giudicare il presunto omicida dell'industriale fossanese.

Quando potrà essere celebrato il processo contro Severino Migliore? Dipende dal tempo materiale necessario per trasmettere il fascicolo a Roma e il successivo inserimento nei ruoli già sovraccarichi della Corte Suprema. Teoricamente sarebbero sufficienti pochi mesi, di fatto occorrerà molto più tempo.

Fra poco più di un anno, nel giugno 1987, scadranno i termini della carcerazione preventiva e se nel frattempo non sarà iniziato il processo di primo grado, Severino Migliore potrà ottenere la libertà provvisoria.

Gianni De Matteis

Cuneo. Severino Migliore davanti ai giudici

Chieste dai genitori garanzie al Comune

RESTERANNO SENZA SCUOLA 175 BAMBINI DI BRA?

BRA — *La giunta comunale di Bra proporrà al consiglio di prevedere una spesa di un miliardo in tre anni per ricostruire la scuola elementare di viale Madonna dei Fiori, che nella parte prefabbricata va abbattuta perché non in regola con le norme di sicurezza e non recuperabile. Nel frattempo, però, dove saranno sistemati i bambini? Fino al termine di quest'anno scolastico, o in altre due elementari (di San Michele e di via Mendicità) o, con lezioni al pomeriggio, nella media n. 3 di via Vittorio; ma da settembre?*

In un'affollata assemblea tenutasi l'altra sera, i genitori dei 175 allievi hanno chiesto garanzie sulla «ricomposizione» della scuola a partire dal prossimo anno scolastico, molto prima che i lavori per la nuova sede possano cominciare; l'assessore alla pubblica istruzione Alberto Di Caro, non potendosi impegnare da solo a nome della giunta, ha proposto di aggiornare la riunione a lunedì sera, allargendola a sindaco e assessore ai lavori pubblici.

Un palo di soluzioni intermedie ci sarebbero, ma la più realistica — la ristrutturazione della palazzina adiacente il prefabbricato, adibita a scuola fino a metà degli Anni 70 — presuppone che si trovi una sede diversa per la cooperativa «Il Biancospino». Lunedì i genitori dovranno anche dire se preferiscono il trasferimento dei bambini o i turni pomeridiani: a questa seconda soluzione si è dichiarata contraria la direttrice del Secondo Circolo, Marisa Isoardi.

Infine, va detto che l'ordinanza di chiusura della scuola di viale Madonna dei Fiori non è ancora stata firmata dal sindaco, ma viene data per scontata in quanto il tecnico incaricato dal Comune di verificare l'agibilità degli edifici scolastici ha riscontrato la presenza nel prefabbricato di materiali altamente infiammabili. Saputo dell'esistenza di questa relazione, molti genitori hanno deciso di tenere a casa i bambini: «Ufficialmente la scuola non è chiusa, ma chi si sente di mandarci i figli dopo avere appreso che nei pannelli di truciolato delle pareti passano i fili dell'elettricità?».

Grazia Novellini

ARRAMPICATE E BRIVIDI CON GLI ASSI DEL «FREE-CLIMBING»

Si torna a parlare di «Sport Roccia», la gara di arrampicata inaugurata l'anno scorso in Valle Stretta a Bardonecchia, organizzata dal giornalista scrittore Emanuele Cassarà, dall'accademico del Cai Andrea Mellano e dalla guida alpina Marco Bernardi. L'edizione 1986 della competizione, sarà adoppiata: dal 4 al 6 luglio meeting al Arco di Trento, dall'11 al 13 luglio di nuovo sulla Parete dei Militi a Bardonecchia.

Le gare saranno articolate in cinque prove di difficoltà dal 5° al 10° grado con qualificazioni il venerdì e il sabato, e le finali domenica. Velocità e stile, con modalità diverse rispetto alla prima edizione, risolveranno i casi di estrema parità.

Per la prima volta in Europa è poi annunciato un campionato italiano di «free-climbing»; la nuova disciplina sportiva derivata all'alpinismo. Sono previste una classifica internazionale e italiana per le singole prove, una classifica finale internazionale, e una di campionato.

La grande novità è tuttavia il patrocinio ufficiale della federazione Ginnastica d'Italia (Coni) che probabilmente preannuncia la nascita di una federazione nazionale di arrampicata su roccia, nell'ambito del Coni. «Perché — spiega Cassarà — *la preparazione, la gestualità dei free-climbers, la forza, l'eleganza sono in comune con la ginnastica, anche se l'arrampicata sportiva conserverà sempre alcune prerogative, per il suo svolgersi in ambienti naturali, lo spirito di libertà, e la creatività fondata sull'audacia e il coraggio*».

La nuova edizione di «Sport Roccia», col patrocinio del Cai Uget di Torino e della Sat (Società Alpinisti Tridentini) di Arco, è stata presentata ufficialmente nei giorni scorsi in una conferenza stampa a Milano, presenti il fuoriclasse francese Patrick Edlinger, Oscar Soravito, accademico del Cai e presidente della giuria internazionale, Ezio Duca, vice presidente della federazione Ginnastica italiana, i sindaci di Bardonecchia e Arco, oltre che Cassarà, Mellano, Bernardi e Alberto Risso.

r. se.

LA GRANDE TOMBOLA DI

STAMPA SERA

REALIZZATA
IN COLLABORAZIONE CON

coin
Torino-Via Lagrange, 47

LANCIA

Ogni settimana puoi vincere:
1 LANCIA AUTOBIANCHI Y10 FIRE
1 Buono acquisto Coin/Torino da L. 1.000.000
1 Buono acquisto Coin/Torino da L. 500.000
2 Buoni acquisto Coin/Torino da L. 300.000
15 Buoni acquisto Coin/Torino da L. 100.000

Gioco n. 13 (13ª settimana)

21	60	9	58
30	18	89	65
88	53	5	16

AUT. MIN. DM 4/286627 DEL 21-1-86

Come si gioca e si vince:

1) Il concorso a premi Bingo 4 inizia il 27.1.1986 e termina il 12.7.86. Avrà un totale di 24 «estrazioni» settimanali, di 70 numeri compresi tra 1 e 90, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato successivo.

2) Stampa Sera ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta centinaia di migliaia di cartoline; altre cartoline verranno distribuite in marzo. Ogni cartolina è numerata con un «numero della fortuna». In ogni cartolina sono pubblicate 24 griglie di gioco, identificate con i numeri da 1 a 24. La cartella identificata con «Gioco n. 1» corrisponderà alla prima settimana (da lunedì 27 gennaio a sabato 1° febbraio); la cartella con «Gioco n. 2» corrisponderà alla seconda settimana e così via.

3) Comprate ogni giorno Stampa Sera dove saranno pubblicati i numeri estratti nel giorno, e conservate il giornale.

4) Confrontate giorno per giorno i numeri nello spazio dedicato da Stampa Sera al «Bingo» con quelli in Vostro possesso, per vedere se corrispondono.

5) Tracciate un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso, via via che questi «escono» sul giornale.

6) Se entro il primo giorno di pubblicazione di ogni settimana (lunedì) avete letto una cinquina, cioè cinque fila orizzontale di numeri sulla vostra cartella, chiamate, entro le 11 del martedì successivo, il 6965272 (con il prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino). Avete già vinto uno dei premi di cinquina in palio.

7) Continuate il controllo giorno per giorno. Quando tutti e 15 i numeri riprodotti sulla Vostra griglia di gioco corrispondente alla settimana in corso saranno risultati estratti, avrete fatto «Bingo» e avrete vinto uno dei premi in palio.

8) A questo punto telefonate al numero 6965272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino); abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la Vostra cartella. Ciascuna, infatti, ha dei codici particolari, intesi ad evitare errori ed equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite annunciate entro le 20 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.

9) Tra tutti i Bingo realizzati la graduatoria del primo all'ultimo premio sarà effettuata mediante estrazione, alla presenza dell'Intendente di Finanza incaricato.

10) In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti; sono esclusi i giornali relativi l'invio «omaggio».

11) Al termine del gioco n. 15, per una settimana, dal 19 al 24 maggio Stampa Sera pubblicherà un tagliando che compilato in tutte le sue parti ed inviato in busta chiusa al seguente indirizzo: Stampa Sera, Bingo 4, Via Marenco, 32 - 10126 Torino - parteciperà all'estrazione di un superpremio consistente in tre milioni di lire in gettoni d'oro, oltre ai premi settimanali fin lì non assegnati.

12) Attenzione: il gioco non finisce qui. Al termine della ventiquattresima settimana, tutti i possessori di cartoline potranno inviare un tagliando che sarà pubblicato su «Stampa Sera»; si procederà quindi all'assegnazione mediante sorteggio, con la garanzia di legge, di: una Lancia Prisma e due buoni d'acquisto utilizzabili presso il negozio Coin in via Lagrange, 47 - Torino - di Lire 1.500.000 cad., oltre ai premi settimanali eventualmente non assegnati fino a quel momento. Per ritirare il premio occorrerà esibire la cartolina con il numero della fortuna corrispondente.

Problemi di dentiera?
PER-DE-CO
Polvere adesiva per dentiere
SOLO IN FARMACIA